



CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO

PAVIA Viale Indipendenza, 11
MOTTA VISCONTI Via Roma, 8

www.provitamed.it



GENERALI ITALIA SPA

AGENTI **PAOLO CASTELLANO**
GIANLUCA CAMPANELLO

AGENZIA DI BINASCO • Via Matteotti, 157 (piazza Gramsci)
 SUBAGENZIE: MOTTA VISCONTI • CASORATE PRIMO • ROSATE



edison - DELTA srl

Condizionatori • Ventilatori • Stufe • Automatismi per cancelli elettrici • Antifurti • Videosorveglianza

Via Vittorio Emanuele II, 55 - CASORATE PRIMO (PV) • Tel. 02 90516111 • Fax 02 90097510 • E-mail: info@edison-delta.it

• VENDITA MATERIALE ELETTRICO ED ELETTRONICO INGROSSO E DETTAGLIO
 • VASTO ASSORTIMENTO LAMPADE E LAMPADINE LED

ORARI DI APERTURA

LUNEDÌ-VENERDÌ:
 7,30-12,30 • 13,30-19,00
 SABATO:
 9,00-12,00 • 14,00-19,00



SCUOLA GUIDA

Via Carlo Mira, 53
 Casorate Primo

Tel. 02 90516290
 Cell. 347 4034351

www.autoscuolapap.it

Esami guida
in Casorate

Medico
in sede

Tariffe oneste
(...e chiare!)



Bereguardo. La "Silicon Valley sul Ticino" è pronta

Cuore hi-tech



Nella foto l'inaugurazione di "Campus Spark".

A pagina 28

In questo numero >

Bereguardo Riapre la piscina comunale • **Binasco** Nascono i "Borghi del Naviglio Pavese" / Riccardo Benvegnù Sindaco rieletto • **Borgarello** L'e-commerce dal produttore al consumatore • **Casorate Primo** La raccolta differenziata vola • **Certosa di Pavia** Un nuovo ponte per collegare al meglio le frazioni • **Giussago** I medici del gruppo "Delta 4" / Daniela Di Cosmo nuovo Sindaco • **Lacchiarella** Il "Palazzaccio" non c'è più • **Motta Visconti** 5 milioni per il plesso scolastico • **Vellezzo Bellini** Efficientamento energetico con "MenoEnergia"

Il vostro giornale

Da 18 anni con voi, torniamo rinnovati

Cari lettori, ci siamo fatti attendere ma pensiamo ne sia valsa la pena: questa edizione, infatti, è la numero 180 con la quale iniziamo il 18° anno effettivo di pubblicazione con numerose variazioni. Si parte dal rinnovamento della grafica pubblicando il giornale tutto a colori, cambiando anche il formato (è leggermente più alto e più largo). Ma non solo: abbiamo cercato di migliorare i contenuti dedicati alle località che trattiamo.

Continua a pagina 25

Vision Ottica



Dell'Osa

GIUGNO DOPPIA COPPIA Fai un occhiale da vista (montatura + lenti) e il secondo paio di lenti da vista sole te lo regaliamo noi.

*Promozione valida fino al 31/07/2017. Regolamento completo nei centri ottici.

Motta Visconti
Via Borgomaneri, 15
Tel. 02 90000364

Corsico
Via Cavour, 62
Tel. 02 4471923

Lacchiarella
Corso Matteotti, 35
Tel. 02 90030224

Rosate
Via Roma, 57
Tel. 02 90870806

Facebook: [Ottica Dell'Osa](#) • [otticadelloso](#)

CENTRO INFISSI GAGGIANI

APRI I BATTENTI AL RISPARMIO: RECUPERA IL **65%**

VIGANO DI GAGGIANO (MI)

PAGINA 17

centro chinesiiterapico

Studio Spairani di Stefano Bescapè

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Motta Visconti (MI) PAGINA 45

ZAMBONIN
STUDIO LEGALE

Via Don Albertario, 13 Binasco (MI)
02.940.88.188

www.avvocatozambonin.it
info@avvocatozambonin.it



TACCONI
ONORANZE FUNEBRI

NUOVA CASA FUNERARIA

Motta Visconti (MI)
Viale Contessa Carolina del Majno, 2

Tel. 02 90000017
 Cell. 335 8299773
 Cell. 334 9469602

PAGINA 23

AUTOSCUOLE VISCONTI

• Patenti A-B-C-D-E-CAP **AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE**

• Rinnovo patenti e duplicati

• Corsi di recupero punti

• Visita medica in sede

• Rinnovo C.Q.C. in sede

CONTROLLA LA VALIDITÀ DELLA TUA PATENTE:

puoi rinnovarla presso di noi!

PATENTE B: Euro 230 + Versamenti di legge.

Sono INCLUSI: Iscrizione, Foglio Rosa, Tasse per Esame di Teoria, Tasse per Esame di Guida

PATENTE A-A1-A2: Euro 180 + Versamenti di legge.

Con le Nuove Disposizioni di Legge

Via Sant'Anna 14 • 20086 Motta Visconti (MI)
 Tel. 02 90001862 • Cell. 338 8551657

Le altre nostre sedi:

Abbiategrosso - Via G. Negri, 20 • Legnano - Via N. Bixio, 4



RISPARMIO

-40%*

TAGLIA ADESSO LE SPESE PER LE TUE CURE!

Solo nella tua agenzia UnipolSai.

CHIEDI QUI SE IL TUO DENTISTA È CONVENZIONATO CON NOI.

Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

saimottavisconti@tiscali.it

MOTTA VISCONTI

Piazzetta S. Ambrogio, 2
 Tel. (+39) 02 9000 9092

BINASCO

Via Giacomo Matteotti, 52/a
 Tel. (+39) 02 9055 062

ABBIATEGRASSO

Corso San Martino, 55
 Tel. (+39) 02 9496 6376

UnipolSai
ASSICURAZIONI

UniSalute
SPECIALISTI NELLA SICURTÀ SALUTE



www.cliccasorateprimo.it

IL PORTALE
INTERNET DI
**COMMERCIANTI
ED ARTIGIANI**
DI CASORATE PRIMO

ALTO
PAVESE

CASORATE PRIMO

PV

Informazione Redazionale

Per farti conoscere con "Punto di Vista"
chiama il numero 335 1457216 oppure
visita il sito www.pudivi.it/publicita.html

La Bellezza nelle Parole • Aforismi sulla Pubblicità:



«Quando smettete di parlare,
avete perso il vostro cliente»
Estée Lauder

www.cliccasorateprimo.it

IL PORTALE
INTERNET DI
**COMMERCIANTI
ED ARTIGIANI**
DI CASORATE PRIMO



Rifiuti, la differenziata 'vola' fino al 74%

**Ecologia
& Ambiente**

Dopo l'introduzione della mastella e i cambiamenti apportati nella gestione del servizio, Casorate Primo fa un "balzo" e si inserisce fra i migliori comuni "ricicloni" del pavese



A sinistra Lorenzo Gambarana; qui accanto le mastelle del resto che si sono rivelate decisive per la riduzione di rifiuti indifferenziati.

ticamente in coda ai comuni del Consorzio dei Navigli (Casorate, infatti, è stata fra le ultime località ad aderire all'ente di Albairate e ad adeguarsi agli standard "virtuosi"), oggi l'Amministrazione comunale ha portato la città fra i comuni "ricicloni" raggiungendo l'invidiabile quota del 74,12% di rifiuti differenziati.



> Casorate Primo

Il Comune di Casorate Primo ha ottenuto un risultato considerevole in uno dei settori in cui è fondamentale la partecipazione attiva dei cittadini, ovvero la raccolta differenziata dei rifiuti. Dopo essere partita nel 2014 da un modesto 57-58% che vedevano la località pavese pra-

UN BALZO sorprendente, specie se si considera lo scenario 'catastrofico' che caratterizza la provincia di Pavia, ancora ferma al 39,9% di differenziata, ovvero ultima a livello regionale, mentre Mantova e i comuni del mantovano primeggiano col 79,7%. Una differenza negativa del 40% che suona come una beffa, specie per una pro-

vincia in cui l'opinione pubblica si lamenta spesso di accogliere troppi rifiuti prodotti altrove, ma non sono state ancora adottate politiche ambientali atte a contenere o ridurre la produzione "autocotona" in modo deciso e sistematico.

«PROBABILMENTE nel 2017 riusciremo a raggiungere e a superare la soglia del

Partiti nel 2014 con il 58%, nel 2016 i casoratesi hanno raggiunto il 74% in una provincia in cui la media è ancora un flop: 39,9%

75% di raccolta differenziata, visto che lo abbiamo indicato sul piano finanziario: del resto, non è un obiettivo molto distante dal 74,12%», spiega Lorenzo Gambarana, consigliere delegato all'ecologia e ambiente. «Il sistema delle mastelle ha sicuramente funzionato: oggi produciamo soltanto il 25,88% di spazzatura indifferenziata, un risultato notevole che ha effetti bene-

fici sulle tariffe che pagano i cittadini. Se consideriamo che siamo partiti dal 58%, una qualsiasi famiglia di Casorate si trova con una bolletta più leggera del 20% rispetto all'ultima pagata quando governava la precedente Amministrazione comunale».

«INOLTRE», conclude Gambarana, «non ci sono stati aumenti e, anche grazie all'aiuto del dottor Enrico Vai, siamo riusciti a mantenere il fondo per la popolazione che ha diritto all'esenzione, ripianato con risorse dell'ente. Insomma, chi ha sempre pagato non si trova a pagare di più, tutt'altro».

Ecologia / 2. Il sito «non è una discarica ma un posto per differenziare meglio»

Ecocentro, «da problema è diventato una risorsa»

> Casorate Primo

Se la mastella è la principale protagonista nella riduzione della quantità di spazzatura indifferenziata, anche l'Ecocentro non è stato da meno in fatto di "virtuosità", ottenendo risultati sorprendenti.

«Mi fa piacere che i cittadini abbiano dato dimostrazione di capire un concetto molto chiaro, ovvero che l'Ecocentro non sia più una "discarica" ma un sito dove conferire

«Le quantità dei rifiuti differenziati hanno registrato un aumento notevole: merito della pesata che porta lo sconto»

materiale differenziato», continua il consigliere delegato all'Ecologia e Ambiente Lorenzo Gambarana.

«QUESTO SIGNIFICA che le quantità di alcune tipologie di rifiuti differenziati abbiano registrato un incremento assolutamente considerevole, fra cui

la plastica, per non parlare del vetro che ha ottenuto un aumento enorme, nonostante le campane posizionate in giro per Casorate»

IL MOTIVO PER CUI i cittadini utenti preferiscano portare il vetro (e altri materiali differenziati) all'Ecocentro piuttosto che

aspettare il ritiro domiciliare o alle campane, è legato al sistema di incentivi sulle pesate dei materiali conferiti, che vengono registrati sulla "Navigli Card" traducendosi in una riduzione della tariffa annuale da pagare. «All'isola ecologica si passa la tessera e si pesano i materiali riciclabili come vetro, plastica, carta e cartone», aggiunge Gambarana, «in base alle quantità, l'utente ottiene una riduzione sulla TARI fino ad un massimo di 30 euro l'anno».

Ecologia / 3. Le restrizioni dell'accesso all'Ecocentro hanno ridotto di molto inerti e ingombranti. Lorenzo Gambarana spiega perché

> Casorate Primo

Per quanto attiene alle utenze domestiche che fruiscono dell'Ecocentro, ovvero i privati cittadini, «con loro non si evidenzia nessuna problematica: al contrario stiamo faticando a far capire

alle attività produttive che non possono conferire all'isola ecologica i loro inerti di lavoro perché questa non è una discarica ma un centro di raccolta di materiali differenziati di provenienza civile. Se que-

sta imprese hanno necessità di dover conferire materiale da lavoro, si devono rivolgere ad aziende che svolgono tale servizio per il recupero e lo smaltimento, chiaramente effettuati a pagamento».

LA PRECISAZIONE giunge dal consigliere Gambarana, delegato all'ecologia e ambiente del Comune di Casorate Primo in merito al giro di vite sugli ingressi all'Ecocentro, non più fruibile da artigiani,

Un carico di inerti in una foto tratta da internet.

Solo 30 kg a patto che provengano da lavori di clienti casoratesi



imprese edili e attività professionali in quanto era stato più volte riscontrato un conferimento abnorme di materiali di provenienza lavorativa il cui costo di smaltimento andava a gravare sull'intera collettività.

«SE IO RIFACCIO il bagno a casa mia, e sono un utente domestico, posso portare all'Ecocentro fino ad un massimo di 30 kg di inerti, ma non di più: un controllo rigoroso sul via vai di furgoni che varcano la soglia dell'isola eco-

logica ci ha permesso di dimezzare il conferimento degli inerti, il cui smaltimento è molto costoso per le casse del comune, mentre il metallo è aumentato del 400%», dice Gambarana. «Insomma, molte attività fra cui, come abbiamo rilevato, anche diverse che non erano nemmeno di Casorate, venivano da noi a scaricare troppo materiale compresi gli ingombranti. Adesso l'Ecocentro non è più un peso per le casse comunali ma è diventato qualcosa di positivo, che ci aiuta».

Medith
Studio Grafico e Web Design

COMPANY RESPONSIVE WEB DESIGN
Sito internet da aggiornare?

Progettazione, Sviluppo e Assistenza Responsive Web Site
Il sito web che si adatta ad ogni schermo

P.zza Gramsci, 8 - Binasco - 02 39 43 37 05
www.medith.it - info@medith.it

Nuovo Punto di Vista Fondato nel 1999

Anno VI • Numero 1 (180)
Giugno-Luglio 2017

Autorizzazione Tribunale di Pavia n. 8 del 5 ottobre 2012

Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) n. 24862 del 22 settembre 2014

Direttore responsabile ed editore: Damiano Negri. Partita IVA 08749570969

Redazione e sede legale: via Gigi Borgomaneri, 49 20086 Motta Visconti (MI)

Contatti • Cellulare - SMS - WhatsApp: 335 1457216
E-mail: pudivi@tiscali.it
PEC: pudivi@pec.it

Tutela della Privacy
Responsabile del trattamento dei dati - D.Lgs. 196/2003: Damiano Negri

Stampa: Monza Stampa S.r.l. Via Buonarroti, 153 Monza. Telefono 039 28288201

Archivio storico e arretrati: tutte le precedenti edizioni sono disponibili soltanto online in formato PDF sul sito internet www.pudivi.it

Annunci pubblicitari: per tariffe e promozioni visitare il sito www.pudivi.it/publicita.html oppure chiamare la Redazione al cellulare 335 1457216

www.ClicCasoratePrimo.it

Le attività della città in un clic!



È un'iniziativa dei Commercianti ed Artigiani di Casorate Primo

L'ultimo saluto di Casorate ad Enzo

Addio a Enzo Bina

Si è spento a 56 anni il capogruppo di maggioranza, uno dei volti più noti della città. Impegnato dalla politica al volontariato, era stato vice Sindaco e Assessore al Bilancio

Casorate Primo

Si è conclusa nel modo più triste la breve battaglia contro una patologia tumorale che ha colpito Enzo Bina, consigliere comunale e capogruppo di maggioranza, mancato all'affetto dei suoi cari e all'intera città di Casorate alle prime ore di mercoledì 8 marzo scorso, ad appena 56 anni. Il decesso è avvenuto all'ospedale Humanitas di Rozzano dove Bina era ricoverato per un rara forma di tumore alle vie biliari che rappresenta lo 0,8% del totale dei tumori diagnosticati annualmente negli uomini e l'1,6% di quelli nelle donne. Dopo aver fatto una serie di analisi ed esami (all'Ospedale di Casorate Primo e in consulto presso il CDI) che non avevano riscontrato alcuna patologia, gli era stato consigliato di rivolgersi ad un reumatologo. La famiglia ricorda di aver individuato uno specialista che presta la propria attività come libero professionista presso l'Humanitas, medico che, purtroppo, all'inizio aveva erroneamente diagnosticato una fibromialgia reumatica, malattia insidiosa e invalidante, prescrivendogli per oltre un mese farmaci per cura-



re tale sindrome. «La nostra assistenza presso questo medico», afferma la famiglia di Enzo Bina, «è stata quella di voler assolutamente accedere presso una struttura ospedaliera per poter fare degli esami più approfonditi dato che non c'erano miglioramenti di alcun tipo nonostante l'assunzione dei farmaci». Una volta ricoverato presso l'ospedale Humanitas, l'equipe del reparto di gastroenterologia ha fatto una diagnosi del tutto inaspettata, e ancor più inaspettata è stata la velocità di questa terribile malattia.

CONOSCIUTISSIMO non solo a Casorate ma anche nei paesi limitrofi, in particolare per l'attività di consulente finanziario, Enzo Bina aveva lavorato in passato alla Banca Popolare di Abbiategrosso di Motta Visconti (oggi Monte dei Paschi di Siena) in seguito approdando alla Banca Mediolanum, poi alla Azimut e infine alla Banca Generali, per la quale operava attualmente nell'ufficio con vetrina ubicato nella centralissima piazza Contardi che, in origine, era l'abitazione di sua madre. Quindi, un luogo doppiamente carico d'affetto per Bina, collocato "strategicamente" al



A sinistra un'immagine d'archivio di Enzo Bina; sopra, la moglie Anna Castelli con i due figli Alessandro e Stefano il giorno dei funerali; a destra il momento dell'arrivo del feretro in chiesa parrocchiale San Vittore Martire sabato 11 marzo e a destra l'uscita con la Corale Santa Cecilia.



gisatura di Gian Antonio Rho, tornato nel 2009 a mettersi in gioco per la carica di Sindaco, una sfida tuttavia vinta dal primo cittadino uscente. Nel 2014 il ritorno ad amministrare con Antonio Longhi e la lista "Voi con Noi per Casorate" arrivata attualmente a metà mandato.

EPOIC'ERA ENZO BINA "extra" professionale e politico, ovvero quello dedito agli amici, alle recite teatrali sul palcoscenico del teatro dell'Oratorio Sacro Cuore, la felice stagione degli spettacoli di Franco Santagostino Ratti, quello con un debole per il canto, tanto da partecipare con entusiasmo alla Corale Santa Cecilia di Casorate Primo.

Nella camera ardente allestita presso l'abitazione a Casorate Primo, uno schermo televisivo

predisposto dalla sua famiglia ha proiettato in continuazione immagini felici di vita familiare, le foto delle vacanze, i migliori momenti conviviali con gli amici più cari. All'esterno, sotto al portico, i visitatori sono stati accolti da un rinfresco con del salame e vino, proprio come desiderava lui «perché Enzo non voleva gente triste a salutarlo per il suo ultimo viaggio».

UN INNO ALLA GIOIA della vita, insomma, e insieme un pensiero commosso per alleviare il peso di questo momento alla moglie Anna e ai due figli, che hanno lottato insieme a lui, e che l'hanno salutato infine al funerale che si è tenuto, con grandissima partecipazione, la mattina di sabato 11 marzo alla chiesa parrocchiale San Vittore Martire di Casorate, prima di essere tumulato al cimitero.

Qui sotto, le parole espresse dalla moglie, signora Anna Castelli, al termine dei funerali in chiesa parrocchiale a Casorate.

Bina / 2. Il ricordo della moglie Anna Castelli al termine dei funerali l'11 marzo

«Era un aggregatore: amava unire, mai dividere»

Casorate Primo

«Questa, per me, è la messa di Enzo, non è la messa di nessun altro, e una parola di quello che ha fatto nella sua vita terrena bisogna dirla, è mio dovere dirla. Prima di tutto ringrazio gli amici del coro perché avevo paura che cantassero con il singhiozzo, invece hanno cantato benissimo: bravi ragazzi, siete stati adorabili. Ma non so come si potrà fare senza la sua meravigliosa voce. Poi ringrazio i miei figli: sono stati le mie stampelle, Stefano per il supporto pratico e psicologico e Alessandro per il supporto di ricerca continua nella speranza di trovare una soluzione al problema di salute di Enzo. Infine, grazie di cuore a tutti voi, ma a tutti voi per esserci stati veramente: io non so come ringraziarvi. Abbiamo sentito l'affetto e la vostra presenza che è stata veramente confortante per noi».

LE FRASI più ricorrenti di questa vicenda sono state quelle dell'incredulità; l'altra

Sulla malattia: «Eravamo disarmati, arrabbiati ed impotenti, eppure lui, devoto com'era a San Riccardo, ha sempre pregato per noi»

cosa "strana" è che ho dovuto io consolare tanti di voi. Alcuni amici sono tornati più volte a vedere Enzo, perché non ce la facevano a non tornare. Alcuni non ce l'hanno fatta a venire. Ma vi assicuro che l'atmosfera che è stata creata intorno a lui è stata serena: musica in sottofondo, fotografie della sua vita che scorrevano sullo schermo televisivo e poi salame e vino. Insomma, in "stile Enzo".

ERAVAMO DISARMATI contro questo terribile male, impotenti, arrabbiati, delusi da una medicina che non riesce ancora oggi a trovare soluzioni. Ringrazio però il personale medico e infermieristico dell'Ospedale Humanitas di Rozzano che l'ha seguito con tanta dedizione e amore.

LE QUALITÀ DI ENZO penso che le conosciate tutti: sono tante. La principale è quella di

San Riccardo Pampuri (1897-1930).



«aggregatore di persone». Lui sapeva fare gruppo, sempre. Era instancabile con mille impegni: la famiglia, il lavoro, il coro, in passato il teatro, l'impegno politico, gli hobby. I suoi talenti li ha messi tutti a frutto. Amava unire, mai dividere, mai. Era un uomo a cui piaceva sognare e voleva realizzare i suoi sogni: andava sempre al massimo, sempre. Metteva sempre la quinta marcia e io invece tenevo il freno a mano ma lui era veramente un uomo così: sempre avanti, sempre alla ricerca di nuove idee, di nuovi progetti, di nuovi stimoli. Un uomo buono, generoso e sempre disponibile.

RINGRAZIO ANCHE coloro che lo hanno ostacolato politicamente, anche con articoli sui giornali, facendo credere che fosse una persona diversa da ciò che era. Questo non ha mai scalfito il suo impegno, mai. Gli antagonisti politici non hanno saputo riconoscere, o non hanno voluto riconoscere, che poteva essere una risorsa proprio per le sue capacità non solo professionali.

Io ovviamente sono di parte, ma credo che questo paese abbia perso una risorsa importante, che difficilmente verrà sostituita.

HO RACCONTATO a qualcuno un episodio successo in questo periodo di malattia, e che vorrei condividere con tutti voi. Lui è sempre stato devoto a San Riccardo Pampuri. In questo periodo tremendamente difficile, suo figlio Stefano un giorno gli ha detto: «Enzo, prega per te». Ma lui ha risposto: «Io non prego mai per me: prego sempre per gli altri». Questo era mio marito».

Anna Castelli

Bina / 3. Dalla maggioranza in Consiglio «Sarai sempre il Capogruppo»

Casorate Primo

«Caro Enzo, ci hai improvvisamente lasciati. In questi ultimi tre anni, abbiamo avuto il piacere e l'onore di averti nel nostro gruppo al Comune di Casorate Primo. Ti abbiamo apprezzato sia per il tuo lavoro di Consigliere comunale, ma soprattutto per le tue capacità di essere amico di tutti, sempre con la parola giusta al momento giusto, competente e preciso nel tuo ruolo istituzionale, sincero e presente come amico.

Mai hai fatto mancare il tuo apporto all'interno del gruppo; sempre preziose sono state le tue idee e indispensabili i tuoi consigli derivanti dalla tua lun-

ga esperienza politica. La perdita di un amico è sempre un pezzo della nostra esistenza che viene a mancare, ma ciò che conforta è tutto il bene che ci hai lasciato. Naturalmente tutte queste parole non bastano a cancellare il vuoto che si è creato ma siamo sicuri che il tuo ricordo e ciò che ci hai lasciato rendono quel vuoto un po' più piccolo. Sei stato unico: ci hai lasciato un po' di te e ti sei portato via un po' di noi. Ci mancherai tantissimo ma nessuno muore su questa terra finché vive nel cuore di chi resta.

Senza ombra di dubbio sei stato, e sarai sempre, il nostro Capogruppo. Ciao Enzo».

«Voi con Noi per Casorate»
Lista di maggioranza

Elezioni comunali. Continuità a Trivolzio Brema riconfermato Sindaco

Trivolzio

Con 783 voti, pari al 70,66% (7 seggi ottenuti) la Lista Civica "Insieme per il Futuro di Trivolzio" ha vinto le elezioni comunali

consentendo al Sindaco uscente Paolo Brema (51 anni) di essere riconfermato primo cittadino fino al 2022. La seconda lista "Trivolzio in Primo Piano" di Antonino Catalano si è aggiudicata 325 voti pari al 29,33% (3 seggi).



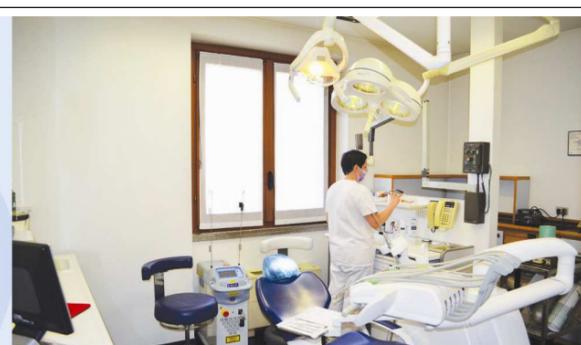
MOTTA VISCONTI
Via Aldo Moro, 9 • T 02.9000515 • F 02.9007621
MILANO
Via Francesco Cherubini, 6 • T 02.4812171
scodent.v@wind.it.net



Dottor ALBERTO SCOTTI
medico chirurgo

specialista in odontoiatria conservativa e protesi

- Terapie parodontali laser assistite
- Protesi su denti naturali e su impianti
- Ortodonzia e pedodonzia



Certificato ISO 9001 : 2008
Autorizzazione sanitaria 3430
del 9 luglio 1987

Si investe senza "consumare" gli oneri

Le finanze del Comune

Il vice Sindaco Enrico Vai: «Per la prima volta nella storia recente di questo Comune non verranno utilizzate le entrate delle urbanizzazioni per coprire le spese correnti»

> Casorate Primo

Il Comune di Casorate Primo ha approvato in Consiglio Comunale il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2017 ed il Bilancio Pluriennale 2017-2019 e il commento del vice Sindaco e Assessore al Bilancio Enrico Vai è molto positivo.

«**COMEDA LEGGE** il Bilancio di previsione pareggia nelle sue partite d'entrata e d'uscita, e come per gli anni precedenti l'Amministrazione comunale ha posto, nella rappresentazione dei dati contabili, l'attenzione sulle modalità erogative dei servizi con l'intenzione di migliorarne l'efficienza, potenziando l'erogazione in un'ottica di razionalizzazione», afferma Vai. «Tra i provvedimenti esaminati attenzione particolare è da porre alla pianificazione del personale e degli investimenti: per quanto riguarda il personale, l'Amministrazione insisterà nella ricerca, attraverso la procedura della mobilità, di personale di vigilanza, considerata la carenza più volte rappresentata e manifestata; purtroppo le regole disposte dalla legge di finanza pubblica dell'esercizio 2017, ribadiscono - come già per gli anni precedenti - che soltanto per il 25% di personale dimesso è possibile procedere alla sostituzione attraverso procedure di selezione dall'esterno; pertanto non ci resta che affidarci alla mobilità tra pubbliche amministrazioni».

SUL VERSANTE degli investimenti, il Bilancio 2017 del Comune di Casorate Primo prevede investimenti per un totale di 823mila euro circa, attingendo dall'avanzo di amministrazione per 149mila euro e confidando su entrate derivanti da oneri di urbanizzazione per 250mila euro. La Giunta Longhi prevede inoltre di disporre di ulteriori risorse derivanti dal Fon-

do Pluriennale Vincolato per 166mila euro, monetizzazioni per 30mila euro e infine da un contributo regionale per interventi su progetti già definiti per 233mila euro.

«**GLI INTERVENTI** pianificati, in parte subordinati all'incasso degli oneri di urbanizzazione e in parte subordinati all'approvazione da parte della Regione del finanziamento richiesto, riguardano vari settori della vita sociale e comunitaria della città», continua il vice Sindaco elencando sommariamente gli ambiti di competenza: si va dall'abbattimento delle barriere architettoniche che richiede 39mila euro ad interventi di

manutenzione per il patrimonio edilizio comunale (edifici pubblici, strade, marciapiedi e via dicendo) per i quali saranno utilizzati 287mila euro. È previsto inoltre il potenziamento delle dotazioni a favore della Polizia Locale per la sicurezza urbana, implementando il sistema di videosorveglianza per oltre 30mila euro di spesa.

L'EFFICIENTAMENTO energetico, tema chiave dell'Amministrazione Longhi, prosegue il suo percorso: la Giunta, infatti, ha deciso di investire per le scuole di via fratelli Kennedy 260mila euro in interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici ed ha disposto

«**Recupero sull'evasione e razionalizzazione della spesa: così le entrate si useranno solo per investimenti**»

l'acquisto di nuovi arredi per l'Istituto Comprensivo per oltre 9mila euro.

Capitolo a parte (come già anticipato da questo giornale sulle precedenti edizioni) riguarda il rinnovamento del Centro Sportivo "Roberto

Chiadini" dove, attraverso fondi messi a disposizione anche da Regione Lombardia, verranno realizzati i nuovi spogliatoi investendo 120mila euro e infine l'accantonamento di 20mila euro per la bonifica degli edifici pubblici dall'amianto (vedere articolo qui accanto).

«**ALTRA IMPORTANTE** e rilevante novità, è che per la prima volta nella storia recente di questo comune non verranno utilizzati le entrate da oneri di urbanizzazione per coprire le spese correnti, cioè le spese per pagare la luce, le pulizie, gli stipendi ecc.», conclude Enrico



Un particolare del Municipio di Casorate Primo.

Vai, «infatti, grazie alle varie azioni ed interventi di razionalizzazione della spesa messe in campo dall'Amministrazione in questi ultimi due anni, nonché la forte azione di recupero sull'evasione, per la prima volta tutte le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione saranno finalmente destinate ad investimenti per i cittadini di Casorate».

Bilancio / 2. Maggiori risorse dai "distratti" della tassa rifiuti Stretta sugli evasori: il caso del condominio in cui pagavano solo dieci famiglie su venti

> Casorate Primo

«**P**agare meno, pagare tutti" dovrebbe essere un concetto acquisito per il vivere civile di una comunità, ma non è sempre così, in particolare per quanto attiene alla tassa rifiuti TARI: per assurdo, qualcuno è ancora convinto che "facendo sparire" la propria immondizia da qualche parte, possa fare a meno di pagare questa imposta, che invece è obbligatoria per legge.

«**LA NOSTRA** è una battaglia combattuta su più fronti: intanto stiamo lottando e stiamo facendo parecchi verbali a coloro che ancora non hanno capito (o fanno finta di non capire) che i rifiuti non si devono disperdere sul territorio comunale: ne stiamo "beccando" tanti con le telecamere e col prezioso ausilio di Polizia Locale e operatori ecologici ma, al

In città scoperti ben 150 nuclei del tutto sconosciuti al Consorzio: saranno messi in regola

contempo, abbiamo intensificato il lavoro degli uffici», spiega Lorenzo Gambarana, «infatti, partendo dai rifiuti, si è scoperto un mondo: ad esempio, in una palazzina abitata da 20 famiglie c'erano solo 10 iscritti alla TARI. Così abbiamo incrociato l'anagrafica del Consorzio dei Navigli con quella degli utenti che hanno ritirato la mastella e sono usciti i nomi di quelli che mancavano da una lista o dall'altra. In questo modo il Consorzio dei Navigli regolarizzerà



le posizioni di ben 150 nuclei familiari sconosciuti: di sicuro di sono persone che, in buona fede o neo residenti, non si erano ancora regolarizzate oppure non avevano capito come funziona. La legge, infatti, ti dà 30 giorni di tempo per regolarizzarti nell'iscrizione alla tassa dei rifiuti nel comune dove prendi la residenza. In questo modo tutte le famiglie potranno dotarsi della propria mastella che potrà essere esposta una volta alla settimana».

Villa Belloni. Prove di interesse culturale Il sopralluogo della Coop. "Progetti"

> Casorate Primo

Non passa inosservata la Villa Belloni con l'adiacente piumificio che, nonostante siano chiusi e guastati dai segni del tempo, hanno ancora molto da offrire in fatto di storia locale. Se ne è accorta anche la "Progetti", società cooperativa di Pavia che si occupa di turismo, cultura e didattica nel capoluogo pavese e provincia.

«**SONO VENUTI** a fare un sopralluogo preparatorio ad un articolo che verrà pubblicato in futuro dal "Corriere della Sera"», spiega il Sindaco Antonio Longhi, «il loro interesse, però, è rivolto principalmente al piumificio e a ciò che ha rappresentato non solo per Casorate».

Salute. Gli edifici comunali risanati

Amianto: si sono concluse le bonifiche

In attuazione del Piano Regionale Amianto della Lombardia (PRAL) il Comune ha investito oltre 43mila euro per mettere in sicurezza i suoi edifici

> Casorate Primo

La pericolosità dell'amianto consiste nella capacità che il materiale ha di rilasciare fibre potenzialmente inalabili dall'uomo, fibre che hanno la caratteristica di dividersi in senso longitudinale anziché trasversale come le altre tipologie di fibre. I materiali più pericolosi sono ovviamente quelli contenenti amianto friabile, il cemento-amianto (o Eternit) ha una pericolosità molto inferiore dato che le fibre al suo interno sono presenti in misura dal 10% al 15%, rispetto ai materiali friabili che possono arrivare anche al 100% di presenza di fibre.

LA SUA NOCIVITÀ è comunque legata allo stato di conservazione: infatti, non in qualsiasi condizione l'amianto risulta pericoloso; lo è sicuramente quando può disperdere le sue fibre nell'ambiente circostante per effetto di qualsiasi tipo di sollecitazione meccanica, eolica, da stress termico, dilatazione di acqua piovana. Per questa ragione il cosiddetto amianto friabile, che cioè si può ridurre in polvere con la semplice azione manuale, è considerato più pericoloso dell'amianto compatto che per sua natura ha una scarsa o scarsissima tendenza a libe-

rare fibre.

«**INATTUAZIONE** del Piano Regionale Amianto della Lombardia (PRAL) il Comune di Casorate ha definitivamente eliminato dalle proprietà pubbliche la presenza dell'amianto debellando di fatto qualsiasi tipo di pericolo», spiega l'Assessore ai Lavori Pubblici Giovanni Toresani.

«Le operazioni sono iniziate nel gennaio del 2017 ed hanno riguardato interventi di rimozione su fabbricati comunali in via Pionnio (fra cui gli spogliatoi del Campo Sportivo), in via Magnaghi (spogliatoi) e alcuni immobili in via Delfinoni, in via Europa Unita e via Dall'Orto, per un totale complessivo di 863 mq di amianto recuperato. L'importo complessivo di questo intervento a carico del Comune è stato di oltre 43mila euro di cui 11mila in oneri per la sicurezza, eseguito dalla ditta di Aldo Bilardo che si è aggiudicato l'appalto», afferma Toresani, «i lavori sono materialmente conclusi e i formulari di smaltimento sono puntualmente pervenuti in Municipio. Oltre alla sostituzione dell'amianto, per tutti gli immobili di cui sopra è stato effettuato intervento di ripristino e sostituzione della lattineria ammalorata o danneggiata durante le operazioni di bonifica».

FABBRIO
INFERRIATE
di SICUREZZA
ZANZARIERE



PREVENTIVI
GRATUITI

Chiama subito:

347.1241659

Casorate Primo - Via dell'Artigianato, 13

MARO TATTOO ARTIST



Via Carlo Mira, 5A - Casorate Primo (PV)
Cell. 389 5346544

Contro la violenza, l'AUSER c'è

L'impegno dell'AUSER

In Sala consiliare l'incontro dell'associazione organizzato in collaborazione con le operatrici del Centro Antiviolenza di Pavia

> Casorate Primo

Nella serata di venerdì 27 gennaio, in Sala consiliare, AUSER ha organizzato un'iniziativa sul tema "La violenza di genere". «L'incontro è stato di grande interesse», ricorda Giovanna Belloni, consigliere comunale e membro del direttivo dell'AUSER di Casorate, che ha promosso l'evento. Le due operatrici del Centro Antiviolenza di Pavia, la dottoressa Paola Tavazzi e Chiara Castoldi, hanno presentato con chiarezza e professionalità le diverse facce di una violenza verso il genere femminile di cui tanto si parla quando succedono casi gravi di "femminicidio" ma poi altrettanto ce ne si dimentica, quando la cronaca passa ad altro.

«IMASS MEDIA hanno indubbiamente la capacità e il merito di far emergere un fenomeno che, fino a pochi anni fa, veniva considerato un problema secondario, quasi fosse un fatto privato tra marito e moglie, legato ad archetipi culturali patriarcali e non tale da dover essere affrontato a livello pubblico e legislativo», continua Belloni. «Oggi per fortuna l'ottica è un po' cambiata anche se non è da molto che si è passati da una definizione di violenza sessuale come "delitto contro la morale" ad una definizione come "delitto contro la persona". Perché di questo si tratta: la violenza è anzitutto una violazione dei diritti umani, è un reato contro la persona indifesa e più fragile».

IL MERITO delle due relatrici è stata la capacità di far comprendere come la violenza non sia solo frutto di un raptus o qualcosa di eccezionale, relegato alle situazioni estreme di cui parla sempre più spesso la cronaca. «Esiste una violenza molto più diffusa, sommersa nel quotidiano, tra le mura di casa, all'interno di rapporti affettivi che dovrebbero essere sicuri: è la violenza domestica, il maltrattamento in famiglia che difficil-

www.auser.it

mente viene denunciata da chi ne è vittima se non quando la situazione raggiunge livelli drammatici», continua Belloni.

«LE DOTTORESSE ci hanno fornito dati allarmanti che vengono dal loro osservatorio specializzato in accoglienza e ascolto: a livello nazionale recenti ricerche mostrano che un terzo della popolazione femminile ha subito o subisce violenze perpetrate da persone molto vicine a loro. Sono problematiche trasversali a tutti gli strati sociali, culturali ed economici. E' uno stereotipo pensare che la violenza domestica sia presente solo in contesti familiari culturalmente ed economicamente poveri o in famiglie di immigrati: a Pavia (i dati sono del-

«Problematiche trasversali a tutti gli strati sociali, culturali ed anche economici»



l'anno 2014, n.d.r.) su 321 donne presentatesi al Centro, 205 erano italiane, 117 donne straniere».

LA VIOLENZA può essere fisica ma anche psicologica, sessuale ed economica. «E' comunque sempre una forma di abuso che lede l'identità della donna, conduce alla denigrazione, alla perdita di stima e fi-

ducia che una persona ha di sé, tende a isolare la vittima dai rapporti sociali, a creare auto-colpevolizzazione, sentimenti di vulnerabilità, di perdita e di tradimento», osserva la consigliera comunale, «la difficoltà sta nell'intercettare queste situazioni prima che si trasformino in drammi, prima che la donna arrivi alla disperazione e al senso di impotenza. Per questo l'incontro era rivolto, oltre che naturalmente alla cittadinanza, anche a tutti coloro che hanno un ruolo attivo nella comunità, dagli operatori sociosanitari agli amministratori, ai tutori dell'ordine, alle associazioni. Un incontro finalizzato alla conoscenza del problema, alla sensibilizzazione ma anche ad un'informazione mirata su come muoversi nelle situazioni in cui si palesa un disagio evidente o vi è una richiesta esplicita di aiuto».

Decoro urbano

Via Garibaldi e i nuovi dissuasori per impedire la sosta selvaggia



> Casorate Primo

Dopo il rifacimento dell'area attorno al Monumento ai Caduti in piazza Contardi, l'Amministrazione comunale è intervenuta in via Garibaldi per posizionare dei dissuasori lungo uno dei due marciapiedi. Anche in questo caso, lo scopo del Comune era quello di migliorare il decoro della città, impedendo il parcheggio selvaggio.

Sanità. Al "Carlo Mira" l'«ambulatorio di autopresentazione» assiste ancora i "codici bianchi" L'ex Pronto Soccorso è operativo con i nuovi orari

> Casorate Primo

Novità al presidio di Casorate Primo: l'ex Pronto Soccorso dell'Ospedale "Carlo Mira" osserva i nuovi orari di apertura, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,30.

I pazienti che hanno necessità di assistenza possono recarsi all'ambulatorio di autopresentazione dove avviene l'accesso diretto alle prestazioni medico-sanitarie, tenendo conto che il servizio erogato è volto alla gestione di casi riconducibili (per semplicità di comprensione) a quelli definiti, nella scala delle urgenze, "codici bianchi" di bassa complessità.

PER URGENZE più complesse ed emergenze sanitarie in orari differenti, invece, occorre chiamare sempre il NUE ("Numero Unico d'Emergenza Europeo") che è il 112, in sostituzione del vecchio 118.

Istituto Comprensivo. Sezione bilingue con "Let's Go! English" Inglese a tempo pieno con docenti madrelingua

> Casorate Primo

L'Open Day della scuola primaria, informativo per le iscrizioni, svoltosi sabato 14 gennaio in via Mira, è stato l'occasione per presentare la nuova sperimentazione della scuola primaria, "Let's Go!... English"; si tratta di una sezione a tempo pieno (40 ore settimanali), che prevede l'insegnamento bilingue italiano-inglese su oltre un terzo delle materie curriculari, dalla classe prima alla classe quinta, con la presenza di personale qualificato madrelingua, in compresenza con le maestre.

PER QUANTO riguarda le materie insegnate in lingua inglese nella sperimentazione "Let's go! ...English" sono le se-

AUSER / 2. A chi rivolgersi a Pavia

Il Centro per le donne che sono in pericolo

De Sortis: «Vogliamo condividere queste informazioni nella certezza che possano essere utili in caso di necessità»

> Casorate Primo

«Di fronte a simili problematiche non ci si può improvvisare esperti», afferma Eduardo De Sortis, presidente dell'AUSER di Casorate Primo. «Ciò che serve è dare una corretta informazione a rivolgersi ai centri specializzati ad affrontare il problema».

PRESSO IL Centro Antiviolenza di Pavia, gestito dalla Cooperativa "Liberamente" vi sono le professionalità necessarie per rispondere alle diverse problematiche: medico, psicologo,

psicoterapeuta, educatrici, counsellor, volontarie. Il servizio è gratuito ed è dotato del numero verde 800 306 850 mentre il numero del Centro in corso Garibaldi 37/b a Pavia (attivo 24 ore su 24) è il seguente: 0382 32136. E-mail: centroantiviolenzapv@gmail.com.

«VOGLIAMO condividere queste informazioni anche con chi non era presente alla serata nella certezza che possano tornare utili in caso di necessità e con l'impegno, da parte dell'AUSER, di essere presenti su queste tematiche per fornire indicazioni sui servizi di Rete», conclude il presidente Eduardo De Sortis.



La Scuola Primaria di Casorate.

1/3 delle materie sono insegnate nella lingua di Sua Maestà Elisabetta

guenti: in prima e seconda primaria arte, musica, motoria, tecnologia, cittadinanza e costituzione (la conversazione con madrelingua si terrà anche

in alcune settimane anche nello spazio mensa); dalla terza classe alla quinta: storia, geografia, scienze, matematica, cittadinanza e costituzione.

L'ISTITUTO Comprensivo di Casorate Primo ha puntato sull'insegnamento della lingua inglese come uno dei traguardi qualificanti del proprio piano di miglioramento triennale. Un primo risultato è stato il conseguimento, nell'anno scolastico 2015/2016 della qualifica di Trinity-Center, per il rilascio delle certificazioni della lingua inglese: 64 ragazzi dalla quinta primaria alla terza secondaria hanno sostenuto l'esame con il certificato Trinity, superando brillantemente la prova; nell'anno in corso, i ragazzi iscritti ai corsi preparatori interni alla scuola sono ben 140.

S.I. & S.I. non solo tende...

MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - LETTI

RETI PER LETTO - DIVANO LETTO - POLTRONE RELAX

CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

OFFERTE IN CORSO 100% MADE IN ITALY PRODOTTI GARANTITI

POLTRONA RELAX 2 MOTORI, 100% PRODOTTO ITALIANO, GARANZIA 24 MESI, ASSISTENZA DIRETTA A DOMICILIO, AGEVOLAZIONI PER PORTATORI DI HANDICAP

1.070€
749€

1 RETE SINGOLA MOTORIZZATA A DOGHE AUTOMODELLANTI
+ 1 MATERASSO SINGOLO MEMORY SFODERABILE
+ 1 GUANCIALE MEMORY

1.070€
699€

MATERASSO MATRIMONIALE E MEMORY
+ 2 GUANCIALI MEMORY

1.170€
759€

PROMOZIONE LIMITATA

• MATERASSO MATRIMONIALE
• MICROMOLLE INDIPENDENTI E MEMORY
• STRUTTURA A ZONE DI PORTATA DIFFERENZIATA
• FODERA ANALLERGICA LAVABILE
• 2 GUANCIALI MEMORY

ZANZARIERE

• FINESTRE • BALCONI
• TERRAZZE
• INSTALLAZIONE
• CAMBIO RETE
• RIPARAZIONI

TENDAGGI PER INTERNI

• ABITAZIONI • UFFICI
• LOCALI PUBBLICI
• CONSULENZE • FORNITURE
• INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

CHIUSURE PER VERANDE

TAPPARELLE

• FORNITURA
• INSTALLAZIONE
• CAMBIO CORDE
• RIPARAZIONI
• MOTORIZZAZIONI

ABBiateGRASSO - VIA GALILEI, 1 - TEL. 02 9496 6398

L'Istituto sforna nuovi talenti

I migliori studenti

Tradizionale premiazione per ben 32 allievi che nell'anno scolastico 2015-16 hanno superato l'esame di terza media con 9, 10 e 10 e lode

> Casorate Primo

La mattina di sabato 21 gennaio 2017 presso l'auditorium della sede di via Kennedy 3, ha avuto luogo la "Cerimonia di premiazione delle eccellenze", dedicata ai 32 ragazzi che si sono licenziati nel giugno 2016 con una valutazione di 9, 10 decimi e 10 decimi con lode.

L'evento si è svolto alla presenza degli ex alunni e delle loro famiglie, del Presidente del Consiglio di Istituto Gabriele Reossi, del Sindaco di Casorate Primo Antonio Longhi, degli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione della giornata (nella persona del direttore del supermercato "Conad" di Casorate, del presidente della Cooperativa "CATO", della Latteneria Edile Buratti Vittorio), del dirigente scolastico Angela Scavi e degli insegnanti che hanno accompagnato i bambini e i ragazzi negli studi dai 3 ai 14 anni.

«SIÈ TRATTATO di un giusto riconoscimento all'impegno di tutti, al termine di un percorso di crescita durato 11 anni, che vede attori protagonisti i ragazzi, supportati dall'azione congiunta della scuola, delle famiglie, delle associazioni di riferimento territoriali e dell'Amministrazione comunale che eroga i servizi integrati (trasporti, mensa, pre-scuola e spazio compiti) e che contribuisce fattivamente alla realizzazione delle attività extracurricolari e di diritto allo studio», ha detto la professoressa Scavi. I premiati hanno ricevuto un attestato di riconoscimento dalla scuola e dal Comune, buoni di importo variabile da spendere presso i supermercati "Conad" e i punti vendita "Giunti", libri e dizionari e infine vari gadget.

LAGIORNATA di premiazione degli alunni meritevoli è stata



www.istitutocomprensivocasorate.gov.it

Sopra, due immagini della cerimonia; in alto Stefano

Gadda di "Conad" ed Augusto Belloni per la "CATO", i due sponsor principali dell'evento dell'Istituto Scolastico.

istituita nell'anno scolastico 2014/2015 presso l'Istituto Comprensivo "Emanuele Filiberto di Savoia" di Casorate Primo e quest'anno è stato riconfermato l'apprezzamento delle famiglie per un'iniziativa che si conferma coinvolgente ed emozionante.

«MIASSOCIO ai complimenti rivolti a questi ragazzi, ai professori e insegnanti che li hanno accompagnati nel loro percorso», ha detto Stefano Gadda direttore di "Conad" di Casorate,

«abbiamo regalato loro una carta prepagata a scalare che potrà essere utilizzata fino alla fine del 2017 come giusto riconoscimento per l'impegno profuso. Ancora complimenti!».

AUGUSTO BELLONI a nome della CATO - altro main sponsor della premiazione - ha ribadito come «l'impegno di questa cooperativa sociale di Casorate proseguirà ben volentieri per aiutare i giovani: siamo al secondo anno che sponsorizziamo questa iniziativa e speriamo

Studenti "top" / 2. Le quattro terze medie I giovani premiati del 2015-16

> Casorate Primo

Ecco i nomi degli studenti delle quattro classi terze di scuola secondaria di primo grado (ex media) che si sono distinti nel corso dell'anno scolastico 2015-16:

TERZAA: Ilenia Arena (9), Gabriele Belloni (9), Andrea Bigioggero (9), Giorgia Pia Fraccaro (9), Federica Caracciolo (10 e lode), Alice Negri (10 e lode), Arianna Reossi (10 e lode);

TERZAB: Christian Albanese (9), Naira Adelei Canahuire Zapana (9), Sara Lombardi (9),

Michela Strangio (9), Mattia Di Mauro (10 e lode), Sara Capucetti (10), Matteo Fizzotti (10), Riccardo Macis (10);

TERZAC: Valeria Bellinzona (9), Francesca Manenti (9), Iris Repizzi (9), Angelica Rutigliano (9), Daniele Talotta (9), Roberta Basile (10 e lode), Alice Anna Romeo (10), Roberta Pelucchi (10);

TERZAD: Francesca Alberizio (9), Luca Diana (9), Elisa Longhi (9), Giulia Sammartino (9), Simone Strippoli (9), Martina Ferrari (10 e lode), Giorgia Abbiati (10), Lucielle Mariarosa Inastasi (10), Sara Baruch (10).



di poter implementare il nostro campo d'azione».

GABRIELE REPOSSI, presidente del Consiglio d'Istituto, ha osservato come «vedere qui oggi tutti voi mi rende felice perché è un riconoscimento all'impegno. Ora siete nell'età in cui le navi lasciano il porto con la prua rivolta al mare della vita: sappiate che, per prima cosa, il marinaio può essere felice solo se sa in che porto intenda arrivare e in secondo luogo finché avrà nel cuore il desiderio di

vivere nel mare infinito».

IL SINDACO Antonio Longhi ha congedato i ragazzi e le loro famiglie con le seguenti parole: «Ringrazio tutti coloro che hanno sponsorizzato questa bella iniziativa: sono pieno d'orgoglio per avere avuto in paese e in città ragazzi che hanno raggiunto questo risultato. Per questo vi esorto a guardare negli occhi i vostri genitori: col vostro studio e il vostro impegno gli avete fatto il regalo più bello che potevate!».

Studenti / 3. Coinvolti Comune, Pro Loco e le associazioni

Pedalata no-stop per l'energia pulita

> Casorate Primo

Da venerdì 5 a domenica 7 maggio 2017 si è accesa per la prima volta a Casorate Primo - presso la Scuola Secondaria di Primo Grado (ex scuola media) dell'Istituto Comprensivo "Emanuele Filiberto di Savoia" in via Kennedy, 3 - la fiaccola delle "Energiadi", maxi-evento organizzato dalla scuola, con il Comitato dei genitori, la Pro Loco "Vivere Casorate" e l'Amministrazione Comunale di Casorate Primo, e con il contributo di tante associazioni del territorio circostante.

LE "ENERGIADI" sono una gara che premia la produzione di corrente elettrica pulita attraverso i Bike Energy System posizionati nell'Istituto: sono state installate nell'atrio della scuola secondaria di primo grado otto biciclette e una postazione a mano per produrre corrente elettrica. Studenti, insegnanti, famiglie, associazioni e cittadini: tutti sono stati impegnati a pedalare per raggiungere un duplice obiettivo:

- sensibilizzare i bambini e, in generale, i cittadini sulle tematiche ambientali, diffondendo una nuova cultura dell'energia, fondata sui principi dello sviluppo sostenibile;
- favorire le sinergie scuola-territorio, fornendo uno strumento utile alla creazione di relazioni che consolidino il ruolo della scuola nella cresci-

ta di una comunità. Ai fini della competizione è stata conteggiata tutta la corrente elettrica prodotta nelle 52 ore di pedalate ininterrotte tramite i Bike Energy System, dalle ore 8,30 di venerdì mattina 5 maggio, fino alle ore 12,30 di domenica mattina 7 maggio, non stop, a cui si sono aggiunti dei Bo-

to dell'evento "L'energia del cuore"; il ricavato delle iniziative promosse dalle associazioni e dal Comitato dei genitori è stato destinato all'acquisto di un defibrillatore da donare all'Istituto Comprensivo e la parte restante ad una

CASORATE PRIMO
5-7 MAGGIO 2017

ENERGIADI

A sinistra il Sindaco Longhi con Barbara Meggetto (Legambiente Lombardia) e un momento della pedalata col presidente della Pro Loco Nando Crucitti. Su 21 scuole, Casorate si è piazzata terza: complimenti!



scuola del centro Italia colpita dal terremoto.

«È STATA una iniziativa che ha rappresentato un momento di conoscenza e di riflessione sulle tematiche ambientali e in generale di conoscenza di tutto ciò che fa, produce, crea ed è energia sostenibile, intesa sia come energia sociale necessaria a costruire/consolidare una comunità, sia come energia utile a compiere un lavoro», ha commentato Angela Scavi, dirigente dell'I.C., dopo il successo dell'evento.

www.energiadi.org



nus tra cui la partecipazione attiva di associazioni del territorio. Inoltre, il comitato organizzatore delle "Energiadi" ha individuato come tema di riferimen-

to dell'evento "L'energia del cuore"; il ricavato delle iniziative promosse dalle associazioni e dal Comitato dei genitori è stato destinato all'acquisto di un defibrillatore da donare all'Istituto Comprensivo e la parte restante ad una

LAVANDERIA SELF-SERVICE

il Portico

VIA G. GARIBALDI, 58 - 27022 - CASORATE PRIMO (PV)

PUOI LAVARE ED ASCIUGARE:

- ABBIGLIAMENTO
- TRAPUNTE
- COPERTE E PIUMONI
- LANA MERINOS
- TAPPETI
- TENDE
- SACCHI A PELO
- LENZUOLA
- ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
- ABITI DA LAVORO IN GENERE E ALTRO ANCORA PER HOTEL, RISTORANTI, PARRUCCHIERE etc...

CON LA CARD
RISPARMI
DA SUBITO!

FACILE DA USARE
PERCHÉ TUTTO AUTOMATICO!

APERTO 365 GIORNI L'ANNO
DALLE 7.00 ALLE 22.00

ULTIMO INGRESSO ORE 21,30

I NOSTRI PRODOTTI
SONO ECOLOGICI

Detergente, ammorbidente e sanificante sono compresi e dosati in automatico ad ogni ciclo



IGIENIZZA
AD OGNI
LAVAGGIO

PIZZERIA DA ASPORTO CON FORNO A LEGNA
APERTO TUTTI I GIORNI

dalle 11,00 alle 14,00
e dalle 17,30 alle 22,30

MIMMO

CONSEGNA GRATUITA
MEZZOGIORNO E SERA
È gradita la prenotazione telefonica

Cell. 331 5206299
Tel. 02 90097401

AL MARTEDÌ TUTTE LE PIZZE DEL MENÙ 4,00 EURO
SOLO ACQUISTANDO IN NEGOZIO

A MEZZOGIORNO TUTTE LE PIZZE PIÙ LATTINA 5,00 EURO
PIAZZA SAN PROTASO, 13/15 - CASORATE P.

DAL 1 GIUGNO AL 18 SETTEMBRE 2017

**L'ISTRUZIONE, COME LA SPESA,
È UN BENE QUOTIDIANO.**



**ACQUISTA
I LIBRI DI TESTO:**

SE POSSIEDI



TI RESTITUIAMO IL

25%

DEL COSTO IN BUONI

Il regolamento completo sarà disponibile in punto vendita.

Prenotali anche online.

CONAD
SUPERSTORE

CASORATE PRIMO VIA MOTTA VISCONTI

“Conad” e “Riciclia” alleati della sostenibilità

Con “Riciclia” sconti alla spesa

In funzione al “SuperStore” di Casorate Primo l'innovativo eco-compattatore che rilascia buoni sconto da cinque centesimi per ogni bottiglia in plastica, flacone e lattina conferiti

> Casorate Primo

Sconti in cambio delle bottiglie in plastica: l'innovativa formula del riciclo incentivante è arrivata anche a Casorate Primo con l'inaugurazione sabato 6 maggio del “Riciclia Point” al “Conad SuperStore” in via Motta Visconti.

Si tratta di un eco-compattatore tecnologicamente avanzato e totalmente gestibile on line che rilascia buoni sconto a chi conferisce bottiglie in plastica (PET), flaconi (HDPE) e lattine in alluminio. Il taglio del nastro si è svolto insieme alla presidente di “Legambiente Lombardia” Barbara Meggetto, al Sindaco Antonio Longhi, all'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica Giovanni Toresani e al Consigliere delegato all'Ecologia e Ambiente, Lorenzo Gambarana. Maurizio Comi, dirigente di “Conad Centro Nord” e il direttore del supermercato di Casorate Stefano Gadda, in rappresentanza dell'azienda che ospita l'impianto, hanno voluto sottolineare l'impegno di “Conad” per la sostenibilità ambientale e la riduzione della produzione di rifiuti che trova in “Riciclia” il suo migliore alleato, al contempo aiutando concretamente i clienti.

Unione civile

Auguri, ragazze!



I migliori auguri a Katia Ricci ed Elena Perosini che giovedì 1° giugno sono state unite civilmente dall'ex Sindaco Gianni Rho al Castello di Binasco!



In prima fila, da sinistra Maurizio Comi, dirigente di “Conad Centro Nord”, il direttore del supermercato di Casorate Stefano Gadda, la presidente di “Legambiente Lombardia” Barbara Meggetto, il Sindaco Antonio Longhi (con, alle sue spalle, il Consigliere delegato all'Ecologia e Ambiente Lorenzo Gambarana) e Davide Callegaro, amministratore unico di “Riciclia” che ha installato l'impianto.

E IL RISPARMIO, in effetti, è davvero notevole: ogni pezzo conferito nell'eco-compattatore corrisponde infatti ad uno sconto di 5 centesimi sulla spesa da effettuare al “Conad SuperStore”. Si tratta di un'offerta lancio “Conad” valida fino al 31 luglio 2017: dopo quella data, a se-

conda dell'esito riscosso dall'iniziativa, il supermercato valuterà se confermare o modificare questo sconto.

PER TUTTA la giornata lo staff di “Riciclia” è stato a disposizione per dare informazioni sul funzionamento della macchina e

del circuito premiante che porta vantaggi a tutta la comunità. Il sistema del riciclo incentivante, infatti, oltre a sensibilizzare le persone rispetto al tema della salvaguardia ambientale, promuove il commercio del territorio e rappresenta un innovativo servizio sociale per le famiglie, che risparmiano sulla

spesa grazie al recupero di materiali abitualmente considerati come scarti.

Dall'altro lato questo circolo virtuoso di raccolta permette ai Comuni di moltiplicare l'effetto della differenziata e di abbattere i costi di gestione e smaltimento. I commercianti possono inoltre

aumentare la propria visibilità acquistando spazi pubblicitari in loco: si stima infatti che un “Riciclia Point” sia visitato in media da 15mila persone al mese.

SIRICORDA che “Riciclia” è l'unica azienda italiana che opera nel campo del riciclo incentivante ad essere stata riconosciuta come partner ufficiale da “Legambiente” in virtù del forte messaggio di salvaguardia ambientale diffuso in tutti i comuni italiani. Questo modello di raccolta differenziata permette infatti di risparmiare acqua, petrolio e tantissimi chilogrammi di CO2 non emessi nell'atmosfera. Intanto i cittadini contribuiscono alla ri-trasformazione della plastica in oggetti utili e in cambio si portano a casa un piccolo aiuto per la spesa di tutti i giorni. Qui sotto maggiori informazioni sul funzionamento della macchina “Riciclia”.

Conad / 2. 1 euro

Per gli sconti al massimo 20 pezzi per volta

> Casorate Primo

La premialità ai clienti è un'ottima opportunità per invogliare i cittadini a conferire bottiglie, flaconi e lattine alla macchina “Riciclia”. Ma come funziona? L'impianto stampa scontrini con gli sconti da cinque centesimi di euro per ogni pezzo conferito ma si possono inserire fino ad un massimo di 20 pezzi per volta, dopodiché lo scontrino col credito finale (1 euro) viene stampato in automatico sotto forma di buono spesa. Attenzione perché gli scontrini non sono cumulabili: si può utilizzare un solo scontrino per ogni spesa con importo minimo pari a 10,00 euro.

Conad / 3. Con la Tessera Sanitaria si possono accumulare Come avere i crediti per la spesa

> Casorate Primo

Intanto con “Riciclia” il primo accorgimento da osservare è il seguente: occorre separare i tappi dai contenitori perché i primi devono essere introdotti in un'apposita fessura dell'impianto e raccolti a parte in quanto destinati a finalità sociali. Sono i più facili da raccogliere in termini di volumetria. Il resto del funzionamento della macchina “Riciclia” è intuitivo: si vede il disegno dell'oggetto e lo si introduce nel rispettivo cassetto. Ogni contenitore non va accartocciato o schiacciato ma lasciato integro e ‘normale’: ci pensa la macchina a pressarlo, facendolo passare fra 4 rulli, due in acciaio e due in gomma, che lo appiattiscono riducendo il suo ingombro dell'85% e lo smistano a seconda del materiale

col quale è fatto (indicato sul contenitore stesso).

QUANTO AL CREDITO di 5 centesimi a contenitore, «in Italia, quando si compra una bottiglia, il costo è comprensivo di 30-35 centesimi per involucro, mentre in Germania può costare anche 1 euro ma che ritorna all'acquirente sottoforma di cauzione erogata attraverso impianti simili al nostro, molto diffusi nel Paese», spiega il dottor Davide Callegaro, amministratore unico di “Riciclia”. «Da noi sono vent'anni che in Finanziaria si discute sulla cauzione per i contenitori ma dinamiche di varia natura - fra cui le divergenze fra le industrie delle acque minerali, che in Italia fatturano tre volte di più rispetto alla Germania - finora hanno impedito di arrivare a disegni di legge ad hoc».

PER QUANTO

attiene al credito erogato dalla macchina “Riciclia”, «chi non intende stampare ogni volta gli scontrini da 5 centesimi ha la possibilità di cumulare il credito (massimo 1 euro, pari a 20 bottiglie) semplicemente inserendo la propria Tessera Sanitaria nella macchi-



Davide Callegaro di “Riciclia”.

na: in questo modo l'impianto riconosce l'identità dell'utente e cumula sul suo “profilo” i crediti che potranno essere stampati

Commercio locale. L'appello della titolare, prossima alla pensione Lucia e “Lo Zoo di Casorate”: «Non si chiude!»

> Casorate Primo

Il nome sull'insegna gialla de “Lo Zoo di Casorate” non rende l'idea di cosa possa significare partire da zero e portare ai vertici della categoria nel Pavese un negozio specializzato in alimenti ed accessori per tutti gli animali. «Eppure è stato così», spiega Lucia Poli Dell'Anna, per la quale si sta avvicinando il momento della pensione ed è tempo di cercare qualcun altro che porti avanti la tradizione dell'attività.

«NEL 1995 molto ci davano dei matti, ma la preparazione di base e lo studio continuo con l'aiuto delle aziende hanno giocato a nostro favore», ricorda Lucia. «La nostra creatura compie 22 anni ed è tuttora in ottima salute, nonostante la crisi che ha colpito molto realtà del commercio locale. Ecco perché fatico a metabolizzare che si avvicina il momento della pur meritata pensione dopo quarant'anni di lavoro e dunque il momento di cedere l'attività a qualcuno che ne mantenga qualità e presenza a Casorate Primo».

A SUPPORTO di tutto ciò «sono disponibile ad accompagnare coloro i quali decideranno di seguire le mie orme per un periodo, in modo da trasferire le mie conoscenze acquisite sul campo». Chiunque fosse interessato a rilevare “Lo Zoo di Casorate” può recarsi in negozio, oppure telefonare al numero 347 8797851.



Lucia Poli Dell'Anna.

190 anni. Bremi

Compleanno da record al negozio

> Casorate Primo

“Bremi Abbigliamento” ha compiuto 190 anni: l'attività ha festeggiato la ricorrenza sabato 20 maggio. Auguri!

Centro Olistico

Om Ganesh

Corsi Yoga per adulti

Pratica delicata

Martedì 10.00-11.15 19.30-20.45
Mercoledì 18.00-19.15* 20.00-21.15
Giovedì 13.00-14.15

*presso Club Amici Rosatesi Via Allievi 3 Rosate (MI)

Pratica intensa

Giovedì 18.00-19.15 19.30-20.45

Yoga in gravidanza

Martedì 12.45-14.00
Giovedì 10.00-11.15**

** presso Giardinido Via Turati 7 a Casorate Primo (PV)

Yoga per Bimbi

da 6-10 anni
Mercoledì 17.00-17.45

LEZIONE YOGA DI PROVA GRATUITA

a Casorate Primo (PV)

via Turati 7 - 1° piano Scala C

Ed inoltre.....

Reiki

Meditazione & Mindfulness

Astropsicologia

Costellazioni familiari

Trattamenti olistici individuali

e altro ancora.....

Per ogni attività e' necessaria la prenotazione

INFO & PRENOTAZIONI:

tel 345.3014984

info@circoloceano.it - www.circoloceano.it

Associazione
CEANO
Reiki - Meditazione - Yoga - Crescita personale

GiardiNido
Nido Famiglia Casorate Primo ©

ISCRIZIONI APERTE a.s.2017/2018
VIA F. TURATI, 7 CASORATE PRIMO

NIDO FAMIGLIA
Educatrici Professioniste
Pasti a KM zero
Pannolini e prodotti Eco
Giardino ad uso esclusivo
Età 0-3 anni
Psicologa e Pedagogista
Detrazione 730

CORSI EXTRA NIDO
Spazio Gioco, Musica, Inglese (0-99 anni), Ortoterapia, Lab Sensoriale, Pittura, Psicomotricità, Attività del Giovedì 0-3 anni, Yoga in Gravidanza, Incontri Genitorialità e... tanto altro!

info@giardinido.com
320.406.7712
www.GiardiNido.com
segui sui Social:

Associazione “La Nanette” sede operativa Via Turati, 7 Casorate Primo (pv) c.f. 96074960186
IN COLLABORAZIONE CON:
Cassella
E.C.E.A.N.O.
E.T.R.A.L.S.

Al "Nido"... come in Alto Adige

Scopriamo il "GiardiNido"

In via Turati 7 c'è uno spazio nuovo ed accogliente dedicato ai bimbi più piccoli, dove si svolgono corsi e attività innovative

Casorate Primo

Informazione redazionale

Dal settembre dello scorso anno a Casorate Primo ha aperto i battenti un nido famiglia dedicato ai bimbi più piccoli, appositamente organizzato per accompagnarli nella crescita in un ambiente protetto ed accogliente: con questo scopo è nato il "GiardiNido" all'interno del nuovo edificio in via Filippo Turati 7 gestito dall'Associazione di Famiglie "La Nanette". Dopo il successo dell'open day di sabato 20 maggio, la titolare spiega tutte le caratteristiche di questo innovativo spazio dedicato ai più piccoli.

«LA NOSTRA è una struttura che, nell'orario ordinario, può ospitare fino ad un massimo di 5 bambini in contemporanea, da zero a tre anni, in età da pre Scuola Materna», spiega Grazia Crisafulli, responsabile del "GiardiNido", «per volontà dei nostri soci, non siamo un asilo nido né un baby-parking ma un Nido Famiglia e il servizio viene offerto all'interno di un'abitazione privata di uso civile e non in un edificio apposito o in un negozio».

Questo tipo di realtà chiamata anche "tagesmutter", infatti, è nata in Trentino Alto Adige per promuovere una forma particolare di servizio a disposizione delle famiglie in piccole comunità prive di asili nido.

«QUI A CASORATE si può dire che il "GiardiNido" sia nato insieme a mia figlia, che naturalmente lo frequenta», continua. «E' stato durante la gravidanza, infatti, che ho preso la decisione di creare questo nuovo punto di riferimento, per me e per le coppie del paese con bimbi piccoli, alle quali offrire un servizio alternativo al classico asilo nido in un'abitazione dedicata "come a casa". Inol-



www.giardiNido.com

tre ho deciso di avvalermi di educatrici professioniste per non lasciare nulla al caso: qui tutti sono associati e assicurati».

IL "GIARDINIDO" in via Turati ha sede in un appartamento nuovo e confortevole, ampio e luminoso, che ha ottenuto tutti i permessi dall'Azienda

La nuova palazzina in via Turati 7 a Casorate Primo ospita il "GiardiNido" dove i bimbi in età pre Scuola Materna possono giocare anche all'aperto nel giardino esclusivo.

di Tutela della Salute (ex ASL) per svolgere le proprie funzioni. La struttura è divisa su due livelli: sopra, uno spazio dedicato esclusivamente al nido famiglia e al piano inferiore si trova un altro locale in cui si svolgono le attività collaterali promosse dall'Associazione quali, per citarne alcune, corsi di lingue per adulti e per bambini di varie età da 1 a 10 anni, la psicomotricità, l'ortoterapia, lo Spazio Gioco 3

matte a settimana presso Circolo Oceano, i nuovi corsi di Musica in collaborazione con la Scuola di Musica A. Fassina e i giovedì per le mamme, oltre che gli incontri con la psicologa infantile e la pedagoga. Anche i pasti sono preparati esclusivamente in loco, con materie prime a chilometro zero forniti dalla Cascina Caiella di Casorate e senza cibi precotti o veicolati.

TENENDO CONTO del servizio di pre e post scuola, il "GiardiNido" apre al mattino alle ore 7,30 e resta aperto fino alle 19,00 di sera ma l'attività non si esaurisce qui: «All'occorrenza una delle nostre educatrici è disponibile come baby sitter per il sabato sera e la mia idea è proporre tanti nuovi servizi per rispondere alle esigenze dei genitori, risolvendo problemi concreti», sottolinea Grazia, «così il positivo open day di sabato



Qui accanto Grazia Crisafulli, titolare del nuovo "GiardiNido" di Casorate Primo.

20 maggio è servito proprio per dare visibilità a tutto quello che proponiamo».

«INSOMMA, stiamo lavorando a pieno regime per offrire un servizio sempre più all'altezza delle esigenze e delle aspettative dei nostri soci», conclude la coordinatrice, secondo la quale «dietro l'Associazione c'è un direttivo che ha creduto da subito al progetto e ad oggi possiamo contare su oltre 70 famiglie di soci. E chi lo sa, magari un futuro vorremmo aprire un altro nido e chissà, magari in una cascina... e farlo diventare un AgriAsilo». Per ulteriori informazioni potete visitare il sito internet indicato a sinistra oppure telefonare al numero 320 4067712 - e-mail: info@giardinido.com.

Musica. Successo per il video "Chopin" realizzato da Samuele Dalò e Marco Cobianchi Sono Bimax e Save, due "geni" del genere

Casorate Primo

«Chopin»: è questo il titolo del nuovo video di Luca Belloni e Riccardo Savergnini, due giovani artisti di 20 e 22 anni, meglio conosciuti come "Bimax" e "Save". Il nuovo brano "Chopin", realizzato con una collaborazione tra i due artisti, ha ottenuto un inaspettato numero di visualizzazioni sul web in breve tempo.

IL VIDEOCLIP è stato realizzato grazie alla regia di Samuele Dalò con la collaborazione di

Luca Belloni e Riccardo Savergnini, meglio conosciuti come "Bimax" e "Save". Su Facebook cerca "BiMaxSL".



Marco Cobianchi. La produzione di questo singolo è di AndryTheHitmaker, un beatmaker già noto nella scena mu-

sicale italiana che ha già collaborato con nomi importanti come Emis Killa e Guè Pequeno.

Bimax e Save negli ultimi mesi stanno aprendo live ad artisti noti nella scena italiana in diversi locali di Pavia, Torino e Venezia.

I due giovani artisti agli inizi della carriera sognano di migliorare il loro precario studio di registrazione situato a Casorate Primo

per realizzare un progetto curato anche nell'immagine dei loro percorsi musicali, con la collaborazione di Marco Cobianchi. Nonostante la frase del testo di "Chopin", "Nessuno ci crede se non te", Bimax e Save stanno ampliando la loro versatilità musicale, intraprendendo collaborazioni con molti artisti della provincia di Pavia, del Veneto e Svizzera.

IDUE RAGAZZI, provenienti da Casorate Primo, sperano di trovare il successo nella musica, per fare conoscere se stessi e il loro paese dove sono nati e cresciuti e al quale sono molto affezionati. Laura Serra

Un grande ritorno. Nella centralissima via Carlo Mira 5 aperto il nuovo show-room Amanda Prini al top: adesso è «Floral Designer»

Casorate Primo

Informazione redazionale

Ha il sapore di un romantico "ritorno alle origini" ma la scelta di tornare nel cuore di Casorate, nel suo nuovo show room nella cen-

tralissima via Carlo Mira n. 5, è per prima cosa un rinnovato esordio: «Torniamo qui, dove tutto ha avuto inizio», commenta Amanda Prini, ormai "Floral Designer" fra le più affermate del territorio, presentando il suo nuovo negozio al pubblico. «Il nostro è un percorso creativo e professionale che va sempre avanti, proponendo costantemente nuove idee e nuove proposte per creazioni floreali, con quel tocco di originalità che ci ha sempre contraddistinto».

DOPO AVER conseguito innumerevoli attestati e diplomi di perfezionamento, ora Amanda Prini può fregiarsi della qualifica di "Floral Designer" essendosi diplomata presso la Scuo-

la Svizzera "Atelier 5" di Peter Hesse: «Si tratta di un'opportunità qualificante che corona tanti anni di lavoro, sempre orientato allo studio, alle nuove tendenze e all'innovazione, tenendo d'occhio i trend e le mode in un settore che cambia costantemente», continua. «Per cui invito tutti a visitare il nostro nuovo negozio dove trovare - come sempre - composizioni di fiori freschi recisi, piante, contenitori realizzati a mano con materiali vari, e in più confermando i corsi hobbistici e professionali, che proponeremo periodicamente». Insomma, sempre un "work in progress" da Amanda Prini "Floral Designer" in via Carlo Mira 5 e «se un fiore è sempre

un fiore... non aspettate solo le ricorrenze per stupire la vostra metà: regalare e ricevere un fiore fa sempre piacere».

Per ulteriori informazioni: Amanda Prini "Floral Designer", cell. 348 8500603 - e-mail: info@fiordiamanda.it.

Creatività, innovazione, buon gusto e tanta fantasia: sono sempre stati i tratti distintivi di Amanda Prini, che ora è diventata "Floral Designer": ecco il suo nuovo elegante show room in via Carlo Mira 5.



Gabriele Ragazzi

Realizzazione giardini
Impianti di irrigazione
Cura del verde
Potature
Abbattimenti
Scavi
Cell. 338 9657622
gabriele.ragazzi@alice.it



viaggi & vacanze da sogno

Se vuoi vivere un'estate indimenticabile, non lasciarti scappare le ultime offerte!

www.sognintasca.it

Per le tue vacanze da sogno affidati a dei PROFESSIONISTI: vieni a trovarci subito a Casorate Primo



CASORATE PRIMO - PV
Via Italo Santini, 5 (piazza Contardi)

Tel. 02 90007534
E-mail bt.sognintasca2@gmail.com
sognintasca@legalmail.it

Seguici su
Sognintasca



f Pudivi Facebook
Dalla nostra pagina alcuni post su Casorate Primo che potrebbero interessarti

• **Latte di capra di qualità all'Azienda Agricola Accadi** - Capre che si alimentano solo con erba e fieno per produrre un latte di qualità superiore, digeribile e con minori calorie: è questa la realtà dell'Azienda Agricola "Accadi" di Luigi Lissi ed Elisa Franchini.



• **Mario Fumagalli, aviatore** - La straordinaria storia del casoratese (sopra) illustrata da preziose foto dall'archivio di "Punto di Vista": dalle missioni in Africa Orientale fino all'incontro con il Presidente Ronald Reagan alla Casa Bianca nel 1993.

• **Carlo Mira e la prima idea della metropolitana** - A 160 anni dalla straordinaria intuizione di Carlo Mira: nel 1857 il casoratese più illustre di tutti i tempi è stato il primo a pensare alla Metropolitana di Milano, ben sei anni in anticipo sull'inaugurazione di quella di Londra (la prima al mondo ad entrare in funzione).

• **Il 5 per mille ai Vigili del Fuoco di Casorate Primo** - 2007-2017 - Aiuta chi ti aiuta da ben dieci anni: dona il tuo 5 per mille della dichiarazione dei redditi ai Vigili del Fuoco Volontari di Casorate Primo. Fai una buona azione... per chi ne fa tutti i giorni... CF 96072840182.

• **I pannelli fotovoltaici sulla RSA "Delfinoni"** - Quando la Casa di Riposo diventa "eco-sostenibile": 535 metri quadrati di fotovoltaico messi sopra i tetti della "Delfinoni" (grazie agli incentivi governativi) producono due terzi dell'energia necessaria al funzionamento della RSA di Casorate.

Vai sulla nostra pagina Facebook "Pudivi" e metti "MI PIACE"



edison
DELTA srl

ALTO
PAVESE

CERTOSA DI PAVIA

PV

Informazione Redazionale

Per farti conoscere con "Punto di Vista" chiama il numero 335 1457216 oppure visita il sito www.pudivi.it/pubblicita.html



«Le persone non comprano prodotti e servizi, ma relazioni, storie e magia»
Seth Godin

la casa del
LED

Una mobilità più sicura per le frazioni

La viabilità a Certosa

La creazione del nuovo ponte sul Navigliaccio sostituirà l'attuale "provvisorio". In futuro i mezzi pubblici potrebbero raggiungere l'area artigianale e le frazioni «ma dipende dalla PMT»

> Certosa di Pavia

La Certosa del futuro significa, prima di tutto, una viabilità diversa che si ponga al servizio dei cittadini: ne è convinto il Sindaco Marcello Infurna illustrando gli interventi più significativi che riguarderanno le strade di collegamento e i percorsi ciclabili della cittadina pavese.

«NEL PIANO Triennale delle Opere Pubbliche abbiamo programmato alcuni interventi di primo piano come, ad esempio, il nuovo ponte fra Cascine Calderari e la ex Strada Statale dei Giovi», spiega il Sindaco: «Si tratta di un'infrastruttura fondamentale in primis perché l'attuale ponte che collega sia la frazione di Cascine sia l'area artigianale era un'opera già "provvisoria" nei tempi in cui era stata costruita; inoltre, siccome c'è in progetto l'installazione del nuovo semaforo intelligente, già finanziato, che si farà a Borgarello, con l'Amministrazione Lamberti eravamo d'accordo che l'impianto semaforico col quale sarà gestito parte dell'afflusso del traffico proveniente da Pavia, sarebbe stato installato proprio in corrispondenza col futuro ponte di Cascine, accanto alla ex Edil Commercio».

IL PRIMO CITTADINO prosegue affermando che, inserito in quel punto, il collegamento avrà non solo la funzione di gestire meglio il traffico in uscita e in entrata per Cascine «e in assoluta sicurezza», ma oltretutto «consentirebbe di



Il vecchio ponte "rinforzato", con sopra due vedute di Samperone e Cascine Calderari.



Qui sopra la mappa completa di Certosa di Pavia e Borgarello.

avere finalmente la terza corsia, permettendo così anche l'accesso dei pullman, cosa che fino ad oggi non è possibile. All'alba del 2017, i cittadini e i ragazzi di Cascine che vogliono prendere il pullman, devono farsi un tratto di circa un chilometro e mezzo a piedi fino all'ex Edil Commercio e superare il Navigliaccio per giungere alla fermata dei mezzi».

NEMMENO A Samperone arrivano i pullman, tant'è che ai cittadini delle due frazioni, se non potessero spostarsi con mezzi propri, toccherebbe vivere in un sostanziale isolamento; a Torriano, invece, i pullman arrivano perché entrano dalla ex Strada Statale dei Giovi, si fermano alla fermata e poi tornano nuovamente sulla provinciale. «Appena insediati nel 2014, avevamo chiesto alla PMT l'istituzione di una ferma-

ta anche a Cascine ma ci era stata negata in quanto la carreggiata di innesto del ponte attuale non era sufficientemente larga per agevolare la manovra dell'autobus», continua Infurna. «Il nuovo ponte verrà costruito in modo da potersi raccordare con la futura tangenziale, realizzando un innesto simile a quello di Torriano e noi come Comune ne costrui-

remo una porzione perché, chiaramente, l'intera opera ha un costo notevole. Da parte nostra ci impegniamo a spendere per il ponte ben 650mila euro finanziati attraverso l'accensione di un mutuo; successivamente, in tempi e modi ancora da determinare, ovvero finché l'infrastruttura non sarà completa, subentrerà anche la Provincia nella partecipazione al-

l'intervento, realizzando quanto di sua competenza». Per la Giunta di Marcello Infurna, infatti, le criticità della viabilità lungo l'asse del Naviglio Pavese sono sempre il problema numero uno: «Questa infrastruttura è un tassello fondamentale per iniziare a risolvere l'intasamento del traffico della strada più congestionata dell'intera provincia di

Infurna: «Ci impegniamo a spendere per il ponte ben 650mila euro, accendendo un mutuo»

Pavia», aggiunge il Sindaco, «con 30mila veicoli al giorno che passano, compresi il sabato e la domenica, si creano code interminabili, con il relativo inquinamento. Portare i mezzi pubblici alle frazioni è altrettanto importante, al di là delle problematiche infrastrutturali: ormai siamo arrivati a 5400 abitanti e non potendo istituire un servizio di trasporto pubblico comunale, l'ideale sarebbe che la PMT arrivasse anche a Cascine e Samperone. Dopo la costruzione del ponte, per iniziare vorremmo istituire una fermata presso l'area artigianale e il mio impegno sarà certamente teso a collegare anche le due frazioni, ma questo dipenderà da PMT e non dalla volontà del Comune di Certosa».

UN SOGNO nel cassetto per Marcello Infurna sarebbe rappresentato da un sistema di collegamento congiunto per i quattro comuni contigui (Giussago, Vellezzo, Certosa e Borgarello), una sorta di navetta riservata agli spostamenti dei cittadini, sulla scorta della positiva esperienza di Binasco (vedere "Punto di Vista" di dicembre 2016 su www.pudivi.it): «importante anche per usufruire della stazione ferroviaria di Stazione Certosa e della linea S13 ma i costi sono veramente alti: anche in forma associata credo non sarebbe semplice raggiungere questo obiettivo. Tuttavia è sempre bene essere lungimiranti e tenere conto per il futuro».

Mobilità / 2. «Ci serve, indipendentemente dal centro commerciale» La tangenziale «è un'opera indispensabile»

> Certosa di Pavia

«Come ho già detto in passato, non vorrei pensare alla realizzazione della futura tangenziale soltanto come conseguenza della creazione dell'or-

mai famoso centro commerciale di Borgarello, ma come ad un'opera a sé stante che per noi è più che mai indispensabile».

LO AFFERMA il Sindaco di Certosa di Pavia Marcello Infurna, che così chiarisce il

suo pensiero: «Mi guardo bene dall'interferire con le scelte del nostro comune vicino di casa: piuttosto preferisco pensare alla tangenziale come ad un'opera giusta e, per noi, più che necessaria. Vedremo quello che succederà».

Mobilità / 3. Svanito il bando, l'intervento resta in agenda

Pista ciclabile per Torriano, Infurna ci crede

> Certosa di Pavia

Per avendo perso per un soffio un bando della Fondazione Cariplo appositamente concorso, il Comune di Certosa di Pavia terrà in conto di realizzare una nuova pista ciclabile di collegamento fra Torre del Mangano e Torriano, probabilmente ricorrendo a finanziamenti propri.

«INSIEME A Belgioioso

avevamo partecipato ad un bando che si chiamava "Gli Emblematici Maggiori" proposto dalla Fondazione nel 2016, presentando la riqualificazione di Torre del Mangano, che era uno degli accessi al Parco Visconteo, e collegando a questo intervento una nuova pista ciclabile verso Torriano con un collegamento all'alzaia», spiega il Sindaco Marcello Infurna. «Speriamo di riprovarci in futuro perché è un'opera a cui tengo molto e

che vorrei comunque completare».

QUANTO AL TRACCIATO, «sarà quello previsto dal PGT: sarà un collegamento diretto tra la frazione e la zona ovest di Certosa atteso da anni. Ove in futuro dovesse esserci la realizzazione della tangenziale, si concerterà con chi la realizzerà per mettere in sicurezza la ciclabile con sovra o sottopassi», conclude il primo cittadino.



edison - DELTA srl

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO MATERIALE ELETTRICO

- PICCOLI ELETTRODOMESTICI • LAMPADINE A LED
- STUFE • VENTILATORI • CONDIZIONATORI • ANTENNE
- ANTIFURTI • BATTERIE • AUTOMAZIONE CANCELLI
- VIDEOSORVEGLIANZA • LAMPADARI

ORARI:

LUNEDÌ-VENERDÌ 7,30 / 12,30 - 13,30 / 19,00
SABATO 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00

Via Vittorio Emanuele II, 55 - CASORATE PRIMO
E-mail: info@edison-delta.it - Tel. 02 90516111

la casa del LED

Vetrate artistiche • Lampade Tiffany
Complementi d'arredo
Lavorazione a Lume

LS
artevetro
Interior & Glass design

LAURA SCOTTI
Motta Visconti • Via Aldo Moro, 9
339 6574896 • LSartevetro@tiscali.it



«Rendiamoci più attrattivi per le gite»

Economia del territorio

Turisti a Certosa se ne vorrebbero sempre di più, ma la località è pronta ad accoglierli? E in quali strutture? Secondo don Marco Gatti «serve un progetto pensato per le scuole»

> Certosa di Pavia

Il turismo scolastico ha sempre rappresentato un volano importante per la ricettività dei territori, promuovendo la conoscenza e la fruizione di molti beni artistici e architettonici italiani: generazioni di studenti hanno ripercorso i passi del Manzoni sui luoghi lariani oppure hanno visitato alcuni dei monumenti più famosi d'Italia (spesso per la prima e unica volta nella loro vita) proprio grazie alle gite fatte coi compagni di scuola e i loro insegnanti, collezionando momenti e ricordi indelebili.

DA QUALCHE TEMPO, però, il turismo scolastico è in sofferenza, ma non soltanto per la crisi: la tendenza degli istituti, infatti, è quella di ridurre il numero delle escursioni prediligendo le località urbane più attrattive,

www.oratoriocertosa.wordpress.com



Sopra una scolaresca in gita in una foto Google; a sinistra il porticato dell'Oratorio di Certosa.

dotate di grande appeal turistico e di forti capacità ricettive (Venezia, Firenze, Roma, per citare le più note), il tutto a scapito delle mete considerate minori, che faticano a rendersi visibili. Ad esempio, negli anni Ottanta l'Abbazia di Morimondo - prima dei restauri - era una delle destinazioni privilegiate dalle scuole del Milanese: «C'erano 5-6 pullman al giorno di studenti che veni-

vano a visitarla e tutti ricordano com'era concitata, con un muro in mezzo al chiostro, intonaci cadenti e problemi statici», dice la titolare di un esercizio commerciale fra i più noti del paese. Ora che il complesso abbaziale si presenta in tutta la sua bellezza, dopo un accurato e costoso recupero, di pullman di studenti «ne arrivano solo 2 o 3 a settimana. E il resto del turismo spontaneo si vede solo

il sabato e la domenica».

EPPURE IL COMUNE di Morimondo è fra i più attivi nel proporre iniziative di successo che tentano di rivitalizzare un settore importante per l'economia del territorio che soffre, malgrado tutto. «La frenata delle gite scolastiche ha pesato», continua l'esercite di Morimondo, «ma i problemi c'erano anche quando il settore andava a gon-

fie vele: ad esempio, se ti arrivano dei pullman di studenti e si mette a piovere, cosa gli offri? Dove li sistemi?».

EDÈ QUESTO un po' il filo rosso che accomuna tutte le località monumentali extraurbane che vorrebbero aumentare la ricettività scolastica ma si ritengono strutturalmente impreparate. Come a Certosa di Pavia. Per il sacerdote del paese, don Marco Gatti, i tempi sono maturi per elaborare un progetto strutturato di accoglienza turistico-scolastica, non solo dipendente dalla Certosa: «Sappiamo che il Monastero è già la meta più attrattiva dell'intera provincia di Pavia ma se vogliamo aumentare il potenziale, puntando di più sulle gite scolastiche, dovremmo attrezzarci per accogliere volumi di visitatori superiori agli attuali, con strutture adeguate allo scopo», osserva don Marco. «Pensare alla Certosa di Pavia come ad un punto di riferimento turistico irrinunciabile renderebbe un grande servizio alle scuole presenti in un vasto territorio che va dal Piemonte alla Lombardia fino alla parte alta dell'Emilia, in quanto baricentrico e facilmente raggiungibile; tuttavia dobbiamo domandarci cosa gli facciamo fare ai giovani che raggiungono la nostra località, dopo aver visitato la Certosa magari al mattino. Possiamo offrirgli di più?».

Secondo il parroco, la risposta può arrivare dal coinvolgimento di altre risorse che il territorio è in grado di offrire: «L'idea sarebbe quella di creare un circuito turistico per i ragazzi che, una volta visitato il Monastero, possano essere condotti alle altre chiese di Certosa: quella di San Michele Arcangelo a Torre del Mangano è a posto, ora stiamo facendo la ristrutturazione della chiesa di Cascine e poi di Torriano. Infine, fra le quattro realtà che abbiamo considerato, non può mancare l'Oratorio «San Riccardo Pampuri» che potrebbe diventare una sorta di «stazione centrale di accoglienza» per le scuole», aggiunge il don, immaginando per l'edificio in via Monsignor Vacchini (dal nome del sacerdote che l'ha costruito, n.d.r.) la funzione di «hub» dove coordinare le scolaresche in visita a Certosa di Pavia, proponendo tour differenziati in base al grado scolastico e alle variabili del caso (meteo, orari, ritardi ecc.).

«L'Oratorio come «stazione centrale di accoglienza»

«LA GIORNATA TIPO» potrebbe comprendere la visita mattutina al Monastero, poi a mezzogiorno un pranzo al sacco in Oratorio e al pomeriggio chi vuole potrebbe recarsi a Cascine e Torriano, dove le rispettive chiese contengono opere d'arte di sicuro interesse», conclude don Marco Gatti. «Dotati di una piccola brochure da portare a casa, i ragazzi tornerebbero alle loro famiglie contenti di aver trascorso una giornata in allegria in un posto accogliente e attrezzato. Ad oggi l'Oratorio è già in grado di ospitare i GREC del Vicariato con 1250 ragazzi e il porticato da 600 metri quadrati si è già prestato egregiamente ad accogliere tanti visitatori. Nell'ottica di uno sviluppo del turismo certosino, ritengo che si dovrebbe partire proprio da questo centro oratoriano per un'opera di valorizzazione, a tutto vantaggio del territorio e dell'indotto turistico locale».

Turismo / 2. Introiti per il Comune

Expo o non Expo, i turisti arrivano sempre

Infurna: «L'Area Camper, l'Infopoint e i parcheggi a pagamento funzionano: nel 2016 abbiamo ricavato 82mila euro»

> Certosa di Pavia

L'arrivo dei turisti alla Certosa è una costante che premia questa eccellenza culturale lombarda e il «termometro» per misurare la loro presenza può essere identificato con i proventi derivanti dai parcheggi a pagamento e dall'Area Camper: anche nel 2016 l'Amministrazione comunale ha incamerato notevoli risorse, quasi quanto l'anno precedente, pur tenendo conto che nel 2015 c'era il traino di Expo mentre nell'anno successivo si è trattato di turisti «ordinari», in qualche modo sconnessi dall'onda lunga dell'evento milanese.

«NEL 2015 avevamo portato a casa 92mila euro dai parcheggi mentre per il 2016 avevamo preventivato molto meno, circa 70mila euro, perché pensavamo che senza l'Expo la «forza propulsiva» della presenza turistica si sarebbe indebolita: invece dobbiamo felicemente constatare che, anche senza Expo, mettendo insieme parcheggi a pagamento, Infopoint e Area Camper, nel 2016 abbiamo incassato circa 82mila

euro», afferma il Sindaco Marcello Infurna.

GLI INTROITI di cui beneficiano le casse comunali arrivano dalle strisce blu distribuite in tutto il paese (circa il 20-30% del totale degli incassi) più l'Area Camper e il piazzale di sosta dell'Infopoint. «La riqualificazione della struttura ha pagato: oggi l'area attrezzata per i camperisti è dotata di illuminazione, wi-fi, carico e scarico delle acque ecc. insomma un servizio completo all'altezza delle aspettative per chi si sposta con questi mezzi turistici», continua il primo cittadino, «insomma è un risultato che ci onora, tanto da essere stati ringraziati persino dall'associazione camperisti con un articolo apparso sul loro giornale».

«NON È FREQUENTE trovarne di spazi adibiti a questo scopo e ricordo che la nostra Area Camper è sempre la prima e unica esistente fra Pavia e Milano», conclude il Sindaco. «Anche l'apprezzamento raccolto dall'Infopoint è stato notevole: siamo consapevoli di avere messo in piedi un modello turistico vincente e che funziona».

Sicurezza. Tutte le frazioni sono collegate Videosorveglianza, «un ottimo deterrente al servizio di tutti»

> Certosa di Pavia

Il controllo del territorio da oggi ha un alleato in più: anche Certosa di Pavia, infatti, si è dotata di un nuovo sistema di videosorveglianza che serve sia Torre del Mangano come le frazioni. «Finalmente si può parlare di sicurezza potendo contare su uno strumento che vale come deterrente, una risorsa che mettiamo a disposizione dei cittadini e delle Forze dell'Ordine», spiega il Sindaco Marcello Infurna. «E' già successo che, nel momento in cui si sono verificati particolari episodi, le registrazioni esaminate dalla Polizia Locale si siano rivelate preziose e, in caso di furti purtroppo avvenuti, siano state fornite le immagini alle autorità di pubblica sicurezza agevolando il loro lavoro. È un primo investimento fatto appunto sulla sicurezza, dato che fino ad oggi non c'era assolutamente nulla: il sistema, inoltre, è persino implementabile».

CERTOSADIPAVIA, che è dotata di un solo agente di Polizia Locale, può contare sul supporto di Giussago e Zeccone, comuni coi quali ha sottoscritto un accordo di aggregazione che le permette di poter usufruire complessivamente di quattro vigili urbani impegnati nella sorveglianza del territorio, nei pattugliamenti extra-orario, nei rilevamenti della velocità in

determinati punti del paese (velox) ed altri servizi.

«CISERVIREBBE almeno un agente in più, magari attingendo dall'elenco dei famosi esuberanti della Provincia di Pavia ma, pur volendo, non possiamo assumere nessuno», ricorda il primo cittadino, «eppure l'organico del nostro Comune è di appena 12 dipendenti anche se gli abitanti ora sono circa 5400 abitanti, quindi davvero tanti. Tuttavia la spesa per il personale è bloccata e il nostro unico vigile urbano, che ringraziamo sentitamente, opera per gestire al meglio un carico di lavoro notevole per una cittadina delle nostre dimensioni», conclude Infurna.

Avete un tetto in ETERNIT e non sapete a chi rivolgervi?

L'Impresa Luigi ABATE, oltre a costruire e ristrutturare opere edili, esegue bonifiche e smaltimenti di tetti in lastre di «ETERNIT» con personale specializzato.

LUIGI ABATE Impresa Edile

COSTRUZIONI • RISTRUTTURAZIONI

Sede e Magazzino:

via dell'Artigianato, 15 - 27022 Casorate Primo (PV)

Ufficio e fax: 02 9051320 :: Cellulare: 338 7982303

E-mail: info@abate-costruzioni.it

Internet: www.abate-costruzioni.it



ATTENZIONE
CONTIENE
AMIANTO



Casorate Primo
OTTICA FOTOGRAFIA
Via Garibaldi 54 - tel. 02 9056738

Gianni Fotostudio
PHOTOGRAPHY
Optica - Fotografia - Grafica

Servizi foto-video Nozze
Fotocopie-fototessere-centro stampa
Depliant-volantini-Biglietti da visita, timbri
servizi fotografici per bambini, book

chiedi l'amicizia su facebook

 [giannifotostudio](https://www.facebook.com/giannifotostudio)



Motta Visconti
GRAFICA FOTOGRAFIA
P.tta S. Ambrogio 3 - tel. 02 90001112

f Pudivi Facebook
Dalla nostra pagina alcuni post su Certosa di Pavia che potrebbero interessarti

• **Casa Natura sull'albero all'Oasi di Cascine** - La casa dei sogni esiste e si trova alla frazione di Cascine Calderari presso l'Azienda Agricola "L'Oasi": un incantevole alloggio di 20 metri quadrati di comfort sull'albero come bed & breakfast.

• **Al meraviglioso Museo di Palazzo Ducale** - Fu aperto al pubblico la prima volta nel 1911, per poi rimanere chiuso per più di mezzo secolo ed oggi è un punto di riferimento unico nel panorama lombardo e nazionale. Si trova accanto al Monastero.

• **Andy Manero, giovane wrestler certosino** - Gli Eroi del Wrestling sono arrivati alla palestra "L'Arte del Movimento" di Pavia. In azione protagonisti dei ring di tutta Europa tra cui Andy Manero, al secolo Andrea Musumeci, giovane di Certosa pieno di risorse.

• **"Progiovani" protagonisti alla "Festa della Birra"** - Quarta edizione dell'evento proposto con successo dall'associazione di volontariato "Progiovani". Si sono esibiti con la loro musica i "Deja Vu Band" e i "The Lemon Squeezers".

Vai sulla nostra pagina Facebook "Pudivi" e metti "MI PIACE"

Il sito che avvicina produttori e clienti

Cibo di qualità con un click

Si ordinano online i generi alimentari a filiera corta e si ritirano a Borgarello alla "Filiera Minima Massolini" direttamente dalle mani degli agricoltori: è l'«Alveare che dice Sì»

> **Borgarello**

In un momento in cui l'e-commerce diventa l'ultima frontiera degli acquisti "fred-di" dove i rapporti umani sono completamente spariti, c'è ancora qualcuno che, al contrario, intende ritrovarsi per acquistare i migliori prodotti direttamente dagli agricoltori e dagli artigiani del territorio, comprando frutta, verdura, pane, carne e via dicendo.

La "Filiera Minima Massolini" di Borgarello è una di queste realtà che da alcuni mesi sta partecipando alla costituzione dell'innovativo "Alveare che dice Sì!" attraverso la piattaforma web www.alvearechedicesi.it che sta nascendo in tutta Italia.

LA "FILIERA MINIMA Massolini" per il momento è un'esclusivista dell' "Alveare che dice Sì" per il Pavese: a Milano ce n'è più di uno e in Lomellina ne è stato costituito uno a Vigevano. Quando ci si iscrive alla piattaforma come cliente, a seconda della località di residenza, il sistema indirizza il cliente all'alveare più vicino che, per essere operativo, deve raggiungere almeno un minimo di 50 membri candidati al servizio. Anche i produttori possono essere invitati ad iscriversi, inviando alla piattaforma la documentazione che attesti il loro tipo

Giovedì 8 giugno si è svolta l'inaugurazione dell'Alveare di Borgarello

di attività e di produzione per ottenere la qualifica di fornitore ufficiale dell'alveare e del portale (vedere riquadro qui sotto).

«L'ALVEARE è un luogo prestabilito in cui avviene l'incontro fra produttori e consumatori», spiegano Antonio e

www.alvearechedicesi.it

Carla Massolini, i titolari dell'attività. «da noi gli acquirenti ritirano i loro ordini direttamente dalle mani dei produttori locali, portando a casa prodotti stagionali e freschi. Inoltre la filiera corta fa sì che i produttori e gli artigiani possano fissare liberamente i loro prezzi, percependo una giusta remunerazione e permettendo loro di sviluppare al meglio la propria attività».

IL CLIENTE DELL'ALVEARE acquistano i beni dalle aziende agricole produttrici direttamente dalla piattaforma e li pagano online; dopodiché questi prodot-

Carla e Antonio Massolini.



www.filieraminimamassolini.it

d'acquisto organizzati, alternando le trasferte all'ortomercato con le visite ai produttori locali almeno una o due volte a settimana».

PERCHÉ UN CLIENTE dovrebbe rivolgersi all'alveare? «Intanto perché trova generi alimentari selezionati e di qualità,

sempre a filiera corta fra produttori e consumatori»

COME GIÀ DETTO, il punto di distribuzione (o alveare) di Borgarello si trova presso la "Filiera Minima Massolini" in via Pavia 50, da tempo partner di diversi gruppi d'acquisto «anche se il negozio esiste da decenni: poi, 14 anni fa, l'abbiamo trasformato in un'attività di frutta e verdura, settore che conosciamo bene visto che negli anni Ottanta gestivamo un banco al Mercato Ipogeo di Pavia», aggiunge Antonio. «Al classico negozio di ortofrutta - di cui, per altro, questa zona era sprovvista - abbiamo innestato le potenzialità della filiera corta e dei gruppi

prodotti soltanto in un raggio di 250 km dal nostro punto vendita», afferma Carla, «ma deve abitare a non più di venti minuti di tragitto in automobile dal negozio per venirli a prendere, secondo quanto previsto dalla piattaforma. E poi non dimentichiamo la comodità: se oggi la tendenza è acquistare online, il cliente lo può fare in qualsiasi momento e ovunque si trovi, da casa o dall'ufficio, usando persino lo smartphone».

IL PRIMO appuntamento per conoscere da vicino questa nuova realtà è stato giovedì 8 giugno 2017 alle ore 18,00 in negozio, in occasione dell'Alvertivo, ovvero l'inaugurazione dell'Alveare di Borgarello.

Storia e cultura locale. Alle stampe il libro sul certosino disperso «Ti aspetto a casa per domenica prossima»

> **Certosa di Pavia**

Sta per essere stampato, con il patrocinio del Comune di Certosa di Pavia, un libro molto particolare dal titolo "Ti aspetto a casa per domenica prossima" che descrive le vicende di un giovane certosino, Aldo Sacchi, classe

1922, partito per la campagna di Russia durante la seconda guerra mondiale e mai più tornato.

L'IDEA DI COMPORRE un racconto basato su ricordi autentici e momenti di vita familiare è nata dalla riscoperta in casa Sacchi-Tava della cassetta contenente lettere, documen-

ti e diari del giovane, lasciati da lui in bell'ordine prima della partenza per la guerra.

IL NOME di questo concittadino, dato per disperso fino al 1993 - anno in cui è arrivata in casa Sacchi la comunicazione ufficiale dal Ministero della Difesa della sua morte -, è riportato sulla lapide posta dal Comu-



Aldo Sacchi, il certosino disperso nella campagna di Russia.

ne di Certosa in memoria dei caduti della prima e seconda guerra mondiale, situata sul portale d'accesso del vecchio parco del Castello Visconteo antistante alla chiesa di San Michele Arcangelo.

ALDO TAVA, nipote del giovane soldato, che ha condiviso l'idea di raccontare queste vicende con Marina Trazi, l'autrice del libro, ha messo a disposizione i preziosi documenti rinvenuti, necessari per la sua stesura. Il racconto, basato anche su fonti storiche documentate, è uno stralcio di storia da non dimenticare il cui ricordo deve rimanere vivo come esempio di sacrificio, di coraggio e di tenacia.

Alveare / 2. Per riallacciare i rapporti

I produttori di cibo sono «amici coi quali parlare»

Dalla frutta alla verdura, «ci devono convincere, ed essere qualificati»

> **Borgarello**

«Se abbiamo deciso di aprire un alveare è perché crediamo in una nuova economia locale, fondata sul consumo critico, etico e consapevole. Siamo fiduciosi che gli attori di questa storia capiranno il valore reale dell'azione che si andrà a fare», affermano i coniugi Massolini. «Anche i produttori ci devono convincere, avere determinate caratteristiche ed essere qualificati, se vogliamo che si gettino le basi di un'attività che continui, riallacciando i rapporti umani che la grande distribuzione ha perso per sempre». L'Alveare non prevede un tetto massimo di produttori ma un minimo di sei, ciascuno per un prodotto specifico fra i generi di prima necessari



tà, dal pane al formaggio, dalle carni alla frutta e alla verdura e via dicendo.

«VOGLIAMO sottolineare il fatto che un Alveare non è solo uno spazio commerciale, ma anche e soprattutto una comunità locale dove si può discutere, scambiare idee e aiutarsi», è il pensiero di Antonio, «inoltre questa pratica ci solleva dall'acquistare noi stessi i prodotti da tenere il magazzino che, essendo merce freschissima, risulta molto deperibile».



«PER ARRIVARE DOVE GLI ALTRI NON ARRIVANO, BISOGNA FARE COSE CHE ALTRI NON FANNO!»

Anche a Borgarello sta nascendo «L'Alveare che dice Sì» per mangiare cibo di alta qualità, ad un prezzo equo per tutti. L'Alveare è un progetto finalizzato ad eliminare la filiera alimentare mettendo faccia a faccia i migliori produttori locali con i consumatori.

UN NUOVO MODO DI CONSUMARE: iscriviti al nostro Alveare con un click

L'ALVEARE CHE DICE SÌ! www.alvearechedicesi.it *Mangiar bene, mangiar giusto*



NON SOLO PANE

Via Garibaldi, 18 • CASORATE PRIMO
Tel. 02 9056039

Piazza San Cornelio, 2 • TRIVOLZIO
Tel. 0382 930670



www.integralbianco.com

E-mail: graziella.sebri@hotmail.com



Seguici anche su Facebook:
"Nonsolopane"





PAVIA
Viale Indipendenza, 11

PROVITA MEDICAL CENTER

CENTRO MEDICO

POLISPECIALISTICO

GIUGNO 2017

NEWS

WWW.PROVITAMED.IT



MOTTA VISCONTI
Via Roma, 8



Il dottor Matteo Martinelli è optometrista, specializzato in scienze della visione. Da poco ha cominciato a collaborare con "ProVitaMed", il polispecialistico per tutta la famiglia, e riceve anche a Motta Visconti.

La salute dei nostri OCCHI per guardare al meglio la vita

L'esame della vista e l'analisi visiva permettono di verificare tutte le funzioni del sistema visivo, in relazione alle necessità individuali della persona



Dott. Martinelli, a cosa serve l'esame della vista?

«L'ESAME DELLA VISTA è la metodica usata dagli Optometristi comportamentalisti per diagnosticare qualsiasi problema visivo. L'analisi visiva consente di verificare tutte le funzioni del sistema visivo, in funzione delle proprie necessità.

Dunque è il solo mezzo per poter prescrivere correttamente lenti correttive perché tiene conto di tutte le variabili del sistema visivo. L'esame optometrico, che spesso viene chiamato analisi visiva, consiste in un esame della vista particolare per valutare tutte le abilità visive».

Ma concretamente cosa verifica, che informazioni ci dà?

«Potremmo dire, per chiarire, che questo tipo di esame riproduce in studio le richieste che la vita di tutti i giorni fa al nostro sistema visivo ed il conseguente stress che ne deriva.

Le risposte dell'esaminato consentono di tracciare il suo profilo di efficienza visiva. Quindi l'esame non si limita a valutare se vede il 10/10 oppure no, ma ci dice in che modo questa persona svolge le abituali attività, le eventuali difficoltà, la fatica, in che modo il suo organismo, ed in particolare il si-

stema visivo e posturale, rispondono allo stress, quali adattamenti ha messo o sta per mettere in atto.

Questo tipo di esame ci consente di prevenire l'insorgere di "adattamenti" allo stress del nostro sistema visivo e posturale, che nella pratica si traducono nell'estrema difficoltà o nell'impossibilità di svolgere con efficienza le nostre quotidiane attività lavorative e ricreative».

Una volta fatto l'esame cosa succede?

«Le informazioni che ne ricaviamo ci consentono di stabilire:

- l'opportunità o la necessità di lenti oftalmiche, ed eventualmente quali sono le abilità visive da migliorare con un programma di allenamento;

- se le inefficienze visive sono correlate a situazioni presenti in altre parti del corpo, ad esempio per problemi all'articolazione cranio-mandibolare, problemi di tipo occlusivo dell'apparato dentale, postura scorretta, alterato appoggio plantare, ecc.».

Ma si valuta soltanto la visione?

«Durante questo esame viene valutata anche la postura: nell'analisi visiva è un aspetto molto importante da tenere in considerazione, in quanto un'errata postura è spesso causa di molti problemi di vista. Studiare a distanze molto ravvicinate (sovente molti bambini studiano a 15-20 cm di distanza dal testo) causa dapprima problemi astenopeici e

successivamente, se la condizione perdura, l'individuo può sviluppare un ritardo nell'apprendimento con

probabile abbandono precoce della scuola, oppure uno sviluppo miopico funzionale, che serve all'organismo a contrastare il grosso sforzo a quella distanza. Questo è solo un esempio, ma spesso ce ne sono più d'uno contemporaneamente, come: tenere il foglio obliquo, scrivere impugnando la penna in modo anomalo, usare male la luce, usare piani scorretti, usare male il tempo disponibile, ecc.».

Chi deve sottoporsi a un esame optometrico?

«L'esame optometrico analitico, che noi chiamiamo più brevemente analisi visiva, è indispensabile per:

- studenti;
- sportivi;
- impiegati (o, in generale, chi utilizza il

computer, quindi molte categorie di professionisti come avvocati, commercialisti, architetti, ecc.);

- persone in fase di pre-presbiopia».

Quali sono le patologie più comuni?

«Possiamo dire che i vizi di refrazione più comuni sono i seguenti:

- la **MIOPIA**, spesso definita incapacità di vedere lontano, può essere dovuta sia ad una lunghezza oculare eccessiva rispetto al potere ottico dell'occhio (miopia assile), sia al potere ottico dell'occhio troppo elevato rispetto alla lunghezza dell'occhio normale (miopia rifrattiva). La messa a fuoco viene adeguatamente corretta con una lente negativa o lente concava;

- l'**IPERMETROPIA**, spesso definita come l'incapacità di vedere da vicino. Un occhio è ipermetrope quando il pun-

to remoto si trova in un punto virtuale situato posteriormente all'occhio. In generale l'occhio ipermetrope è troppo corto rispetto allo stato rifrattivo dell'occhio normale (cioè occhio emmetrope, occhio che non necessita alcuna correzione ottica) oppure il potere ottico dell'occhio è troppo basso rispetto alla lunghezza dell'occhio normale. La messa a fuoco viene adeguatamente corretta utilizzando una lente positiva o lente convessa;

- l'**ASTIGMATISMO**, che in generale presenta due diversi meridiani, posti a 90 gradi l'uno rispetto all'altro, che producono una messa a fuoco differente delle immagini per ciascuno dei meridiani. I meridiani possono essere miopi, ipermetropi oppure emmetropi.

- La correzione per l'astigmatismo è rappresentata da una lente con un potere diottrico orientato in una particolare direzione. L'astigmatismo provoca la mancata messa a fuoco delle immagini, a prescindere dalla distanza. L'occhio astigmatico ha la possibilità di minimizzare l'annebbiamento mediante l'accomodazione o la messa a fuoco in modo da portare il cerchio di minima confusione sulla retina;

- la **PRESBIOPIA**, che è la difficoltà a mettere a fuoco da vicino. Si tratta di una condizione progressiva che si sviluppa dopo 40 anni. Con il progredire dell'età, il cristallino perde di elasticità determinando una progressiva difficoltà a mettere a fuoco da vicino. Tra i primi segni che spesso preannunciano questa condizione, vanno citati la difficoltà a leggere i caratteri di stampa più piccoli e svolgere attività che richiedono una visione prolungata a distanza ravvicinata».

Richiedi un appuntamento:

per incontrare il Dott. Matteo Martinelli è possibile prenotare una visita presso "ProVitaMed", il polispecialistico di tutta la famiglia, in via Roma 8 a Motta Visconti: puoi telefonare al numero **02 99990177** oppure scrivere via mail a **mottavisconti@provitamed.it**

Per altre informazioni visita il sito: **www.provitamed.it**

Centro Medico polispecialistico ProVitaMed

Quando c'è tutto c'è la salute!

- Più di 30 medici specialisti
- Un Centro solo per tutta la famiglia
- Attese ridotte al minimo
- Cordialità e accoglienza
- Ampio parcheggio



www.provitamed.it

SEDE DI PAVIA - Viale Indipendenza, 11 • Tel. 0382 1850367 • Email: pavia@provitamed.it

SEDE DI MOTTA VISCONTI - Via Roma, 8 • Tel. 02 99990177 • Email: mottavisconti@provitamed.it



CENTRO ZANZARIERE
Via Danimarca, 7/11
Vigano di Gaggiano (MI)
www.centrozanzarieregaggiano.it

ALTO
PAVESE

GIUSSAGO

PV

Informazione Redazionale

Per farti conoscere
con "Punto di Vista"
chiama il 335 1457216



«Le anatre depongono le loro uova in silenzio. Le galline invece schiamazzano come impazzite. Qual è la conseguenza? Tutto il mondo mangia uova di gallina». Henry Ford

La Bellezza nelle Parole • Aforismi sulla Pubblicità:

CENTRO ZANZARIERE

- PRODUZIONE ZANZARIERE
- PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI
- RIPARAZIONE ZANZARIERE-TENDE DA SOLE

Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740

I medici "Delta 4" al servizio del paese

La sanità
a Giussago

Dal 2006 è operativo nella struttura in via Papa Giovanni XXIII uno dei primi esempi di «medicina di gruppo» del territorio, servendo ben 14mila pazienti: ecco come funziona

> Giussago

Da ben 11 anni i medici di Giussago operano in un'ampia struttura messa a disposizione dal Comune. All'esterno sembra una villetta residenziale ma, una volta varcata la soglia d'ingresso, le due operatrici presenti a turno in reception indirizzano i pazienti ai vari ambulatori in cui lavorano gli otto medici che costituiscono la Cooperativa Medici Delta 4: è questo, infatti, il nome ufficiale dell'associazione che ha stipulato l'accordo col Comune per la gestione del centro, accordo che non prevede la corresponsione di alcun canone d'affitto ma solo il pagamento dei costi delle utenze.

IL DOTTOR Antonio Montani è il presidente di questa realtà che «non è un poliambulatorio ma una medicina di gruppo: siamo partiti come una semplice associazione nel 2006 confidando sul sostegno del Comune che ha messo a disposizione la struttura, senza la quale non saremmo riusciti a mettere in piedi l'ambulatorio unico al servizio dei cittadini», spiega. «Gli assistiti sanno che qui trovano sempre almeno un medico - il proprio di base o altri - per rispondere a qualsiasi necessità, con un'apertura che è sostanzialmente continuata».

L'IDEA DI INDIRIZZARE i medici verso l'associazionismo è



Nella foto da sinistra il dr. Giambattista Rotella, la dr.ssa Lucia Aristia, il dr. Paolo Lionello, la dr.ssa Stefania Erci, il dr. Antonio Montani e una delle due segretarie, la signora Elisabetta Bonati. A seguire l'elenco dei medici associati dell'ambulatorio di Giussago:

dr.ssa Aristia, dr. Marcello Elgani, dr.ssa Erci, dr. Giorgio Fazio Mercadante, dr. Lionello, dr. Montani, dr. Rotella, dr.ssa Mariantonietta Vaccina.

to il tetto massimo di assistiti».

IMEDICI DI GIUSSAGO si ritengono «molto fortunati» perché il Comune ha messo a disposizione la struttura di via Papa Giovanni XXIII in cui svolgere l'attività: tuttavia, «se da una parte siamo agevolati per-

ché non paghiamo l'affitto ma solo le utenze, dall'altra siamo obbligati a mantenere la gestione di questo centro in forma associata come cooperativa, con un bilancio in pareggio da oltre 50mila euro l'anno e tutti gli oneri conseguenti», osserva la dottoressa Stefania Erci, «e chiaramente tutte le spese di gestione vengono coperte da denaro che arriva dai nostri stipendi».

UN'ORGANIZZAZIONE che ai medici costa parecchio, non solo economicamente ma anche in termini di energia e di tempo. «Per contratto un medico con 1500 pazienti deve svolgere almeno 3 ore di ambulatorio al giorno: noi invece offriamo un'apertura dalle 8,00 del mattino alle 13,00 e poi dalle 14,30 fino a sera», dice il dottor Montani. «Abbiamo reso concreta verso la popolazione una disponibilità davvero significativa e teniamo a precisare che le ore "extra" non ci vengono stipendiate. Inoltre, le nostre due bravissime segretarie, che paghiamo noi medici, sono sempre a disposizione della popolazione sia in reception, sia dando assistenza telefonica. Ne servirebbe una terza ma non ce la possiamo permettere».

«**SE A TUTTO CIÒ** aggiungiamo i costi delle coperture assicurative, la manutenzione, le pulizie e il tempo da dedicare al commercialista e agli infiniti adempimenti burocratici e amministrativi che esulano dalla medicina, non ci resta che appellarci all'ormai prossima Amministrazione comunale affinché si possano individuare nuove e maggiori forme di aiuto a questa nostra realtà», conclude il dottor Montani. «La popolazione pensa che noi siamo dipendenti dell'ASST (ex ASL, n.d.r.) ma noi invece siamo solo convenzionati: l'ASST non ci paga ferie e nemmeno sostituti. In buona sostanza è come se fossimo praticamente dei liberi professionisti. Se non dovessimo più "starci dentro", sarebbe davvero un peccato tornare indietro, con ciascun medico nel proprio ambulatorio, come alcuni di noi avevano ipotizzato qualche anno fa. Per questo confidiamo in una maggiore partecipazione pubblica ai nostri bisogni».

stata promossa negli anni Duemila dalla Regione Lombardia e successivamente accolta dagli enti locali territoriali: «Insieme si lavora meglio, anche a vantaggio dell'assistito: prima, invece, ciascuno di noi faceva da sé coi propri mezzi e nei propri ambulatori distribuiti fra Giussago e Certosa, e ognuno doveva stipulare un contratto di locazione per il suo di ambulatorio (salvo che non ne avesse di proprietà) caricandosi dei re-

lativi costi. Ora invece si lavora insieme».

CIASCUN MEDICO può occuparsi al massimo di 1500 pazienti a testa ed è tassativo - una volta diventati medici di base - iniziare proprio dall'apertura di un ambulatorio nel distretto prescelto: «Si comincia a mutui zero e poi si acquisiscono, sempre nell'ambito del proprio distretto, fino a diventare "medici massimalisti", una volta raggiun-

"Delta 4" / 3. Sono sempre gratuite per i malati «non trasferibili» Visite a domicilio? «Sì, ma vanno prenotate»

> Giussago

All'ambulatorio di Giussago - in conformità alle disposizioni dell'ASST - le visite si effettuano su appuntamento, ciascuno della durata di circa 15 minuti: nonostante ciò, i medici fanno presente che almeno la metà delle persone che

vengono accolte quotidianamente al centro sono fuori appuntamento.

Per le visite domiciliari, quelle prenotate telefonicamente entro le ore 10,00 del mattino vengono svolte nella medesima giornata, mentre dopo le 10,00 si svolgeranno entro l'arco del giorno successivo. La convenzione

prevede la gratuità della visita solo per i malati non trasferibili (che non possono recarsi in ambulatorio) mentre per tutti gli altri il costo della visita domiciliare da tariffario ASST sarebbe di circa 60-70 euro (anche se spesso, a sua scelta, il medico esegue la visita gratuitamente).

"Delta 4" / 4. Il ricordo dell'ex primo cittadino Ivan Chiodini che ne fu il promotore

«Mi dissero che il futuro era la medicina di gruppo: era vero»

«Con il passare del tempo, si è dimostrata una scelta lungimirante per il paese»

> Giussago

Il poliambulatorio di Giussago non sarebbe una realtà se le precedenti amministrazioni non avessero provveduto a realizzare l'edificio, mettendolo a disposizione dei medici di "Delta 4": «Ricordo ancora una riunione organizzata a casa del dott. Fabrizio Bernocchi con i nostri medici di base. Mi spiegavano che il futuro era la medicina di gruppo, che sarebbe

stato il modo migliore per concentrare un servizio che doveva necessariamente andare nella direzione dell'accorpamento per migliorare la qualità e la presenza giornaliera dei medici di base», spiega Ivan Chiodini, ex Sindaco per 10 anni che fu promotore dell'iniziativa.

A QUELL'EPOCA sembrava un'idea avveniristica «perché a Giussago venivamo da una storia molto diversa, fatta da tanti piccoli ambulatori medici distribuiti quasi in ogni frazione»,

continua Chiodini. «Decidere di concentrare tutto in un unico polo sanitario avrebbe comportato il trasferimento dei medici e la modifica delle abitudini per molti assistiti, in particolare anziani, ma noi eravamo come sempre abituati a "metterci la faccia" e a rischiare un periodo di malcontento e critiche pur di dimostrare l'importanza che questa moderna struttura ambulatoriale avrebbe rappresentato per i nostri concittadini»

«Realizzarla fu un grande sacrificio ma, col passare del tempo,

si è dimostrata una scelta lungimirante per il paese, garantendo un servizio continuativo ai nostri concittadini», conclude l'ex Sindaco di Giussago, che aggiunge: «dobbiamo ringraziare i nostri medici se il poliambulatorio è diventato una struttura d'eccellenza che tutti i comuni ci invidiano. Oggi possiamo contare su un servizio completo e altamente qualificato che va non solo mantenuto ma rafforzato e salvaguardato».

"Delta 4" / 2

Il gruppo degli 8 "massimalisti" nel Distretto

> Giussago

I medici associati dell'ambulatorio di Giussago sono otto e tutti "massimalisti" (ovvero che hanno raggiunto il massimale di 1500 pazienti a testa). Al centro di via Papa Giovanni XXIII (foto), inoltre, sono presenti alcuni specialisti esterni che, ogni giorno, vengono a svolgere consulenze specifiche; infine non manca il punto prelievi della "Laboratorio Analisi Mediche San Giorgio" al mercoledì mattina, per completare l'offerta sanitaria della struttura.

IL SERVIZIO è rivolto ad un distretto composto da circa 14mila potenziali pazienti residenti nei comuni di Giussago, Certosa di Pavia, Vellezzo Bellini, Borgarello e in parte Ro-



gnano (dove opera un altro medico, n.d.r.). A Borgarello è presente un ambulatorio satellite. Tutti i medici del centro hanno 150-200 persone più del massimale previsto e quattro di essi esercitano anche a Certosa di Pavia in un altro ambulatorio satellite, ottimizzando la gestione degli orari. Per agevolare la popolazione più anziana, alcuni medici prestano la loro opera in ulteriori due ambulatori distaccati a Torriano e Vellezzo Bellini.

OLTRE AGLI OTTO colleghi associati, in osservanza delle regole interne dell'ASST, nel distretto di Certosa sono presenti anche due ulteriori medici indipendenti che non fanno parte dell'associazione, garantendo così libertà di scelta ai pazienti che non vogliono appoggiarsi ai medici dell'associazione. I medici possono avere pazienti anche di altri distretti, purché appartenenti alla medesima provincia.



**FUNCTIONAL TRAINING
CROSS BUILDING
FITNESS
BODY BUILDING
PERSONAL TRAINER**

ORARIO APERTURA:
LUN-VEN: 10,00 - 22,00
SAB: 10,00 - 12,30

GYM DAVID • Strada Statale dei Giovi, 39
BINASCO (MI) - Telefono: 02 9055173 • E-mail: gymdavid@tiscali.it



Palestra GYM DAVID



Parcheggio: parte la riqualificazione

Stazione Certosa

Il Comune interviene sull'area di sosta accanto alla "Galbani" risolvendo un problema che riguarda i numerosi pendolari che usano il treno S13



Il contrasto fra la bellezza del celebre monumento col parcheggio selvaggio a pochi passi dalla Stazione Certosa, come si presenta attualmente ai pendolari automobilisti che prendono la S13.

> **Giussago**

Già vice Sindaco ed oggi Sindaco facente funzione (in quanto la legge prevede l'elezione diretta del primo cittadino), Alberto Lodroni ha compiuto 32 anni lo scorso mese di maggio e l'ha fatto dando continuità al suo impegno politico nel ricordo del compianto Sindaco Massimiliano Sacchi, scomparso nell'autunno scorso.

«**MASSIMILIANO** avrebbe voluto costruire un gruppo di giovani impegnati in politica in un arco temporale molto più lungo di quello che purtroppo si è svolto», afferma Lodroni, «e in questi giorni che ci separano dalle elezioni saremo sempre presenti come Amministrazione per proseguire fino all'ultimo quanto avviato dal Sindaco Sacchi, incluso il lavoro al parcheggio della Stazione Certosa».

INFATTI, ALLE SPALLE dello storico Monastero di Certosa di Pavia, dopo la roggia che circonda la cinta muraria, inizia la frazione Stazione Certosa che appartiene al Comune di Giussago dove si trovano la stazione ferroviaria della linea Milano-Genova, ultimata nel 1862 che dà il nome alla località (ormai fusa con Guinzano) e lo stabilimento "Galbani", nato nel 1925, che ha dato lavoro a migliaia di residenti della zona nel corso di un intero secolo.

E' STATO PROPRIO grazie al coinvolgimento del caseificio -

oggi di proprietà del gruppo francese Lactalis - che il Comune di Giussago ha ottenuto le risorse necessarie a sistemare l'intero piazzale antistante la stazione ferroviaria, una delle più frequentate aree di sosta dai pendolari di tutto l'Alto Pavese. «Attualmente il parcheggio si presenta principalmente come una spianata sterrata fra il monastero e il caseificio, mentre davanti alla stazione era già stato asfaltato», continua Lodroni. «La "Galbani" ha acquistato dal Comune per 207 mila euro l'area antistante lo stabilimento, dove già stazionano in prevalenza i mezzi pesanti dei suoi fornitori e parte dei veicoli dei propri dipendenti. Con questo denaro andremo a riqualificare il resto del parcheggio che, come tutti possono vedere, è in condizioni critiche, specie quando piove».

NEL 2014, anche in vista di Expo, «era già stato fatto uno sforzo importante allargando la strada di collegamento alla Certosa affiancata da una pista ciclabile, installando inoltre un'apposita segnaletica turistica», prosegue il Sindaco, «adesso, dando seguito ad uno degli obiettivi contenuti nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, sistemeremo l'intero parcheggio che attualmente contiene circa 200 veicoli parcheggiati un po' selvaggiamente. Tenendo conto che recupereremo anche un appezzamento limitrofo tuttora verde e rimasto inutilizzato, contiamo di mettere a disposizione degli automobilisti un'area che potrà ospitare com-

pletivamente 250 posti auto» **DALL'ALTRA PARTE** della ferrovia, a Stazione Certosa, c'è già un parcheggio comunale di circa 50 posti «ma è riservato ai

soli residenti col pass, altrimenti sarebbe preso d'assalto dai pendolari», sostiene Lodroni.

«Al termine dei lavori avremo più posti auto a disposizione e

un parcheggio riqualificato anche ad uso turistico: una bella attrattiva rispetto alle altre fermate della S13: a Villamaggiore, ad esempio, di parcheggi ce ne sono pochi, mentre va un po' meglio a Pieve Emanuele. Certamente Giussago deve farsi carico di un'esigenza che non è solo

dei residenti ma anche di chi abita fuori e usa il treno (e il nostro parcheggio) per andare a lavorare. Se vogliamo incentivare l'uso del trasporto pubblico, non possiamo far finta di non vedere che abbiamo pendolari che arrivano da tutto l'Alto Pavese, persino da Albaredo Arnaboldi. Anche perché la nostra area di sosta, a differenza di quelle di Pavia città, è completamente gratuita».

Innovazione. Alla famosa azienda di Giussago il riconoscimento della Business School Sostenibilità: la "Scuola di Palo Alto" premia "7Pixel"

> **Giussago**

La "7Pixel" ha vinto il premio "Positive Business Award" nella categoria Sustainability «per aver inteso la propria responsabilità sociale come valore positivo e parte fondante della sua Vision». Il premio è stato conferito venerdì 9 giugno 2017 dalla "Scuola di Palo Alto" che da oltre vent'anni è tra le Business School più importanti d'Italia. "Case history" d'eccellenza, "7Pixel" rappresenta la punta di diamante del terziario avanzato

che si è insediata nel quartier generale a Giussago, e dispone di altre due sedi, a Varese e a Madrid. Ma sono proprio le qualità dei nuovi uffici di Giussago ad essere stati esaltati da un videoclip che ne descrive alcune peculiarità in chiave ambientale: sui tetti ci sono pannelli fotovoltaici che producono 178 kW di energia elettrica; gli ambienti sono stati realizzati con materiali ecologici; un laghetto e un'oasi circondano la sede; vengono alimentate a metano 32 auto dei dipendenti e sono presenti gli stalli per i veicoli elettrici;

alle erogatrici del caffè espresso non si usano bicchieri di plastica ma tazzine di vetro. Infine, per il benessere dei dipendenti, sono a disposizione una palestra, un campo da tennis e uno da basket.

LEADER ITALIANA nella comparazione prezzi e nello shopping online, attualmente l'azienda ospita un centinaio di ingegneri e sta crescendo ulteriormente, avendo raddoppiato già gli uffici. Il team di professionisti qualificati che lavora in paese è impegnato nell'innova-

zione, nella ricerca e nello sviluppo di nuove piattaforme multimediali che siano in grado di soddisfare l'esperienza utente e le necessità degli e-commerce affiliati.

DOPO ESSERE stata acquisita dalla sudafricana "Naspers", nel 2015 l'azienda hi-tech è entrata a far parte del Gruppo "Mutui Online S.p.A.", operatore leader nel mercato italiano nell'ambito della distribuzione di prodotti di credito e servizi assicurativi tramite internet. Sito internet www.7pixel.it. Facebook: 7Pixel.

Buon cibo. A poca distanza dal centro di Giussago, la meta ideale dei "buongustai"

I sapori di una volta si riscoprono... a Casatico

La migliore tradizione della cucina lombarda rivive al Ristorante "Cacciatori Pescatori"



> **Giussago**

Informazione redazionale

A poca distanza dal centro di Giussago sorge la frazione di Casatico, ormai quasi inglobata dal capoluogo: qui, nei pressi della chiesa di Sant'Andrea Apostolo, dal 1990 la famiglia di Davide Cometti è proprietaria del Ristorante "Cacciatori Pescatori", un punto di riferimento irrinunciabile per chi ama la cucina tradizionale e i sapori di una volta, respirando l'atmosfera della trattoria di campagna.

«**IL NOSTRO LOCALE** ha una particolarità: per lungo tempo è stato l'osteria più vecchia al confine del Parco Visconteo e un tempo era la meta privilegiata di molti cacciatori, in particolare milanesi, che venivano nei fine settimana a rifocillarsi dopo qualche battuta di caccia», afferma la signora Annamaria Bertazzi, decana del ristorante ed oggi in pensione, che ha gestito per decenni quella

che un tempo si chiamava "Antica Osteria dei Cacciatori e Pescatori" fino al cambio generazionale».

OGGI IL FIGLIO DAVIDE, un giovane quarantenne con la passione per la cucina, ha raccolto il testimone dalla madre che ancora ricorda il suo primo giorno fra le mura del ristorante di Casatico: «Sono originaria di Desenzano del Garda e mi trasferii qui nel 1964 insieme a mio marito; in seguito, arrivammo a Giussago ed esattamente il 26 dicembre del 1969 iniziammo a lavorare in questa attività che, infine, avremmo acquistato dai proprietari nel 1990».

«**SIAMO ANCORA AQUA** dopo tanti anni e tanto lavoro», osserva il figlio Davide, che porta avanti la tradizione della migliore cucina lombarda proposta dal Ristorante "Cacciatori Pescatori", «il sabato e la domenica non manca la musica dal vivo, e la presenza di milanesi che vengono a mangiare e ballare è una costante. Si tratta, perlopiù, di clienti storici perché la nostra è una balera tradi-

zionale».

AL DI LÀ DELLA MUSICA, è la cucina ad essere il cavallo di battaglia del ristorante dove non mancano menù stagionali e fissi con cacciagione, pesci (su ordinazione), lumache, trippa, cassoela, ossobuco col risotto e infine una ricca selezione di vini. «Insomma, tutto il meglio della cucina lombarda, pur tenendo conto che oggi, complici le diete e le "mode", non si mangia più come una volta», aggiunge Davide, «per questo ci teniamo a proseguire nel solco della tradizione, accogliendo i nostri ospiti in un ambiente familiare e capiente con la sala piccola da 50 coperti e quella grande da 200».

«**SPERIAMO CHE**, in futuro, si possa tornare agli anni d'oro del turismo della Certosa: un tempo c'erano almeno due pullman di turisti alla settimana che sceglievano il nostro ristorante», conclude il titolare, «oggi invece, i tempi sono cambiati ma noi siamo rimasti gli stessi: sempre disponibili per ogni occasione. E se abbiamo la balera, comunque "fedele" al liscio che piace sempre ai clienti di una certa età, confidiamo nel ricambio generazionale e nei giovani». Alle parole del figlio,

fa eco la signora Annamaria che conclude così: «Ci sembra doveroso ringraziare i tanti giussaghini che, tanto tempo fa, ci hanno accolto con simpatia e non hanno mai mancato di apprezzare il nostro lavoro. Grazie a tutti».

IL RISTORANTE "Cacciatori Pescatori" si trova a Casatico di Giussago in via San Bernardo 13. Per informazioni potete chiamare il numero di telefono 0382 927077 oppure il cellulare 324 6170897. Il locale è aperto dal lunedì alla domenica sera, con la sola chiusura del lunedì pomeriggio. Il sito internet è indicato in basso.



Una festa nella sala da 50 coperti al Ristorante.

➔ www.cacciatoripescatori.it



Lo stato attuale in una veduta satellitare.

OTTICA 2000 Srl

Optico-Optometrista
MARCO VAI



- Applicazione lenti a contatto su: Keratocono, Cornee irregolari, Ortokeratologia notturna (riduzione della miopia, astigmatismo, presbiopia)

- Applicazioni classiche di lenti gas-permeabili, morbide (mensili, giornaliere, per presbiopia)

- Esame della vista
- Analisi visiva
- Test visuo-posturali
- Rieducazione visiva
- Visual training
- Topografia Corneale



Via Alessandro Santagostino, 35 - 27022 Casorate Primo (PV)
Telefono 02 9051027 • E-mail: ottica2000srl@fastwebnet.it



VONOIMPLANT CLINICHE DENTALI

Implantologia di successo

www.vonoimplant.it

IMPRONTE DENTALI: IL FUTURO È GIÀ QUI



La tecnologia che cambia la vita (e il lavoro del dentista) è già a disposizione. "In principio fu" un cucchiaino gigante, capace di coprire tutta l'arcata

dentale superiore e inferiore, traboccante di pasta rosa (silicone), da tenere in bocca per qualche minuto, con discreta sensazione di soffocamento (o per lo meno di disagio). La sessione a bocca spalancata e "ripiena"

di pasta è da sempre obbligatoria per chi deve fare le impronte dentali, così da consentire al dentista di mettere a punto apparecchi e impianti su misura. La buona notizia è che oggi la tecnologia permette di superare facilmente questo fastidio puntando molto sull'evoluzione tecnologica per avere risultati più precisi e per mettere sempre a proprio agio il paziente.

Ecco perché VONOIMPLANT CLINICHE DENTALI ha scelto Trios®

CON LO SCANNER INTRAORALE TRIOS® 3SHAPE NON METTIAMO PIÙ NESSUNA PASTA DA IMPRONTA IN BOCCA, NIENTE PIÙ FASTIDIOSE MANOVRE PER IL PAZIENTE

3Shape, uno scanner intraorale di ultima generazione che si presenta come una "penna" munita di videocamera: basta passarlo all'interno della bocca per avere una perfetta registrazione a colori e in 3D della dentatura.

La sessione a bocca spalancata diventa veloce, il modello della cavità orale che si ottiene è accuratissimo e il comfort del

paziente non è nemmeno paragonabile all'utilizzo del cucchiaino con silicone.

Per i bambini è addirittura un gioco, dal momento che possono vedere in diretta sullo schermo le immagini dell'interno della propria bocca. Una volta ottenuto il file con l'immagine dell'impronta dentale, possia-



mo girarlo a 360° per osservare tutte le angolazioni e passare alla realizzazione precisa e puntuale di apparecchi o impianti.

CONOSCI GIÀ IL MONDO DI VONOIMPLANT CLINICHE DENTALI?

ALTISSIMA QUALITÀ
SUPERCERTIFICATA A PREZZO
COMPETITIVO (NIENTE PIÙ TURISMO
DENTALE ALL'ESTERO)

GARANZIA SCRITTA
SUI LAVORI PROTESICI (5 ANNI)

SUPER PROFESSIONISTI
PER TUTTE LE BRANCHE

ESPERIENZA PIÙ CHE
TRENTENNALE IN TUTTI I SETTORI
DELL'ODONTOSTOMATOLOGIA

USO DI MATERIALI ITALIANI,
AMERICANI, MADE IN GERMANY

REALTÀ IN ESPANSIONE



DOVE SIAMO:

MILANO

Corso Lodi, 127
Tel. 02 57300600

FIDENZA (PR)

Piazza Garibaldi, 3
Tel. 0524 83112

GOSSOLENGO (PC)

Via Marconi, 1
Tel. 0523 779352

CASARILE (MI)

Via Gen. Dalla Chiesa, 22
Tel. 02 90091315

BELGIOIOSO (PV)

Piazza Vittorio Veneto, 24

NUMERO VERDE
VONOIMPLANT:

800 960 550

Daniela Di Cosmo è il nuovo Sindaco di Giussago

Elezioni comunali

Alle urne per il terzo anno consecutivo: risultati e riflessioni degli amministratori uscenti, mentre la scrivania di "Max" è rimasta ancora intatta, in attesa del passaggio di consegne

> **Giussago**

L'eredità è di quelle pesanti e, molto probabilmente, i tempi sono stati tiranti ma alla fine la lista civica ha fatto quadrato intorno all'Assessore all'Istruzione uscente, Daniela Di Cosmo, e l'ha scelta per candidarsi alla carica di primo cittadino a Giussago alle elezioni di domenica 11 giugno 2017, risultando la preferita dall'elettorato, oltretutto con la maggioranza assoluta dei voti, il 52,75% pari a 1227 voti.

DANIELA DICOSMO, 48 anni laureata in informatica con un marito commercialista e due figli di 9 e 10 anni, lavora a Milano, che raggiunge abitualmente in treno S13: «Abitavamo in zona corso Sempione, però c'era troppo caos, cemento e rumore. Insomma, la "movida" è bello viverla, ma surlarla no. Poi, frequentando un po' la zona pavese, nel 2007 abbiamo scelto di venire a Giussago, comprando casa a Guinzano».

IL NEOSINDACO, già dal 2010 Assessore all'Istruzione e Politiche dell'Infanzia, racconta di essersi convinta ad impegnarsi nella vita pubblica grazie a Gabriella, la moglie di Massimiliano Sacchi e poi direttamente dall'ex Sindaco, scomparso nell'ottobre scorso: «La conoscenza di Gabriella mi è stata di stimolo per avvicinarmi a Max e poi impegnarmi direttamente: lei era una mia vicina di casa e, raccontandomi episodi della politica locale, ha creato in me la voglia di conoscere questo gruppo molto attivo e capace di scelte importanti. Sono arrivata in un territorio nuovo e viverlo mi ha appassionato, quindi ho ritenuto utile mettermi a disposizione della collettività. Sono molto serena e so di avere avuto l'appoggio di tutte le persone che conoscono il territorio meglio di me, vera "memoria storica" di

Giussago». La candidata della lista "Continuità e Futuro" che, con la sua vittoria, porta in Consiglio comunale 8 seggi, ha conteso la sfida elettorale ad altre due liste: "Io Amo Giussago Frazione x Frazione" con candidato Ciro Troccoli, che ha ottenuto il 30,65%, pari a 713 voti e 3 seggi, e infine "Lista Civica La Svolta" con Sabrina Colosio che si è aggiudicata il 16,59% con 386 voti e un seggio.

GIUNTI AL TERZO ANNO consecutivo in cui i cittadini si recano alle urne per scegliere la Giunta (nel 2015 per le elezioni "normali" seguite dal commissariamento e la rielezione, nel 2016, di Sacchi) e a pochi mesi dalla



prematura scomparsa del primo cittadino, è toccato al vice Sindaco Alberto Lodroni traghettare la formazione politica alle urne, ricoprendo la carica di "Sindaco facente funzione", almeno fino al 10 giugno. «In questi pochi mesi abbiamo lavorato nella continuità, facen-



A sinistra e sopra, Daniela Di Cosmo festeggia la vittoria a Sindaco, all'alba di lunedì 12 giugno 2017; in alto, da sinistra, Albino Suardi, Alberto Lodroni, Edoardo Mascherpa, Stefano Ghidetti, Alessandra Tiribelli, l'Onorevole Alan Ferrari, Lorenzo Collivasone, Monica Cassinelli, Luana Pozzoli, Ivan Chiodini, Daniela Di Cosmo con accanto il marito Emanuele Finaldi e il loro figlio maggiore Ilia (il più piccolo, invece, non ha retto al sonno delle due di notte!), Loris Girello, Eleonora Treccani e Martina Suardi al plesso scolastico di Giussago.

doco carico dell'eredità di Max», spiega l'ex Sindaco Lodroni osservando la scrivania di Sacchi, rimasta intatta dal giorno della sua scomparsa. «In questi anni la nostra lista civica ha amministrato guardando ben oltre l'orizzonte di ciascuna legislatura, impegnando più amministratori e

rigenerandosi ogni volta, ma sempre tenendo ben presenti le necessità dei cittadini. Penso ad un'opera come il polo scolastico, concepito nel 2000 da Ivan Chiodini e portato a compimento da Massimiliano: se non avessimo avuto amministratori lungimiranti, non esisterebbe nemmeno. Un progetto da 10 milioni di euro, di cui solo 1 milione e mezzo a carico del Comune, diventato concretamente realtà».

«**LA SQUADRA** rappresenta un percorso condiviso con i cittadini e la nostra lista, con Daniela Di Cosmo candidata a Sindaco, non si sottrarrà alla responsabilità di proseguire il percorso tracciato», afferma invece Loris Girello, un altro giovane esponente formatosi con Massimiliano Sacchi, «in fondo non dimentichiamoci che la nostra storia è rappresentata dalle scelte politiche e amministrative fatte in questi anni. E nulla è stato fatto a caso».

Elezioni / 2. Riceviamo dal neo Sindaco Daniela Di Cosmo

Per Giussago con entusiasmo e determinazione

> **Giussago**

Giussago riparte. Lo fa con l'entusiasmo e la determinazione della "squadra" più giovane che mai si sia presentata alla prova dell'urna. A questi giovani, affiancati da un gruppo di amministratori più esperti, Giussago ha consegnato il mandato per governare la propria gente e il proprio territorio per i prossimi cinque anni.

È UNA RESPONSABILITÀ che sapremo onorare – ne son certa – proprio grazie a quella risolutezza e trasparenza che vedo negli occhi e nel cuore di chi mi ha accompagnato in questa sfida elettorale. Giussago riparte da qui, da una nuova elezione – la

terza in tre anni – un nuovo sindaco e un programma che viene dal dialogo, dalla società civile, da mamme, ragazzi, anziani, lavoratori che abbiamo incontrato in questi mesi. Su tavoli semplici, di legno e con una penna in mano, tutti insieme, abbiamo scritto come vogliamo la nostra Giussago del futuro. Su un foglio bianco, i cittadini delle frazioni, dei quartieri, delle vie e delle cascine hanno dettato le parole più importanti dei prossimi anni: ambiente, persona, cultura, istituzioni, territorio, solidarietà, associazioni, volontariato, giovani.

NELLE ASSEMBLEE pubbliche e nelle piazze abbiamo raccolto preoccupazioni e idee, grandi sogni e piccole necessità quotidiane, il bisogno e la speranza.

Abbiamo parlato con tutti. Abbiamo ascoltato. Abbiamo imparato.

LA STORIA, la tradizione rurale e la vocazione di Giussago saranno l'energia con cui alimenteremo il nostro lavoro e alcuni progetti ispirati e avviati dal compianto amico, il sindaco Max Sacchi. La sua lezione di democrazia e la fiducia dei cittadini segneranno ogni passo della Giunta. Senza remore affronteremo le nuove sfide e lo faremo coinvolgendo sempre più i cittadini con momenti di partecipazione, dialogo e confronto.

GIUSSAGO ci ha chiesto "Continuità e Futuro": non la deluderemo.

Daniela Di Cosmo
Sindaco di Giussago

**CENTRO
INFISSI
GAGGIANO**

PRODUZIONE E VENDITA

SERRAMENTI IN ALLUMINIO/LEGNO
E PVC - PORTE INTERNE - BLINDATE
BASCULANTI E SEZIONALI PER BOX
ZANZARIERE - VERANDE - GRATE
TENDE DA SOLE E VENEZIANE
PERSIANE - GAZEBO - SCALE



CONSULENZA E PREVENTIVI GRATUITI

DETRAZIONE

65%



Grazie ad un'esperienza pluridecennale forniamo i seguenti servizi:

- PRODOTTI DI QUALITÀ MADE IN ITALY
- PAGAMENTI RATEIZZATI E PERSONALIZZATI
- PERSONALE QUALIFICATO INTERNO ALL'AZIENDA
- ASSISTENZA IMMEDIATA E GRATUITA

VISITATE IL NOSTRO SHOW-ROOM
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ORE 8 / 12
E 13 / 18,30 - SABATO FINO ALLE 12.
SABATO POMERIGGIO E DOMENICA
MATTINA APERTI SU APPUNTAMENTO

VIA DANIMARCA 7 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)

Tel. 02.9086909 - fax 02.9081811

E-mail : info@centroinfissigaggiano.it

www.centroinfissigaggiano.it

f Pudivi Facebook
Dalla nostra pagina alcuni post su Giussago che potrebbero interessarti

• **Vent'anni senza l'Alta Velocità** - Era il 1996 quando il progetto del super treno fra Milano e Genova voleva rivoluzionare il trasporto fra Lombardia e Liguria. Delle 3 dorsali ferroviarie, si salvò (allora) solo quella fra Milano e Napoli evitando la costruzione di un viadotto alto 13 metri sopra la Darsena.

• **È tornata la "GPEco-Run" di Giussago** - Domenica 21 maggio 2017 la seconda edizione della corsa campestre - non competitiva - dedicata alla biodiversità che, «nel comprensorio di Neorurale, trova un esempio grandioso».

• **Successo per la Compagnia di Turago** - La divertente commedia "La palla al piede" di Georges Feydeau è andata in scena al Teatro di Motta Visconti, proposta dalla Compagnia Teatrale "I Tiratardi" di Turago Bordonese (Giussago). Il ricavato è stato devoluto alla Fondazione "Flavio Filippini" di Casorate Primo.

• **Addio al capriolo, nel gelo della notte d'inverno** - La triste fine del capriolo che era diventato un gradito ospite della riserva naturale alla Cassinazza. «Non ti sei potuto salvare dal freddo di una buia nottata d'inverno. Addio cerbiatto», è il ricordo commosso di Aldo Del Rio.



• **Delfino Borroni, l'ultimo reduce** - Era nato a Turago Bordonese l'ultimo reduce italiano della prima guerra mondiale: si chiamava Delfino Borroni (foto) ed è mancato nel 2008 a 110 anni e 74 giorni. La sua morte ha significato anche la dismissione dell'Ordine di Vittorio Veneto, non essendovi più in Italia né insigniti né insignibili di tale onorificenza.

Vai sulla nostra pagina Facebook "Pudivi" e metti "MI PIACE"

Agricoltura e biodiversità? Convivono

Produzione sostenibile

Decenni di colture intensive hanno prodotto notevoli cambiamenti nelle campagne creando purtroppo ricadute negative sugli equilibri ambientali «che devono essere ripristinati»

> **Giussago**

Praticare un'agricoltura sostenibile che si ponga al servizio delle future generazioni garantendo al contempo il mantenimento della biodiversità: è stato questo il tema al centro del convegno "Misurare la bio-diversità negli ecosistemi per un'agricoltura che pensa al futuro" svolto mercoledì 5 aprile al Centro Congressi in Cascina Darsena, evento promosso dal Gruppo "Neorurale" insieme a CCPB, organismo di certificazione e controllo dei prodotti agroalimentari e no-food di tipo biologico, eco-compatibile ed eco-sostenibile.

AL SALUTO di Giuseppe Natta hanno fatto seguito gli interventi di Gilberto Garuti e Alberto Massa Saluzzo ("Neorurale") e di Fabrizio Piva (amministratore delegato di CCPB) anticipando i qualificati relatori sul tema della biodiversità e della protezione della natura, fra i quali Alessandra Stefani, Anna Benedetti, Stefano Brenna, Davide Giuliano, Elisa Cardarelli, Mauro Piazzi e Giuseppe Maio, moderati da Claudia Sorlini. All'iniziativa, terminata con l'intervento di Angelo Zucchi (capo segreteria del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali) hanno partecipato anche alcune rappresentanze di Legambiente e WWF.

SECONDO GLI ESPERTI riuniti alla Darsena, l'agricoltura e la bio-diversità dovrebbero essere considerati un binomio sempre più inscindibile: lo sviluppo della moderna agricoltura, infatti, ha prodotto notevoli cambiamenti nelle campagne con effetti sulla qualità del cibo, sull'ambiente e sul paesaggio, creando purtroppo ricadute negative sulla bio-diversità e sugli equilibri ambientali. Inoltre l'impoverimento ambientale ha comportato un degrado nella funzionalità degli ecosistemi e nelle interrelazioni che esistono tra organismi e ambienti naturali.

LA SOLUZIONE emersa dal convegno per vincere le sfide dell'agricoltura del futuro in un mondo segnato dai cambiamenti climatici sarà sempre di più il ri-



pristino di agroecosistemi equilibrati, stabili e ricchi di vita grazie all'applicazione di concimi organici e ad una lavorazione dei terreni attenta alle necessità del suolo (tecniche di agricoltura conservativa) attraverso i quali conciliare produttività, ecologia e tutela delle risorse naturali.

Da sinistra la sala di Cascina Darsena gremita per il convegno e qui sopra uno degli storici attrezzi agricoli conservati sotto i portici.



Biodiversità / 2. In 10-12mila anni di storia, l'agricoltura ha modificato (troppo) l'ambiente Dall'Ottocento ad oggi, perduto il 75% delle specie

Ormai solo 30 delle 7000 varietà selezionate dall'uomo forniscono il 95% degli alimenti

> **Giussago**

Ciò che definiamo con il termine agricoltura rappresenta di fatto «una forzatura operata sul naturale equilibrio biologico e sull'ecosistema. La modernizzazione dell'agricoltura operata dagli inizi del Novecento ha prodotto notevoli cambiamenti nel tessuto delle campagne, e l'impiego di prodotti chimici e di petrolio, nonché l'uso generalizzato di macchine azionate da energia meccanica, hanno rivoluzionato l'intero processo produttivo».

«Se la radice "lavora bene", anche la pianta crescerà correttamente»



È STATO con queste parole che Gilberto Garuti, responsabile del settore ricerca e sviluppo dell'azienda "Acqua & Sole" ha introdotto il suo intervento al convegno in Cascina Darsena il 5 aprile scorso.

«Il ciclo produttivo si è orientato verso la specializzazione in modo da massimizzare le rese e la produzione con l'obiettivo di incrementare al massimo il profitto», ha spiegato. «Per far questo, sono stati rimossi tutti gli elementi considerati non produttivi o di impedimento alla pro-

umide) svolgono a favore dei processi naturali e della stabilità ecologica di una determinata area, mentre le siepi o le fasce boscate vengono definite infrastrutture ecologiche per via della loro funzione all'interno dell'ecosistema».

TRAMITE LA specializzazione operata dall'agricoltura industriale (foto) «ci si è dimenticati di assecondare i processi naturali riducendo di molto la biodiversità, arrivando a banalizzare il paesaggio e l'intero contesto

agricolo che è diventato sempre più omogeneo e monotono», ha proseguito, «mentre non va dimenticato che alla base dei sistemi viventi vi sono proprio complessità e diversificazione, e che questa complessità determina equilibrio e capacità di resistere a stress e avversità senza subire danni o alterazioni sfavorevoli (resilienza)».

OGGI SAPPIAMO che la mancanza di biodiversità comporta un degrado nella funzionalità degli ecosistemi e che per questo risultano fondamentali le interrelazioni che intercorrono tra organismi e ambiente. «Queste relazioni comportano notevoli benefici, e grazie ad esse emergono nuove proprietà utili al mantenimento della vita», ha aggiunto Garuti. «Dunque questa biodiversità va tutelata e garantita poiché diventa funzionale al mantenimento di un equilibrio tra organismi dannosi e utili».

CON LA MODERNA agricoltura industriale, purtroppo, sono venute a crearsi forti unilateralità ed è venuto meno anche il numero di specie coltivate, oltre al numero di varietà all'interno di una stessa specie, a favore di poche varietà più produttive: «Oggi solo 30 specie delle 7000 domestiche in 10-12mila anni di storia dell'agricoltura forniscono il 95% della domanda globale di alimenti e più del 75% della biodiversità del pianeta è andata perduta nel XIX Secolo, secondo i dati della FAO del 2010», ha sottolineato il responsabile di "Acqua&Sole".

INOLTRE, il ricorso all'uso di pesticidi di sintesi contribuisce ad accentuare ulteriormente gli squilibri ambientali, oltre al danno diretto ambientale. «Ma ciò che è avvenuto al di sopra del suolo in maniera mirata (con la riduzione delle specie naturalmente presenti) è avvenuto anche nel sottosuolo a causa dell'uso di fertilizzanti di sintesi, pesticidi, diserbanti, senza un adeguato reintegro di sostanza organica (ad esempio tramite humus e sovesci) con conseguenze negative sul processo di umificazione».

RISULTATO: in molti casi il terreno agrario è divenuto un ambiente semi-sterile e, di conseguenza, nel contesto agrario si sono create condizioni favorevoli all'espansione di parassiti e malattie sempre più virulente e invasive. «E ci si è dimenticati delle relazioni essenziali tra l'apparato radicale delle piante e il suolo», conclude Gilberto Garuti; «Queste relazioni sono espressione dei cicli biologici e vitali, e sono necessarie per il corretto funzionamento della pianta e lo sviluppo radicale. Se la radice "lavora bene" poi la pianta potrà svilupparsi correttamente per arrivare a produrre cibo sano e di qualità. Per poter lavorare al meglio la radice necessita della complessità e abbondanza di organismi naturalmente presenti nel terreno: sarà dunque compito dell'agricoltore attento garantire questa complessità assecondando il processo naturale».

Associato ANACI N. 13058

STUDIO VALENTI

AMMINISTRAZIONI
CONDOMINIALI
E IMMOBILIARI

www.valentiamministrazioni.it

Gestione chiara e trasparente con possibilità di accesso anche on line alla documentazione condominiale.

Assistenza, supporto e reperibilità continuativi con sopralluoghi periodici in Condominio.

Viale Monte Penice, 6 - 20089 Rozzano (MI)
Tel/Fax 02-8255283 - Cell. 347-7578495
eav.amministrazioni@libero.it

Sede Provinciale di Milano
ANACI
Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari

RESIDENZA MARCONI

La Tua Nuova Casa in Classe A nel centro di BINASCO

SCEGLI DI VIVERE MEGLIO...

Materiali ad Alta Prestazione Termica e Acustica
Serramenti Taglio-Termico con doppi Vetri e Zanzariere
Produzione Energia Elettrica parti comuni condominiali
Impianto di Riscaldamento a Pavimento
Impianto di Raffrescamento e Deumidificazione

RESIDENZA MARCONI
Iniziativa "Il Castello srl"
Informazioni: T 02.90848839
www.residenzamarconi.123homepage.it
Visite in Cantiere previo Appuntamento: Via Marconi 24/C BINASCO

Tipologie abitative:
Monolocali, Bilocali, Trilocali, Quattro locali, Cinque locali, con Balcone e Cantina

1 Bilocale con balcone e cantina. 77 mq. (Rif. B3-P1)
2 Quattro locali con doppi servizi, due balconi, cantina. 147 mq (Rif. B1-P4)
3 Cinque locali, doppi servizi, due balconi, cantina. 161 mq (Rif. B3-P3)

La Tua Nuova Casa in Classe A nel centro di BINASCO

Il capitolato inoltre comprende:

- Tapparelle elettriche
- Pavimenti in grés porcellanato
- Sanitari sospesi
- Porta blindata
- Videocitofono
- TV Terrestre e Satellitare
- Cantina
- Zona a verde condominiale
- Ampi balconi e terrazzi

Possibilità Mutuo sino al **100%**

CREDITO COOPERATIVO
Cassa Rurale Artigiana di Binasco

RESIDENZA MARCONI

UN GRANDE RITORNO



ALTO PAVESE

VELLEZZO BELLINI

PV

Informazione Redazionale

La Bellezza nelle Parole • Aforismi sulla Pubblicità:



«Perché continuo a investire in campagne pubblicitarie anche adesso che la mia azienda è il maggior produttore mondiale di chewing gum? Per lo stesso motivo per cui il pilota di un aereo tiene i motori accesi anche dopo il decollo». William J. Wrigley



RISTORANTE PIZZERIA

A pranzo menù fisso: 10 EURO

Ex SS dei Giovi - Frazione Osteriette VELLEZZO B. (PV) - Tel. 0382 1548320

Andiamo a sposarci al "Giardinone"

Cerimonie da favola

Sulla scia di Certosa - che aveva preso esempio da Cassinetta di Lugagnano - anche a Vellezzo Bellini ci si può sposare nella splendida cornice del Castello di Giovenzano



> Vellezzo Bellini

Una residenza talmente bella da essere definita, dal suo stesso proprietario, "il Gioiello". E nessuno lo mette in dubbio se il nobile feudatario in questione era Ludovico Pallavicino di Scipione, che durante la metà del XVI Secolo viveva a Pavia ma aveva fatto della sua abituale dimora il Castello di Giovenzano.

L'EDIFICIO, tuttora valorizzato come struttura privata dedicata a ricevimenti, matrimoni e meeting, è un tipico castello rurale creato in origine per scopi di difesa dei vasti poderi che sorvegliavano intorno ad esso, oltre a servire come magazzino per le derrate alimentari. Con una pianta a "U" aperta verso mezzogiorno (tipico delle fortificazioni lombarde); inoltre, molte superfici sia interne che esterne conservano ancora oggi tracce di decorazioni pittoriche e motivi geometrici.

PECCATO CHE il suo primo proprietario non ebbe molto tempo per godersi la splendida residenza e la nobile casata dei Pallavicino si sarebbe estinta nel Settecento: grazie al marchese Ludovico, che ne andava orgoglioso e vi aveva aggiunto un giardino molto vasto, tale da gareggiare in bellezza con l'edificio, il palazzo è conosciuto anche col soprannome de "il Giardinone" e rappresenta un eccellente esempio di recupero di un bene storico e architettonico di cui il territorio pavese è costellato.

ANCHE IL CASTELLO di Giovenzano merita di essere inserito nel circuito dei luoghi che sarebbe doveroso conoscere e valorizzare: in tal senso è apprezzabile l'iniziativa del Comune di Vellezzo che intende utilizzare una delle eleganti sale

www.castellodigiovenzano.com



vo uso dei matrimoni civili da celebrarvi, sulla scia di quanto già fatto da Certosa che, a sua volta, si era ispirata a Cassinetta di Lugagnano (MI). Ma cosa si era inventato il suo Sindaco, nel lontano 2007?

SI CHIAMAVANO (e si chiamano tuttora) i "Matrimoni per

la Terra" ideati per preservare il suolo dalle nuove costruzioni, senza permettere ulteriore aumento del cemento attraverso un PGT che non prevedeva aree di espansione urbana. E così, dovendo sopperire alle difficoltà economiche nate dalla mancanza di oneri di urbanizzazione, il Comune

Municipio. Dopo 30 anni si è rinnovato Lo stemma con il "restyling"

> Vellezzo Bellini

A trent'anni dall'assegnazione dello stemma, il Comune di Vellezzo ha provveduto ad un piccolo restyling, in chiave moderna, nel pieno rispetto delle regole, delle forme araldiche (anzi, definendole correttamente, a differenza di quanto era fino ad oggi) e di quanto disposto dal DPR 17.05.1986, presentandolo in forma ufficiale in occasione dei festeggiamenti per i 900 anni del comune.

LA REALIZZAZIONE del restyling è stata donata al Comune di Vellezzo da Medith Studio Grafico e questo è il significato dello stemma: «i cinque punti d'oro (riquadri sulla parte sinistra, n.d.r.) equipollenti ai quattro di verde ricordano lo stemma della famiglia Pallavicino, feudataria di Giovenzano fino al XVIII Se-



colo; la branca di leone rossa, recisa, è riportata nello stemma del marchese D. Pietro Bellini, feudatario di Vellezzo, Battuda e Soncino nel Settecento (il quadro è visibile nell'ufficio del Sindaco). Le spighe di riso richiamano la fertilità della nostra terra e indicano la coltura tipica della nostra zona agricola».

ICOLORI DEL COMUNE di Vellezzo Bellini, riportati nel drappo del gonfalone, sono il bianco e il verde.

andò alla ricerca di nuove fonti di guadagno, da cui nacque appunto l'idea delle location per i matrimoni civili. Con essi si diede la possibilità a residenti e non di sposarsi a pagamento dalle 9,00 a mezzanotte, 365 giorni all'anno, nelle sale comunali, sull'alzaia del Naviglio Grande o in Villa Negri. In seguito vennero stabilite le tariffe per le celebrazioni dei matrimoni i cui importi variano da 500 a 1500 euro per i non residenti e dalla gratuità a 300 euro per i residenti.

«PER SPOSARSI a Certosa di Pavia ci sono sei alternative: cinque diverse location oltre, per i più "esigenti", al piazzale di fronte al Monastero», spiega il Sindaco Graziano Borriotti; «Noi a Vellezzo non abbiamo

Come è ormai tradizione, anche quest'anno sono stati consegnati il Tricolore e la Costituzione ai ragazzi che diventano maggiorenti. L'appuntamento si è svolto il tardo pomeriggio di domenica 19 marzo 2017, per la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera" presso il suggestivo Castello di Giovenzano (foto a destra e in alto).

«La normativa impone di avere un locale ad uso esclusivo del Comune»

tutte queste possibilità quindi, dopo aver chiesto se ci fossero stati altri interessati, nel rispetto della normativa, abbiamo colto con favore l'opportunità di istituire un locale per le celebrazioni dei matrimoni, ad uso esclusivo del Comune, all'interno di un luogo del quale a Giovenzano, giustamente, si è sempre stati fieri. Per tale motivo, ringrazio i signori Cesare e Enzo Gatti, proprietari del "Giardinone", con i quali si è



instaurato un rapporto positivo, che permette al Comune di Vellezzo Bellini, già da ora, di organizzare eventi in una cornice davvero incantevole».

PERTANTO l'Amministrazione comunale ha individuato uno spazio chiuso composto da due stanze unite, in cui celebrare i matrimoni all'interno del Castello nella frazione di Giovenzano.

Continua a pagina 22

Solidarietà. Nel 2014 il premio era andato a Trivolzio

Abiti usati, Vellezzo si piazza primo

6,3 chilogrammi di vestiti procapite raccolti dalla "Humana": serviranno per finanziare corsi in Mozambico e Zambia

www.humanaevents.org

> Vellezzo Bellini

Ben 6,3 chilogrammi a testa per ciascuno dei cittadini di Vellezzo è il quantitativo raccolto in abiti usati in tutto il 2015 da Humana che, in questo modo, ha premiato il Comune di Vellezzo Bellini col prestigioso premio "Humana Eco-Solidarity Award 2016" per essere stato il primo classificato in provincia di Pavia.

LA GRANDE generosità dei cittadini di Vellezzo si è tradotta quindi in 20.136 chilogram-

mi di abiti destinati al Sud del mondo e ai bisognosi italiani: grazie al ricavo dei vestiti, Humana ha contribuito a promuovere e finanziare sei brevi corsi di perfezionamento professionale, della durata di tre mesi ciascuno, in idraulica, costruzioni e tinteggiatura, tecniche di vendita, turismo e agricoltura per giovani studenti in Mozambico e Zambia.

SOTTO IL PROFILO ambientale, invece, questo grande risultato è servito a prevenire l'emissione di 72 tonnellate di anidride carbonica dell'atmosfera - un quantitativo di gas serra pari a

quello che riescono ad assorbire 724 alberi - e di risparmiare 120 milioni di litri d'acqua necessari per riempire 48 piscine olimpioniche, che sarebbero necessari per produrre nuovi capi d'abbigliamento nella medesima quantità. Infine, il mancato conferimento di questi vestiti alle discariche sottoforma di rifiuti, ha fatto sì che la collettività non sia stata gravata di ulteriori 3000 euro di spese di smaltimento degli stessi, che invece sono stati recuperati. Nel 2014, lo stesso riconoscimento come record per il quantitativo di abiti raccolti, era stato vinto dal vicino Comune di Trivolzio.

I PREMI sono stati assegnati lo scorso autunno in occasione dell' "Humana People to People 2016", iniziativa internazionale che coinvolge i membri della federazione Humana in Europa.

ristolatorretta@libero.it

APERTO TUTTI I GIORNI A PRANZO: DA LUNEDÌ AL SABATO MENÙ FISSO A 10 EURO

Cerca su Facebook "La Torretta" per rimanere sempre aggiornato su novità ed eventi!



LA TORRETTA RISTORANTE PIZZERIA

Da giovedì alla domenica APERTO ANCHE LA SERA

PIZZA D'ASPORTO

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO LIBERO

Telefono 0382 1548320

Ex Strada Statale dei Giovi - Frazione Osteriette GIOVENZANO di VELLEZZO BELLINI (PV)



Energia, consumare meno ma meglio

Gruppo "Neorurale"

«L'efficiamento delle risorse naturali è la "mission" dell'azienda "MenoEnergia"» dice il presidente Manzoni spiegando gli obiettivi dell'economia circolare in chiave industriale

> Vellezzo Bellini

In un ampio servizio apparso sull'edizione di dicembre 2016 abbiamo documentato l'open day svoltosi il mese precedente al "Centro per il recupero degli elementi nutritivi" dell'azienda "Acqua & Sole" di Vellezzo Bellini, una delle tre divisioni del Gruppo "Neorurale" che lavora sviluppando il principio dell'economia circolare in ambito industriale.

La seconda divisione, che prende il nome di "MenoEnergia", si occupa di efficientamento energetico ed infine alla terza, "Terra e Vita", compete la gestione dei latifondi e delle aziende rurali acquisite nel corso degli ultimi anni dalla holding della famiglia Natta.

«LE DIVISIONI dell'azienda sono tre ma tutto parte da un concetto complessivo unico che, usando un termine convenzionale inglese, prende il nome di "resources efficiency" ovvero "efficientamento delle risorse naturali", secondo i fondamenti dell'economia circolare», spiega l'ingegner Piero Manzoni, presidente della società "MenoEnergia" che ha sede all'interno del complesso industriale di Vellezzo in via Giulio Natta.

«Si chiama così perché prende spunto da quello che accade in natura, dove un elemento che cessa di esistere come tale diventa dimora, cibo ed energia per altri organismi, trasformandosi poi in qualcos'altro e via dicendo: tutto si trasforma in un sotto-prodotto o in un prodotto di diversa origine destinato ad essere utilizzato da qualcun altro».

PERTANTO IL GRUPPO, il cui amministratore delegato è l'ingegner Mauro Alberti, partendo proprio da questo basilare principio, ha individuato alcuni segmenti principali in

www.menoenergia.net



menoenergia



A sinistra Piero Manzoni, presidente dell'azienda "MenoEnergia", parte del Gruppo "Neorurale" di Vellezzo Bellini; qui sopra una foto dell'impianto per l'estrazione dei nutrienti ad uso agricolo, che avevamo descritto nell'edizione di "Punto di Vista" di dicembre 2016, reperibile sul nostro sito www.pudivi.it.

esigenze e delle tariffe in vigore. Questo significa che non sarebbe più necessario costruire solo ulteriori centrali elettriche o impianti di generazione e nemmeno impianti da fonti rinnovabili, modulando al meglio per quanto possibile i consumi in virtù di quella che è l'effettiva disponibilità di energia e quindi diminuendo la necessità di nuova generazione».

OCCORRE TENERE conto, oltretutto, che «negli ultimi anni c'è stata una riduzione della domanda di energia in Italia, così come in quasi tutti gli altri paesi sviluppati, perché la popolazione non cresce più,

perché molte delle aziende primarie hanno delocalizzato in Europa dell'Est o in Cina, e infine perché è emersa finalmente una maggiore attenzione all'efficienza, senza dimenticare che in giro ci sono un sacco di impianti da fonti rinnovabili incentivate che sono cresciuti molto proprio grazie alla politica incentivante e che oggi rappresentano un'ulteriore grande potenza di generazione».

Ambiente, uso efficiente delle risorse energetiche e innovazione in nuove combinazioni: sono alcuni dei settori in cui opera "MenoEnergia"

IL TERZO E ULTIMO segmento «è quello verticale dell'innovazione che per noi è una risorsa: non necessariamente si tratta di innovazione tecnologica ma può essere innovazione culturale, ovvero l'utilizzo di soluzioni tecnologiche esistenti ma in combinazioni nuove», prosegue il presidente di "MenoEnergia". «Se il mercato mi offre una tecnologia di un certo tipo, posso combinarla insieme ad un'altra in un uso che non è mai stato fatto prima: questa è un'innovazione tecnologica, chiaramente sempre circoscritta nell'ambito del recupero di risorse e ottimizzazione delle stesse».

Neorurale / 2. La holding di Vellezzo precisa Da 10 anni Gruppo "Neorurale" non si occupa di lavorazione e trattamento di rifiuti urbani

www.neorurale.net

Nel 2007 la cessione di "Ecodeco" ad A2A: qualsiasi scelta di sviluppo industriale attuale dipende solo dall'azienda milanese

Neorurale / 3. Da "Ecodeco" alla realtà industriale di oggi

Concluso l'avvio, «cominceremo ad investire anche all'estero»

Manzoni: «Dopo la vendita ad A2A non pensavamo di ricominciare, poi ha prevalso lo spirito imprenditoriale: le nuove idee per il futuro ci appassionano»

> Vellezzo Bellini

Il Gruppo "Neorurale" è nato da un'intuizione dell'ing. Giuseppe Natta oltre 30 anni fa, affermando che «un rifiuto è un rifiuto quando non serve a nessuno ma può essere un sotto-prodotto per qualcun altro».

PARTENDO da quel concetto di ottimizzazione delle risorse, si è giunti alla moderna realtà industriale di oggi rappresentata dal sistema territoriale del compren-

sorio "Neorurale", e dall'elaborazione dei tre segmenti operativi che rappresentano la filosofia dell'azienda.

«IN REALTÀ, non si pensava di ricostruire un'iniziativa industriale, anche perché non era all'ordine del giorno», afferma Piero Manzoni, presidente di "MenoEnergia", «ma l'idea ha cominciato a prendere vigore nella nostra mente in quanto dare concretezza a idee e progetti per il futuro è una sfida che ci appassiona».

OGGI IL GRUPPO "Neorurale" è pronto per essere operativo sul mercato per l'efficienza energetica e, dal 2016, nel settore dell'economia circolare a beneficio agronomico grazie alla produzione dei nutrienti rinnovabili per l'agricoltura: «Appena l'azienda comincerà a strutturarsi e ad avere un volano di iniziative per cominciare ad investire anche all'estero, lo faremo», afferma Manzoni.

«LA NOSTRA è una realtà innovativa che produce tecnologia su brevetti quasi sempre di proprietà: il background c'è ed in questo senso ci muoveremo nelle nostre future iniziative industriali», conclude il presidente.

> Vellezzo Bellini

Gli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani tuttora operativi fra i comuni di Lacchiarella e Giussago non appartengono più al Gruppo "Neorurale" da dieci anni, e qualsiasi attuale scelta di sviluppo industriale connessa alle attività presenti e future, così come eventuali ipotesi di incremento delle quantità di rifiuti da trattare, dipendono soltanto dalle scelte industriali di A2A, che ha rilevato integralmente la ex "Ecodeco".

LO SPIEGA in una nota il Gruppo "Neorurale" che dal 2007 ha diversificato i propri ambiti di azione, puntando sull'economia circolare, il recupero degli elementi nutritivi per l'agricoltura e l'efficientamento energetico.

Oggi il Gruppo si occupa di economia circolare ed ottimizzazione energetica

SYNCRU CARS S.r.l.

AUTOSALONE ITALIANO

MULTIMARCA

**ACQUISTA AUTO USATE
CON RITIRO A DOMICILIO**

**PAGAMENTO E PASSAGGIO
IMMEDIATI**

Via XXV Aprile, 91 • 29121 PIACENZA
Tel. e Fax: 0523.32.45.02 - Cell.: 335.39.71.24
e-mail: info@syncrocars.it

AMMINISTRAZIONE
CONDOMINI

GESTIONE
PATRIMONI
IMMOBILIARI

CONSULENZE
IMMOBILIARI



«Gli amministratori non sono tutti uguali!»

STUDIO CD AMMINISTRAZIONI

Il nostro Studio nasce nel 2010 dall'incontro di due professionisti operanti da anni nel settore immobiliare con l'obiettivo di gestire con competenza, cortesia e disponibilità il bene per eccellenza: LA CASA. Siamo disponibili per fornirvi informazioni e preventivi personalizzati. Riceviamo, previo appuntamento, presso il nostro studio di Besate in via Giacomo Matteotti n. 52. Potete contattarci telefonicamente allo 02 92270035 o via e-mail: studio@cdamministrazioni.it

geom. **DANILO ZUCCHI**
(amm.re immobiliare professionista certificato A.N.AMM.I.)

CRISTINA BUCCI
(amm.re immobiliare)

Besate (MI) Via Matteotti, 52 • Telefono 02 92270035 • www.cdamministrazioni.it

Attività svolta in conformità a quanto stabilito dalla Legge n. 4 del 14.01.2013, G.U. 26.01.2013

Ridurre i consumi del 40%? «Si può»

Gruppo
"Neorurale" / 4

Grandi nomi dell'industria, del terziario e dei servizi si sono già rivolti all'azienda di Vellezzo per rendere più efficienti i propri insediamenti produttivi e commerciali

> Vellezzo Bellini

Risparmiare energia significa, necessariamente, partire da una profonda conoscenza dello stato di fatto delle esigenze e dei consumi dei clienti sia nel grande che nel piccolo ambito: così come avviene nelle abitazioni, gli stessi processi di razionalizzazione o, se vogliamo, di uso consapevole delle risorse, portano le grandi aziende ad interrogarsi su quali siano le migliori modalità offerte dal mercato per continuare a svolgere le medesime funzioni ma consumando meno, quindi risparmiando.

"MENOENERGIA", società del Gruppo "Neorurale" di Vellezzo Bellini, è una delle protagoniste sul mercato dell'efficientamento energetico: «Facciamo risparmiare il 30-40% di energia consumata a parità di funzione d'uso e lo facciamo utilizzando sistemi che analizzano in profondità tutti i processi produttivi del committente, anche dando valore agli scarti stessi dell'industria che vuole ottimizzare i consumi», spiega Piero Manzoni, presidente dell'azienda. «Noi quegli scarti li riutilizziamo per produrre energia: non sono rifiuti ma sottoprodotti da valorizzare come parte attiva di un ciclo dai quali estrarre nuove risorse». «A titolo esemplificativo, nella gestione dell'intero processo andiamo a stabilire le tempera-

ture dell'acqua per il ciclo del freddo, le temperature dell'aria per il ciclo del caldo, le fonti energetiche ottimali per le caldaie termiche, per le centrali frigorifere e via dicendo, il recupero dell'energia prodotta dagli esseri viventi, l'ottimizzazione del benessere percepito all'interno degli ambienti con risparmio energetico», dice il presidente, «ottimizziamo le risorse, anche quelle che generalmente non vengono recuperate, per abbassare i consumi, tenendo conto delle diverse variabili. Con l'ausilio di sistemi informatici anche di nostra concezione, che sono adattati al contesto climatico circostante, noi cerchiamo di ottimizzare i consumi, il tutto applicato a degli specifici processi industriali. La comunicazione tra elementi, attraverso l'industria 4.0 e l'Internet of Things (IoT), aiuta lo scopo, facendo sì che i nostri sistemi software siano abilitanti le diverse tecnologie prodotte da altri in una logica complessiva di ottimizzazione dei cicli e dei consumi».

AD OGGI, "Meno Energia" può vantare la realizzazione di importanti progetti di efficientamento energetico presso gli stabilimenti di realtà produttive legate soprattutto al mondo lattiero caseario agro-alimentare, come ad esempio la Granarolo, «principalmente perché il Gruppo "Neorurale" è affine a questo

Gli investimenti richiedono almeno 10 anni per generare utili economici e impianti che consumino almeno 2-3 GWh all'anno

tipo di mondo», dice il presidente, «ma stiamo lavorando anche su altre tipologie di aziende, come ad esempio alcuni centri commerciali fra cui l'Iper di Montebello, nonché il Porto di Genova, dove implementiamo le nostre applicazioni. Quindi, realtà molto grandi, ma stiamo pian piano scendendo di dimensioni

perché vogliamo dedicarci anche alle medie aziende, ma senza dimenticare che per dare servizi di efficientamento energetico compatibili ai nostri standard di risparmio, è necessario che i committenti consumino almeno 2-3 GWh di energia all'anno. Quando un cliente registra questo consumo minimo, noi possiamo intervenire per fornire il nostro supporto, dato che parliamo di qualche milione di euro all'anno spesi in energia elettrica o gas naturale».

MA COME FUNZIONA l'investimento da parte delle aziende? «Non è il cliente che investe ma noi», precisa Manzoni, «e lo facciamo secondo modelli innovativi: se lui spende un milione di euro all'anno in energia e dopo il

nostro intervento ne spenderà 600mila, quei 400mila euro risparmiati serviranno in parte per pagare l'investimento negli impianti che sono nostri. E' il risparmio stesso che ripaga l'intervento e, per questo motivo, dobbiamo fare in modo di selezionare attentamente il cliente che ci chiede di intervenire perché l'investimento, pur ripagandosi nei primi anni di gestione, richiede almeno un decennio per generare utili economici all'altezza delle aspettative. Per tale motivo scegliamo con attenzione aziende solide e sane, e che non vogliono delocalizzare dall'oggi al domani. Insomma: chi si rivolge a noi deve avere un business futuro, altrimenti non ha senso».

MenoEnergia
cosa fa:

- **REFRIGERAZIONE**
L'azienda ha sviluppato una soluzione basata su nuove tecnologie di produzione del freddo in grado di ridurre fino al 50% i consumi di energia elettrica;
- **COGENERAZIONE**
Con la cogenerazione viene recuperata tutta l'energia termica prodotta dai motori, massimizzando l'efficienza del sistema con un rendimento globale complessivo vicino al 90%.
- **RECUPERO TERMICO**
Gli impianti di recupero termico sfruttano tutta l'energia termica generata dai motori, consentendo notevoli risparmi.
- **GESTIONE REMOTA**
I sistemi di controllo degli impianti permettono il monitoraggio e la gestione in tempo reale da remoto con un team dedicato.

Neorurale / 6. Il riconoscimento dalla Commissione Europea all'azienda di Vellezzo Ad "Acqua&Sole" il premio EMAS 2017

> Vellezzo Bellini

“Acqua&Sole”, azienda del Gruppo "Neorurale" ha ottenuto il premio EMAS Awards 2017 istituito dalla Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione applicati all'ambiente e all'ecosistema. Il tema dell'edizione 2017 dei premi EMAS, istituiti dal dipartimento Ambiente della Commissione che si occupa di



verificare e certificare i processi di gestione ambientale in UE, è stato «contribuire a rendere più circolare l'economia europea» premiando le organizzazioni, le aziende e gli enti - sia pubblici che privati - che hanno intrapre-

so misure per rendere più efficienti le loro attività o il modello di business, ad esempio riprogettando i prodotti per aumentarne la durata di funzionamento e quindi ridurre la produzione dei rifiuti.

A SEGUIRE l'elenco dei nomi dei vincitori: Seacourt Ltd (Gran

Bretagna); Martin's Hotels SA (Belgio); Hochschule für nachhaltige Entwicklung Eberswalde (Germania); PMC Holding (Belgio); Acqua & Sole S.r.l. (Italia); Wiegell Verwaltung GmbH & Co. KG (Germania). Gli enti pubblici premiati sono stati i seguenti: Parlamento Europeo (ufficio di rappresentanza francese) e il Comune di Tavarnelle Val Di Pesa (Italy). Altre informazioni sul sito:

Neorurale / 5. Manzoni: «Servono protocolli univoci: il clima non ha confini»

Delocalizzare per meglio inquinare?

> Vellezzo Bellini

La delocalizzazione "sposta" l'inquinamento altrove? La risposta è sì, ed è una delle ragioni che inducono, purtroppo, molte aziende a lasciare l'Italia e l'Europa per insediarsi in paesi con legislazioni più permissive, dove non sussistono vincoli sulle emissioni di CO2 e obblighi di alcun genere per contenere l'inquinamento, oppure esistono ma sono molto blandi o facilmente aggirabili.

PIEROMANZONI, presidente di "MenoEnergia", lo spiega in questi termini: «Se in Europa o in Italia si mettono tasse o penalizzazioni per chi produce CO2, è ovvio che dove c'è questa legge le imprese debbano abbassare la produzione di CO2: certo, è un comportamento virtuoso, però per farlo servono interventi su determinati processi produttivi investendo in nuo-

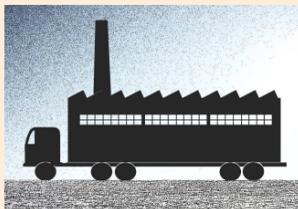
Non solo crisi: molte aziende lasciano l'Italia e l'Europa per insediarsi in paesi con legislazioni più permissive, dove non ci sono vincoli sulle emissioni

ve tecnologie e in sistemi per consumare meno. Alla fine, però, queste aziende diventano meno competitive sul prezzo dei prodotti finali rispetto a chi non lo fa, a chi produce e consuma e inquina senza vincoli. Le nuove generazioni ne avranno un danno perché l'atmosfera non ha confini fisici e i gas serra viaggiano nell'atmosfera ma queste imprese pensano esclusivamente al loro business, mentre quelle europee o italiane diventano, a parità di altre condizioni, meno competitive nel breve rispetto a quelle meno virtuose ma garantiscono un futuro migliore alle nuove generazioni che ne trarranno beneficio, anche economico».

«È NECESSARIO che si giunga a dei protocolli univoci mon-

diali tenendo conto che sono già stati sottoscritti trattati importanti, come il COP21 di Parigi (l'accordo sul clima firmato nel 2015, n.d.r.)», osserva il presidente, «un risultato storico, se si pensa che questo documento era stato sottoscritto anche dai due più grandi inquinatori del pianeta, Stati Uniti e Cina, da sempre reticenti a sottostare a norme più severe (e infatti il presidente Trump si è già sfilato, n.d.r.). In confronto a loro, l'Europa è molto più virtuosa».

QUESTO PROTOCOLLO «ha un valore di applicazione in virtù dell'area geografica, della condizione socio economica dello Stato e del tempo: se io considero l'Italia del dopoguerra, probabilmente nemmeno noi saremo stati a pensare alla produ-



zione di CO2 e di inquinamento, ma dovevamo crescere per toglierci da una posizione di semi povertà arrivando ad uno sviluppo e ad un benessere collettivo mai raggiunto prima, così come stanno facendo India e Cina adesso, dove costruiscono centrali a carbone e centrali a gas, senza considerare, come facciamo in Europa, l'impatto ambientale». «E' chiaro che in Germania o in Italia, dove abbiamo una condizione socio economica che ci permette, rispetto a quello che è il livello della Cina, di investire in attività tecnologiche, abbiamo il dovere di rinnovarci per preservare la salute del pianeta. Un giorno cambierà anche la Cina, ma ci vorrà ancora tempo», conclude Piero Manzoni.

www.ec.europa.eu/environment/emas



Dott.ssa Raffaella Belloni
CONSULENTE TRIBUTARIO

Iscritta I.N.T. (Istituto Nazionale Tributaristi)

Via Cavour n. 3/10/c - MOTTA VISCONTI (MI)
Telefono / fax 02 9009478
E-mail: belloni.raffaella@libero.it

SERVIZI

Consulenza contabile e fiscale
Paghe e contributi • Modello 730
Unico Persone Fisiche • ISEE - ISEEU
Modelli RED • Successioni
Pratiche per pensioni • Contratti di locazione



Francesca Follie di Moda



Abbigliamento
Donna • Uomo • Intimo

Via 4 Novembre, 8
20080 Besate (MI)
Telefono 02 9050297

Chiuso lunedì pomeriggio
francesca.bordogna@hotmail.it

ELISA LANDRI®

Clarín Shavien
ITALIA



...e tanti altri...

VIENI A SCOPRIRE LE
NUOVE COLLEZIONI:
SOLO DA NOI PUOI TROVARE
I COLORI DELLA TUA ESTATE!
...ti aspettiamo!






Il grande ritorno de "La Torretta"

A sinistra il simbolo stesso del ristorante e pizzeria "La Torretta" ad Osteriette di Giovenzano: l'edificio è stato anticamente un'osteria con alloggio e stallazzo per le diligenze a cavallo che percorrevano l'alzaia del Naviglio Pavese.

Osteriette di Giovenzano

> Vellezzo Bellini
Informazione redazionale

Ritorna un simbolo della ristorazione di qualità in una delle migliori "lo-

Completamente restaurato, lo splendido ristorante con affaccio sul Navigliaccio recupera la tradizione della cucina lombarda ma non solo

cazione" fra Milano e Pavia: si tratta del ristorante "La Torretta" a Osteriette di Giovenzano, frazione di Vellezzo Bellini. Di antichissima tradizione, la caratteristica torre dipinta in rosso terra di Sie-

na è il simbolo stesso dell'attività: l'edificio, infatti, è stato anticamente un'osteria con alloggio e stallazzo per le diligenze a cavallo che percorrevano l'alzaia del Naviglio Pavese.

"Torretta": quindi, accanto ai classici lombardi come i bolliti misti, i brasati e via dicendo, trovano posto le specialità di pesce e i fritti di mare, preferibilmente su prenotazione per assi-

FC Arsenal. Dal 19 giugno una settimana di sport con inclusa la lingua inglese

Vivaio di giovani calciatori al "Summer Camp"

> Vellezzo Bellini

Grazie all'impegno e al supporto organizzativo dell'ASD Vellezzo Bellini Calcio, Centro di Formazione (DVP) per la Provincia di Pavia, Arsenal ha riproposto, per ragazze e ragazzi nati negli anni dal 2002 al 2011, l'esperienza di una settimana fatta non solo di calcio ma che ha compreso anche un'ora al giorno di lezione di inglese, dal 19 al 23 giugno al campo di Vellezzo Bellini.

RAGGRUPPATI per età, i partecipanti sono stati impegnati dalle 9 alle 17 con programma settimanale, integrato con lezioni in lingua inglese. I ragazzi sono stati seguiti esclusivamente da allenatori qualificati e certifi-

www.usvellezzobellini.it



cati grazie agli stage formativi ("Train the Trainers") a loro dedicati e tenuti dai tecnici di FC Arsenal; il programma del Camp è stato inoltre coordina-

to da supervisor che hanno ruotato nelle varie località per monitorare lo svolgimento del Camp.

IL PROGRAMMA ha compreso esercizi individuali e di gruppo con tecniche di dribbling, passaggi, tiri, movimenti per attacco e difesa, partite, anche a tema, e tutto questo in armonia con l'età, il livello e i bisogni di ogni partecipante.

LE ESERCITAZIONI tecniche hanno comportato l'uso costante della palla e hanno avuto come obiettivo l'attenzione al gesto e all'abilità, e il miglioramento del proprio bagaglio tecnico, per capire e migliorare i propri difetti, appren-

dere nuovi gesti tecnici senza però dimenticare l'importanza del "fair play" e del lavoro di squadra, dello sport come divertimento e come impegno ma non come ossessione.

LA FILOSOFIA che alimenta il progetto è il coinvolgimento del territorio, ponendosi a fianco delle società sportive che vi operano, per una crescita generale sul territorio medesimo, per incrementare la qualità calcistica media, creando un tessuto fertile e collaborativo.

PER INFORMAZIONI sulle attività future, potete contattare Max al n. 348 8090518 oppure Marco al n. 347 2756994. Indirizzo di posta elettronica: info@usvellezzobellini.it.



L'elegante pianoforte a coda davanti al dehor dove si svolgono suggestivi aperitivi con musica dal vivo.

curare la massima qualità del pescato. Nelle cucine del ristorante si preparano tutti i dolci e vengono prodotti il pane, le conserve, le salse e via dicendo, il tutto rigorosamente fatto in loco. Punta di diamante della nuova gestione è la pizzeria, condotta da un pizzaiolo con ben 15 anni di esperienza nel settore, che funziona anche d'asporto.

In seguito, "La Torretta" è diventato uno dei più rinomati ristoranti lungo la ex Strada Statale dei Giovi fra pavese e milanese ed oggi ritorna, completamente restaurato, a proporre al pubblico una cucina tipicamente lombarda, ma non solo.

DUEAMPIE SALE, la prima dedicata al ristorante e la seconda alla pizzeria, sono inframezzate dall'elegante vetrata accanto al pianoforte a coda per la musica dal vivo ideale per gli aperitivi nel dehor, sotto l'ombra di una maestosa pianta di glicine. La tradizione si coniuga con sorprendenti innovazioni grazie all'abilità dello chef Raffaello che porta la maestria siciliana alla

IL RISTORANTE e la pizzeria de "La Torretta" sono sempre aperti tutti i giorni a pranzo, da lunedì al sabato con menù fisso a 10 Euro, mentre le aperture serali vanno dal giovedì alla domenica. E' possibile sostare in un ampio parcheggio privato. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 0382 1548320 o visitare la pagina Facebook "La Torretta".

Industria dolciaria. A pieno ritmo il cantiere delle "Tre Marie" che sta sorgendo fuori paese Le prelibatezze di Galbusera si produrranno qui

> Vellezzo Bellini

Giovedì 23 marzo scorso si è svolto il primo incontro per l'ottenimento dell'AlA (Autorizzazione Integrata Ambientale), prevista per le aziende alimentari di una significativa dimensione. «Durante la seduta sono stati affrontati vari temi relativi a produzione, emissioni, scarichi, rumore e via dicendo», spiega il Sindaco Gra-

Boriotti: «L'azienda porterà fondi che serviranno per pagare i servizi pubblici che la cittadinanza richiede a gran voce»

ziano Boriotti. «L'autorizzazione definitiva, da parte della Provincia, competente in merito, arriverà solo a conclusione delle verifiche dovute, che si stanno conducendo in modo sereno e serio».

«Il Comune risponde direttamente sugli aspetti edilizi e urbanistici», continua il primo cittadino, assicurando che «le dimensioni del fabbricato e la posizione rispettano pienamente i limiti imposti dalla convenzione del 2008, approvata e firmata sulla base delle norme di attuazione del PRG (adottato nel 2005, approvato nel marzo 2006) allora in vigore».

IN MERITO alla viabilità, sulla base della produzione attesa, «la stima aziendale dei flussi di traffico merci giornaliero è di circa 8-9 tir in ingresso e 13-14 in uscita da settembre a marzo, mentre negli altri mesi dell'anno, ci saranno soltanto 2-3 tir sia in ingresso, sia in uscita. Mi pare superfluo dire che l'Ufficio Tecnico del Comune di Vellezzo sta lavorando attenendosi alle norme vigenti come, d'altro canto, l'Amministrazione Comunale ma, a scanso di equivoci, forse, è meglio ribadire con chiarezza



quanto segue: Galbusera e le Tre Marie sono marchi noti e importanti, ed è del tutto evidente che qualità della produzione (che è interesse da parte dell'Azienda) e rispetto dei limiti di emissioni, scarichi, ecc., siano requisiti fondamentali al mantenimento di standard d'eccellenza per un'industria dolciaria di tali dimensioni».

«**IN ULTIMO** ricordo che l'azienda porterà fondi che serviranno per pagare i servizi pubblici che la cittadinanza (giustamente) richiede a gran voce, senza contare quel po' di lavoro che, sia direttamente, sia sull'indotto delle realtà commerciali e produttive del nostro territorio, arriverà e, anzi, sta già arrivando», conclude Boriotti.

"Il Giardinone". Riti civili fra mura storiche Sposarsi a Vellezzo? «Sì»

Segue da pagina 19

Ma non è escluso che, sia ai residenti che ai non residenti, sia concesso sposarsi con rito civile anche all'aperto, come il classico matrimonio all'americana in giardino visto in tanti film, quindi tipicamente su un prato o comunque all'esterno della location.

«**SI TRATTA** pur sempre di un'opportunità che onora Vellezzo, facendo conoscere un edificio storico di rara eleganza», continua il Sindaco, Boriotti, precisando quanto segue: «Si tratta di una soluzione esclusiva temporanea: quando la nuova Sala consiliare, situata nelle antiche cascine in piazza Italia (foto) sarà ultimata, i matrimoni civili si celebreranno anche lì», sotto le capriate in legno di quelli che, un tempo, erano i fienili dell'azienda agri-

cola appartenuta ai Camussone.

«**IL TETTO** del fabbricato è nuovo e c'è il caratteristico "nido d'ape" in mattoni che arrieggiava il foraggio, tipico del fienile lombardi che è stato rimesso in ordine: manca soltanto l'isolamento termo-acustico, i serramenti e i rivestimenti», continua il primo cittadino, «dopodiché tutto sarà pronto per ospitare l'assemblea comunale di Vellezzo».

Anche in futuro per le cerimonie (incluse, evidentemente, le unioni civili) «resterà la doppia opzione col "Giardinone" e le coppie potranno scegliere dove unirsi in matrimonio. Faremo in modo che i residenti possano usufruire gratuitamente di entrambe le location, fintanto che la Sala consiliare non sarà pronta, e che poi useremo "di default"».



VENTURA GOMME



Cell. 340 2554926
Tel. 02 90097126

- Massima professionalità
- Migliori marche a prezzi garantiti
- Leasing Company • Sistemi TPMS

Via Motta Visconti, 46 - CASORATE PRIMO
(terzo capannone) • www.venturagomme.it

APERTO SABATO MATTINA

IL VOLANTINAGGIO

VOLANTINAGGIO DI QUALITÀ
AL SERVIZIO DEL TUO
SUCCESSO!

Chiamaci: 347 8276817



www.volantinaggiomilano.net

STAMPA
volantini
brochure
biglietti da visita
riviste
pieghevoli
carta intestata
adesivi
manifesti

DISTRIBUZIONE
materiale pubblicitario

HOSTESS
per convegni,
congressi,
centri commerciali

Preventivi gratuiti

info@volantinaggiomilano.net

«Da oltre 45 anni siamo insieme a te
nel delicato momento della perdita
di un tuo caro»



Casa Funeraria “Onoranze Funebri Tacconi”



Motta Visconti (MI)

INFORMAZIONE REDAZIONALE

Da più di 45 anni leader nel territorio, la “Onoranze Funebri Tacconi” ha sede a Motta Visconti in viale Contessa Carolina del Majno 2 di fronte al Cimitero: l'ampio quartier generale dell'impresa ospita gli uffici, i laboratori degli addetti alle sepolture e le lavorazioni dei marmi, lo show room di fiori e piante e le autorimesse per i veicoli professionali. Il complesso copre una superficie di circa 1500 metri quadrati con affaccio sul piazzale del Cimitero comunale. Completa la struttura la prima “Casa Funeraria” del Sud Ovest milanese, creata per fornire ai propri clienti un'opportunità in più rispondendo ad un'esigenza concreta.

NEL DELICATO momento della perdita di un amico o di un parente, l'impresa è in grado di occuparsi della completa organizzazione della cerimonia funebre, in modo professionale e discreto; forte dell'esperienza acquisita grazie alla rinnovata fiducia della clientela, la nuova “Casa Funeraria” si presenta come un'ampia camera ardente aggiunta agli spazi già predisposti nell'ambito del centro, recentemente ristrutturato.

DAL FORTE IMPATTO architettonico, è rifinita in ogni dettaglio: dall'ingresso principale antistante al parcheggio cimiteriale si accede alla “Casa Funeraria” composta da tre sale indipendenti per le camere ardenti; ciascuna di esse è dotata di un locale arredato con poltroncine e servizi igienici riservati ai famigliari e visitatori

dei defunti. Siccome gli ambienti sono comunicanti l'uno con l'altro mediante porte scorrevoli, all'occorrenza le camere ardenti possono anche diventare sei ed essere utilizzate contemporaneamente, garantendo riservatezza e discrezione a ciascuna unità.

«**TUTTI POSSONO** usufruire di questo servizio, in alternativa all'allestimento della camera ardente a casa propria», afferma il titolare dell'impresa, Giovanni Tacconi, «siamo consapevoli di essere fra i pochi che hanno fatto questo importante investi-



A Motta Visconti
la prima “Casa
Funeraria” del Sud
Ovest Milanese



Giovanni Tacconi:
«Tutti possono usufruire
di questo servizio, in alternativa
all'allestimento della camera
ardente a casa propria»

mento: di strutture simili a questa se ne trovano soltanto a Pavia, a Vigevano oppure a Milano. Ma ci siamo sentiti in dovere di rispondere ad un'esigenza concreta che si avverte

anche nei paesi del nostro territorio: pertanto abbiamo creato un ambiente il più accogliente possibile, che sia di supporto alle famiglie in un momento di grande delicatezza».

Alcune immagini all'interno della nuova sede della “Onoranze Funebri Tacconi” in viale Contessa Carolina del Majno 2, di fronte al Cimitero di Motta Visconti. Sopra il titolo principale la facciata con gli ingressi della “Casa Funeraria”; sopra, due foto con una delle sale funerarie e gli ampi uffici. Qui a sinistra la fontana con la riproduzione della Vergine Maria di Lourdes che accoglie i visitatori al parcheggio.

L'IMPRESA “Onoranze Funebri Tacconi” garantisce, tramite il proprio personale, assistenza ai famigliari della persona venuta a mancare, 24 ore su 24, durante tutto l'anno. Inoltre si distingue per la tempestività di intervento garantendo i seguenti servizi: disbrigo delle pratiche funerarie e cimiteriali, dalla dichiarazione dell'avvenuto decesso alla pubblicazione dei necrologi e stampa degli avvisi di lutto; composizione e vestizione della salma; fornitura degli addobbi floreali; fornitura delle casse funebri provenienti dai migliori fornitori nazionali.



• Tacconi Fiori •
Piante e addobbi floreali per Matrimoni,
Cresime, Comunioni, Battesimi e Arte Funeraria
Fiori per ogni occasione • Articoli da regalo
Composizioni personalizzate di fiori secchi e artificiali
Orari di apertura: dalle ore 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 18,30

“ONORANZE FUNEBRI TACCONI” • Motta Visconti

Telefono **02 90000017** - cell. **335 8299773** - **334 9469602**

E-mail: of.tacconi@libero.it • info@onoranzefunebritacconi.it

Sito internet: www.onoranzefunebritacconi.it



> Cosa resta della Provincia?
«Il fallimento del Referendum ha lasciato le riforme incompiute»

Presidente Poma, il 27 agosto 2016 i consiglieri comunali e i sindaci pavesi l'hanno eletto nuovo presidente della Provincia di Pavia, per la prima volta rappresentando il corpo elettorale dei cittadini. Cos'è la nuova Provincia di Pavia?

VITTORIO POMA: «La Provincia di Pavia rimane ancora, come tutte le altre province, ma non va più chiamata "area vasta": quella era un'espressione contenuta nella Legge Delrio usata dai media, con la quale si è prematuramente rimpiazzato il termine di "provincia" nell'illusione che venissero cancellate dal Referendum costituzionale del 4 dicembre 2016. C'è un passaggio nella legge Delrio che dice "in attesa della riforma del Titolo V della Costituzione, le province, in quanto enti di area vasta, svolgono le seguenti funzioni fondamentali...". Fino al 4 dicembre le province erano enti costituzionalmente garantiti ed occorre una nuova legge costituzionale per superarle definitivamente ma - come è noto - il referendum non è passato. Allo stato attuale, si conferma la loro esistenza in quanto enti costitutivi dello Stato, seppur con profondi problemi di congruità. Se il referendum fosse passato, le province non sarebbero più state considerate "enti costitutivi dello Stato".

DAL PUNTO DI VISTA dell'organizzazione dell'ente e delle competenze, restano le funzioni sulle infrastrutture e la viabilità

La Provincia? «Esiste ancora»

IL PRESIDENTE VITTORIO POMA RISPONDE AI LETTORI
Scrivete in Redazione a poma.pudivi@gmail.com

lità provinciale oltre all'edilizia scolastica superiore; rimangono inalterate le competenze sulla pianificazione territoriale, i trasporti e molte funzioni in campo ambientale. La Provincia può dar vita, attraverso forme di collaborazione coi comuni, anche alle Centrali Uniche di Committenza e alla Stazione Unica Appaltante, senza dimenticare l'ambito, molto importante, delle pari opportunità.

DETTO QUESTO, le province, pur restando con le funzioni

sopraelenate che altrimenti sarebbero dovute andare in capo a regioni e (in modo marginale) ai comuni, sono chiamate a fare quello che, sostanzialmente, facevano prima del referendum ma con un taglio del 50% del personale, avvenuto malgrado le mancate riforme. Inoltre abbiamo un enorme problema di fondi che non vengono corrisposti: negli ultimi tre anni, dal 2015 in poi, abbiamo subito una politica di spoliazione delle nostre risorse. Se i cittadini dicono "le province chie-

«In tre anni 100 milioni di euro nostri sono andati allo Stato»

dono più soldi", vorrei far presente che non è così: in questo momento non vogliamo più soldi ma di non toglierci quanto è già nostro. Certo, vogliamo mantenere il nostro contributo di finanza pubblica al Bilancio dello Stato, ma che sia

equo e sostenibile. Invece, dal 2015 a oggi, se si dovesse completare la manovra di finanza pubblica che termina del 2017, noi in tre anni avremmo dato allo Stato poco meno di 100 milioni di euro, 20 nel 2015, 33 nel 2016 e una quarantina nel 2017. Sono soldi nostri sottratti agli investimenti, alla parte corrente del Bilancio, mettendo in ginocchio la spesa e la capacità di sostenere il Bilancio e approvarlo. Noi chiediamo di metterci nelle condizioni di poter operare rapidamente



Vittorio Poma, presidente della Provincia di Pavia: da questo numero risponderà alle domande più rilevanti che scriverete al nostro giornale alla mail poma.pudivi@gmail.com.

con strumenti certi, potendo elaborare un Bilancio che contenga la capacità di investire nelle funzioni fondamentali».

> La situazione delle strade
«Abbiamo 1990 km di rete e zero trasferimenti per la manutenzione»

Da tempo i cittadini lamentano la mancata manutenzione delle strade provinciali pavese più ammalorate: cosa risponde il Presidente della Provincia?

VITTORIO POMA: «Da sei anni lo Stato non ci dà più un euro per effettuare la manutenzione delle strade ex ANAS che la Provincia di Pavia ha ereditato in abbondanza, ben 326 chilometri: siamo nella situazione che, da una parte le risorse si sono ridotte, e dall'altra i chilometri di strada a cui fare manutenzione sono andati aumentando. E' un po' la stessa situazione delle scuole superiori: nel 2000 la Provincia di Pavia ha dato attuazione alla legge 23 del 1996 in cui si prevedeva che tutti gli immobili delle superiori dovessero passare in convenzione alla Provincia, in particolare per le scuole ospitate in stabili comunali. Lo Stato ha riconosciuto questo passaggio e, in ragione della spesa storica so-



Un'immagine della ex Strada Statale dei Giovi all'altezza di Certosa di Pavia: venerdì 9 giugno 2017 è stato firmato l'accordo fra Provincia e Regione per il suo passaggio (insieme ad altre arterie) ad una società mista fra Regione (40%) e ANAS (60%).

stenuta dai comuni in precedenza, ha avallato il relativo trasferimento di fondi che, tuttavia, dal 2010 in poi, è stato completamente cancellato.

TORNANDO ALLE STRADE, per fare un intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria la Provincia di Pavia utilizza fondi propri accantonati per svolgere tutte le funzioni che le sono proprie, fra cui anche i lavori sul patrimonio scolastico. Adesso siamo arrivati al punto che non riusciamo più a gestire nemmeno le funzioni fondamentali: quindi, sappiamo che ci sono le buche nelle strade e le manutenzioni alle scuole da fare ma il Bilancio non lo permette. Per noi è una battaglia quotidiana nella quale si fatica a far capire alla gente che non è questione di incapacità della Provincia

«Le strade del Sud messe meglio? Hanno un clima migliore e meno TIR»

se non si interviene. Nel Piano Triennale degli Investimenti, la sostenibilità degli investimenti viene certificata dai tecnici ma è lo Stato che non riesce più a rispettare i patti, mettendoci in condizione di ridurre all'osso la capacità di investimento.

NELL'IMMAGINARIO delle persone le criticità sulla rete stradale sembra ci siano solo in Provincia di Pavia, cosa parzialmente vera: noi abbiamo tanti chilometri di strada, ma io conosco la realtà della provincia di Lodi, e so che si lamentano anche loro.

come hanno fatto in Veneto e Piemonte. Alcune di queste potrebbero essere la Padana Inferiore e la provinciale di Orzinuovi, mentre nel Pavese la ex Statale dei Giovi, quella dei Cairoli, la Statale del Penice ecc. In qualsiasi caso dovranno essere considerate dagli enti superiori direttrici fondamentali per i collegamenti, permettendo così alla Regione di negoziare con lo Stato direttamente o prevedere che la stessa Regione se ne occupi.

IDATI SULLA VIABILITÀ ci aiutano a capire meglio il proble-

ma: le province che "pesano di più" sulla viabilità ex ANAS sono quelle come la nostra: invece la provincia di Milano, che è molto urbanizzata e antropizzata, ha poche strade provinciali, appena 188 km. La provincia dopo la nostra che è seconda in classifica è quella di Brescia che ha 1352 chilometri di rete e gli stessi problemi. Ma loro incassano 4-5 volte più di noi in sanzioni, ed hanno un sistema di entrate molto elevato. Noi non abbiamo nessuna intenzione di sanzionare. Chi ha responsabilità di governo ci deve pensare.

DICONO CHE le strade al Sud siano messe meglio delle nostre? Intanto loro hanno un clima migliore e non hanno i TIR e i carichi pesanti tipici del nostro tessuto industriale e produttivo da sopportare. Poi ci sono situazioni geografiche e orografiche diverse: la provincia di Pavia è spesso in collina e montagna, quindi dobbiamo intervenire con lavori di difesa delle strade, i muretti di sostegno, non solo spese per i tappetini d'asfalto. Chi è chiamato ad assegnare le risorse dovrebbe tenerne conto».

PER LE VOSTRE DOMANDE AL PRESIDENTE VITTORIO POMA scrivete in Redazione a poma.pudivi@gmail.com

Eccellenza vinicola pavese. Dal 1944 l'azienda di Cigognola è sinonimo di vini di alta qualità
«Cantine Cavallotti» protagonista di Vinitaly 2017

> Cigognola
Informazione redazionale

Dal 1944, le "Cantine Cavallotti", nel rispetto delle più antiche tradizioni enologiche, producono una gamma selezionata di vini dell'Oltrepò Pavese, zona rinomata per l'altissima vocazione vitivinicola.

LA STRUTTURA aziendale è articolata in modo da avere due unità distinte: una produttiva, situata nel Comune di Cigognola (Pavia), dove si svolgono la vendemmia e la prima fase di lavorazione del vino; ed una

seconda, sede di distribuzione e vendita collocata strategicamente alle porte di Milano, a Bubbiano, in modo da permettere alla clientela di raggiungerla in poco tempo e facilmente.

DA ORMAI 10 ANNI i fratelli Elena e Cesare Cavallotti sono alla guida dell'azienda. Il loro dinamismo e voglia di crescere, uniti all'esperienza del papà Luigi sotto la guida tecnica del consulente enologo Claudio Colombi, fanno di "Cantine Cavallotti" un'azienda moderna ed al passo con i tempi.

DAL 9 AL 12 APRILE si è tenuto a Verona il Vinitaly, il più importante salone internazionale di Vini e Distillati. Le "Cantine Cavallotti" hanno presentato con il loro stand e la gamma dei loro vini facendoli così degustare a wine-lovers ed addetti ai lavori. I prodotti che hanno suscitato maggiore interesse sono stati i loro spumanti a base di Pinot Nero 100% come la Bolla Charmat e lo spumante Metodo classico, la Bolla Rosé Crusé; i rossi del territorio come la spumeggiante Bonarda, che per l'occasione è

stata prodotta con un nuovo ed accattivante packaging, rossi fermi di struttura come il Buttafuoco e rossi giovani come il Nerot, un Pinot Nero vinificato in rosso della Vendemmia 2016.

L'ESPERIENZA è stata positiva: i vini hanno riscosso un grande successo ed i fratelli Cavallotti si ritengono molto soddisfatti e fieri di aver preso parte a tale kermesse dove è stato possibile per quattro giorni brindare con le migliori eccellenze italiane.

A destra i fratelli Cesare ed Elena Cavallotti, titolari dell'azienda vinicola di famiglia che ha sede a Cigognola e Bubbiano (MI).



www.cantinecavallotti.it

CANTINE

CAVALLOTTI
dal 1944
Vini e Spumanti

CANTINE CAVALLOTTI

www.cantinecavallotti.it



• **PRODUZIONE:**
Via Vallescuropasso 92
Cigognola (PV)

• **PUNTO VENDITA:**
Via Europa 9/A
Bubbiano (MI)
Tel. 02 90.84.88.29

• **ORARI:** lunedì-venerdì
mattino 9,00 - 12,30
pomeriggio 14,30 - 18,30;
sabato: 9,00 - 12,30

Così ci siamo fatti più grandi e più belli

“Punto di Vista” si è rinnovato

Restyling e finalmente il colore in tutte le pagine: col nuovo anno abbiamo lavorato per migliorare sempre di più la qualità del giornale, giunto alla sua 180^{ma} edizione

“Punto di Vista” / 2. La diffusione completa del periodico nel territorio dell’Alto Pavese e Sud Milanese

DISTRIBUZIONE NEI COMUNI DELL’ALTO PAVESE:

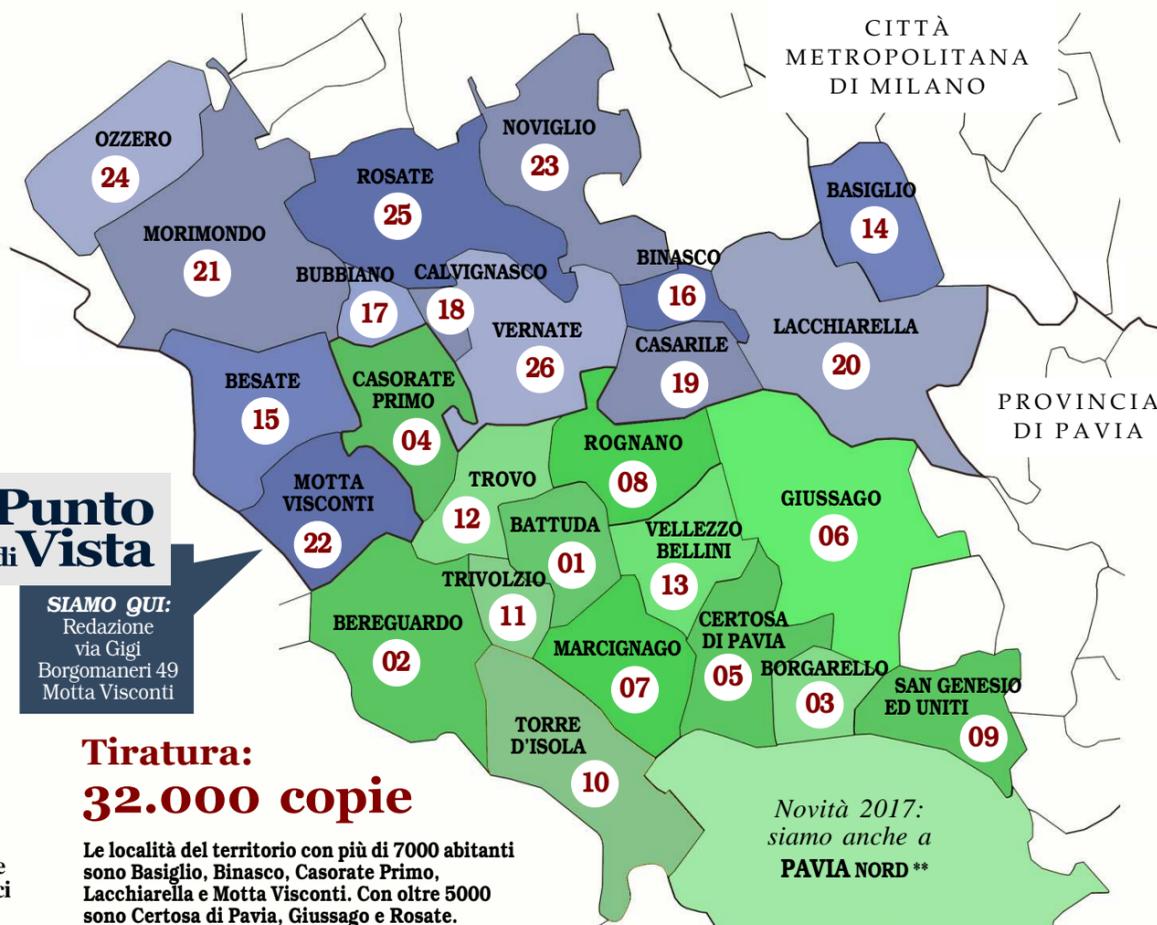
- 01 BATTUDA*
- 02 BEREGUARDO*
- 03 BORGARELLO*
- 04 CASORATE PRIMO*
- 05 CERTOSA DI PAVIA*
- 06 GIUSSAGO*
- 07 MARCIGNAGO*
- 08 ROGNANO*
- 09 SAN GENESIO ED UNITI**
- 10 TORRE D’ISOLA*
- 11 TRIVOLZIO*
- 12 TROVO*
- 13 VELLEZZO BELLINI*

DISTRIBUZIONE NEI COMUNI DEL SUD MILANESE:

- 14 BASIGLIO**
- 15 BESATE**
- 16 BINASCO*
- 17 BUBBIANO**
- 18 CALVIGNASCO**
- 19 CASARILE*
- 20 LACCHIARELLA*
- 21 MORIMONDO**
- 22 MOTTA VISCONTI*
- 23 NOVIGLIO**
- 24 OZZERO**
- 25 ROSATE**
- 26 VERNATE**

MODALITÀ DI DIFFUSIONE

* Distribuzione porta a porta;
** Disponibile in punti di distribuzione presso attività commerciali, enti e uffici pubblici della località contrassegnata.



Tiratura: 32.000 copie

Le località del territorio con più di 7000 abitanti sono Basiglio, Binasco, Casorate Primo, Lacchiarella e Motta Visconti. Con oltre 5000 sono Certosa di Pavia, Giussago e Rosate.

Novità 2017: siamo anche a PAVIA NORD**

www.pudivi.it

Segue dalla prima pagina

Il cambio di stampatore ha comportato la sostituzione dei computer e dei software per impaginare il giornale, ormai obsoleti, affinché l’edizione potesse uscire completamente a colori. In pratica è stato come ricominciare da zero.

PERMETTETEVI di ringraziare, ancora una volta, i nostri splendidi sostenitori e inserzionisti che ci hanno aspettato con infinita pazienza: il miglioramento del periodico lo dedichiamo in particolare a loro.

NOTERETE che, per migliorare l’ordine e la chiarezza dei contenuti, le notizie delle principali località trattate iniziano con alcune “testatine” che suddividono il giornale a seconda dei comuni, separati fra “Alto Pavese” e “Sud Milanese” come da mappa che trovate qui a sinistra.

CI È SEMBRATO utile aggiungere, a seconda delle possibilità e dello spazio, alcuni riferimenti ai post già pubblicati sulla pagina Facebook “Pudivi” che è lo strumento social del nostro giornale e che stiamo coltivando con grande attenzione, ormai consapevoli dell’importanza che riveste, per una testata giornalistica, offrire un costante aggiornamento del flusso di informazioni ai lettori.

IN ULTIMO, ed è la sfida più impegnativa che ci attende, ora che la grafica e l’identità di “Nuovo Punto di Vista” sono stati ridefiniti, il nostro principale impegno sarà rivolto al rispetto della periodicità a cadenza bimestrale delle future edizioni. Le prossime saranno le seguenti:

- numero di agosto-settembre n. 181 (uscita: 10 settembre);
- numero di ottobre-novembre n. 182 (uscita: 15 ottobre);
- numero di dicembre-gennaio n. 183 (uscita: 1° dicembre).

Ringraziandovi per il sostegno e la collaborazione che ci dimostrano, vi auguriamo buona lettura con il nostro giornale.

Redazione di “Nuovo Punto di Vista”

“Punto di Vista” / 3. Per farvi conoscere in modo economico ed efficace, non c’è alternativa al cartaceo Avete la casella della posta piena di pubblicità? Buon segno (ecco perché)



Alberto Sordi nel film “Il boom” (Italia 1963).

Ve li immaginate Carrefour, Esselunga, Coop ecc. che rinunciano alla reclame porta a porta? È proprio lì, sulla soglia di casa vostra, che finiscono le illusioni di visibilità create dal web e dai social media che fanno grandi affari, chiaramente per loro stessi. Nonostante esistano i giornali in vendita nelle edicole, la TV, la radio, internet e - da ultimo - i social media, se avete sempre la casella della posta di casa piena di pubblicità, è la dimostrazione di come gli esperti di marketing della grande distribuzione ritengano ancora fondamentale ricorrere alla pubblicità più tradizionale del mondo, quella cartacea, stampata e distribuita casa per casa, tuttora uno dei sistemi più economici ed efficaci per promuoversi localmente. Se avete un’attività e volete farvi conoscere, migliorando l’immagine e aumentando la visibilità, da 18 anni potete contare sul giornale “Punto di Vista” ma... senza spendere un occhio della testa, come il nostro “Albertone” (a sinistra). Scoprite tutte le nostre tariffe su www.pudivi.it/publicita.html oppure chiamate il 335 1457216.

Ve li immaginate Coop, Carrefour, Esselunga ecc. che fanno a meno della réclame porta a porta? Lì finiscono le illusioni di visibilità create dai social media che fanno grandi affari (su di voi)



Ippica “San Giovanni”

Società Sportiva Dilettantistica a R.L.

Seguici su Facebook: [Associazione Ippica San Giovanni](https://www.facebook.com/AssociazioneIppicaSanGiovanni)



«La forza del cavallo ci dona piaceri forti, mentre lui si sente ripagato dall’affetto per essere amato e accudito»

Dario Possi

Affiliato CONI • FISE Federazione Italiana Sport Equestri
FITE TREC-ANTE Federazione Italiana Turismo Equestre

- Centro Ippico da 33.000 mq con campo coperto e campo scoperto • Box cavalli da metri 3,20 x 3,20
- Club House • Servizi con docce • Ampii paddok



SCUOLA DI EQUITAZIONE PER ADULTI E BAMBINI DAI 7 ANNI

CAMPUS ESTIVO 2017

Un’esperienza da vivere per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni con momenti di svago e la Scuola di Equitazione. Il Campus si svolgerà dal 13 giugno al 4 agosto e dal 28 agosto all’8 settembre 2017 dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 17,00.
PER INFO, COSTI E DISPONIBILITÀ: 02 90000719
LUISA, CHIAMARE DALLE ORE 8,00 ALLE ORE 10,30



Strada Vicinale Molinetto - 20080 Besate (MI) • E-mail: ipp.sangiovanni@gmail.com
Tel. 02 90000719 - Cell. 338 3753431 • Sito internet: www.ippicasangiovanni.jimdo.com

Come raggiungerci facilmente da Motta Visconti: siamo a 300 metri dagli stabilimenti ThyssenKrupp, in fondo alla via Mulini



Nel segno dei Ticozzi, dallo splendore all'oblio

Una storia dal passato

Cosa resta della dinastia di agricoltori che rese grande Calignago. Cento anni fa l'ultima commessa per il Regio Esercito: l'allevamento dei muli da mandare al fronte di guerra

> **Marcignago**

Si può essere una delle famiglie più importanti non solo di Marcignago ma di tutta la Lombardia e poi sparire pressoché nel nulla, lasciando tracce indelebili di un passato di ricchezza e potere: sembra sia stato questo il destino della famiglia Ticozzi, una famosa dinastia di agricoltori che fu protagonista per un secolo e mezzo dell'attività rurale ed economica dell'Alto Pavese e che oggi risulta praticamente dimenticata. Fra gli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento, una volta venduta la settecentesca azienda agricola di Calignago - che tuttora è suddivisa fra due proprietari che lavorano sempre la terra - i discendenti della famiglia scelsero di andare a vivere a Milano ed oggi sono in molti, incluso il primo cittadino, a non sapere che fine abbiano fatto.

«ERA UNA FAMIGLIA influente che a Marcignago ha lasciato manufatti imponenti, inclusa l'edicola funeraria che sorge nel nostro cimitero», afferma il Sindaco Lorenzo Barbieri, «ricordo che fra le molteplici attività di cui si occupavano c'era la coltivazione del riso con la pilatura e gli allevamenti di bestiame; inoltre possedevano una porzione di Cascina Pellegrina ma era soprattutto l'azienda agricola di Calignago che era una piccola "reggia" di famiglia, a personificare la ricchezza di questa dinastia, tanto che è ancora visibile l'effigie del patriarca, Ambrogio Ticozzi, rappresentato dalle iniziali in mattoni "T. A. 1881" sulla facciata rivolta verso la strada».

SEGNO DI UNA FORTUNA economica eccezionale - che permise a questa importante casata di agricoltori di rendere tangibile il proprio potere - è il mausoleo che è stato costruito dopo la morte del capostipite, un severo edificio che si staglia all'orizzonte del cimitero di Marcignago come un imponente monolite conficcato nel terreno: edificato nel 1890 per celebrare e dare sepoltura ad Ambrogio Ticozzi (Bugo di Morimondo 1805 - Calignago di Marcignago 1889) oggi versa in uno stato di sostanziale abbandono, al di là della pretenziosa ma indubbiamente suggestiva presenza nella parte sinistra del camposanto.

PRESSAPPOCO al centro della superficie attuale, dove entrambi gli ingressi del cimitero si guardano l'un l'altro, in corrispondenza del marciapiede lastricato una volta c'era la strada che collegava il centro del



A sinistra la maestosa edicola funeraria della famiglia Ticozzi al cimitero di Marcignago; sopra e qui sotto la magnifica architettura rurale che contraddistingue l'azienda agricola, costruita nel 1791 a Calignago e rilevata da Ambrogio Ticozzi (con le iniziali "T.A.").

del 1890 al Concorso Agrario Regionale per le province di Bergamo, Brescia, Como, Milano, Pavia e Sondrio, i capi di bestiame provenienti da Calignago ben

figuravano nella competizione, come riporta il Catalogo ufficiale della manifestazione, acquistato a suo tempo dal Conte Antonio Cavagna Sangiuliani di Zelata e digitalizzato dall'Università di Urbana Cham-

pagno (Stato dell'Illinois) dove è tuttora conservato. Il Conte Bernardo Arnaboldi

Da Bugo di Morimondo a Marcignago, i Ticozzi crearono un piccolo impero

paese a Battuda e Vellezzo, in seguito spostata sulla sinistra del camposanto davanti al nuovo plesso scolastico. Oggi è lo stile eclettico della tomba dei Ticozzi, vagamente indefinibile, che coglie l'attenzione dei visitatori: «Alcuni elementi bizantini, come la cupoletta, fanno sembrare questa edificazione un misto fra cappella funebre e mausoleo rivisitato, mentre i mattoncini rossi erano tipici di un'impresa costruttrice di Milano, i Solari», osserva l'architetto di Motta Visconti Federico Maggi, cercando di tracciare una definizione stilistica di questa edicola funeraria. «E' qualcosa di indefinibile ed è chiaro che non la troveremo sui libri di storia. Tuttavia ha dei

pregevoli richiami all'architettura neoclassica con quei capitelli e finti capitelli corinzi. Ho parlato di rimandi bizantini perché loro usavano ricoprire le cupole con il piombo e questa sembrerebbe rivestita di quel materiale. Il rosone, invece, ha più un effetto estetico che funzionale».

QUELLO DELLA FAMIGLIA

Ticozzi è un nome che ai più, ormai, racconta poco, ma ha tanto da dire per quanto riguarda la storia di Marcignago. Partito dalla località Bugo (oggi nel comune di Ozzero, vicino ad Abbiategrasso) dove gli immensi terreni erano, e sono tuttora, di proprietà dell'Ospedale Maggiore di Milano, Ambrogio Ticozzi aveva già fatto fortuna come agricoltore quando scelse Marcignago per trasferire la propria attività, rilevando non un possedimento qualsiasi ma la meravigliosa cascina di Calignago, edificata nel 1791 (la data è incisa su un canale di pietra all'interno dell'edificio, n.d.r.), che sarebbe diventata un'azienda agricola d'eccellenza per tutto l'Alto Pavese e non solo.

NEL 1850 la moglie di Ambrogio, Antonietta Pavesi (Quinto Sole 1827 - Calignago di Marcignago 1895) diede alla luce il figlio Luigi (Calignago di Marcignago 1850 - Milano 1928), fratello minore della sorella Cleofe Ticozzi destinata ad andare in sposa a Domenico Clerici, fittabile e garibaldino di Costa de' Nobili. «A Marcignago il 21 febbraio 1867 Cleofe Ticozzi, figlia di Ambrogio e di Antonietta Pavesi, sposa Domenico Clerici», scrivono i discendenti Carlo Alfredo Clerici ed Enrico E. Clerici nel libro «Una storia della famiglia Clerici» (2003). «I Ticozzi erano una famiglia nobile proveniente da Pasturo ed esistente già nel XVI Secolo, che si diffuse dalla Valsassina in varie parti della Lombardia. Il matrimonio fra Domenico e Cleofe venne celebrato nella chiesa parrocchiale di Marcignago dallo zio della sposa, don Natale Pavesi, parroco di San Satiro a Milano, cavaliere della Corona d'Italia».

MENTRE LA SORELLA Cleofe diede a sua volta alla luce il futuro generale Ambrogio Clerici (1868-1955), secondo dei suoi dodici figli e destinato a diventare anche Senatore del Regno d'Italia alla XXX Legislatura nonché primo sindaco eletto di Zeccone nel 1949, il fratello Luigi profuse il massimo impegno nella modernizzazione



dell'azienda agricola, sempre più conosciuta e apprezzata a livello regionale: nel settembre

Il Conte Bernardo Arnaboldi

Dinastia Ticozzi / 2. Dagli anni Cinquanta fino alla vendita

Quella collina artificiale per i muli

Fu una geniale invenzione del primogenito di Luigi Ticozzi

> **Marcignago**

Molto diversi i destini dei due fratelli che, in qualche modo, determinarono la fine della dinastia Ticozzi a Marcignago: nel solco della tradizione agraria di famiglia, il più grande Ambrogio studiò da veterinario mentre il fratello minore Mario, più sensibile all'arte, scelse la strada della cultura diventando un poeta e sposando a sua volta una poetessa.

L'ATTIVITÀ agricola proseguì fino agli anni Cinquanta quando, perduto l'interesse nel settore, i due vendettero l'intera cascina ad altri agricoltori, terminando una storia secolare di grande rilevanza economica e produttiva per il territorio pavese: basti pensare che una delle ultime importanti commesse ricevute dall'azienda di Marcignago avvenne durante la prima guerra mondiale, quando il Ministero della Guerra chiese ai Ticozzi di allevare i muli da mandare sul fronte nel Triveneto. Fu un'impresa difficile ma entusiasmante per Ambrogio, che non a caso era veterinario e sostanzialmente unico artefice del core business di questa realtà con sede a Calignago che già primeggiava nell'allevamento di robusti cavalli da traino, bovini da carne e buoi per l'attività agricola a trazione animale, oltre alla coltivazione della terra.

L'INNESCO dell'allevamento dei muli da guerra, indispensabili ai soldati al fronte, fu un'attività complementare destinata a durare giusto il tempo dell'evento bellico.

Dove c'erano i box le fattrici facevano nascere i piccoli muli, e proprio qui Ambrogio ebbe un'idea geniale: accanto alla cascina fece costruire una collinetta con in cima le mangiatoie per allenare i piccoli muli a salire sulla sommità per man-

giare, cominciando ad abituarli alla fatica gli arti degli animali destinati ad arrampicarsi, insieme ai soldati, sulle impervie montagne, scenario di una delle guerre più logoranti e sanguinose mai vissute dall'uomo.

Uomini e animali in guerra, un dramma poco conosciuto



Animali al fronte della guerra 1915-1918 in una foto tratta da internet.

L'uomo ha sempre utilizzato, sfruttato e talvolta adorato gli animali, fin dai tempi remoti. E fin dalla antichità li ha utilizzati in guerra. Durante la prima guerra mondiale cavalli, muli, asini, cani, colombe viaggiatori, poveri animali come la maggioranza dei soldati al fronte, furono mandati a soffrire la fame e la sete e a morire per la gloria di una patria che non prestò loro la minima attenzione.

SISTIMA che i cavalli impiegati sui vari fronti di guerra furono quasi dieci milioni, adibiti ai traini dei cannoni e dei carri per le colonne di salmerie; in battaglia, questo animale conobbe la sua ultima primavera con Napoleone Bonaparte, che lo impiegò in cariche travolgenti, dopodiché il perfezionamento delle armi av-

viò la cavalleria al declino, cancellandola definitivamente nel conflitto 1914-1918, davanti ai grovigli di filo spinato, con le sventagliate da 500 colpi al minuto delle mitragliatrici. Neanche il mulo poté sottrarsi all'impiego in guerra, prezioso com'era per il trasporto dei bagagli in alternativa ai carri. A partire dalla metà del settecento e fino ai giorni nostri, tutte le armate disporono di muli inquadrati in reparti di truppe speciali; le loro caratteristiche fisiche lo resero indispensabile nella Grande Guerra sul fronte montano, nel rapporto tre di loro per un cannone: uno per la canna, uno per l'affusto ed uno per le munizioni. Ciascun animale era in grado di portare un peso di 150 chili, sul dorso era fissato anche il recipiente dell'acqua; in questo modo si poterono accorciare i tempi di marcia delle truppe che arrivarono a coprire anche un centinaio di chilometri in tre o quattro giorni.

L'ASINO, padre del mulo, ha svolto pure lui, assai dignitosamente, le mansioni di ausiliario di guerra non meno del cavallo o del figlio suo, come bestia da soma o da tiro.

a cura di **Paolo Antolini**
Museo del Risorgimento (BO)

STUDIO LEGALE

GUIDO



Studio di consulenza legale in materia di diritto civile, del lavoro, amministrativo e tributario - assistenza aziende ed Onlus - recupero crediti - controversie di lavoro - ricorsi amministrativi e tributari - diritto di famiglia: separazioni e divorzi

Via Pavia 21 - VELLEZZO BELLINI (PV) fraz.

Giovenzano. Tel. 0382 1590104 • Fax 0382 1850890

E-mail: infolegaleguido@yahoo.it

Nuoto Club Milano riapre la piscina

Lo sport in acqua

Il Comune di Bereguardo ha assegnato l'impianto alla società sportiva che ha già in gestione tre centri a Motta Visconti, Rosate e Rozzano, quest'ultimo di proprietà della NC Milano

> Bereguardo

Dopo una chiusura di circa 10 mesi, da giovedì 20 aprile la piscina "Paolo Foglia" di Bereguardo ha ufficialmente riaperto i battenti: a subentrare al precedente gestore, individuato dal bando promosso dal Comune di Bereguardo, è stata la società sportiva di Rozzano "Nuoto Club Milano" (NC Milano) che ha ristrutturato da cima a fondo questo grande impianto riservato agli sportivi dell'Alto Pavese.

«IL 9 MARZO abbiamo preso in gestione la struttura fino al termine del 31 luglio 2019, essendo un bando intermedio», spiega Ennio Franchi di NC Milano; «Per ottenere tutte le certificazioni necessarie alla riapertura, ci siamo dedicati con il massimo impegno alla sistemazione dell'edificio che ha una volumetria molto ampia, rifacendo gli intonaci dei muri, tinteggiando le facciate, sistemando la reception, gli spogliatoi e cominciando ad intervenire sui bagni, approntando infine i primi interventi alle coperture, che sono in legno». Ma soprattutto, continua Franchi, «dedicandoci al "cuore" del centro, ovvero la vasca da 25 metri per 15, di 1,80 metri di profondità e a quella dei bimbi da 15 metri per 6 con una profondità a scalare da un lato di 30 centimetri e dall'altro 60. Sono stati adeguati gli impianti, rifatte le fughe fra le piastrelle e igienizzati i canali di scolo utilizzando un prodotto apposito che si chiama cloro-caucciù».

EMILIANO PANZINI e Massimo Capaccioni sono i responsabili della piscina di Bereguardo; in futuro la società provvederà a sistemare la palestra col pavimento in parquet, ideale per il fitness, e comincerà a rifare i bagni. «Inoltre abbiamo in programma di sistemare le tribune, già trattate

www.piscinabereguardo.it



In alto da sinistra Evgenia Pustynnikova, ex nazionale russa, Giulia Gorlero, portiere della nazionale italiana, medaglia d'argento alle ultime Olimpiadi di Rio 2016, il presidente Walter Vucenovich, il Sindaco Roberto Battagin, Cecilia Maddalena Banchieri, consigliere incaricato allo sport e alle politiche giovanili del comune di Bereguardo e il consigliere comunale Alberto Sitia. Qui accanto Ennio Franchi e due immagini delle piscine del centro sportivo di Bereguardo, quella grande degli adulti e quella riservata ai bambini, entrambe nuovamente operative.



con materiali appositi, necessarie ad ospitare il pubblico durante gli eventi e le partite di pallanuoto: qui, infatti, si allenano le giovani della nostra squadra femminile del Nuoto Club Milano e la squadra maschile del Pavia Pallanuoto. Infine vorremmo portare a Bereguardo anche il nostro Campus di Pallanuoto di alta specializzazione gestito da Memo Marsili, vincitore di una medaglia alle Olimpiadi di pallanuoto ed ora direttore tecnico della nostra società».

3 GLI IMPIANTI già operativi della NC Milano - prima dell'ar-

rivo a Bereguardo - ovvero il Centro Targetti di Rozzano (di proprietà), quello di Motta Visconti e la piscina scoperta di Rosate. «A livello di utenza la piscina beregardina vuole essere il punto di riferimento del-

l'Alto Pavese, per tutte le località della zona fino a Pavia», conclude Ennio, «senza dimenticare che noi portiamo il nostro know how ma anche opportunità di lavoro».

NEL CORSO dell'inaugurazione, svolta appunto il 20 aprile scorso, il presidente di NC Milano Walter Vucenovich ha ricordato il lungo percorso della società che ha rilevato l'impianto: «Veniamo da una lunga tradizione sportiva con la NC Milano, una società nata nel 1957 che ha dato lustro al nuoto italiano con la partecipazione di diversi atleti alle

Olimpiadi, ed anche io sono nato come nuotatore in questa società che ora ho l'onore di presiedere», ha detto alle autorità e al pubblico intervenuti. «Nel corso dei decenni abbiamo fatto tante cose buone

Vucenovich:
«La nostra società sportiva, nata nel 1957, ha dato lustro allo sport»

e una delle più importanti è stata garantire l'auto-sufficienza per il futuro lavorativo dei nostri collaboratori, diventando proprietari dell'impianto di Rozzano e gestendone altri tre. Speriamo di portare sempre di più la nostra conoscenza tecnica ben consolidata al servizio della cittadinanza di Bereguardo e di tutti».

«È CHIARO che devo ringraziare l'Amministrazione comunale e il Sindaco per averci supportato per l'apertura di questo impianto ed auspico che la collaborazione proseguirà fattivamente: noi saremo sempre aperti a qualsiasi tipo di convenzione con le società locali, le associazioni sportive e chiunque abbia piacere di usufruire della piscina, dando il meglio di noi stessi. Ringrazio anche l'Ufficio tecnico e la dottoressa Roberta Bardiraghi, e tutti gli intervenuti augurando una bella e sana attività sportiva», ha concluso il presidente di NC Milano.

«A NOME dell'Amministrazione comunale ringrazio la società che si è impegnata a gestire la piscina: hanno grandi capacità e uno staff serio per dare lustro e rilancio a questa struttura, importante per tutto il territorio e non solo per Bereguardo», ha detto il Sindaco Roberto Battagin. «Sono contento per questo risultato e anch'io ringrazio tutti i presenti. Confido nel fatto che il nostro paese si confermi sempre di più un polo di attrazione: sicuramente anche per la piscina sarà lo stesso».

NC Milano / 2

Chi era Paolo Foglia, «l'eroe di Ferragosto»

> Bereguardo

L'impianto natatorio è dedicato a Paolo Foglia, 35enne di Bresso (Milano), «l'eroe di Ferragosto» che sacrificò la propria vita il 15 agosto 2002 quando si gettò nelle acque del Ticino di Bereguardo, salvando due adulti e un bambino che stavano per annegare. Lo sforzo, tuttavia, gli fu fatale e Foglia venne risucchiato dalle acque, gettando nello sconforto tutti i bagnanti che già stavano festeggiando il salvataggio dei tre scampati.

SABATO 9 NOVEMBRE 2002 il Presidente della Repubblica di allora, Carlo Azeglio Ciampi, consegnò al padre del giovane la Medaglia d'Oro al Valore Civile e l'anno seguente, il 17 maggio 2003, l'Amministrazione comunale beregardina gli intitolò la piscina a perenne ricordo di un gesto di altissimo altruismo, pagato tragicamente con la vita.



Sopra, Paolo Foglia con la fidanzata Francesca. Anche il Comune di Bresso gli ha dedicato la piscina comunale della città.

NC MILANO
Società Sportiva Dilettantistica

PISCINE DI ROSATE E MOTTA VISCONTI



UN'ESTATE 2017 ALL'INSEGNA DI RELAX E SPORT



www.piscinarosate.it

• Piscina di Motta Visconti:
telefono 02 90007045 - E-mail:
info@centrosportivomottavisconti.it

Centro Sportivo Comunale
Via Ticino, 27 - Motta Visconti (MI)
Orari: lunedì e venerdì: 9,00-22,00
martedì e giovedì: 8,00-22,00
mercoledì: 7,00-22,00
sabato: 9,00-18,00
domenica: 9,00-13,00



www.centrosportivomottavisconti.it

CENTRO SPORTIVO

Motta Visconti

CAMPUS
Sport Estate 2017

Ciclismo



Pallanuoto



Nuoto



Calcio



Tennis

Finita la scuola... Le vacanze iniziano qui!



Comune di
Motta Visconti



N.C. MILANO

Silicon Valley sul Ticino di Bereguardo

La cascina è "hi-tech"

Nel centro del paese è stato inaugurato "Campus Spark", il quartier generale di "Campus Party", la multinazionale che da 20 anni lavora con Apple e Google e numerosi colossi del web

Campus Party™

> Bereguardo

Ciò che è stato realizzato a Bereguardo in via Sant'Antonio 8 (di fronte alla farmacia del paese) è un viaggio nel futuro: rinnovando un antico contesto rurale composto da cascine, fienili e stalle, oggi sorge "Campus Spark", il quartier generale di "Campus Party Italia", impresa che opera in numerosi paesi stranieri nell'ambito di "LocalEyes", realtà hi-tech già partner di Apple fin dal 1997. L'inaugurazione si è svolta mercoledì 10 maggio 2017 alla presenza delle autorità locali, di imprenditori e cittadini.

PER UN'AZIENDA multinazionale che lavora in 14 Stati non era per nulla scontato trovare in Bereguardo la sede ideale, eppure proprio qui il presidente e amministratore delegato Carlo Cozza ha deciso di insediare il cuore di tutta la società che opera nei cinque continenti impiegando complessivamente

www.italia.campus-party.org

www.localeyes.com



Da sinistra il presidente dell'azienda Carlo Cozza, il Sindaco di Bereguardo Roberto Battagin e il direttore generale Linda Spahija. Sotto, una delle sale riunioni di "Campus Spark" e in prima pagina una veduta d'insieme del complesso.



novazione ad alti livelli. Noi, come Comune, siamo già sede di un Istituto Comprensivo scolastico che impegna più di 130 insegnanti e 1300 alunni: ora ci sarà un'ulteriore occasione per rendere Bereguardo un punto di

riferimento, non solo in Italia ma nel mondo. Fin dal primo momento l'azienda ha osservato grande discrezione e noi abbiamo fatto altrettanto, lavorando per assisterla nel disbrigo delle pratiche burocratiche sotto ogni aspetto. Una collaborazione che, sicuramente, proseguirà anche in futuro».

«Se chiedete a Linda se preferisce San Francisco o Bereguardo, vi dirà sicuramente... Bereguardo!»

"Campus Party" / 2. Cosa fa l'azienda arrivata in paese

Crea gli "accampamenti digitali" per individuare le nuove idee dei "geek"

> Bereguardo

«Non è facile, per una platea di non tecnici, capire cosa facciamo qui dentro: intanto ci sono tante attività e facciamo diverse "cose". La principale, ovvero quella più importante si chiama "Campus Party", nota anche per essere la più grande esperienza tecnologica al mondo».

È LO STESSO presidente di "Campus Party", Carlo Cozza, che ha spiegato la "mission" - molto particolare - di questa azienda ad alto tasso tecnologico, insediata a Bereguardo. In buona sostanza, i "Campus Party" sono grandi eventi organizzati in giro per il mondo, durante i quali migliaia di partecipanti hanno la possibilità di ritrovarsi. Ma non si tratta di persone comuni ma di "geek", ovvero appassionati di tecnologia sostenibile e altamente innovativa.

proprio durante questi "campus" che sistemi di realtà virtuale, robot, progetti per nuove app e miglioramenti dei vari sistemi operativi - per la verità, parecchi destinati a non decollare ed altri, invece, a diventare fortunati precursori - hanno la possibilità di essere "notati" e valutati dall'occhio attento degli esperti che si interfaciano con le più grandi aziende del mondo, sempre a caccia di nuove idee.

IN OCCASIONE dell'ultimo evento, svoltosi a San Paolo del Brasile dal 31 gennaio al 5 febbraio, "Campus Park" ha raggruppato, in questa specie di Woodstock della tecnologia, 1300 partecipanti e 90mila visitatori, chiaramente tutti "geek", facendo registrare 750 ore di attività e la presenza di 160 start-up. La prossima edizione si svolgerà a Cascais in Portogallo dal 30 giugno al 4 luglio 2017.

«"CAMPUS PARK" è un evento che proponiamo in tutto il

digitale" in cui mettiamo insieme migliaia di ragazzi, che all'evento italiano saranno solo 4-5mila mentre a Guadalajara in Messico oltre 30mila. E' come costruire una città di 30mila persone che vive per una settimana e poi la si smantella».

SECONDO COZZA «si tratta di un'esperienza entusiasmante perché mettere insieme talenti e ragazzi che arrivano da tutto il mondo è qualcosa di unico, soprattutto perché sono nativi digitali ed hanno idee incredibili. L'obiettivo è fare cose straordinarie: l'anno scorso in Messico 25mila ragazzi hanno partecipato ad una gara di idee per vincere la povertà nel loro Paese attraverso la tecnologia e ne sono uscite idee sorprendenti. Ha vinto un ragazzo che ha proposto un sito internet dove inserire tutti gli ospedali e le case di cura messicane. In questo modo milioni di emigrati messicani negli Stati Uniti, che mediamente mandano a casa 200 dollari al mese, di cui l'80% vengono utilizzati per pagare le spese sanitarie dei loro parenti, possono prenotare e pagare direttamente gli ospedali senza dover trasferire la valuta in Messico, bruciando il 5-10% del denaro in commissioni per i money-transfer, e facendo risparmiare miliardi allo Stato messicano».

«SONO I RAGAZZI che cambiano il mondo e quelli che vengono ai "Campus Party" partecipano per migliorarlo», continua il presidente Cozza. «Inoltre, durante gli incontri, invitiamo degli speaker importanti, e molti di questi sono vere "star" dei ragazzi "geek", come ad esempio Steve Wozniak, Vint Cerf, Stephen Hawking, Chris Anderson, Guy Kawasaki, Dirk Ahlborn, Jason Silva, Tim Berners Lee, Michio Kaku, Nolan Bushnell e Neelie Kroes».



Una distesa infinita di tende da campo: sono gli alloggiamenti dei partecipanti ai "Campus Park" di una precedente edizione. Sono tutti dei veri "geek" affamati di tecnologia e innovazione.

«"GEEK" è un termine inglese che sta ad indicare una persona con uno spiccato entusiasmo in un certo campo di interesse, soprattutto per quanto riguarda quello tecnologico-digitale, una sorta di evoluzione dello "smanettone informatico". Sono soggetti che passano le giornate a scoprire tutti i segreti dei gadget, "geni" inesperti o aspiranti inventori che si ritrovano in questi meeting alloggiando e sistemandosi in tende, ma tutti dotati di smartphone, pc e connessione ultraveloce. E'

mondo», continua Cozza, «finora ne abbiamo fatte 60 edizioni. L'iniziativa è nata in Spagna 15 anni fa e poi si è allargata un po' in tutti e cinque i continenti, prima nei paesi latini e poi nel resto del pianeta. Nel 2017 sono previste edizioni (in tutto una decina) da tenersi in Brasile, Argentina, Italia, Portogallo, Singapore, Sudafrica, Messico (il "Campus Park" più grande) e Panama; l'anno prossimo Stati Uniti - che è l'obiettivo principale -, e poi India e forse Cina. Questo è quello che facciamo noi: allestire un "accampamento di

più di 300 persone, oltre a circa 1500 collaboratori free-lance sparsi per il mondo.

APOCHE CENTINAIA di metri in linea d'aria dal Castello Visconteo e in ambienti fatti di mura antiche che, fino ad un paio d'anni fa, erano per lo più inutilizzati, oggi trovano spazio nuovissimi uffici con decine di postazioni di lavoro, sale riunioni, una palestra, un ristorante interno e dodici camere per i collaboratori, il tutto in una sorta di "all global academy".

I lavori di ristrutturazione per creare le infrastrutture necessarie ad ospitare il personale dell'azienda sono state progettate da un noto studio di architettura milanese. La scelta di recuperare integralmente un antico fabbricato anziché insediarsi nei classici "scatoloni" di cemento nelle aree artigianali o industriali, tipici dei sobborghi periferici, è il significativo biglietto da visita che l'azienda intende proporre arrivando in paese, località scelta per la sua strategica posizione geografica e molto apprezzata per l'integrità dell'ambiente naturale e agricolo.

AL PRESIDENTE Carlo Cozza il compito di presiedere l'inaugurazione: «Intanto devo spiegare cosa facciamo in questa cascina ricostruita (vedere l'articolo a destra, n.d.r.), che ci è costata tanta fatica e risorse, ma voglio cominciare ringraziando tutti i miei collaboratori, in particolare Linda Spahija direttore generale di "LocalEyes" che è stata l'anima ispiratrice. Abbiamo uffici ovunque, da Pavia a Milano, in

tutte le capitali europee e persino a San Francisco, dove Linda viveva e lavorava. Ma se adesso le chiedete dove preferisce stare», ha affermato il presidente, stemperando la formalità dell'evento, «vi dirà che sta meglio a Bereguardo!».

IRINGRAZIAMENTI di Cozza sono andati anche a Massimiliano Landoni, «che è il direttore finanziario ed ha seguito i lavori di ristrutturazione, su progetto dell'architetto. E poi ringrazio per l'ospitalità i cittadini di Bereguardo: eravamo forestieri ed ora siamo parte di questa comunità di 2800 abitanti, scelta perché è molto vicina a Milano, al suo business e, chiaramente, all'autostrada. Non posso dimenticare di porgere un ringraziamento speciale al Comune di Bereguardo che ha capito da subito un progetto destinato a dare vita e a portare un po' di ragazzi in questo paese, facendolo conoscere al di fuori del "solito" giro pavese».

«IL GIORNO IN CUI il presidente Cozza insieme al dottor Landoni ci hanno presentato il progetto, noi abbiamo subito pensato che fosse qualcosa di molto valido e che c'era la volontà di realizzarlo al meglio», ha detto il Sindaco di Bereguardo Roberto Battagin. «A loro serviva un luogo in cui non solo lavorare ma vivere, tenendo conto di un'alta qualità della vita. La scelta di Bereguardo ci ha fatto molto piacere. Forse non si creeranno qui centinaia di posti di lavoro», ha aggiunto il primo cittadino, «ma siamo contenti che arrivi un'azienda di cultura e in-

f Pudivi Facebook
Dalla nostra pagina alcuni post su Bereguardo che potrebbero interessarti

• **Bereguardo e il suo paese fantasma** - Può un paese di 213 persone sparire nel nulla? E' quanto successo a Pissarello, l'antico porto fluviale di Bereguardo accanto alla Cascina Moriano. Comune autonomo fino al 1872, è stato cancellato dalle mappe dopo essere stato travolto da un'alluvione. Botteghe, abitazioni e scalo merci: non è rimasto più nulla.

• **Cascine Orsine e la stalla "climatizzata"** - Sembra un palasport ma è la nuovissima stalla da 160 capi allestita alle Cascine Orsine: la struttura, nonostante sia priva di pareti, riesce a creare una ventilazione spontanea generata dalle falde del tetto e dalla cupolina soprastante, rendendo l'ambiente quasi "climatizzato".

• **Arriva la Scuola Steineriana** - Il primo centro estivo di Pedagogia Steineriana nella natura di Zelata di Bereguardo: lo propone la Scuola "Michaelis", in collaborazione con "A Passi Lievi" di Pavia, che si ispira al metodo educativo creato nel 1919 da Rudolf Steiner, diffuso in tutto il mondo.

Vai sulla nostra pagina Facebook "Pudivi" e metti "MI PIACE"

Gelateria del Sole



Produzione artigianale e vendita di:

- Gelati e Sorbetti alla Frutta
- Torte Gelato • Semifreddi
- Gelati alla Soia • Granite
- Torte per Ricorrenze (su prenotazione)

Piazza Contardi, 20 - Casorate Primo
Telefono 02 90059157

Pagina Facebook: "Gelateria del Sole"

"Campus Party" / 3. Alle origini di un'idea imprenditoriale che ha avuto successo Da software-house a campus: si cresce ancora

> Bereguardo

In questo campus che funziona ormai da qualche mese sono già arrivati ragazzi di tante nazionalità. «Qui siamo tutti fanatici di tecnologia, dice il presidente Cozza, «i ragazzi sono quasi tutti collaboratori dipendenti e restano qui, a seconda dei progetti, da pochi giorni a più mesi. Ma questa non è una "Disneyland": qui si lavora senza orari, ma è un bel posto per stare insieme ed impegnarsi». In merito ai rapporti fra "Campus Party" e le università, Cozza afferma di essere «partner del MIUR, del CNR, della CRUI

(Conferenza Rettori Università Italiane) e di una ventina di università in Italia (Bocconi, Politecnico, Tor Vergata, Siena, Federico II ecc.) e 400 nel mondo».

LA COSTRUZIONE di questi uffici «non è avvenuta grazie a investitori stranieri ma è stata completamente autofinanziata dall'azienda, che è cresciuta nel corso degli anni, passando dalla software house alle traduzioni», ha sottolineato il presidente Cozza, che è originario di Como. «La maggiore del gruppo, ovvero "LocalEyes", si

trova in Irlanda ma non per motivi di tasse piuttosto perché lì c'è il nostro principale cliente che è Apple il quale l'ha creata, mentre noi l'abbiamo acquistata in un secondo tempo. In seguito l'azienda di traduzioni è cresciuta, anzi raddoppiata grazie a Linda, mentre si è profilato all'orizzonte l'altro principale cliente che è Google».

IL DIRETTORE generale (Linda Spahija, n.d.r.) «entra ed esce dal portone principale di Apple e Google quando si reca in Silicon Valley e nel mondo ab-

biamo 300 collaboratori a tempo pieno e oltre 1500 freelance. Del resto noi parliamo ad una community di circa mezzo milione di ragazzi e sappiamo tutto di loro», ha concluso Cozza, «quindi se abbiamo bisogno, ad esempio, di un esperto di droni che sappia programmare in HTML e che parli in portoghese brasiliano, noi ce l'abbiamo. Questo è un altro valore importante per la nostra azienda».

Una galleria fotografica con 20 foto su "Campus Spark" è online sulla pagina Facebook di Pudivi dall'11 maggio 2017.

“Restyling” degli spazi urbani

Qualità della vita

Nel paese più ricco della Provincia di Pavia (e terzo in Italia) si punta su panchine, cartelli, segnaletica, illuminazione e telecamere di sicurezza

Torre d'Isola

«Anche quest'anno dedicheremo molte risorse alla manutenzione del territorio: se nel 2016 abbiamo investito oltre 220.000 euro in edilizia scolastica e manutenzioni immobiliari (90.000 per l'asilo nido, 80.000 nel plesso scolastico e 50.000 in altri immobili), nel 2017 toccherà alle strade e agli spazi verdi, oltre alle manutenzioni ordinarie di tutto il resto. Lo faremo con i fondi stanziati al bilancio previsionale approvato in Consiglio il 23 marzo e con quelli che verranno aggiunti nei prossimi mesi con le variazioni in corso d'anno». Il Consigliere Giulio Sirianni, con delega all'Ambiente e territorio, spiega che nel nuovo bilancio sono stati stanziati fondi per l'acquisto di arredo urbano (dalle panchine ai paletti per delimitare i percorsi pedonali), per rinnovare la cartellonistica e per rifare completamente la segnaletica stradale. «Inoltre», aggiunge sempre Sirianni, «con il nuovo appalto del verde saranno ridisegnate le parti "verdi" delle rotatorie del paese, realizzando veri e propri spazi naturali dove l'estetica si unirà armoniosamente alla tutela della biodiversità».

L'ASSESSORE all'Istruzione Annalisa Dettori sottolinea come in questi anni, così come nel 2017, «si sia data particolare attenzione a quella che è la manutenzione, in generale. Sulle scuole si è investito veramente molto: per rifare i pavimenti, ritinteggiare gli spazi, realizzare nuove aule, ammodernare l'arredo, migliorare le cucine e, di conseguenza, il lavoro che il personale svolge egregiamente ogni giorno».

IL CONSIGLIERE Matteo Brambilla, delegato al bilancio, aggiunge che «a fine 2016 sono stati già stanziati e impegnati ol-

tre 100.000 euro per nuovi investimenti che verranno concretamente realizzati nei prossimi mesi: un nuovo campo da gioco polivalente, l'atteso ampliamento (parziale) del cimitero e una riqualificazione della viabilità del capoluogo. Nel 2017 non ci sarà alcun aumento di tariffe o di aliquote, anzi la tassa sui rifiuti (TARI) continuerà a diminuire, in particolare per le attività com-

merciali presenti sul territorio per le quali verranno introdotte alcune agevolazioni. Seppur in un contesto difficile, il bilancio rimarrà solido perché le entrate si prevedono complessivamente stabili o in crescita anche grazie al lavoro recentemente intrapreso di verifica delle banche dati per il calcolo di IMU/TASI e di recupero dell'evasione progressa».

INFINE, il Sindaco Roberto Veronesi evidenzia che «nel corso dell'anno ci saranno importanti cambiamenti: sarà avviata la riqualificazione completa dell'illuminazione pubblica (scuole, Comune, campo sportivo, pali stradali) e partirà un piano pluriennale per il posizionamento capillare di telecamere (ambientali e lettura targhe) su tutto il territorio».

Festa de L'Unità 2017. L'appuntamento del Circolo di Torre d'Isola e Bereguardo

L'8 e 9 luglio con i Democratici alla “Cooperativa”

Torre d'Isola

Informazione redazionale

Finalizzata la fase congressuale (Bereguardo 30 marzo) con voto riservato ai Tesserati e superata la fase delle Primarie aperte a tutti del 30 aprile, con l'allestimento dei due seggi, a Bereguardo e Torre d'Isola, il Circolo del Partito Democratico si è proiettato verso la Festa dell'Unità che si è tenuta nel cortile interno della Cooperativa fra Lavora-

tori di Bereguardo, sabato 8 e domenica 9 luglio 2017.

L'INAUGURAZIONE della Festa dell'Unità è avvenuta alle 18,30 di sabato 8, con un dibattito pubblico su “Populismi e nuove destre”, coordinato dai Giovani Democratici di Pavia. Quindi, sia sabato che domenica, Bar e Ristorazione sono rimasti aperti dalle ore 20,00: lotteria a premi con la Ruota della Fortuna e Musica e Balli con Leo Blu Musica. Al solito, il menù della ristorazione è stato ricco e di qualità.



Salumi e formaggi. Risotto e lasagne. Salamella, coppa, trippa e arrosto. Fritto di calamari e gamberi. Verdure grigliate e patatine fritte. Crostate ed altri dessert. Birra, vino e bevande varie. Caffè e liquori. Per contattare il Segretario di Circolo, Roberto Rujju, chiamare il numero 340 2509475 - E-mail: rob.ruju@libero.it.

Roberto Rujju, segretario del Circolo di Torre d'Isola e Bereguardo del PD.

Sociale. La soglia fino a 30mila euro di ISEE Il “Bonus Bébé” si è ampliato

Torre d'Isola

«Il nuovo strumento che abbiamo introdotto a dicembre 2016, il cosiddetto “Bonus Bébé”», spiega la vice Sindaco Valentina Formenton, «è cambiato. Infatti, abbiamo deciso di ampliare il numero di copie che possono accedere, anche a coloro che hanno un indicatore ISEE minore o uguale a 30.000 euro l'anno, e non più solo per coloro che lo avevano fino a 20.000 euro l'anno. Alle famiglie che hanno avuto un bimbo nel 2016 il Comune erogherà 480 euro (in un'unica soluzione, pari

a 40 euro al mese) da spendere per prodotti necessari alla crescita del bambino nel suo primo anno di vita, dai pannolini alle pappe, dal latte alle medicine». «Inoltre», aggiunge il Sindaco Veronesi, «non è una azione una tantum: ogni anno saranno erogati questi 480 euro alle famiglie che hanno avuto un bimbo durante l'anno e potranno spenderlo in esercizi commerciali specializzati e non, come la farmacia del paese». Un nuovo servizio «per rendere la nostra comunità migliore e per cercare di semplificare la vita quotidiana», conclude la Vicesindaco.

Over 65. Successo per il soggiorno ad Alassio Tutti al mare, il doppio del 2016

Torre d'Isola

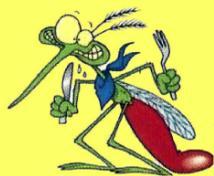
Come ogni anno c'è stato, dal 27 febbraio al 20 marzo 2017, il soggiorno al mare per i cittadini con almeno 65 anni per godere alcuni giorni di riposo. Questo progetto si inserisce in un contesto di interventi e servizi dedicati agli anziani residenti nel territorio, tra cui la consegna dei pasti a domicilio iniziata nel 2016 ed ora a regime con 16 pasti serviti ogni giorno. «Dopo il successo e il gradimento da parte di tutti i partecipanti dell'anno scorso», spiega la vice Sindaco Valentina Formenton,

«anche quest'anno il soggiorno marino è stato organizzato ad Alassio (SV) presso l'Hotel Corso, e il numero di partecipanti è raddoppiato raggiungendo le 19 persone». Il Sindaco Veronesi ci spiega il perché: «L'albergo è di recente ristrutturazione, moderno e accogliente, la cucina è ottima, e poi Alassio è una bellissima cittadina. Il Comune, come ogni anno, ha partecipato economicamente, in base al reddito, alle spese del soggiorno. Siamo uno degli ultimi Comuni che lo fa ancora e continueremo a farlo anche in futuro».

SECONDO Roberto Rujju, segretario del locale Circolo del Partito Democratico e sostenitore della maggioranza in Consiglio Comunale «si è trattato di un'esigenza per mettere in sicurezza pedoni e ciclisti, soprattutto in via Indipendenza, priva anche del solo marciapiede, e in via De Paoli, la via delle Scuole. Per prepararmi all'assemblea pubblica di presentazione del progetto da parte dell'Amministrazione comunale sono andato a verificare come altri comuni avevano affrontato e risolto la medesima esigenza e, sul blog della minoranza, ho visionato il filmato che, efficacemente, illustra il progetto alternativo. Su internet ho verificato che altri Comuni, anche importanti, come Cremona e Torino, con volumi di traffico ben più consistenti, hanno deciso per: senso unico, corsie riservate per ciclisti e pedoni e limite di 30 Km orari. Esattamente la stessa scelta di Torre d'Isola. Anche paesi a noi vicini, Trivolzio e Besate, hanno optato per questa soluzione».

QUANTO al «progetto alternativo del gruppo di cittadini, appoggiato dalla minoranza, devo dire che i promotori sono stati molto gentili: seguendo il percorso me l'hanno illustrato nei minimi particolari. E' interessante e può dare qualche spunto su cui riflettere. Certamente, non a detta mia ma di chi ha competenza in materia, la sua realizzazione sarebbe molto più costosa». Tuttavia «la maggioranza ha deciso ed il senso unico è realtà. Penso che, anche dopo essermi confrontato con gli Uffici Comunali, sia la scelta più saggia. Però sottolineo che è molto importante e positivo che i cittadini competenti, come in questo caso, si facciano promotori di proposte che fungano da spunto ma anche di stimolo per l'Amministrazione. Stavolta magari non è andata ma in futuro potrebbero trovare maggior soddisfazione e bene farà la minoranza a non far mancare il suo attento controllo e contributo».

Dal 1985



Non aspettare che sia troppo tardi! Chiama ora o vieni a trovarci!

CENTRO ZANZARIERE

di Barretta Mauro

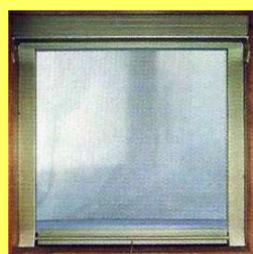
- **PRODUZIONE ZANZARIERE**
- **PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO**
- **PAGAMENTI PERSONALIZZATI SENZA INTERESSI**
- **RIPARAZIONE ZANZARIERE E TESSUTI TENDE DA SOLE**

• Zanzariere

Zanzariere a molla; Zanzariere laterali; Sali Scendi in rete e in poly; Zanzariere Plissé; Zanzariere laterali doppie; Zanzariere a catenella; Zanzariere porta battente; Zanzariere a Carro Armato e senza binario; Zanzariere scorrevoli a 2-3-4 ante.

• Tende da sole

• Tapparelle con o senza motore



- Serramenti in alluminio e in PVC
- Veneziane • Cancelli estensibili
- Inferriate • Sostituzioni serrature

www.centrozanzarieregaggiano.it

Via Danimarca, 7/11 - 20083 VIGANO DI GAGGIANO (MI)

Tel. 02 90841850 • Fax 02 90843740 • E-mail: centrozanzariere@libero.it

CAMPARI S.C.R.L.
Servizi per imprese e privati

SUD
MILANESE

LACCHIARELLA

MI

Informazione Redazionale

Per farti conoscere con "Punto di Vista" chiama il numero 335 1457216 oppure visita il sito www.pudivi.it/publicita.html



La Bellezza nelle Parole - Aforismi sulla Pubblicità:
«Smettere di farsi pubblicità per risparmiare soldi è come fermare un orologio per risparmiare il tempo». Henry Ford

Allianz  Assicurazioni
Sanità
Risparmio
Previdenza
CAMPARI

Del "Palazzaccio" non è rimasto nulla

"Ecomostro" abbattuto

A colpi di ruspa, in poco più di un mese è stato demolito l'edificio all'ingresso del paese da più di trent'anni. Per il Sindaco Antonella Violi si è trattato di un «momento storico»

> **Lacchiarella**

Niente cariche esplosive ma solo ruspe: sono quelle che, per oltre un mese, hanno abbattuto il "Palazzaccio" alle porte di Lacchiarella. L'intervento è cominciato la mattina di sabato 11 febbraio 2017 alla presenza di tantissimi cittadini ed autorità pubbliche. «Sono orgogliosa della grande rispondenza dei lacchiarelllesi nell'aver condiviso un momento così importante per la nostra comunità, che da anni attendeva una risposta sul destino di quest'area», spiega il Sindaco Antonella Violi, «e quel sabato mi sembrò nella storia di Lacchiarella finalmente arrivato».

«LE RUSPE hanno rappresentato concretamente i frutti di un lavoro che è durato mesi e che caparbiamente abbiamo voluto raggiungere, anche sfidando coloro che si sarebbero augurati un esito diverso», continua il primo cittadino, «pertanto mi sembra doveroso ringraziare Davide Benvenuti e Simone Borace che sono

i titolari della società "Isotta" e che hanno presentato il Piano di sviluppo di quest'area. Un ringraziamento particolare è sentito va a Marzio Ferrari Presidente di "Conad Centro-Nord" che ha accolto il nostro invito ed era presente all'avvio della demolizione».

SECONDO! l'Amministrazione comunale di Lacchiarella, la scelta di "Conad" di investire sul rilancio dell'area dismessa è strategica: «Credo che l'interesse di una società come "Conad", di rilevanza nazionale, ben si concilia con l'interesse dell'Amministrazione che, con l'approvazione di questo intervento, riqualifica un'area compromessa e in disuso da diversi decenni gene-

A destra e sotto il Sindaco Antonella Violi con l'Assessore all'edilizia pubblica e privata Stefano Roperto durante il "clou" dell'inizio della demolizione del "Palazzaccio" di sabato 11 febbraio 2017.

rando crescita occupazionale. Ricordo, infatti, che nel nuovo punto vendita saranno impiegate circa 50 persone del territorio. Pertanto non possiamo che augurare a "Conad, sin d'ora, ogni possibile successo».

LA DEMOLIZIONE del "Palazzaccio" seguirà la realizzazione della piattaforma "Conad" ed in contemporanea quella dedicata ai servizi. «Ho già avuto rassicurazione che il punto vendita Conad sarà inaugurato per fine estate 2018. Ci vedremo ancora qui, quindi, l'anno prossimo», assicura il Sindaco Violi. «Come tutti sanno, non sono mancate le voci di contrarietà a questo intervento, spesso solo strumenta-

Il nuovo "Conad" sarà inaugurato entro fine estate del 2018 e impiegherà circa 50 persone del territorio

li. Noi abbiamo ascoltato tutti ma avevamo il dovere di decidere e sono certa che la decisione assunta è giusta e positiva per il nostro territorio».

D'ORA IN POI, continua il primo cittadino, «non si parlerà più di "Palazzaccio", né di "ecomostro", ma solo della realizzazione di un nuovo progetto, che prenderà corpo giorno dopo giorno: vedremo nascere su quest'area nuove attività, vedremo la presenza di altri operatori. Sono certa che ciò che nascerà su quest'area, a partire da "Conad", darà lustro e slancio al nostro Comune».

QUELLA del "Palazzaccio" era una complicata storia urbanistica partita 25 anni fa, che è giunta al termine dopo l'approvazione, nel settembre 2016, del "Programma Integrato Ambito di Trasformazione X", comprendente la riqualificazione di tutta un'area di circa 28 mila mq, sia quella a destinazione commerciale che a destinazione residenziale.

«Questo progetto è un'importante conquista per Lacchiarella perché permette il recupero e la riqualificazione di un'area che da troppi anni rappresentava uno scempio per il nostro paese. A questo risultato siamo giunti lavorando per trovare soluzioni adatte e coerenti con i bisogni del territorio. E ce l'abbiamo fatta», afferma Antonella Violi. «Oltre all'importante presenza di "Conad", completeranno l'intervento altre due piattaforme su cui andranno ad insediarsi attività e servizi di cui il nostro territorio è carente e che andranno a riqualificarlo ulteriormente. Anche l'area residenziale adiacente, mai completata anch'essa, sarà riqualificata e sorgerà una nuova vita». Nel nuovo centro sarà trasferita la Farmacia Comunale che potrà avere in tale contesto insediato un ulteriore svilup-

po della propria attività: «Trovo francamente risibili le proteste di quelle forze politiche che hanno tentato di ostacolare questo trasferimento», dice il Sindaco, «ma stiano serene: trasferiremo la Farmacia nel nuovo centro e sarà un successo sia per la qualità del servizio reso che per la maggiore redditività dell'attività». Accanto agli spazi commerciali sarà realizzata anche una nuova piazza coperta da una tensostruttura in grado di ospitare manifestazioni all'aperto e una volta concluso l'ambito residenziale, sarà realizzata una nuova pista ciclabile su via Lombardia, oltre ad un impianto di illuminazione pubblica con la riqualificazione del tratto di pista ciclabile esistente che collega via Lombardia a via Friuli (quella che costeggia il parco di via Molise n.d.r.).

INMERITO alle polemiche politiche, Antonella Violi è categorica: «Alla fine contano i risultati e il frutto di un lavoro svolto senza clamore, con grande dedizione e al servizio del nostro paese. A chi ha tentato in questi mesi di screditare o minimizzare il risultato raggiunto, suggerisco di riconoscere la bontà dell'intervento sul comparto. Quando siamo stati eletti, quando è stata eletta una donna per la prima volta alla guida del nostro Comune, tutti insieme abbiamo deciso che era giunto il momento di voltare pagina. Insomma, abbiamo deciso che Lacchiarella doveva ripartire da qui, che il domani, il futuro del paese avrebbe dovuto ripartire dalla soluzione di questo obbrobrio, pur consapevoli che non si tratta assolutamente della fine di un percorso, ma viceversa, di un nuovo inizio. Noi vogliamo che il nostro sia un Comune vivo, vitale, che offra servizi, dove si vive bene, dove l'idea di comunità rappresenta tutti noi. Il riassetto urbanistico di questa area è destinato alla collettività».

<VORREI CONCLUDERE ringraziando quanti hanno lavorato alacramente per il

CONAD

Sopra il logo di "Conad", la grande catena di distribuzione che investirà sull'area.

Conad / 3. GDO



L'avanzata nel Sud Milanese

> **Lacchiarella**

Nonostante da anni fossero già presenti a Casorate Primo insegne riconducibili a catene più o meno note della GDO, il vero punto di svolta è stato rappresentato dall'arrivo di "Conad". Nella foto d'archivio in alto, l'inaugurazione del "Conad Superstore" di Casorate Primo, avvenuta mercoledì 19 ottobre 2011 col presidente di "Conad Centro-Nord" Marzio Ferrari, il direttore del punto vendita Stefano Gadda e l'allora Sindaco Gian Antonio Rho. Sotto, ancora Marzio Ferrari col Sindaco Violi durante l'abbattimento del "Palazzaccio".



Conad / 2. Il nome

"Il Conad" o "la Conad"? Ecco la risposta esatta...

> **Lacchiarella**

«**C**onad», acronimo di Consorzio Nazionale Dettaglianti, è una società cooperativa attiva nella grande distribuzione organizzata formata attualmente da 8 cooperative di dettaglianti che opera in tutte le regioni italiane, attraverso un suo centro distributivo.

ESSENDO un acronimo che origina da un sostantivo maschile (Consorzio) «il Conad» è un marchio che va inteso e pronunciato al maschile; pertanto è erroneo pronunciare frasi come «vado alla Conad». Tutti d'accordo?



STUDIO LEGALE
AVVOCATO CRISTINA CALEGARI
Patrocinante in Cassazione

Via Venti Settembre, 27 - 20123 MILANO • Piazza Risorgimento, 42 - 20084 LACCHIARELLA (MI)
Telefono 02 90033144 - Cellulare 366 2586012 - Fax 02 92853288
ccalegari@studiolegalecalegari.it • www.studiolegalecalegari.it

Rifiuti umidi in più? Possono aspettare

Il braccio di ferro con A2A

Dopo 6 mesi dalla richiesta di poter triplicare la frazione umida lavorata fra Giussago e Lacchiarella, il dietro-front. Violi: «L'azione dei nostri Comuni è stata determinante»

> **Lacchiarella**

Dopo mesi di polemiche successive all'annuncio, il 16 novembre 2016, della volontà di A2A di triplicare la quantità di frazione umida dei rifiuti di provenienza milanese da trattare nei propri impianti fra Lacchiarella e Giussago, alla fine di maggio il progetto è stato ritirato, facendo esultare le Amministrazioni comunali dei due paesi e i cittadini che già si erano mobilitati.

SI TRATTA, TUTTAVIA, di una rinuncia probabilmente temporanea da parte della ex municipalizzata di Milano che dovrà presentare il suo piano ottenendo però una VIA (Va-

lutazione di Impatto Ambientale) non del tutto scontata. In ogni caso, il Sindaco di Lacchiarella Antonella Violi e quello di Giussago Alberto Lodroni (ora subentra Daniela Di Cosmo, n.d.r.), hanno giudicato positivamente questo atto di responsabilità da parte della società A2A Ambiente, considerando centrato il loro primo obiettivo, ovvero far ripartire l'iter per il potenziamento dell'impianto in un territorio che, secondo i due primi cittadini, «sotto questo aspetto ha già dato molto».

«**IL PRIMO** congelamento, in realtà, era stato deciso dalla Provincia di Pavia, che ha competenza sull'intera superficie che ospita il sito di A2A,

«Siamo soddisfatti perché il potenziamento dell'impianto A2A non era necessario né sostenibile»

proprio per conoscere le intenzioni della Regione sulla VIA che, per noi, è fondamentale», spiega Antonella Violi, secondo la quale «come Amministrazioni comunali di Lacchiarella e Giussago riteniamo che non ci possa essere alcun ampliamento senza passare attraverso una Valutazione di Impatto Ambientale, che A2A non ha, in questo primo momento, ri-

chiesto in quanto ha considerato il progetto come potenziamento di un'attività industriale già esistente e non come creazione di un nuovo impianto».

PER QUANTO il nuovo investimento di A2A presso il sito di trattamento della frazione umida rappresentasse un esempio di innovazione tecnologica, nell'ambito della trasformazione dei rifiuti, Violi e Lodroni fino all'ultimo hanno sostenuto che «un progetto di tale portata non possa che ritenersi non accettabile, anche per le problematiche legate all'aumento del traffico pesante e per le ricadute in termini ambientali ed odorigene, con disagi ambientali ben noti». Qual-

che cifra: da 38mila a 100 mila tonnellate (+62mila) di rifiuti umidi all'anno in più sarebbero arrivate fra Lacchiarella e Giussago, pari a 2700 camion in più nei 300 giorni lavorativi sui 12 mesi (+9 al giorno), e 7mila metri quadrati di capannoni aggiuntivi da costruire, numeri che rendono bene l'idea delle preoccupazioni suscitate contro i piani di A2A dedicati ai due comuni e il relativo sospiro di sollievo alla notizia dell'accantonamento di questo

progetto da parte loro. «Certamente siamo soddisfatti perché quel potenziamento non era sostenibile per il territorio e il parere negativo delle nostre due Amministrazioni comunali è stato tenuto in considerazione», dice il primo cittadino di Lacchiarella.

«**PER CHI VIVE** la politica come l'ex Sindaco Lodroni e la sottoscritta, ovvero al servizio ai cittadini, la difesa del territorio è imprescindibile. Concludo dicendo che non siamo mai stati così sprovveduti da prestare il fianco a polemiche messe in piedi ad hoc da certi comitati e dalle loro estensioni politiche: i doveri di una buona Amministrazione non abbiamo bisogno di farceli suggerire».

www.a2ambiente.eu



Sopra l'impianto di bioessiccazione e raffinazione con produzione di CSS e produzione di compost di qualità. Il sito riceve anche rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali (ex assimilabili).

impianti che già possiede, «occorre tenere presente che Regione Lombardia ritiene che l'autosufficienza lombarda nello smaltimento sarà raggiunta quando si riuscirà a smaltire le ultime 230 mila tonnellate di rifiuti prodotti annualmente dai cittadini lombardi», continua il primo cittadino, «ma se consideriamo gli aumenti di volume dei conferimenti pari a 100mila tonnellate ipotizzati a Lacchiarella e di altre 130mila destinate nell'ampliamento

dell'impianto di Pero Figino, saremmo teoricamente a posto. E invece abbiamo appreso che l'azienda ha presentato richieste di ampliamenti anche per altri suoi impianti. In ogni caso, dal 16 novembre in poi ci siamo rivolti ad altri Enti pur di far comprendere l'importante impatto che questo ampliamento avrebbe avuto sul nostro territorio: dalla Prefettura alla Regione, dalle province alle ATS, ARPA, Parco Agricolo Sud Milano, compreso il Consiglio comunale di Milano oltre che a quello Metropolitan. A tutti gli interlocutori abbiamo chiesto un parere negativo per iscritto, inclusi i Consigli comunali dei comuni limitrofi», conclude Antonella Violi.

A2a e rifiuti / 2. Sono cinque gli impianti già operativi nel "Centro Integrato"

A Lacchiarella la materia si trasforma

> **Lacchiarella**

Fin dall'ideazione del rivoluzionario impianto denominato "Bioreattore", concepito negli anni Duemila ma entrato in funzione soltanto l'11 gennaio 2016, siccome questo speciale processo di lavorazione dei rifiuti solidi urbani si sarebbe sviluppato su un'ampia superficie a Cascina Maggiore, a cavallo fra due comuni (Lacchiarella e Giussago), due province (Milano e Pavia) e parzialmente sopra un'area protetta (Parco Agricolo Sud Milano), per convenzione si decise che solamente la Provincia di Pavia fosse quella deputata a concedere i relativi permessi: l'allora provincia di Milano (oggi Città Metropolitana), infatti, aveva dato mandato all'Amministrazione

Il "Bioreattore" riesce ad "alleggerire" il rifiuto indifferenziato del 30% del suo peso e del 50% del suo volume iniziale

provinciale pavese di rilasciare la concessione di un'unica AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) anche a nome della provincia di Milano.

L'IMPIANTO di bioessiccazione, in grado di lavorare fino ad un massimo di 435mila tonnellate di rifiuti l'anno, riesce ad "alleggerire" il rifiuto indifferenziato riducendo del 30% il suo peso e del 50% il volume iniziale mediante l'evaporazione di acqua e la degradazione della sostanza organica, producendo nel contempo biogas. Il prodotto finale del "Bioreattore" è il "bioessiccato" utilizzabile come combustibile per i termovalorizzatori,

le centrali termoelettriche oppure i cementifici.

«**IL NOSTRO TERRITORIO** ha già fatto la sua parte», afferma il Sindaco di Lacchiarella Antonella Violi, «abbiamo ben cinque impianti all'interno del Centro Integrato che ricevono circa 155mila tonnellate di rifiuti all'anno. 38mila di umido per compost e Forsu - ed era lì che A2A avrebbe voluto triplicare il conferimento, portandolo a 100mila tonnellate. Poi abbiamo un altro impianto che riceve 120mila tonnellate di inertizzato. Infine, il "Bioreattore" che è partito nel 2016 dopo il ricorso (perso) dal Comune di Lacchiarella, che do-

veva essere originariamente composto da 17 lotti di cui autorizzati e operativi finora soltanto 8 lotti sul territorio di Giussago. Mancano ancora 9 lotti sulla parte di Lacchiarella che, mi auguro, non siano mai attivati, visto che il "Bioreattore" riceve 355mila tonnellate già smaltite, che diventerebbero 435mila a pieno regime. Tutto questo per far capire ai cittadini che i nostri due comuni ricevono già quantità decisamente importanti».

DAL MOMENTO che A2A preferirebbe implementare la capacità di lavorazione degli

Il logo di A2A Ambiente, la divisione di A2A che si occupa di igiene ambientale, raccolta e smaltimento dei rifiuti di Milano.



CAMPARI S.C.R.L.
servizi per imprese e privati

info@camparisrl.com

www.camparisrl.com

DICHIARAZIONE
dei REDDITI



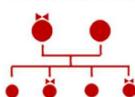
CAF CGN S.p.A.
UFFICIO AUTORIZZATO

PAGHE



GESTIONE del PERSONALE,
COLF e BADANTI

SUCCESSIONI



EREDITARIE

DICHIARAZIONE
dei REDDITI

730
e
UNICO

UFFICIO
AUTORIZZATO
CAF
CGN S.P.A.



AFFITTI



LOCAZIONI IMMOBILIARI

FISCALITA'
IMMOBILIARE



IMU, TASI e SGRAVI FISCALI

APE



ATTESTATO DI
PRESTAZIONE ENERGETICA

ASSICURAZIONI



PROTEZIONE e RISPARMIO

CATASTO



PRATICHE CATASTALI

RISPARMIO
FISCALE



ISEE, RED e DETRAZIONI

Via Gramsci, 7 - 20084 Lacchiarella (MI) • P.IVA 05620750967
Tel. 02 90030375 - Fax 02 90079089 • Lun-Ven: 9,00-12,30 / 14,00-18,30

Allianz

Assicurazioni, Sanità,
Risparmio e Previdenza

CAMPARI

lacchiarella1@ageallianz.it

www.ageallianz.it/lacchiarella43



La tua
protezione
in tempo
reale.
In un'App.



Scarica
AllianzNOW

Allianz

Via Gramsci, 7 - 20084 Lacchiarella (MI) • P.IVA 03306110150
Tel. 02 90030375 - Fax 02 90079089 • Lun-Ven: 9,00-12,30 / 14,00-18,30

Un nuovo parco urbano in centro città

La zona verde da valorizzare

Dopo varie vicissitudini storiche, l'area ha subito un "restringimento" fino ad aggiungersi (almeno in parte) alle disponibilità fondiari pubbliche

> **Lacchiarella**

Sabato 24 giugno si è svolta l'inaugurazione del nuovo parco comunale situato vicino all'Asilo Nido: si tratta di uno degli ultimi obiettivi raggiunti dall'Amministrazione Violi per dotare il tessuto urbano di Lacchiarella di una rete organica di spazi pubblici dedicati a verde, svago e occasione di socialità.

«PER LA NOSTRA Amministrazione si tratta di un impegno sottoscritto con i cittadini

che cercheremo nel miglior modo possibile di rispettare», afferma il primo cittadino, «per cui, seguendo questo indirizzo, il prossimo obiettivo è quel-

lo di rendere fruibile anche il Parco Borromeo, che avrà sede nell'appezzamento di terreno accanto alla storica Villa Borromeo».

Qui sotto a sinistra l'ampio spazio verde che diventerà il Parco Borromeo; a destra e in basso a sinistra la Villa Borromeo, come si presentava un tempo e com'è oggi. Qui sotto, la Villa vista dal Parco.



La storica residenza risale al XVI Secolo e appartenne alla nobile famiglia milanese dei Borromeo



LA VILLA BORROMEIO di Lacchiarella, affacciata lungo la via San Carlo Borromeo, è una nobile ed elegante residenza appartenuta in passato all'omonima famiglia ed è composta da un'ampia dimora padronale risalente al Cinquecento più varie dependance: nei secoli a seguire, è stata ripetutamente trasformata ed adattata fino a giungere all'attuale destinazione ad uso resi-

denziale. Il parco della villa ha seguito le stesse sorti dell'edificio, "restringendosi" a seconda delle vicissitudini storiche fino ad essere parzialmente edificato: quel che rimane (almeno in parte) è rientrato fra le disponibilità fondiari del Comune di Lacchiarella, che lo trasformerà in luogo pubblico fruibile da tutti, attrezzandolo di apposito arredo urbano.

Salute. Tutto OK anche a Giussago

«La nostra acqua è del tutto sicura»

Il Sindaco Antonella Violi: «Viene emunta da una falda a 80 metri di profondità: tutti i valori sono a norma»

> **Lacchiarella**

«Una tempesta in un bicchiere d'acqua»: verrebbe quasi da utilizzare questo caratteristico modo di dire per rappresentare quanto accaduto nei mesi scorsi quando, sui giornali, si sono scatenate durissime polemiche sulla qualità dell'acqua emunta dal sottosuolo fra Lacchiarella e Giussago. Polemica finita nel nulla ma non senza le opportune precisazioni del primo cittadino.

GRUPPO CAP, infatti, ha eseguito le analisi periodiche con regolarità escludendo che nell'acqua potabile ci fosse la presenza di contaminanti (metalli pesanti) che l'ARPA aveva rilevato nelle falde più

sotto dell'unità minima consentita». Risultano nella norma anche altri valori, testati durante le ultime verifiche sanitarie, ovvero sodio (ammesso fino a 200 mg per litro e rilevato fra 5 e 8), i solfati (ammessibili fino a 250 ma presenti fra 6 e 33), i nitrati (inferiori a 5 contro un limite massimo di legge di 50) e il manganese, riscontrato ai medesimi livelli.

IL CASO del presunto inquinamento delle acque potabili era emerso in concomitanza con la diffusione delle analisi svolte dalla Provincia di Pavia e rilanciate da alcuni comitati ma il Sindaco Violi vuole essere chiara: «Lo ribadisco: la nostra acqua non ha nulla che non va, come invece qualcuno ha voluto far credere, e per un motivo molto semplice:

l'acqua potabile deriva da una falda emunta a più di 80 metri di profondità e controllata ripetutamente con analisi fisico-chimiche e microbiologiche eseguite ogni tre mesi, che devono rispettare anche i parametri dell'ATS (ex ASL). Ricordo infine che essendo Sindaco ho l'obiettivo (e la responsabilità) della



La casetta dell'acqua di CAP.

www.gruppocap.it

superficiali, quindi non idonee al consumo umano. «Le riserve di acqua potabile da cui si attinge quotidianamente per i rubinetti delle nostre case sono assolutamente pulite», afferma il Sindaco Antonella Violi menzionando le ultime verifiche svolte dall'ente idrico, «i dati sono relativi ai controlli regolarmente effettuati sulle nostre acque, per testare la qualità di quello che beviamo: dai dati comunicati dai laboratori il 31 marzo scorso, è emerso che tutti i valori riscontrati sono ampiamente al di sotto dei parametri di legge».

IL SINDACO VIOLI cita la presenza di alcuni elementi chimici: «L'ammonio, ad esempio, è ammesso per legge fino a 0,5 mg per litro, mentre da noi è presente in misura inferiore allo 0,1 mg per litro. Idem per l'arsenico, anch'esso al di

tutela della salute pubblica della collettività».

«L'ACQUA TRATTATA dagli impianti di potabilizzazione e distribuita all'utenza è sicura e perfettamente idonea all'utilizzo domestico», ha detto a «La Provincia Pavese» del 26 aprile scorso l'ormai ex primo cittadino di Giussago, Alberto Lodroni (ora subentra Daniela Di Cosmo, n.d.r.), «un discorso a parte merita l'acqua della falda freatica, quella che si trova, cioè a pochi metri di profondità, che notoriamente non è idonea al consumo umano e per tale motivo non è interessata dal prelievo dei pozzi dell'acquedotto che si trovano ad oltre 80 metri di profondità. E' importante fare chiarezza su questo punto, evitando di equiparare fra loro risorse idriche con caratteristiche e utilizzi completamente diversi».

Beni pubblici. L'impegno dell'Amministrazione comunale per l'ammodernamento del plesso Scuola Primaria di via Dante, «praticamente l'abbiamo rifatta»

> **Lacchiarella**

Il settore opere pubbliche è in fermento: «Siamo contenti perché Lacchiarella ha ripreso un cammino virtuoso, ed è importante perché questa Amministrazione non si limita a lavorare gli ultimi sei mesi prima delle elezioni, ma tutti gli anni mette mano ai beni pubblici facendo interventi che sono utili alla collettività. Questo è il nostro compito», dice il Sindaco Antonella Violi, «dimostrare di lavorare sempre, tutti gli anni, per il bene della città».

QUEST'ANNO, fra i tanti lavori in agenda, è prevista la re-

alizzazione del bar della piscina e gli interventi al Campo Sportivo comunale, completamente rinnovato. Anche le scuole in via Dante Alighieri sono state oggetto di numero-

si lavori: «Il 17 settembre dello scorso anno è stato inaugurato il nuovo refettorio mentre quest'anno abbiamo messo mano ai tetti e alle facciate. Insomma, in due anni abbiamo

rifatto completamente la Scuola Primaria tenendo conto che, in precedenza, avevamo già consegnato la messa in sicurezza delle porte e dei controsoffitti», conclude Violi.

Beni pubblici / 2. Viabilità, marciapiedi e asfaltature: si procede Via Zavanasco, «sistemiamo un problema da noi ereditato»

> **Lacchiarella**

Anche strade e viabilità sono sempre centrali nell'agenda dell'Amministrazione Violi: «Tutti gli anni procediamo con asfaltature e sistemazioni dei marciapiedi in varie zone di Lacchiarella: quest'anno, in particolare, interver-

remo in via Zavanasco, in quello che tuttora appare come un incompiuto intervento legato ad un PII precedente», afferma il primo cittadino.

ROTONDE non terminate, vie strette, marciapiedi incompiuti, «abbiamo escusso la fidejussione per eseguire il rifaci-

mento delle opere mancanti, rifacendo la viabilità, compresa la segnaletica orizzontale, verticale, ecc. La zona sarà completamente sistemata: ancora una volta ci troviamo a risolvere un problema ereditato dal passato che, grazie al nostro impegno, cerchiamo di affrontare per una giusta risoluzione».

Polizia Locale Benvenuto al Comandante Salvatore Sanacuore da Buccinasco



> **Lacchiarella**

È arrivato a fine dicembre da Pero il nuovo comandante della Polizia Locale di Lacchiarella, Salvatore Sanacuore. Nato nel 1959 e laureato in sociologia, «è una persona con 30 anni di esperienza maturata sul campo fra Buccinasco, Basiglio e Pero ed ha gestito organizzazioni complesse come Expo», spiega il Sindaco Violi: «Quello di comandante era un ruolo vacante: avevamo bisogno di una figura di comprovata esperienza, quindi siamo contenti che sia arrivato, augurandogli buon lavoro».



STUDIO TECNICO INVESTIGATIVO DI CAVALLO GIANLUCA

FORNIAMO PROVE UTILIZZABILI IN SEDE GIUDIZIARIA

INVESTIGAZIONI

PRIVATE

- Infedeltà coniugali;
- Separazione con addebito;
- Rintraccio attività lavorativa;
- Documentazione effettivo tenore di vita;
- Revisione/determinazione assegno di mantenimento;
- Affidamento minori;
- Indagini pre-matrimoniali;
- Indagini su stalker;
- Servizi di accompagnamento;
- Controllo minori.

AZIENDALI

- Informazioni commerciali;
- Accertamenti pre-assuntivi;
- Assenteismo - doppio lavoro;
- Falsa malattia;
- Simulazione di infortunio;
- Abusi permessi legge 104/92;
- Infedeltà soci e/o dipendenti;
- Furti - atti vandalici - sabotaggi;
- Uso difforme beni aziendali;
- Concorrenza sleale;
- Spionaggio industriale;
- Tutela marchi e brevetti.

ATTIVI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE

TEL. 345 0662419

Via San Michele del Carso, 16
LACCHIARELLA (MI) • Si riceve su appuntamento

www.studiotecnicoinvestigativo.it

A pesca sul lago in quel di Lacchiarella

L'Oasi in località Villamaggiore

Nato come cava per l'estrazione di materiali da costruzione, lo specchio d'acqua è gestito dall'Associazione "La Ciarlasca", una meta irrinunciabile per i pescatori lacchiarellesi

> **Lacchiarella**

Il laghetto comunale di Lacchiarella, gestito da oltre trent'anni dall'Associazione Sportiva Pescatori Dilettanti "La Ciarlasca", affiliata Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) è uno specchio d'acqua che si trova alla frazione Villamaggiore, lungo la Strada Provinciale 40 Binasco-Melegnano. Diventato una meta irrinunciabile per i pescatori lacchiarellesi ma non solo, anche quest'anno ha ospitato la 21ma edizione di "Peschiamo Insieme?" raduno di pesca alla trota per diversamente abili, che si è tenuto domenica 21 maggio 2017. Al laghetto sono molte le varietà ittiche che si possono pescare: alborelle, anguille, carpe, cavedani, lucci, pesci persico reali, storioni, temoli e tinche, oltre naturalmente alle trote, a seconda delle stagioni e dei ripopolamenti ittici programmati.



«L'OASINATURALISTICA appartiene al Comune di Lacchiarella, incluso lo specchio d'acqua che, originariamente, era una cava per l'estrazione di materiale da costruzioni, per un totale di 40 ettari di superficie con annessi impianti sportivi e pista ciclabile», spiega Enrico Campari, presidente onorario dell'Associazione Pescatori "La Ciarlasca", «nel corso degli anni l'intera struttura è stata interessata da la-

In alto, alcuni pescatori durante una battuta di pesca al laghetto; sotto, una veduta della "Casa del Pescatore" che è stata costruita sulle rive dello specchio d'acqua all'interno dell'Oasi.



Campari:
«La pesca alla trota prevede immissioni mensili da febbraio ad ottobre: il pescabile massimo è di 5 kg al giorno»

vori di bonifica e risistemazione generale, sempre supervisionati dall'Associazione Pescatori e del suo presidente

Giacomo Bonetti».

CAMPARI, che riveste anche il ruolo di vice presidente della Pro Loco di Lacchiarella coadiuvando l'attività del presidente Pierluigi Campagnoli, ricorda che la trota è una delle specie che non si riproducono da sole, ma che vanno ciclicamente immesse nelle acque del laghetto il quale, al contrario, è l'habitat ideale per specie quali carpe, cavedani e via dicendo, presenti tutto l'anno a beneficio dei pescatori.

«La pesca alla trota prevede immissioni mensili e inizia a febbraio e si chiude all'ultima settimana di ottobre, ma si può pescare anche dopo», puntualizza, «l'intero pescato prelevato dalle acque è annotato in schede personali affinché ciascun pescatore possa pescare al massimo cinque chili di pesci al giorno. Si tratta di uno sport che richiede tempo e pazienza e si pesca solo con la canna o al massimo con due canne».

«La Ciarlasca» / 2. Un ambiente che ha subito profonde trasformazioni, fino a diventare il luogo ideale dei pescatori Quella turbina galleggiante che creò un «cratere» profondo 17 metri

> **Lacchiarella**

Come già detto in precedenza, il caratteristico laghetto è nato nella seconda metà del Novecento quando dalla cava di Lacchiarella è stato estratto il materiale necessario per costruire la Strada Provinciale 40 Binasco-Melegnano: nei comuni del Sud Milanese, infatti, era frequente trovare cave per l'estrazione di sabbia, ghiaia e inerti da costruzione (ce n'erano a Zibido San Giacomo, Gaggiano, Basiglio e via dicendo).

In seguito, molte di queste si sono allagate grazie alle acque delle risorgive modificando sensibilmente il paesaggio e l'habitat di tante specie di uccelli e di pesci, che vi si sono ambientati.

«AL TERMINE del primo ciclo di estrazioni si era formato un cratere di 6-7 metri di profondità; poi, col passare degli anni, il livello delle acque si è gradualmente alzato fino a riempire completamente l'invaso, riportando ancora una modesta quantità di sabbia», continua Enrico Campari. «Quando l'abbiamo rilevato in gestione noi della "Ciarlasca", la profondità media dell'acqua era di 2-3 metri per 10mila metri quadrati di estensione, insomma un ettaro d'acqua sotto al sole. In mezzo si trovava un isolotto dove le carpe si riproducevano, trovando



A destra il progetto di quello che doveva essere l'Interporto di Milano Sud a Villamaggiore di Lacchiarella, secondo un rendering elaborato dalla società d'ingegneria "Alpina". Un'azione giudiziaria iniziata nel 1996 per sospetta corruzione e tangenti, conclusa 11 anni dopo (2007) con assoluzioni piene per gli imputati, determinò il blocco e la cancellazione dell'Interporto di Lacchiarella dalla Programmazione Nazionale e Regionale degli Interporti, con una perdita di un contributo pubblico di 65 miliardi e di un'infrastruttura intermodale di ben cinquecento miliardi di vecchie lire. Adesso quel che resta dell'Interporto appare come un semplice polo logistico con alcuni capannoni, privo di connessione con la ferrovia.

l'habitat ideale proprio in quel punto perché lì l'acqua era più calda in estate mentre, all'opposto, le trote prediligono l'acqua fredda e corrente».

ADESSO, in certi punti, il lago è profondo fino a 17 metri perché vi fu una successiva estrazione di materiale avvenuta alla fine degli anni Novanta: in quell'occasione, infatti, si pensò di utilizzare nuovamente la ghiaia e gli inerti del sottosuolo lacustre per costruire le strade e le infrastrutture di collegamento del nascente Interporto di Lacchiarella, poco distante dalla stazione di Villamaggiore, un'opera destinata ad essere realizzata solo in minima parte.

«**RICORDO** che c'era una turbina galleggiante che aspirava dal fondo del lago sabbia e ghiaia, asportando il materiale che veniva "spinto" con dei tubi sul luogo in cui era operativo il cantiere dell'Interporto», continua il

presidente onorario dei pescatori. «In quell'occasione il Comune - proprietario del lago - recuperò ingenti risorse attraverso le quali ha potuto costruire la "Casa del Pescatore" ed eseguire la palificazione di tutte le rive. L'edificio della palestra, invece, fu costruito successivamente, mentre la piscina c'era già».

QUANTO all'attività sportiva, «non vado spesso a pescare, specie da quando le rogge di Lacchiarella si sono riempite di pesci siluro, ma un centinaio di associati di oggi - contro i 4-500 di quindici anni fa - tengono alto l'onore della "Ciarlasca"», conclude Enrico Campari. «Come per la caccia e il volontariato in genere, oggi di giovani se ne vedono ben pochi: alla partecipazione attiva è subentrato un triste individualismo. In ogni caso, ce la mettiamo tutta a continuare nella tradizione, come per la pesca alla trota riservata ai

disabili, ideata da me e dal presidente che mi ha preceduto Francesco Duse: la facciamo già da più di 20 anni. Anche qui, all'inizio si contavano 150-160 partecipanti, adesso saranno pressappoco la metà».

C'è Laura Boerci Happiness Café!



Sul prossimo numero del giornale pubblicheremo un'intervista a Laura Boerci (foto) tenace e sorprendente imprenditrice diversamente abile, titolare del nuovo "Happiness Café" di Zibido San Giacomo. Complimenti Laura!

f Pudivi Facebook
Dalla nostra pagina alcuni post su Lacchiarella che potrebbero interessarti

• **La chef vegana Mara di Noia, lacchiarellense, fenomeno virale della rete** - 142.997 "mi piace", un sito internet di successo e la grande attenzione dei media sulla buona cucina che rinuncia ai cibi di origine animale. «Sono una veterinaria che non considera l'animale come un "cibo". Cucinare naturale è il mio vero essere cuoca, moglie e mamma» (foto sotto).



• **Sotto le stelle di "Just One Night 3"** - Consueto successo per la Notte Bianca di Lacchiarella che si è svolta sabato 20 maggio 2017 dalle ore 19,00 per le vie del centro: gastronomia, spettacoli, giochi e shopping hanno riempito la città, con musica e concerti dal vivo.

• **Professione: Detective. Gianluca Cavallo a "Quarto Grado"** - Il direttore dello "Studio Tecnico Investigativo" di Lacchiarella ha svelato i segreti di un lavoro che affascina direttamente in TV, ospite alla trasmissione "Quarto Grado" su Retequattro di venerdì 12 maggio scorso.

• **Dal "Biscione" al Dragone** - Breve storia de "Il Girasole", creato trent'anni fa da Silvio Berlusconi, senza mai decollare. Da promettente "città della moda" a centro all'ingresso cinese, è sempre stato un "non-luogo" rimasto senza un'identità precisa.

Vai sulla nostra pagina Facebook "Pudivi" e metti "MI PIACE"



ARREDAMENTI



dal 1955
62
Anni
al vostro servizio

VALORIZZIAMO LA CASA METTENDO AL CENTRO LE TUE ESIGENZE



Progettazione 3D eseguita da esperti arredatori
montaggi accurati a cura di personale specializzato
laboratorio per modifiche
assistenza post-vendita

consulenza per ristrutturazioni
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
AGOS DUCATO **PAGAMENTI 12 MESI TASSO 0%**



Lacchiarella - Piazza Risorgimento 30,31,32 - Tel 02-900.83.45

338-45.94.117



ArredamentiMagistri



info@arredamentimagistri.it



www.arredamentimagistri.it



Studio Mira Srl

Amministrazioni Condominiali

Amministrazione Immobili • Locazioni
Contabilità Aziendale • Dichiarazioni Fiscali e dei Redditi
Pratiche Camera di Commercio

Federico Erriquez - Socio A.N.AMM.I. S525

Tel. 02 90059370 • Cell. 331 8866736

E-mail: info@studiomira.it

Via Carlo Mira, 53 - 27022 Casorate Primo (PV)

A Milano 3 arriva "Go To Run"

La nuova casa degli sportivi

In piazza Marco Polo il nuovo punto vendita per gli sportivi con le scarpe tecniche e le linee di abbigliamento coordinate

> Milano 3 (Basiglio)

Informazione redazionale

Mettere a disposizione dei clienti un negozio tecnico qualificato in cui trovare scarpe da running e abbigliamento coordinato è lo scopo col quale è nato "Go To Run", il punto vendita aperto da pochi mesi nella centralissima piazza Marco Polo al Palazzo dei Cigni di Milano 3. Alessandra Nicolino e Michelangelo Semeraro sono i titolari di questo nuovo punto di riferimento pensato per tutti gli sportivi del Sud Milanese presso il quale chi corre a livello professionale o amatoriale, chi fa camminate o frequenta palestre, può trovare i prodotti dei tre marchi Brooks®, Saucony® e Mizuno®, sempre con le rispettive linee di abbigliamento coordinate.

«CIRIVOLGIAMO ai runner che corrono in modo serio ma anche a chi fa sport nel tempo libero, proponendo ai clienti scarpe tecniche da corsa o da usare in ogni occasione», spiega Alessandra che, insieme al compagno, ha deciso di aprire questa attività originata dalla comune passione per lo sport. «Era un nostro hobby, poi abbiamo deciso di metterci alla prova, trasformandolo in lavoro», conferma Michelangelo, «soprattutto perché ci eravamo un po' "rotti le scatole" ogni volta di andare a Milano per fare acquisti: adesso ci siamo anche noi a Milano 3, che è la città in cui abitiamo, e pensiamo sia giusto che tutti gli sportivi del Sud Milanese lo sappiano perché attività così specifiche, in questa zona, non ce ne sono».

«VOGLIAMO ESSERE un negozio qualificato di scarpe tecniche ma non solo», aggiunge Alessandra, «e grazie ad una vasta gamma di prodotti che mettiamo a disposizione dei clienti possiamo soddisfare anche le esigenze di chi è "meno tecnico" e più amatoriale. Infatti non è detto che la scarpa tecnica sia destinata solo ai corridori, visto che è in grado di conferire una postura corretta a chiunque ed è un supporto ideale per tutti, chi pronò, chi supinatore e via dicendo. A seconda della fisionomia e della postura del cliente, possiamo consigliare la scarpa migliore».

MA LE NOVITÀ di "Go To Run" non si esauriscono con la vendita in negozio, offrendo agli sportivi di Milano 3 e circondario due nuove opportunità curate da istruttori professionisti: si tratta del servizio di allenamento e corsa (5-10 km) curato da Michelangelo oppu-



www.gotorun.it

A sinistra Michelangelo Semeraro, Alessandra Nicolino e Michele Cattania presso il punto vendita "Go To Run" in piazza Marco Polo al Palazzo dei Cigni di Milano 3.

re di camminata in gruppo con la musica insieme a Michele Cattania (vedere il riquadro qui sotto). «Entrambi sono istruttori professionisti e li potete incontrare qui da "Go To Run" che è il punto di ritrovo, di partenza e d'arrivo di queste nuove discipline», continua la titolare, mentre Michelangelo spiega: «La corsa è gestita da me, personalizzando le richieste e il tipo di



allenamento. Da anni partecipo alle competizioni, quindi sono in grado di organizzare allenamenti sia individuali che collettivi. In base ai livelli posso proporre soluzioni personalizzate, fare interval training, ripetute e fondi, tenendo conto che 5-10mila metri sono già un percorso sufficientemente impegnativo. Intorno a Milano 3 c'è una location ideale per correre, alternando lo sterrato all'asfalto e il traffico è piuttosto limitato».

PER ALLENARSI con Michelangelo, occorre prenotarsi almeno entro le 24 ore precedenti chiamando il numero 02 92276281: il servizio è gratuito ed è messo a disposizione in esclusiva da "Go To Run".

"Go To Run" / 2. Con Michele Cattania, un nuovo allenamento

> Milano 3 (Basiglio)

Informazione redazionale

Per chi ama la camminata a ritmo di musica, "Go To Run" propone ben quattro appuntamenti: il lunedì e il giovedì per due volte al giorno con la prima partenza alle ore 13,00 e rientro alle 14,00 e infine alle ore 18,00 con rientro alle 19,00. L'allenatore di questa nuova frontiera del fitness, che sta avendo un grande successo, è Michele Cattania. «Da oggi anche a Milano 3 possiamo proporre questo

Camminata a ritmo di musica

www.heatprogram.com

nuovo allenamento che prende il nome di H.E.A.T. - High Energy Aerobic Training, inventato da Max Grossi e Marika Moretti, che mescola trekking, esercizio fisico e fitness», afferma Michele, «le uscite avvengono dotando tutti i partecipanti di uno speciale zainetto con cuffie senza fili attraverso le quali possono ascoltare la musica ma soprat-

tutto le mie istruzioni, un po' come se le

cuffie sostituissero le casse audio in palestra quando ci alleniamo con l'istruttore. Quindi, a seconda del numero dei partecipanti e del percorso scelto, camminiamo a ritmo di musica variando la velocità, aumentando o rallentando lo sforzo cardiaco, passando dal movimento al riposo. Per adesso gli appuntamenti sono quattro: qualora ci fossero gruppi maggiori cercheremo di trovare ulteriori soluzioni».

«Mi piace ricordare che le persone che si avvicinano per la prima volta allo sport, iniziano appunto dalla camminata», conclude Michele, «nel nostro caso, non è che l'ultimo arrivato debba tenere il passo per competere col soggetto più allenato ma è esattamente il contrario, ovvero col primo che deve rapportarsi ai ritmi dell'ultimo. Quindi non si arriva "sfiniti" a fine allenamento ma ci si adatta gradualmente alle performance del gruppo di cammino rinforzando la muscolatura e il proprio corpo in modo piacevole e poco impegnativo».

PER PRENOTARSI (l'allenamento è a pagamento) telefonate al n. 02 87169151 oppure visitate il negozio "Go To Run" per avere più informazioni.

Ateneo. Il nuovo Campus medico

Humanitas University: pronti per l'anno accademico 2017-18

> Rozzano

Humanitas University è un Ateneo dedicato alle Scienze Mediche, e ha sede a Rozzano presso l'Istituto Clinico Humanitas. Fondati su più di 10 anni di esperienza nella didattica universitaria, ispirati al concetto dell'apprendimento attivo, i corsi di Laurea in Medicina, Infermieristica e Fisioterapia di Humanitas offrono una formazione di carattere internazionale grazie a metodi di insegnamento all'avanguardia e a una stretta integrazione con medici e ricercatori.

IL NUOVO CAMPUS di Humanitas University, adiacente all'ospedale e immerso nel verde del Parco Agricolo Sud Milano, si estenderà per oltre 20mila metri quadrati e sarà pronto per l'anno accademico 2017/18.

Offrirà, oltre ad aule e laboratori, alloggi e servizi per gli studenti, un Simulation Center di ultima generazione di circa 1000 mq, con 4 sale operatorie, 3 regie multimediali, 2 ambulatori, 1 sala per le emergenze, 4 sale per i clinical e surgical skills, 1 aula microscopi, 1 wet lab. Per ulteriori informazioni: www.hunimed.eu/it

Redditi 2016. Basiglio sempre n. 1

Nella città dove il benessere è di casa

Ancora una volta la località è in testa alla classifica dei redditi (il doppio della media italiana) grazie a Milano 3

> Basiglio

Basiglio è una certezza: quasi ogni anno si trova al primo posto della classifica delle località in cui il reddito medio dichiarato dai residenti è il più alto d'Italia. Lo scorso anno è successa la stessa cosa, ma non nel 2015, quando fu Portofino a scalzare temporaneamente Basiglio dal gradino più alto del podio.

Sempre nel 2015 c'erano già i "soliti" fortunati comuni che - come oggi - si piazzavano in terza e quarta posizione, ovvero Cusago al terzo posto (oggi secondo) e Torre d'Isola al quarto (oggi terzo). Portofino, che nel 2015 si era visto

proiettato nell'Olimpo del contribuente dichiarante "top level", in questo 2016 si deve accontentare di "soli" 26.877 euro contro i 51.403 di due anni fa, segno probabilmente della "dipartita" di qualche facoltoso residente, cosa che ha fatto sprofondare la media del dichiarato dei suoi pochissimi contribuenti (che sono solo 326).

Il ponte sul laghetto di Milano 3.



Alto Pavese

Località	Euro
Torre d'Isola*	34.802,00
Borgarello	27.068,00
Rognano	26.228,00
San Genesio ed Uniti	25.721,00
Trivulzio	23.132,00
Bereguardo	21.973,00
Vellezzo Bellini	21.886,00
Giussago	21.850,00
Certosa di Pavia	21.673,00
Trovo	21.235,00
Marcignago	21.018,00
Battuda	20.808,00
Casorate Primo	20.240,00

Sud Milanese

Località	Euro
Basiglio*	43.737,00
Noviglio	23.882,00
Binasco	22.425,00
Calvignasco	22.373,00
Vernate	22.357,00
Rosate	22.157,00
Casare	22.125,00
Lacchiarella	22.051,00
Bubbiano	21.292,00
Motta Visconti	20.990,00
Besate	20.335,00
Ozzero	20.060,00
Morimondo	18.832,00

* Coppia d'assi d'eccellenza per il nostro territorio: Basiglio (MI) è primo classificato a livello nazionale con Torre d'Isola (PV) che si colloca in terza posizione. Fra i due, un altro comune milanese: Cusago.

NULLA di insolito, il "saliscendi" in classifica, essendo strettamente legato alla presenza di determinati soggetti in grado di alzare la media di tutti i redditi dichiarati di una città. A livello locale era già successo anche qui: Besate, che oggi raggiunge i 20mila e rotti euro, nel 2015 era crollata sotto i 20mila con 19.799 euro, livello ben lontano dal record del 2007 che era di 30.622 euro, un calo dovuto non tanto alla crisi quanto al trasferimento del domicilio fiscale di qualche facoltoso residente.

NELLA CLASSIFICA ben figura anche Torre d'Isola che, come vuole la "leggenda", sarebbe la meta privilegiata dei pavesi abbienti che, da 40 anni a questa parte, l'avrebbero scelta per sfuggire - così si dice - alle pubblicazioni dei redditi dei pavesi "ricchi e benestanti" in quel di Pavia città.

GO TO RUN

Quando correre è passione

PIAZZA MARCO POLO - PALAZZO DEI CIGNI - MILANO 3 (BASIGLIO)
TELEFONO: 02 922 762 81 • MAIL: GOTORUN.MI3@GMAIL.COM



VENDITA DI CALZATURE
 E ABBIGLIAMENTO TECNICO PER LA CORSA



APERTO TUTTI I GIORNI
MATTINO 10:00 - 13:30
POMERIGGIO 15:00 - 19:30



«...E riconobbe la selvaggia e strana terra
che a fiume si dirompe e frana..
ed ella respirava il vento..
vento di libertà, di giovinezza,..
soffio di primavera...»..



ADA NEGRI, "Ritorno a Motta Visconti"

Conosci un altro posto uguale?
Nessuno è come noi

Se cerchi l'unione perfetta fra **cultura** e **ambiente** a pochi minuti da Milano e Pavia, sei arrivato a destinazione.



1) il Ticino di Motta Visconti con i cigni in una stupenda immagine di Carola Michelini; 2) un particolare della cappella di Sant'Antonio Abate nella chiesa di Sant'Anna; 3) Il Museo di Ada Negri, la celebre Poetessa d'Italia che fu maestra di Motta Visconti; 4) il Museo del Vecchio Torchio risalente al 1608, sede della Biblioteca Civica comunale; 5) il Centro Parco Geraci del Parco Ticino; 6) l'imbarcadero in località Guado della Signora, gestito dal Gruppo Nautico Mottese; 7) l'alzaia del Naviglio di Bereguardo, percorso ciclabile che collega Abbiategrasso a Bereguardo; 8) l'Estate Mottese 2017 sul nuovo sagrato della chiesa parrocchiale San Giovanni Battista da un suggestivo videoclip di Elena Ordanini.



Motta Visconti vuol dire anche **gusto della tradizione.**

Ristoranti, trattorie, pizzerie e gastronomie ti aspettano per farti conoscere i migliori prodotti di un paese da riscoprire. Vuoi essere dei nostri?



ASSOCIAZIONE
COMMERCANTI
MOTTA VISCONTI

...per Motta Visconti

Più sicurezza scongiurando il fai-da-te

Il controllo del territorio

Dubbi sul ricorso ai gruppi WhatsApp, dopo l'esperienza di un condominio di Casarile che l'ha sperimentato: per l'Assessore Negri «si crea allarmismo senza risolvere nulla»

> Casarile

La sicurezza è sempre al centro dell'attenzione della Giunta Civardi ed ora, archiviata una stagione invernale sostanzialmente priva di particolari criticità, è tempo di compiere alcune riflessioni sull'argomento: «All'inizio dell'anno abbiamo promosso un'assemblea sul tema all'Aspen (Associazione Pensionati) presso il Circolo degli Anziani, alla quale hanno partecipato una quarantina di persone», afferma il Sindaco Antonio Civardi; «Lo scopo dell'iniziativa era di rendere edotti i partecipanti sui rischi legati alla micro-criminalità che prende di mira, in particolare, la popolazione più anziana ma, al contempo, rassicurare sulle cifre dei furti, sostanzialmente in linea con l'andamento delle località a noi confinanti».

UNA PRECISAZIONE doverosa con la quale la Giunta Civardi intende sgombrare il campo da improbabili soluzioni "fai-da-te" legate alla gestione della sicurezza, incluse le cosiddette ronde (che qualcuno evoca, ma quasi sempre solo a



parole) fino all'uso di nuovi strumenti, come i gruppi su WhatsApp.

«CAPISCO che lo smartphone possa essere utilizzato a fini di bene ma la verità è che coi gruppi WhatsApp si enfatizza

quasi sempre dell'allarmismo ingiustificato», afferma l'Assessore alla Polizia Locale PierLuca Negri, «sembra che in paese ci sia un condominio in cui gli inquilini di una ventina di appartamenti si tengono in contatto attraverso quest'app ma, stando a quanto mi riferiscono, il servizio è fonte di un costante "stato d'allarme" mentre i problemi permangono e non si risolve mai nulla. Ritengo, invece, che sia più saggio tornare ad avvisare la Polizia Locale o i Carabinieri nei rispettivi orari di servizio, senza dimenticare che il migliore controllo del territorio è fatto dagli stessi cittadini, quando fanno del buon vicina-

to. Si sente che stanno picchiando col martello nella casa del vicino? Informiamoci su quel che accade, senza fare finta di niente».

NELL'ULTIMO ANNO c'è stato un gruppo di famiglie che ha aderito al servizio di vigilanza notturno non armato proposto da un paio di aziende del settore: «Sono stati circa 24-25 i nuclei che hanno aderito; non molti, per la verità, ma sono cifre che rendono bene l'idea dello scollamento fra la realtà allarmistica percepita e descritta sui social network, rispetto a quella reale vissuta dai cittadini che, ripetiamo, non vivo-

no alcuna condizione di particolare criticità in merito al numero di reati che avvengono in paese», aggiunge il Sindaco Civardi, «Abbiamo due vigili che, a turno, monitorano la sicurezza collettiva, poi le pattuglie della locale stazione dei Carabinieri di Binasco che con due automezzi sono operativi in quattro paesi, Binasco, Casarile, Noviglio e Vernate fino a Moncucco. L'ultima vettura, una Fiat Punto in dotazione ai militari, è stata acquistata anche grazie al contributo dei nostri quattro comuni, traducendo l'impegno formale a difesa della sicurezza in un atto concreto».

Prevenzione sanitaria. Sono quattro gli impianti a disposizione "Poker" di defibrillatori a tutela della salute di tutti

> Casarile

Casarile si è dotato di una rete di defibrillatori in grado di rispondere alle emergenze sanitarie in modo capillare. Quello che fa un defibrillatore, infatti, corrispon-

de alle prime manovre di base per mantenere viva una persona colpita da arresto cardiaco che può addirittura tornare a casa sulle sue gambe senza danni neurologici. Chiaramente il fattore tempo è determinante prima che sopraggiun-

ga un mezzo di soccorso.

«ABBIAMO INSTALLATO due nuovi apparecchi acquistati dal Comune e li abbiamo posizionati al campo da calcio e alla Scuola Secondaria di Primo Grado (ex Media)», conferma il primo cittadino Antonio Civardi, «in teoria quello del campo da calcio avrebbe dovuto installarlo la società sportiva ma ci siamo sentiti in dovere, come Amministrazione comunale, di sollevare l'associazione di questo gravoso impegno economico. Ricordo che al Palazzetto e alla Scuola Primaria ne erano già stati installati due, e quindi in tutto sono quattro».

QUESTE SOFISTICATE attrezzature non sono fruibili dall'esterno e vengono custodite in ambienti protetti: «Lo abbiamo fatto per motivi di sicurezza», conclude il primo cittadino, «anche se si tratta di aggregati dotati di GPS e rintracciabili non solo in caso di furti ma dagli stessi operatori del 112, li abbiamo installati in postazioni più sicure piuttosto che in spazi aperti».

L'ex monumento La chiesa di Zavanasco rinasce?

> Casarile

Una "manifestazione di interesse" da parte di un imprenditore si è concretizzata, un po' inaspettatamente, per la chiesa di Zavanasco, risalente al 1887 e di proprietà comunale anche se piuttosto malmessa benché ancora suggestiva.

«SIAMO STATI contattati da un imprenditore che vorrebbe trasformare l'ambiente in un locale per attività ludiche», spiega il Sindaco Antonio Civardi, «per cui adesso vedremo di stendere una perizia per accertare quanto vale. Ricordo che siamo sempre alla ricerca di un privato che possa essere interessato ad acquistare anche la Villa Rizzi: saremmo pronti, in tal caso, a sederci subito ad un tavolo di trattativa».

«Tocca ai Comuni» Nutrie: la Città Metropolitana se ne è disinteressata

> Casarile

Una delle competenze rimaste "orfane" della Città Metropolitana è quella legata al monitoraggio delle nutrie che veniva eseguito dalla ex Provincia di Milano, prima di essere "scaricata" sui comuni. Il problema, che affligge molte località del Sud Milanese, è rilevato anche dal Sindaco di Casarile Antonio Civardi: «Il controllo di questi roditori era di competenza provinciale: adesso sarebbe solo teoricamente regionale, in quanto è stato fatto uno "spacchettamento" di competenze che si è risolto con lo scaricabarile sui comuni. Faccio notare, tuttavia, che noi siamo privi di mezzi e personale per dare la "caccia" alle nutrie, che ora possono riprodursi senza una minima azione di contrasto».

«IN PRECEDENZA, invece, venivano le guardie ecologiche provinciali che se ne occupavano», conclude Civardi, «e se, per assurdo, avessi la capacità di catturarle ed eliminarle, poi mi toccherebbe persino portarle agli inceneritori pagando 70-80 euro di costo per smaltire ogni carcassa. E' evidente che così non può andare avanti».

Sotto, la chiesa di Zavanasco, risalente al 1887, come si presenta oggi. Di proprietà comunale, sorge al bivio verso Basilica Bologna.

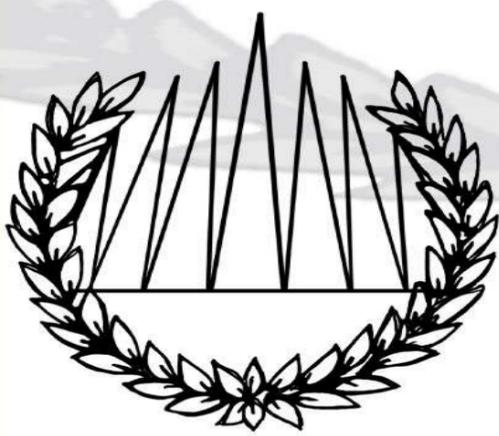


Grande affare! VENDESI per motivi familiari ENOTECA - BAR a Binasco



Trattativa riservata

Per informazioni chiamare il numero **389 5442078**
Andrea



Onoranze Funebri

DUOMO

William Murante

**Preventivi Personalizzati
Servizi Funebri da:**

€ 1.650,00

(ESCLUSO SPESE COMUNALI)

Cell. 3384294830

Numero Verde
800-561.751
Gratuito - attivo 24h

20086 Motta Visconti - via Cavour 57/59

www.onoranzefunebri murante.it - info@onoranzefunebri murante.it



Associazione
Territoriale di
BINASCO
e delegazione di
ROZZANO

SUD
MILANESE

BINASCO

MI

Informazione Redazionele

Per farti conoscere con "Punto di Vista"
chiama il numero 335 1457216 oppure
visita il sito www.pudivi.it/publicita.html



La Bellezza nelle Parole - Aforismi sulla Pubblicità:

«Nessuno, a parte la zecca,
può fare soldi senza pubblicità»
Thomas Macaulay

S.S. 35 dei Giovi, 8 - 20082 Binasco (MI)
E-mail: m.binasco@unione.milano.it

Telefoni:
02 9055219
02 9053468
02 90092025



Associazione
Territoriale di
BINASCO

Nascono "I Borghi del Naviglio Pavese"

**Marketing
del territorio**

Binasco capofila di un progetto con cui valorizzare le località lungo la storica via d'acqua a cavallo fra le province di Milano e Pavia. Otto i paesi aderenti, da Zibido a Borgarello

> Binasco

Il protocollo di intesa fra gli otto comuni "rivieraschi" del Naviglio Pavese è realtà: venerdì 7 aprile 2017, infatti, i rispettivi sindaci si sono incontrati al Castello Visconteo di Binasco che ha fatto da sfondo alla sottoscrizione del documento col quale si gettano le basi di un percorso comune. L'iniziativa, nata da un'idea del Sindaco di Vellezzo Bellini Graziano Borriotti e poi sviluppata di concerto con l'Amministrazione di Riccardo Benvegnù con Binasco comune capofila, è il primo concreto tentativo di creare una piattaforma comune fra paesi contigui (tre in provincia di Milano e cinque in provincia di Pavia) che vada oltre il marketing territoriale, ma crei un proficuo interscambio fra enti locali.

«QUESTAREALTA' l'abbiamo chiamata "I Borghi del Naviglio Pavese" e accomuna le nostre otto località che si affacciano



Gli otto sindaci del protocollo di intesa de "I Borghi del Naviglio Pavese": da sinistra Marcello Infurna (Certosa di Pavia), Graziano Borriotti (Vellezzo Bellini), Alberto Lodroni (Giussago, ma subentra il Sindaco Daniela Di Cosmo), Piero Garbelli (Zibido San Giacomo), Riccardo Benvegnù (Binasco), Davide Pinaschi (Rognano), Antonio Civaridi (Casarile) e Nicola Lamberti (Borgarello) durante la firma dell'accordo di venerdì 7 aprile 2017 al Castello Visconteo di Binasco. A destra il logo ideato da Mario Scapucci.

sul Naviglio Pavese, ovvero - da nord a sud - Zibido San Giacomo, Binasco, Casarile, Rognano, Giussago, Vellezzo Bellini, Certosa di Pavia e Borgarello», spiega il Sindaco di Binasco Riccardo Benvegnù, «attraverso questo protocollo di intesa intendiamo instaurare un rapporto di collaborazione e di amicizia mettendo al centro la valorizzazione di questo nostro storico canale, inteso come grande risorsa e opportunità, nonché elemento di unione. Il

«Il Naviglio Pavese non ha nulla da invidiare ad altre più celebrate realtà»

Naviglio Pavese, infatti, non ha nulla da invidiare ad altre più celebrate realtà: è un collettore dal grande potenziale che origina da una parte a Milano, con la sua grande corona urbana, e

termina a Pavia. Lungo suo il percorso si incontrano eccellenze come il MUSA a Zibido, il MUMAC e il Castello Visconteo a Binasco ma sono tantissimi i monumenti degni di nota, immersi in uno splendido ambiente agricolo godibile dall'alzaia, senza dimenticare la magnificenza della Certosa che "portiamo in dote" e potrebbe essere ancor più valorizzata».

«SONO CONVINTO che nemmeno quell'ondata di nuo-

vi residenti che sono venuti nei nostri paesi abbiamo approfondito le peculiarità di questo nostro bel territorio: pertanto la comunicazione e la conoscenza delle risorse che



possono offrire i nostri 8 "borghi" sarà il filo conduttore del progetto che andrà sviluppato con idee e iniziative», afferma il primo cittadino.

METTERSI INSIEME con un protocollo di intesa, dove sono stati sottoscritti determinati obiettivi e le modalità per raggiungerli «è lo step iniziale di questa sorta di "patto fra sindaci", che vuole essere uno strumento agile e non vincolante», conclude Benvegnù, «si partirà con poche ma semplici idee portando sulle rive del Naviglio i nostri paesi e le nostre comunità, veicolando le offerte artistiche, turistiche, monumentali e gastronomiche al servizio del territorio. Quindi, non solo un'iniziativa ricreativa ma, di fatto, un'unione fra cittadini ed abitanti di un unico bacino così interessante, facile, vicino e a portata di mano».

Elezioni comunali. Il Sindaco uscente riconfermato fino al 2022 col 55,36% dei voti

Riccardo Benvegnù riconfermato primo cittadino

> Binasco

La Lista Civica "Binasco Più" col 55,36% delle preferenze ottenute, pari a 1753 voti per 8 seggi in Consiglio comunale, ha vinto le elezioni di domenica 11 giugno riconfermando il primo cittadino uscente Riccardo Benvegnù alla guida di Binasco fino al 2022. «Il risultato elettorale dell'11 giugno ci ha dato grande entusiasmo, ma al contempo un profondo senso di responsabilità: entusiasmo per l'ottimo risultato conseguito, frutto di cinque anni di lavoro ed impegno al servizio della nostra comunità, e la responsabilità, che sentiamo fortemente, di non deludere i tanti cittadini che hanno riposto in noi la propria fiducia», afferma Benvegnù.

«LANOSTRAAZIONE amministrativa sarà nel segno della continuità. Da subito affronteremo i temi rimasti aperti dal primo mandato: su tutti il definitivo ritorno al patrimonio



A destra il Sindaco Riccardo Benvegnù e il vice Sindaco Daniela Fabbri in occasione del concerto "Miscela Lirica" al MUMAC. Riconoscibile a sinistra, in prima fila, Maurizio Cimbali (a pagina 39)

pubblico dell'area della stazione (per cui è in fase di perfezionamento la soluzione individuata dal PGT), la sistemazione dell'uscita del casello A7, che seppur di competenza di altri enti ci ha visti impegnati in un'azione di costante sollecitazione e la nuova illuminazione pubblica, che grazie ad una procedura di gara da poco conclusa, vedrà a breve il rinnovamento dell'intero parco punti luce. Ci piacerebbe molto anche iniziare l'opera di riqualificazione della parte ammalorata del cimitero, l'ala "storica" che durante il terremoto del 2012 ha subito importanti danni strutturali. Come

sempre poi attenzione forte sui servizi sociali e sull'attrattività territoriale».

«PENSO CHE i cittadini di Binasco abbiano scelto di riconfermarci perché hanno apprezzato sia quello che abbiamo fatto sia come lo abbiamo fatto: senza promettere miracoli, con buon senso e misura, senza personalismi e con grande disponibilità al confronto. Per questo a loro va il mio ringraziamento e la richiesta di continuare a esserci vicini, anche offrendoci stimoli, suggerimenti, idee nuove», dice il vice Sindaco Daniela Fabbri. «Sulle politiche so-

ciali servirà un cambio di prospettiva nei servizi per gli anziani ma anche una maggiore attenzione alle famiglie e alle loro fragilità, per poter intervenire sulla prevenzione e non quando le situazioni sono già irrecuperabili. Lo faremo come sempre con una dimensione sovracomunale, che ormai è necessaria perché le politiche siano efficaci, ma anche facendo affidamento al volontariato e a quella straordinaria rete di solidarietà informale che la nostra comunità ha sempre dimostrato di saper attivare».

LA SFIDA elettorale di domenica 11 giugno si è risolta con la sconfitta delle altre due formazioni in lizza: la lista "Progetto Binasco", che ha totalizzato il 25,96% pari a 822 voti (con due seggi) - ma la candidata Silvana Saltarelli si è subito dimessa e non siederà in Consiglio - e infine la lista "Binasco Sei Tu" del candidato Mario Vecchi che ha raccolto 591 voti, pari al 18,66%, che porta in Consiglio due rappresentanti.

Castello. Un elegante spazio da valorizzare La "galleria panoramica" per i reperti del Convento

Tolti gli open space e le barriere che delimitavano uffici non più necessari, la nuova "Sala dell'Arco" al piano superiore del Castello si rivela in tutta la sua suggestiva bellezza.



> Binasco

La nuova "galleria panoramica" al piano superiore del Castello Visconteo di Binasco potrebbe ospitare alcune teche coi reperti provenienti dagli scavi del Monastero perduto di Santa Maria in Campo, conservati a Milano. «Benché si trovi sul comune di Casarile, i lavori al sito archeologico e il comitato furono di iniziativa binaschina», afferma il Sindaco Benvegnù. «I reperti scavati dal 1990 al 1992 sono tantissimi e la responsabile dei beni archeologici, la

Soprintendente di Milano Architetto Antonella Ranaldi, visitando questa sala, si è detta favorevole all'idea di esporre i più significativi. Per noi sarebbe un successo riportarne a Binasco almeno una parte».



Il Catasto Teresiano del 1722.

Il buon pane
è sempre il Re
della tavola

ZANOLINI

PANETTERIA • PASTICCERIA
CAFFETTERIA • GELATERIA

- Pane con lievito madre
- Pane al Kamut e al farro
- Pasticceria fresca
- Ravioli, gnocchi, grissini

PRODUZIONE
PROPRIA



Nuovo orario continuato: 7,00-19,30

Via Giacomo Matteotti, 139 - BINASCO - Tel. 02 9055382



Zanolini Panificio
Pasticceria Caffetteria
e Gelateria

Beata Veronica, il culto 500 anni dopo

Devozione religiosa

La "Fabbromeccanica" ha finanziato la pubblicazione dell'ultima grande opera dedicata alla mistica e profetessa di Cascina Cicognola, a cura dell'Associazione "Beatrice di Tenda"

> **Binasco**

È stato un appuntamento di grande interesse culturale quello che si è svolto fra le mura del Castello Visconteo sabato 28 gennaio: l'Associazione "Beatrice di Tenda", in collaborazione col Comune di Binasco, ha presentato "Angeliche Visioni - Veronica da Binasco nella Milano del Rinascimento", il nuovo libro sulla Beata Veronica curato da Alessandra Bartolomei Romagnoli, Emore Paoli e Pierantonio Piatti. Il volume raccoglie gli atti del

Convegno internazionale di studi "Veronica da Binasco - Contesto storico e dinamiche di un culto agostiniano tra Medioevo ed Età Moderna" che si è svolto fra Milano e Binasco dal 28 al 29 maggio del 2010. L'evento diede origine a 18 saggi di studiosi di fama internazionale sui temi della mistica e della profezia politica al femminile, sulle vicende



A sinistra un'insolita raffigurazione della Beata Veronica nell'opera "Sainte Veronique de Binasco" dipinta nel 1816 da François-Joseph Navez e conservata al Museo di Belle Arti di Gand in Belgio (sezione neo-classicismo). A destra la copertina del libro e sotto la religiosa come appare nella prima opera realizzata dal pittore Luigi Migliavacca nel 1934, artista di Lacchiarella e molto devoto alla beata. La religiosa è rappresentata con le braccia incrociate e le dita della mano destra che indicano il numero 3.

storiche del Monastero agostiniano di Santa Marta di Milano, così come sulla vicenda umana, religiosa, istituzionale e politica della conversa profetessa Veronica Negroni da Binasco, nata nel 1445 e morta il 13 gennaio 1497, esattamente 520 anni fa. L'iniziativa ha visto la partecipa-

zione del Reverendo Padre Luciano Cinelli O.P. (Archivio Segreto Vaticano), il Sindaco di Binasco Riccardo Benvegnù, il prevosto di Binasco don Armando Curti e Francesco Gatti, presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "Beatrice di Tenda"; sono intervenuti Guido Cariboni (Università Cattoli-



ca di Milano), Raffaele Argenziano (Università degli Studi di Siena), Pierantonio Piatti (Pontificio Comitato di Scienze Storiche) ed Emore Paoli (Università degli Studi di Roma "Tor Vergata").

Beata Veronica / 2. La religiosa non è mai diventata santa, malgrado la fama (e una ventina di miracoli)

Dopo secoli, pesa ancora il rifiuto del Cardinale Lambertini

> **Binasco**

Forse senza la tenacia del dottor Francesco Gatti (foto), il poderoso volume di quasi 600 pagine sulla Beata Veronica stretto fra le mani dei relatori non sarebbe mai stato realizzato: «Abbiamo sostenuto, come Associazione "Beatrice di Tenda", questa iniziativa editoriale tesa a restituire ad un personaggio che è l'emblema di Binasco il ruolo che le spetta», spiega il presidente, «e, non a caso, già negli anni passati avevamo organizzato incontri e convegni dal respiro internazionale dedicati alla Beata, durante i quali sono intervenuti i più grandi esperti arrivati da mezzo mondo (Chicago, Parigi e Vienna) coordinati da Gabriella Zarri, che è la maggiore studiosa italiana di cultura e religiosità femminile».

EPPURE, malgrado al suo attivo la Beata Veronica possa vantare una dozzina di miracoli che si sarebbero svolti an-

Il porporato, futuro Benedetto XIV, si oppose alla canonizzazione ma lei rimane «l'emblema di Binasco»

cora da vivente (prima del 1497) e una decina accaduti dopo la sua morte, questa religiosa non fu mai proclamata santa. «Forse non sussistono sufficienti prove documentali certe, anche se pesa ancora il diniego del Cardinale Prospero Lambertini, che sarebbe diventato il futuro papa Benedetto XIV nel Cinquecento», continua Gatti, il quale afferma di essersi speso personalmente andando persino in Vati-



cano per promuovere la canonizzazione della religiosa binaschina.

«C'ERA ANCORA Papa Wojtyła quando, parlando con monsignor Luigi De Felici, mi fu suggerito di recarmi a Roma a caldeggiare la canonizzazione della Beata Veronica, auspicata anche dall'ordine degli agostiniani. Il mio viaggio avvenne circa 15 anni fa e, non appena varcata la soglia delle mura vaticane, incontrai prima monsignor Lanzani, originario di Marcignago, e poi monsignor Marini col quale ci incamminammo lungo un interminabile corridoio fino agli uffici del postulatore dei santi, il quale aveva appena concluso la canonizzazione di un altro religioso 'sponsorizzato' niente meno che dall'allora campione di Formula Uno Michael Schumacher, che si era sobbarcato un notevole impegno economico».



Beata Veronica a non voler diventare santa. In ogni caso, questo libro non è stato fatto per riprendere il percorso della santificazione».

SECONDO GATTI è la risultanza terrena che conta piuttosto che il processo di beatificazione e la Beata Veronica «non può essere considerata una religiosa di serie B. Anche se è famosa più all'estero che in Italia, la sua grandezza rimane indiscussa: un'illetterata che, intorno a sé, è riuscita a catalizzare influenze culturali, in quell'epoca così tormentata, merita rispetto e devozione. Tutti si rivolgevano a lei per la sua saggezza e per le profezie, incluso il papa dell'epoca».

«La stampa del libro non è stata finanziata dalla Cassa Rurale - malgrado la richiesta di un contributo - ma dalla "Fabbromeccanica", storica cooperativa di Binasco fondata nel 1945: a questa azienda va il mio più sentito ringraziamento», conclude Francesco Gatti.

TUTTAVIA la trasferta romana di Francesco Gatti non ebbe l'esito auspicato: «Nemmeno il Cardinale Virgilio Noè, originario di Zelata di Bereguardo, riuscì a smuovere la situazione», ricorda Gatti e «mi fu fatto capire che la beatificazione non solo era costosa ma sarebbe dovuta iniziare presentando prove documentali ormai impossibili da reperire e quindi non se ne fece nulla. Al ritorno a Binasco andai da monsignor De Felici, il quale mi disse che - secondo il suo parere - era proprio la stessa

Beata Veronica / 4. Il "salvataggio" della Cassa 5 secoli di "influenze mistiche"

> **Binasco**

Veronica Negroni, al secolo Giovanna Negri, visse nella seconda metà del XV Secolo. Già a 20 anni dalla morte avvenne la sua beatificazione, celebrata il 15 dicembre 1517 dal pontefice Leone X (1513-1521). L'anno dopo uscì la prima biografia a stampa, scritta dal teologo Isidoro Isolani, tradotta in diverse lingue. Nel gennaio del 1749, Benedetto XIV (1740-1758) approvò la pubblicazione nel "Martirologio Romano" del nome della Beata, anche senza essere stata canonizzata. Eppure fu proprio il pontefice che, prima di diventare Papa, quando era ancora Cardinale col nome di Prospero Lorenzo Lambertini, screditò la sua fama di santità nel suo "De Servorum Dei Beatificatione et Beatorum Canonizatione" (1734-1738) al punto che il processo di canonizzazione non ebbe esito positivo, ostacolando l'onore degli altari.

NONOSTANTE il trascorrere del tempo, la fama della Beata ha attraversato anche il '900 e c'è un aneddoto che si tramanda dall'immediato dopoguerra: «La Cassa Rurale, trovata in momentanea difficoltà, stava per essere inglobata da un'altra

banca ma i dirigenti dell'epoca, che nel frattempo avevano acquistato una discreta riserva di titoli di Stato, parteciparono di diritto ad una sorta di "lotteria" annuale riservata alle banche, e vinsero un significativo premio in denaro grazie all'abbinamento fra un titolo in portafoglio e l'estrazione di questo concorso», ricorda l'attuale presidente della BCC Antonio De Rosi. «Da allora, a noi di Binasco piace pensare che l'intercessione della Beata Veronica abbia aiutato, in qualche modo, le sorti della nostra Cassa».

Beata Veronica / 3 Onore degli altari e costi: è ancora tempo di santi?

> **Binasco**

Nel gennaio 2016 il giornale "Libera Stampa - L'Altomilanese" diretto da Ersilio Mattioni si era dedicato a Santa Gianna Beretta Molla, la donna di Magenta diventata prima beata e poi santa «a tempo di record», puntando il dito «sull'inconsistenza» dei presunti miracoli e i tempi della canonizzazione «che lasciano molti dubbi». L'articolo affermava come «durante il pontificato di Wojtyła siano stati proclamati più santi e beati che in tutta la storia della Chiesa dalla sua fondazione», approfondendo in particolare l'aspetto economico connesso agli onori degli altari. «Intanto, qualche cifra utile per inquadrare il tema. Se è vero che ogni causa di beatificazione fa storia a sé, è altrettanto vero che le spese vive di una canonizzazione completa si aggirano intorno ai 15.000 euro», scriveva il giornale. «La cifra comprende sia i diritti della Santa Sede sia i compensi dei medici, dei teologi e dei vescovi che studiano le cause, esprimendo alla fine un parere di fatto vincolante. A questa somma però bisogna aggiungere molto altro, fra cui il lavoro del postulatore e dei ricercatori, oltre alla stampa dei volumi e tutti gli allestimenti per la cerimonia. Durante questi passaggi il costo lievita in modo impressionante. Alla fine si spende, nella migliore delle ipotesi, fra i 100.000 e i 150.000 euro. Anche se nel caso del processo della beatificazione, nel 2007, di Antonio Rosmini si è raggiunta la cifra record di 750.000. Chi può permetterselo? Chi è ricco oppure chi vanta entrate nel clero». Riuscirà mai la comunità di Binasco a celebrare e a venerare la Beata Veronica quale santa "a pieno titolo"?



OGNI SERA

GIRO PIZZA € 12.00

pizza a volontà + bibita + caffè

GIRO PASTA € 12.00
pasta a volontà + bibita + caffè

PIATTI UNICI € 12.00
primo + secondo + contorno

MENU PERSONALIZZATI

**BANCHETTI, CERIMONIE
CONVENZIONI AZIENDE**

DOMENICA A PRANZO

**APERTO SOLO SU
PRENOTAZIONE**

MOTTA VISCONTI

VIA G. MATTEOTTI, 67
CHIUSO LUNEDÌ SERA

TEL. 02 9000963
CELL. 337 5003009

**Macelleria • Salumeria
Gastronomia • Rosticceria**

Il Salumiere

**Salumi
senza glutine e
senza derivati
del latte**

**Via G. Matteotti, 105 • BINASCO
Telefono 02 9055325**

Maurizio Cimbali è Cavaliere del Lavoro

Gruppo Cimbali

La più alta onorificenza della Repubblica Italiana al presidente dell'azienda di Binasco, leader mondiale nella progettazione e produzione delle macchine professionali per caffè e bevande

> Binasco

Maurizio Cimbali, presidente di Gruppo Cimbali - leader mondiale nella progettazione e produzione di macchine professionali per caffè, bevande a base di latte fresco, bevande solubili e attrezzature dedicate alla caffetteria - è stato nominato Cavaliere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Ne hanno dato notizia tutti i giornali nella giornata del 1° giugno 2017.

MAURIZIO CIMBALI diventa consigliere di "Officine Cimbali Spa" del 1972, per diventare presidente nel 1984. Dal 1988 è presidente di "Cimbali Spa" ora "Gruppo Cimbali Spa". "Gruppo Cimbali" è leader mondiale

www.gruppocimbali.com

nella progettazione e produzione di macchine professionali per caffè, bevande a base di latte fresco, bevande solubili e attrezzature dedicate alla caffetteria.

Il Gruppo, di cui fanno parte 4 brand (LaCimbali, FAEMA, Casadio e Hemerson), opera attraverso 3 stabilimenti produttivi in Italia e 7 filiali estere, impiegando complessivamente 660 addetti di cui il 65% in Italia e il restante 35% all'estero. Nel 2015 ha fatturato 159 milioni di euro (+8,7% rispetto al 2014), di cui circa l'80% derivante da vendite all'estero, con volumi di vendita complessivi pari a circa 46 mila unità.

L'impegno del Gruppo per la diffusione della cultura del caffè

espresso e per la valorizzazione del territorio si è concretizzato nel 2012 con la fondazione del MUMAC - Museo della Macchina per Caffè, la prima e più grande esposizione permanente dedicata alla storia, al mondo e alla cultura delle macchine per il caffè espresso con oltre 100 macchine esposte, 15 mila documenti e numerosi materiali audio-video organizzati in un percorso multimediale e po-

lisensoriale».

IL PRESIDENTE della Repubblica Mattarella, firmando il decreto con il quale, su proposta del Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda, sono stati nominati 25 Cavalieri del Lavoro, ha insignito della più importante onorificenza della Repubblica Italiana, fra gli altri, anche il presidente di Cairo Communication, RCS Media Group e del Torino FC Urbano Cairo, l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo Carlo Mes-

sina, il presidente di Telecom Italia Giuseppe Recchi, e altri nomi noti al pubblico come quello di Francesco Mutti (azienda di conserve) e quello di Giuseppe Condorelli, patron dell'azienda dolciaria.

IN OCCASIONE della consegna delle chiavi della città da parte del Sindaco Riccardo Benvegnù al presidente Maurizio Cimbali, avvenuta lo scorso 12 dicembre 2016, Cimbali ringraziò il primo cittadino con queste parole: «Se oggi i rap-



Il presidente Maurizio Cimbali.

porti col comune di Binasco sono buoni, come lo sono sempre stati, è stato grazie ad una sintonia sempre orientata alla massima collaborazione».

Uomini e business. "Zero Pixel" è l'azienda di Binasco protagonista di questo settore. Il "marketing"? «È ovunque, ma non lo percepiamo»

> Binasco

www.zeropixel.it

Nella foto Marco Daturi.

zeropixel
Be remarkable

L'economia moderna e, in generale, tutta la nostra vita, sono condizionati dal "marketing" che, per definizione, «è l'arte e la scienza di individuare, creare e fornire valore per soddisfare le esigenze di un mercato di riferimento, realizzando un profitto». In questo mondo, meno virtuale di quello che possa apparire, qualcuno decide come e in che modo «soddisfare bisogni ed esigenze attraverso processi di creazione e scambio di prodotti e valori».

IL MARKETING, pertanto, appare come una materia molto complessa in cui l'improvvisazione non apporta alcun valore aggiunto mentre, al contrario, l'esperienza risulta essere una chiave di volta. «Anche se non ce ne accorgiamo, infatti, lo si trova ovunque e il nostro compito è quello di avvalerci di determinati strumenti per aiutare lo sviluppo del business delle imprese e dei professionisti attraverso il marketing stesso», spiega Marco Daturi, titolare della "Zero Pixel" di Binasco, azienda

che offre servizi avanzati per il business.

IL PROFESSIONISTA binaschino, che da vent'anni lavora in questo specifico settore orientato alle aziende, dalle più piccole alle multinazionali, afferma come «l'obiettivo primario sia fornire, mediante tecnologie e metodo, consulenze per società che non abbiano risorse interne dedicate a questo specifico settore, oppure che vogliano avvalersi di competenze diverse per implementare nuove opportunità. I clienti di riferimento sono le piccole realtà per il marketing tradizionale e le multinazionali per progetti avanzati e complessi quali la gamification, ovvero l'utilizzo di elementi del gioco in contesti lavorativi».

«SIDEVE PARTIRE innanzitutto da uno screening sull'azienda committente per capire "cos'è e dove vuole andare", analizzando lo scenario, i suoi competitor, le strategie nel medio e lungo periodo», continua Daturi, «solo così si passa al-



l'esecuzione del business plan vero e proprio, per poi tornare a vedere come sono andate le cose, verificando le strategie e, all'occorrenza, correggendo il tiro a seconda della complessità di un progetto che può durare da qualche mese fino a qualche anno».

COME SI FA il marketing di un'azienda? «Si parte dal "corporate design" fino al "brand", uniformando tutto, dalla carta intestata alla firma delle mail, conferendo alla comunicazione un aspetto più professionale», continua Marco; «Poi si passa all'analisi dei prodotti o

dei servizi offerti dall'impresa, per capire quali sono quelli strategici, quelli obsoleti, quanto costa produrre un tale bene. Certe aziende non hanno idea di quanto costi loro un determinato processo produttivo perché pensano che si possa ragionare ancora "a braccio" ma non è più così. Inoltre occorre distinguersi dai propri concorrenti capendo le unicità e le qualità distintive che ci facciano emergere per essere riconoscibili. Perché un cliente che cerca un prodotto sceglie un altro rispetto a te? Perché va in un ristorante piuttosto che nel tuo? Magari nel tuo c'è la pasta fresca che gli piace e non lo sa nemmeno. Marketing e comunicazione sono strettamente legati».

«QUANDO l'imprenditore ti dice "ho sempre fatto così ed è sempre andata bene" ormai ha un'importanza relativa: anche i migliori evolvono e si fanno aiutare per crescere».

Continua a pagina 40

Rotary Club. L'iniziativa a Binasco

«La tua salute... è in salute?» In campo col service sanitario

> Binasco

Il Rotary Club Binasco ogni anno propone un service con l'obiettivo di fare prevenzione nell'ambito sanitario. Quest'anno con il progetto "La tua salute... è in salute?", sabato 13 maggio a Binasco sono state effettuate delle visite mediche che prevedevano la misurazione del colesterolo e del-

la glicemia. Ad ogni persona intervenuta che si è sottoposta a questa visita, è stato proposto un breve test al termine del quale sono stati forniti alcuni piccoli suggerimenti per vivere meglio e in salute.

I binaschini hanno risposto in modo positivo a questa iniziativa, apprezzando i progetti proposti dal Rotary Club Binasco in ambito sanitario.



Un'immagine dell'iniziativa del Rotary.

PAFLEX

Zanzariere, tapparelle, veneziane, tende da sole, serramenti... Da più di 30 anni al vostro servizio.

Contattateci per un preventivo gratuito. I nostri tecnici saranno a vostra disposizione per trovare la migliore soluzione alle vostre esigenze.



PAFLEX

Paflex s.r.l.
Via G. Garibaldi n. 23
20082 Binasco (MI)

Tel. 02.905.24.97
Fax 02.905.36.58

info@paflex.it

www.paflex.it

Mestieri che scompaiono



> Binasco

Un pezzo di quel commercio di qualità che contraddistingue Binasco ha cessato d'esistere dal 31 dicembre dello scorso anno con la chiusura della macelleria di Danilo Calvi. Situata nella centralissima via Matteotti, il titolare - oggi 74enne - è andato in pensione abbassando definitivamente quella saracinesca rimasta ininterrottamente aperta dal 1987. Ma la sua storia professionale era iniziata ben 30 anni prima, facendogli trascorrere praticamente l'intera vita dietro al banco di macelleria diviso fra Milano e Binasco.

«**HO INIZIATO** a fare il macellaio 60 anni fa, nel 1957, ed ho finito nel 2016», spiega Danilo Calvi rievocando una storia di passione per il lavoro che desta ammirazione. «Avevo 14 anni e mezzo nel 1957 e l'allora Ufficio di Collocamento si trovava al Palazzo di Giustizia di Milano: quando mi presentai lì, mi dissero che c'era un posto da commesso salumiere offerto da una cooperativa che si chiamava "Elica", con sede in viale Corsica. Colsi al volo la proposta e mi presentai dal dottor Spera, titolare della cooperativa, il quale mi mandò a lavorare in un negozio in via Bronzetti, zona corso XXII Marzo. Dopo alcuni giorni fui trasferito in un'altra attività situata in via Vincenzo Monti: fu qui che, passando da un negozio all'altro, in soli 15 giorni dal mio inizio nel mondo del

Sopra Danilo Calvi ed Eraldo Orsi, presidente di Confcommercio di Binasco e Rozzano, alla consegna della targa di ringraziamento per la sua lunghissima attività svolta in via Matteotti. A lato il deposito della Lombarda nel 1950.



lavoro, ricevetti una proposta dal signor Loddi per diventare macellaio, ciò che era il mio sogno».

ENTUSIASTA dell'offerta, Danilo Calvi ricorda che si recò immediatamente alla cooperativa per disdire la collaborazione, ritirare i suoi quaderni di lavoro e iniziare subito l'impiego come macellaio per il signor Loddi nel suo prestigioso negozio in via Ludovico Ariosto, in una delle zone più signorili di Milano: «Nemmeno quindicenne e al mio primo lavoro, si trattava di qualcosa che non avevo mai fatto ma ero sicuro che avrei imparato presto: dopo quattro giorni, infatti, già disossavo la carne», continua Calvi.

«Nella fase iniziale, il padrone serviva i clienti in negozio mentre io preparavo le ordinazioni da consegnare soprattutto a domicilio. Dopo appena un mese, grazie alla mia abilità manuale affinata rapidamente, ho iniziato ad occuparmi anche dei clienti in negozio».

Danilo ringrazia e va in pensione

Per Calvi si sono conclusi 60 anni di dedizione al lavoro dietro al banco di macelleria, di cui gli ultimi 30 trascorsi in via Matteotti: «Se fossi più giovane, ricomincerei subito»

ATRE ANNI dall'inizio del lavoro, «nel 1960 è morto mio padre e l'anno successivo è mancato il mio titolare, così a 17 anni mi ritrovai a fare il macellaio "titolare" con la padrona alla cassa. E sono stato lì fino allo svolgimento del servizio militare. Quando tornai, seppi che la padrona aveva venduto la licenza ad un ragazzo di San Damiano al Colle,

i soli: c'erano tanti pendolari che gremivamo i pullman della SGEA - e ancora prima della Società Lombarda Servizi Automobilistici - che si alternava con le corriere della "CATO" (Cooperativa Automobilistica Trasporto Operai) e della Melegatti, che fermavano tutte fra Porta Ticinese e Porta Lodovica».

IL SECONDO trentennio lavorativo del signor Danilo si è svolto, invece, completamente a Binasco: «Negli anni Ottanta il tessuto commerciale del paese faceva invidia al circondario ed io mi sono inserito con facilità, lavorando sempre e soltanto con accanto mia moglie nel negozio che, in seguito, avremmo acquistato in via Matteotti. Certo, ho lavorato tanto, forse troppo, ma se ti chiami "macelleria" devi garantire qualità, freschezza e assortimento. Oggi la tipologia commerciale di tante attività si è un po' snaturata e molti vendono un po' di tutto», osserva il "neo pensionato". «Invece noi eravamo di un'altra scuola e anche il sottoscritto, fino alla fine, è sempre rimasto fedele alla tradizione, ovvero vendere carni lavorate da me, facendo esclusivamente il macellaio. Pur non macellando direttamente (del resto, oggi non si potrebbe praticamente più), a differenza di altri che acquista-

no i pezzi già pronti sottovuoto, io mi facevo portare in negozio dei quarti interi che ho sempre lavorato da solo, disossando e preparando in prima persona fino al 31 dicembre 2016. Ero un professionista e il macellaio è difficile da fare: io le carni le "ricamavo" e le conoscevo tutte, dal manzo al vitello, dal maiale al pollame. In sessant'anni ho lavorato e venduto di tutto».

QUELLA DICALVI è una professione che è diventata rara: «A Binasco ero rimasto l'ultimo a lavorare da macellaio "puro", ma non è un caso isolato. Abito a Casorate da una decina d'anni e all'inizio c'erano cinque macellerie: sono sparite tutte. Se io avessi 40 anni, mi metterei in gioco e un negozio lo aprirei di sicuro, ma oggi non ci prova nessuno».

PER CONCLUDERE questa lunga intervista, non possono mancare un saluto e un ringraziamento: «Ringrazio tutti i miei affezionati clienti per quello che hanno fatto per me: mi sono emozionato il giorno che ho chiuso e mi emoziona tuttora ricordarlo», conclude Danilo Calvi, «spero di essere stato all'altezza delle aspettative servendo per 30 anni i binaschini con i migliori prodotti possibili. Grazie a tutti!».

«Sulla corriera alle sei del mattino, si tornava alla sera con quella delle 9»

figlio di viticoltori, di un anno più grande di me, così trovai un altro lavoro in una macelleria sempre a Milano, in corso San Gottardo da Mapelli, negozio che poi avrei rilevato nel 1971 gestendolo fino al 1987 quando sono venuto a Binasco».

GIÀ, PERCHÉ i primi 30 anni della carriera professionale del signor Danilo Calvi nelle macellerie milanesi (1957-1987) li ha fatti da pendolare fra Binasco e il capoluogo lombardo, prendendo il pullman presto al mattino e tornando la sera in orari, diremmo oggi, proibitivi. «Facevo avanti e indietro da Binasco ma abitavo a Casarile. Poi nel 1986 si è presentata l'occasione per trasferirmi in un negozio in via Matteotti e qui, prima in una bottega e poi in quella definitiva, sarei rimasto per altri 30 anni. Sempre facendo solo ed esclusivamente il macellaio».

«**NEGLI ANNI** Cinquanta, andare a lavorare a Milano significava prendere il pullman da Binasco alle 6 del mattino, mangiare a pranzo in trattoria e andare in giro a zonzo durante la pausa, e poi rientrare col pullman delle 9 di sera da Porta Lodovica, e il sabato partire alle 5,30 del mattino tornando con l'ultima corsa delle 22,30», afferma Calvi. «Ricordo che eravamo in due di Binasco a fare questi orari "impossibili": io che facevo macellaio e un altro ragazzo il salumiere. È stata una vita di sacrifici ma non eravamo

Unione Confcommercio. Cambia lo Statuto



La carica dei novanta imprenditori

> Binasco

Giovedì 15 giugno scorso presso la sede di Unione Confcommercio a Binasco si è svolta un'importante assemblea dedicata al rinnovo dello Statuto associativo (foto sopra). L'iniziativa ha registrato una grande partecipazione da parte dei commercianti ed imprenditori associati, coinvolti attraverso un accurato lavoro da parte della segreteria, facendo registrare quasi novanta aziende partecipanti (comprensive di deleghe). **Unione Confcommercio di Binasco e Rozzano**

Uomini e business. "Zero Pixel" di Binasco Il marketing non ha più segreti

zeropixel
Be remarkable

Segue da pagina 39

«È difficile far cambiare la mentalità, specie quando il cliente è molto orientato, ma ciò può avvenire gradualmente, senza cambiamenti radicali».

QUAL È IL RUOLO dei social oggi? Facebook funziona? «Secondo me funziona, ma dipende dall'uso che se ne fa: è più efficace nel consumer ma meno nel business to business», dice Marco Daturi. «Non è importante il numero di follower ma le

interazioni che catturano l'attenzione di utenti realmente interessati, convertibili in clienti. Un'azienda locale, però, deve essere se stessa, evitando di postare video virali che procurano più brutte figure che risultati concreti, curando altresì la propria immagine, condividendo belle foto, aggiornando e pubblicando aggiornamenti studiati».

«**DI SICURO** Facebook è il canale più economico ma occorre considerare che i contenuti "fai da te" spesso sono malgestiti, pertanto un'azienda non può gestire solo quello strumento ma utilizzarlo come uno dei tasselli della comunicazione integrata in un piano marketing ben strutturato».

f Pudivi Facebook

Dalla nostra pagina alcuni post su Binasco che potrebbero interessarti

• **L'Accademia Teatro alla Scala al MUMAC incanta la platea** - Giovedì 8 giugno 2017 al MUMAC il concerto "Si va in scena! Miscela lirica: quando il caffè incontra l'opera". E' stata un'ovazione per le arie dei cantanti Dongho Kim (basso), Dorothea Spilger (mezzo soprano), Francesco Castoro (tenore) e Sara Rossini (soprano) accompagnate al pianoforte dal maestro Michele D'Elia (foto a pagina 37).

• **Beatrice di Tenda, dove sarà la sua tomba?** - Resa celebre in tutto il mondo dall'opera lirica di Vincenzo Bellini, Beatrice di Tenda trovò la morte per mano del boia nel cortile del Castello Visconteo e fu sepolta in un luogo sconosciuto, forse il convento perduto di Santa Maria in Campo fra Binasco e Casarile.

• **La storica "Risottata" di Antonio Tondù** - Alle origini di una "leggenda" moderna: la storica "Risottata" nata dall'idea di Antonio Tondù. A corredo del testo, curato da Unione Confcommercio di Binasco, alcune splendide immagini delle edizioni passate e più recenti.

Vai sulla nostra pagina Facebook "Pudivi" e metti "MI PIACE"



PANIFICIO • PASTICCERIA



Via Scolari, 10 - TROVO (PV) • Tel. 0382 928603

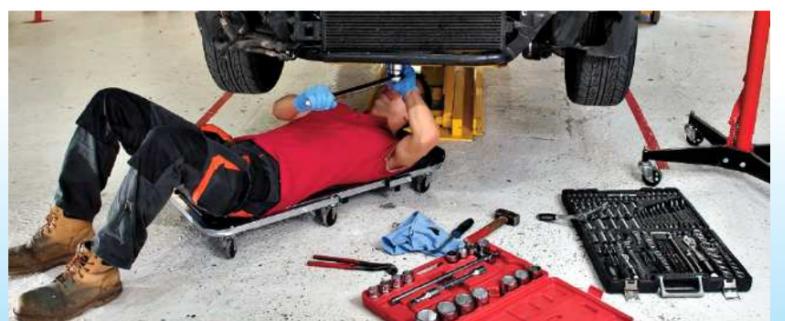
f "Panificio Pasticceria La Fornarina" • Mail: vai-daniele@virgilio.it

AUTOFFICINA MY CAR s.n.c.

REVISIONI AUTO E MOTO • AUTOFFICINA • GOMMISTA • INSTALLAZIONE IMPIANTI GPL E METANO • GANCI TRAINO • REVISIONI BOMBOLE

CASORATE PRIMO - Via Tosi, 69 - Cell. 340.3957459 - Tel. 02.90059072 - mycarsnc2@libero.it

Per essere sempre alla guida di un' **AUTO SICURA** e **RISPETTOSA** dell'ambiente... *passa a trovarci!*





ASSOCIAZIONE
COMMERCANTI
MOTTA VISCONTI
...per Motta Visconti

SUD
MILANESE

MOTTA VISCONTI

MI

Informazione Redazionale

Per farti conoscere con "Punto di Vista" chiama il numero 335 1457216 oppure visita il sito www.pudivi.it/publicita.html



La Bellezza nelle Parole • Aforismi sulla Pubblicità:
«La pubblicità è vendere aria, ma è proprio quell'aria che fa girare il mulino»
Marcel Bleustein

Solo se fai acquisti nei nostri negozi...
...Motta resta viva!



ASSOCIAZIONE
COMMERCANTI
MOTTA VISCONTI

Scuole nuove, la graduatoria premia

Si completa il Polo Scolastico

Ottimismo dal Sindaco Primino De Giuli: «La "task force" dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dimostra che il nostro intervento si colloca fra i primi 12 già finanziati»

5 milioni di euro di investimento: l'80% a fondo perduto dallo Stato

A destra un nostro articolo tratto da "Punto di Vista" del novembre 2011 in cui si annunciava che la costruzione della nuova Scuola Secondaria di Primo Grado (ex Media) sarebbe costata 2 milioni e 400mila euro. Oggi, a sei anni di distanza, l'investimento richiesto è salito a 5 milioni. Motivo della forte crescita? Nuove normative tecniche e costruttive applicate per legge all'edilizia scolastica (antisismiche, risparmio energetico ecc.). A sinistra il cantiere dell'attuale scuola primaria 10 anni fa.



Motta Visconti

La lunga e articolata serie di richieste di contributi economici per completare il plesso scolastico in via Don Milani sembra concludersi finalmente in modo positivo per il Comune di Motta Visconti: l'intervento, infatti, essendosi collocato fra i primi quindici nell'apposita graduatoria che annovera centinaia di domande per avviare cantieri di edilizia scolastica, potrà contare su un sostanzioso contributo erogato dallo Stato, pari a 4 milioni di euro a fondo perduto - su un budget complessivo di 5 - necessari per poter costruire la nuova "Scuola Secondaria di Primo Grado" (ex scuola media).

«SIAMO MOLTO soddisfatti che questo intervento, così atteso dai nostri concittadini, si possa concretizzare», afferma il Sindaco Primino De Giuli, «ciò significa che le energie profuse dalla nostra Amministrazione comunale e dagli uffici, che hanno istruito le pratiche, daranno i frutti sperati: ci siamo mossi ad ogni livello, chiedendo contributi a tutti gli enti superiori, dalla Regione al Governo, per rendere fattibile l'apertura del cantiere, arrivando a frazionare l'intervento in lotti separati per dare precedenza alla costruzione delle aule e tralasciando, per ora, il nuovo palazzetto dello sport. Il decreto è legge e la graduatoria regionale è vincolante per l'accesso ai finanziamenti dei progetti presentati nel 2016».

A CONFERMA dell'inclusione dell'intervento mottese fra quelli prossimi all'avviamento, il primo cittadino testimonia la trasferta in paese della cosiddetta "task force" creata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale che ha svolto un sopralluogo

sull'area oggetto del futuro cantiere: «Si tratta di personale tecnico che, lavorando a fianco di Regione Lombardia, fa da supporto fra lo Stato centrale e i comuni finanziati, supervisionando e verificando la corretta istruzione delle pratiche burocratiche, affinché non sia trascurato alcun aspetto formale e sostanziale», continua il Sindaco De Giuli. «Ciò per noi rappresenta una conferma in più ed anche un prezioso supporto, in quanto controllando la poderosa documentazione, indispensabile per far procedere rapidamente i permessi, potremo mettere insieme con precisione tutti i documenti richiesti attraverso un apposito portale

in cui verificare lo stato di avanzamento degli iter autorizzati». I tempi, infatti, si preannunciano ristretti: «Si parla di soli sei mesi per l'aggiudicazione, e l'aver rilevato che le pratiche istruite dal nostro Ufficio Tecnico siano a posto, ci fa molto piacere», osserva De Giuli.

«L'Ufficio Tecnico ha operato in modo impeccabile e, se tutto andrà come previsto, non è escluso che per il settembre del 2018 si possa iniziare a usare le scuole nuove, ammesso che la gara d'appalto avvenga entro settembre 2017».

NEL PROGETTO finanziato dallo Stato è prevista «una struttura agile, col necessario da realizzare subito: 16 aule e locali accessori di servizio, in un secondo tempo palestra, spogliatoi e laboratori», continua il Sindaco, «tenendo presente che una parte importante dei lavori è già stata fatta, ovvero i sottoservizi, gli allacciamenti, gli scarichi fognari, C'è da fare lo scavo delle fondamenta ma è chiaro che non af-

fideremo il lavoro ad un'impresa di tre persone: essendo un bando nazionale, verrà vinto da una grande azienda di costruzioni che potrà operare con speditezza in base ad un cronoprogramma concordato».

QUANTO AL FONDO dello Stato, «ho intenzione di chiedere alcune migliorie per non perdere nemmeno un centesimo del contributo: si tratta di 5 milioni di euro di investimento, di cui 4 milioni a fondo perduto erogati dal Governo e il resto a carico del Comune. Qualora si facesse un appalto migliorativo che prefigurasse un risparmio sulla spesa, l'80% di quanto risparmiato tornerebbe allo Stato e il resto a noi, ovvero lo Stato lo tratterebbe direttamente

dallo stanziamento: per cui, sarà nostra premura non tanto fare gare al ribasso quando richiedere eventuali migliorie all'opera da eseguire, ad esempio commissionando lavori in più che possano riguardare il completamento del plesso. Ad esempio, serve un archivio ed è necessario provvedere alla sistemazione dell'area intorno all'auditorium che, una volta costruite le scuole medie, risulterebbe "rinchiuso" e inaccessibile dall'esterno. Invece occorre predisporre un



L'area su cui saranno costruite le nuove scuole medie.



Costruire le nuove Scuole Medie costerà come ristrutturare l'Oratorio S. Luigi

Qui sotto, l'Auditorium e la palazzina della Dirigenza scolastica, gli ultimi due edifici ad essere stati costruiti.

In questa immagine satellitare il plesso scolastico di via Don Milani con la sede della futura Scuola Media, del palazzetto dello sport e di ulteriori impianti sportivi che, secondo le intenzioni del Comune, dovrebbero essere realizzati a partire dal 2014, completando la "cittadella" scolastica. L'impiego di spesa complessivo è stato quantificato in 2 milioni e 400 mila euro, in linea con le spese di tutto il plesso che, una volta ultimato, sarà costato 8 milioni.

corridoio "apribile" per passare con eventuali mezzi di emergenza (vigili del fuoco, ambulanze, ecc. n.d.r.): ciò non era stato previsto e dovremo farcene carico. Con questo cantiere che, mi auguro, possa essere avviato al più presto, si completerà la cittadella scolastica del nostro Istituto e anche gli studenti delle medie potranno evitare di andare alla mensa e poi tornare a piedi», conclude il Sindaco De Giuli.

Piano Integrato. Svolta per i capannoni in via Fratelli Rosselli

Fallimento "Friggi": il curatore procede

Motta Visconti

Uno dei "cimiteri industriali" del paese potrebbe risolversi positivamente con una radicale trasformazione dell'area: «L'iter del fallimento dell'azienda "Friggi" sta procedendo secondo i piani, col curatore che da una parte ha avviato un proficuo confronto con i creditori, e dall'altra si è già incontrato col tecnico incaricato della revisione del PGT per mandare avanti il Piano Integrato di Intervento di via fratelli Rosselli», spiega il Sindaco Primino De Giuli; al centro dell'operazione, infatti, c'è la riconversione della superficie industriale da trasformare in residenziale, abbattendo i capannoni con la relativa rimozione delle lastre di eternit, che preoccupano i residenti.



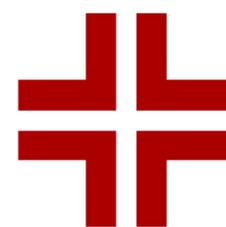
In questa vecchia foto d'archivio, la segatrice più grande del mondo che era prodotta a Motta Visconti dall'azienda "Friggi" in via Fratelli Rosselli.

Comune la riconversione portando avanti il progetto. Tutto ciò potrebbe avvenire già nell'anno prossimo».

«PER IMBARCARSI in un'impresa di questa portata, in piena crisi dell'edilizia, immagino che il curatore possa contare su un papabile acquirente che si accoli l'investimento complessivo, andando a modificare il PII originariamente elaborato per quell'area, sopportando tutte le spese della variante al PGT», aggiunge il primo cittadino. «Una volta ottenute tutte le concessioni, il curatore metterà all'asta la concessione, e chi se l'aggiudicherà pagherà poi al

QUAL È LA DIFFERENZA rispetto al precedente PII? «Il progetto precedente prevedeva volumi e situazioni progettuali considerati non più in linea col mercato: adesso, invece, si punterà a costruire solo due fabbricati a forma di "L" con un grande giardino in mezzo». Per quanto attiene all'adiacente parco e alla villa padronale da 350 metri quadrati, il Sindaco precisa che «non rientrano in questo fallimento, essendo all'asta separatamente».

POLIAMBULATORIO



Centro
Medico
Ticino S.r.l.

CENTRO DI MEDICINA SPORTIVA

Direttore Sanitario Dr.ssa L. Bonizzoni

Via P. Togliatti, 53
20086 MOTTA VISCONTI (MI)

E-mail: dott_maggi.a@libero.it

Per informazioni: telefono / fax 02 90000276
da lunedì a venerdì
ore 9,00 / 12,00 - 14,00 / 19,00
Sabato 9,00 / 12,00

Autorizzazione Sanitaria n. 104692
ASL di Milano del 29/11/2004

Elena Buratti e Pier Giovanni Soriani



...DA 25 ANNI
PRESENTI NEL TERRITORIO
PENSANDO SEMPRE AL FUTURO...

Vi aspettiamo per ogni vostra
esigenza assicurativa.

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Divisione
MAA NUOVA MAA

► MOTTA VISCONTI • Via Gigi Borgomaneri, 16/18
Tel. 02 90001456 • Cell. 347 4340946 - 335 6155616
E-mail: assicurazionisoriani@gmail.com

► ABBiateGRASSO • Assicurazioni Mordacci - Galleria Europa, 4
Tel. 02 94967341 • E-mail: info@assicurazionimordacci.it

Vie "fantasma": ci pensa il Segretario Comunale

Incongruenze da sistemare

Molte strade esistono da anni ma al Catasto risultano sconosciute perché non è mai stato perfezionato il frazionamento. Fra le principali c'è anche viale Alcide De Gasperi



www.fondazioneviluppocagrande.it/geoportale



Nella planimetria a sinistra, l'inizio della tratta di viale De Gasperi all'intersezione con via Matteotti e al centro la fine della stessa strada allo svincolo con via Vittorio Veneto: per il Catasto questa via ancora non esiste. A destra il caso di via Di Vittorio e via Arialdo Conti: la prima presenta alcune particelle "dimenticate" proprio in mezzo al percorso mentre via Arialdo Conti risulta anch'essa non ancora accatastata. Per verificare facilmente lo stato della vostra strada, potete consultare il sito indicato qui sopra dal link "Geoportale".

> Motta Visconti

Il tessuto urbano mottese presenta una particolarità: potreste trovarvi a percorrere una strada senza rendervi conto che quella striscia d'asfalto, dotata di fognature, illuminazione pubblica e sottoservizi, non sia in realtà una strada comunale ma ancora un pezzo di terreno privato.

I CASI sono tantissimi e, probabilmente, quello più eclatante riguarda viale Alcide De Gasperi: dall'intersezione col semaforo di via Matteotti fino al bivio con via Vittorio Veneto, l'intera strada risulta ancora di fatto sconosciuta al Catasto e, nonostante siano trascorsi più di 40 anni dalla realizzazione di questa cosiddetta circonvallazione, non è ancora stato perfezionato il frazionamento con la relativa cessione delle particelle al Comune di Motta che, in questo modo, restano in capo ai loro vecchi proprietari, i quali ci pagano anche l'IMU. Ciò ha comportato che finora, a

dalle mappe di alcuni siti online, sia stato impossibile declassare, come una qualsiasi via comunale, la Strada Statale 526 Est

Ticino che taglia in due il paese (via Borgomaneri, piazza Garibaldi e via Vittorio Veneto) alleggerendo il centro abitato

Sicurezza. Il 10% non è assicurato Contravvenzioni al top

> Motta Visconti

È lievitato sensibilmente il numero delle contravvenzioni elevate dalla Polizia Locale di Motta Visconti da quando sono state installate le videocamere con lettura delle targhe ai varchi di accesso al paese: «A fronte di un accertato del 2015 di 41mila euro, nel 2016 le multe complessivamente emesse hanno raggiunto la soglia di 81mila euro», afferma il Sindaco Primino De Giuli, «tutto questo, al di là del beneficio che porti alle casse del Comune, è un segnale negativo perché certifica la potenziale mancanza di sicurezza di tanti mezzi che circolano sulle

nostre strade, sprovvisti di assicurazione e revisione». Consultando il primo database sui 51.448.065 di autoveicoli e motoveicoli italiani messo recentemente a disposizione dalla Motorizzazione civile, con le spaccature comune per comune di quelli non in regola, si scopre che a Zibido San Giacomo tocchi il record della provincia di Milano coi "morosi" dell'assicurazione che sono il 22,40%. A Motta Visconti quasi un'auto ogni dieci non è assicurata, a Casorate Primo circa tredici su cento (ma il record pavese spetta a Godiasco Salice Terme col 22,80%). In cima alla classifica la provincia di Napoli dove il 46% dei mezzi non è assicurato.

«In passato si è costruito e non si è perfezionata la cessione di molte delle superfici destinate al Comune»

insostenibili e il problema destinato a non essere risolto».

«ORMAI SULLE NUOVE lottizzazioni tutto questo si fa già in automatico ma nelle situazioni precedenti, come nel mio caso in via Arialdo Conti, di fatto siamo ancora tutti proprietari di un pezzo di strada ciascuno», dice il primo cittadino, che risiede in quella zona di Motta Visconti. «Al più presto cercheremo di porre mano a questa situazione che si trascina da decenni», conclude il Sindaco De Giuli.

In Consiglio Passolungo lascia, al suo posto Silvia Lodi Pasini

> Motta Visconti

Da sabato 3 giugno Candida Passolungo (foto a sinistra) non è più Assessore all'Istruzione e Cultura della Giunta De Giuli: da quel giorno, infatti, ha rassegnato le dimissioni per motivi di carattere personale. Al suo posto in Consiglio comunale subentra la prima dei non eletti, ovvero Silvia Lodi Pasini (foto a destra) che torna così in Sala consiliare. Ancora da determinare il nuovo Assessore che, in base alle norme sulla parità di genere, dovrà essere sempre una donna.



Sanità. Oltre 300 mutui dovevano cercarsi il dottore fuori paese Medici di famiglia, si è ristabilito l'equilibrio

> Motta Visconti

Con l'arrivo a Motta Visconti del nuovo medico di base, il dottor Enzo Colacci, si risolve il problema che affliggeva da mesi più di 300 cittadini mottesi ai quali l'ATS di zona (ex ASL) aveva chiesto di diventare pazienti di altri medici ancora non massimalisti (che non hanno

raggiunto il tetto massimo di 1500 pazienti ciascuno, n.d.r.) operativi fra Morimondo e Abbiategrasso.

«NEL NOSTRO PAESE gli abitanti ormai sono più di 7800 e qui operano i medici Sazio, Tacconi, Panizzardi e Coledan (oltre al pediatra Buratti), i quali - raggiungendo già 1500 pazienti ciascuno - non potevano occuparsi di altre centinaia di mu-

tuati che risultavano scoperti, e che dovevano cercarsi un medico fuori Motta», spiega il Sindaco Primino De Giuli. «Alla fine è stata fatta una gara per rimpiazzare il dottor Fucillo (ma le precedenti erano andate deserte, n.d.r.) che aveva sostituito la dottoressa Malovini, prematuramente scomparsa: in questo modo, con l'arrivo del dottor Colacci, si è ristabilito il giusto equilibrio».

Crisi economica. Sono sempre di più le famiglie che non ce la fanno La situazione degli sfratti si fa più pesante

> Motta Visconti

A Motta Visconti è emergenza sfratti: a dirlo sono fonti ufficiali che si occupano di famiglie che stanno vivendo il dramma degli sfratti e che spesso si trovano a dover abbandonare i propri alloggi perché impossibilitati a pagare regolarmente i canoni d'affitto, incorrendo quindi nei provvedimenti della giustizia.

NEGLI ULTIMI MESI la situazione si è aggravata, almeno secondo quanto riferiscono alcuni operatori di questo delicato settore. La situazione mottese, inoltre, pare essere particolarmente drammatica, tenendo conto che l'Amministrazione comunale non ha alloggi pubblici in cui sistemare le famiglie, mentre a Casorate Primo si contano addirittura un centinaio di appartamenti fra case ALER e comunali, benché tutti occupati (quindi inutilizzabili). A Casorate, infatti, scelte politiche del passato avevano privilegiato l'edilizia pubblica e popolare, favorendo una forte immigrazione dal Sud Italia, al contrario di quanto successo a Motta Visconti.

IL COMUNE DI MOTTA si sta adoperando, per quanto possibile, ad inserire nelle graduatorie i nuclei familiari sotto sfratto più disagiati che, in base alla composizione e allo stato di famiglia, possono scalare le classifiche, ma gli alloggi disponibili sono purtroppo pochissimi e gli elenchi chilometrici: come è noto, si tratta prevalentemente di famiglie già deboli economicamente, che spesso avevano abbandonato la città per venire in pae-

Pochi gli alloggi popolari disponibili, a differenza di Casorate che può contare su un centinaio di appartamenti ALER

se pensando di risparmiare. Con la crisi e la perdita del lavoro, è spesso venuta meno anche la possibilità di pagare gli affitti e il rischio di rimanere fuori casa si fa concreto.

MA NON SOLO: i mottesi che non ce la fanno più a saldare le utenze (acqua, luce, gas) crescono costantemente e il Comune avrà sempre maggiori difficoltà a trovare le risorse per venire incontro alle famiglie. Come se non bastasse, i nuovi cittadini che ottengono la residenza diventano automaticamente un "costo" per il Comune quando la collettività, a fronte di uno stato di effettiva indigenza, si trovi costretta ad accollarsi le loro

spese per l'assistenza sociale e sanitaria in determinate strutture.

INSOMMA, la crescita demografica del paese mischiata alla crisi economica ha dato origine ad un "cocktail" di problematiche di difficile soluzione che si ripercuotono tutte sul portafoglio sociale del Municipio: all'orizzonte si profila uno stanziamento straordinario del Piano di Zona, che dovrebbe predisporre risorse in più da destinare ai comuni ma nel frattempo non resta che appellarsi ai proprietari delle abitazioni per dilatare il più possibile i termini degli sfratti, affinché queste famiglie non si trovino in mezzo ad una strada.

IL CARTOLAIO MATTO

MATTO

- LIBRI DI TESTO ,
- COPERTINE , ZAINI ,
- ASTUCCI , GIOCATTOLI ,
- RILEGATURE ,
- PLASTIFICAZIONI ,
- SERVIZIO FAX ,
- FOTOCOPIE , EMAIL ,
- STAMPE DA CHIAVETTA ,
- FOTOTESSERE , STAMPE FOTO ,
- BIGLIETTI DA VISITA ,
- IDEE REGALO UOMO E DONNA ,
- RICARICA MENSA SCOLASTICA .





I.C. ADA NEGRI
MOTTA VISCONTI

SIAMO QUI

Via Don Milani, 1
(di fronte al polo scolastico)

MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 90007115
Cell. 373 7944639 • Email: ilcartolaiomatto3@libero.it
Seguici anche su Facebook: *Il Cartolaio Matto di Christian Belloni*





PRODOTTI
BIOLOGICI ED
IPOALLERGENICI

WWW.ECOBUU.COM



Addio Guglielmo, un amico della gente

Grave lutto in Consiglio

5 giorni dopo il suo 64mo compleanno, ci ha lasciato Guglielmo Belloni, ex Assessore ai Lavori Pubblici per dieci anni e candidato Sindaco alle ultime elezioni comunali nel 2014

In Consiglio comunale subentra l'ex vice Sindaco Cristiana Fusi

> Motta Visconti

Guglielmo Belloni, l'ex Assessore ai Lavori Pubblici per ben 10 anni (2004-2014) delle due Amministrazioni comunali di centrosinistra guidate da Laura Cazzola, è morto poco dopo le ore 22,00 di mercoledì 7 giugno 2017, cinque giorni dopo aver compiuto il suo 64mo compleanno.

LE CONDIZIONI di salute dell'esponente politico mottese, che era nato il 2 giugno 1953, all'inizio del mese erano precipitate dopo alcune settimane di ricovero prima all'Istituto "Casimiro Mondino" e poi alla "Fondazione Maugeri" di Pavia. Alla fine di aprile, infatti, alcuni strani sintomi avevano messo in allarme i suoi famigliari, convincendo Guglielmo a sottoporsi a diversi accertamenti: manifestando un'insolita difficoltà a ricordare le cose più semplici, per lui che notoriamente era una sorta di "enciclopedia vivente" sui fatti politici, amministrativi e sociali della comunità, si è scoperto che era affetto da un tumore al cervello ormai in stato avanzato, portandolo gradualmente a spegnersi nel giro di pochissime settimane.

MOLTO CONOSCIUTO in paese per la sua lunga militanza politica, dapprima nella Democrazia Cristiana e successivamente nel centrosinistra, con Guglielmo viene a mancare un pezzo di "memoria storica" di Motta Visconti, quella alimentata dai rapporti umani schietti e personali, sempre contraddistinta da una profonda - e non comune - conoscenza delle dinamiche politiche, economiche e familiari di un paese che sapeva comprendere forse meglio di tanti altri. Negli ultimi anni aveva prestato servizio come volontario alla locale sezione della Croce Azzur-



ra, mentre attraverso la sua adesione all'AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule) la famiglia ha potuto disporre l'espianto delle cornee a beneficio di un trapiantato.

NEL 2014 la corsa alla carica di primo cittadino, in contrapposizione con l'attuale Sindaco Primino De Giuli, vide il successo della lista di centrodestra ma Belloni ritornò comunque in Consiglio comunale, pur cedendo il ruolo di capogruppo a Leonardo Morici: da allora in Sala consiliare le occasioni di scontro - anche molto aspre - fra i due rivali non sono mai mancate, fino al distacco dall'impegno politico degli ultimi mesi, a causa di una salute sempre più precaria.

IFUNERALI si sono svolti venerdì 9 giugno alle ore 15,00 in una gremita chiesa parrocchiale San Giovanni Battista a Motta Visconti alla presenza della moglie e dei tre figli che l'hanno accompagnato per l'ultimo viaggio terreno, insieme all'intera comunità mottese, con gli esponenti del suo gruppo della lista civica "Per il Nostro Paese Centrosinistra", del volontariato e della società civile. In Consiglio comunale, al suo posto, è subentrata Cristiana Fusi.

Belloni / 2. «Incarnavava il lato umano della macchina amministrativa» Nava: «Da lassù continuerà a seguire il paese»

> Motta Visconti

«L'ho conosciuto come pastore di questa comunità e l'ho conosciuto da vicino», ha detto don Gianni Nava durante i funerali di Guglielmo Belloni.

«LO RICORDO vicino ai pensionati e partecipe per la ristrutturazione dell'oratorio,

insomma incarnava un lato molto umano della macchina amministrativa al servizio dei cittadini, sempre presente alla festa patronale e alle messe domenicali».

«HO UN BEL RICORDO del pellegrinaggio a Saluzzo dove abbiamo pregato sulla tomba di Monsignor Fustella, a cui era legato», ha continuato il parroco di Motta.

«Ora si ritrova insieme ai mottesi già tornati alla casa del Padre, in pace, e sono certo che da lassù continuerà a seguire la sua famiglia e questo nostro laborioso paese».

«SAPPIAMO TUTTI cosa significhi essere vicini ad un malato grave nella speranza della guarigione ma è necessario andare incontro al Signore con la fede», ha concluso don Nava.

Belloni / 3. Le toccanti parole dei tre figli pronunciate durante i funerali in chiesa

«Sei sempre stato la nostra roccia, grazie papà»

> Motta Visconti

«Ciao papà, pensavamo di iniziare a scriverti quando tutto è iniziato ma gli eventi ci hanno travolto e riusciamo a farlo solo ora che te ne sei andato, troppo presto e troppo in fretta.

Non siamo stati certo una famiglia "baci e abbracci", ma tu per noi hai fatto tanto e per questo non ti abbiamo mai ringraziato abbastanza. Tu, insieme alla mamma, ci siete sempre stati vicini, e avete sempre appoggiato le nostre scelte,

«Non sappiamo adesso dove sei, dove andrai, ma siamo certi che ci resterai accanto e veglierai su di noi»

giuste o sbagliate. Tu non sei stato solo un papà fantastico ma anche un uomo speciale e per tutto quello che hai fatto dobbiamo dirti grazie, per quello che ci hai fatto diventare, per le persone che siamo oggi.

CON LA MAMMA ci hai insegnato ad essere indipendenti e responsabili, umili, coraggiosi, forse un po' cocciuti, ma sei sem-

pre stato pronto a darci una mano. Facevi volontariato e sei sempre stato la nostra "roccia", sempre pronto ad aiutarci.

IN QUESTO PERIODO abbiamo sempre sperato di svegliarci da un incubo, e scoprire che in realtà eri ancora con noi a tenerci per mano, come hai sempre fatto, senza fare tante domande. Tu e mamma non ci avete mai

lasciato soli: ci mancheranno le tue battute, i tuoi consigli, insomma ci mancherai tu.

NON SAPPIAMO adesso dove sei, dove andrai, ma siamo certi che ci resterai accanto e veglierai su di noi, resterai sempre nei nostri cuori e nella nostra anima, perché sarai sempre la nostra roccia, il nostro esempio da seguire, il nostro riferimento, il nostro papà. Speriamo di averti reso un padre orgoglioso come noi lo siamo stati di te».

Stefania, Carlo, Angelo
9 giugno 2017

Belloni / 4 Il cordoglio del capogruppo Morici

> Motta Visconti

Guglielmo è stato un Politico. Uno di quelli con la P maiuscola, una persona che realmente si è sempre messo a disposizione della sua Comunità. Come amministratore,

come volontario, come dirigente. Il primo ricordo che ho di lui risale ad una festa della Cdg, fianco a fianco a Giovanni Trapattoni, ospite della serata.

Il secondo è decisamente più recente: era il gennaio 2009 e per la prima volta mi sedevo al Tavolone. Già, il Tavolone, questo strano gruppo di persone che fanno politica per passione e si vogliono un gran bene. Guglielmo era il Tavolone: era il primo a presentarsi e l'ultimo ad

andare via. Lui era lì, sempre pronto a dire una parola a chiunque, ad aggiornarci su quello che avveniva in paese. Perché lui aveva lo strano potere di conoscere le cose nel momento stesso in cui avvenivano. Tanto che scherzosamente era stato soprannominato "City Manager".

Guglielmo era un Politico con la P maiuscola, perché sempre pronto a dare una risposta a tutti. E le rare volte in cui non sape-

va rispondere, si intestardiva a cercarla, fino a quando una risposta la trovava. E il cittadino, il conoscente, l'amico ringraziavano. Per noi Guglielmo era questo, anzi è questo. Perché il suo ricordo persisterà in tutti noi.

GUGLIELMO, ricordi quando fuori dal Consiglio Comunale dicevi «hai visto, gliel'abbiamo fatto»? Ecco, questa volta «ce l'hai fatta» a tutti noi, davvero...
Leonardo Morici



GIUGNO DOPPIA COPPIA

FAI UN OCCHIALE
DA VISTA
(MONTATURA + LENTI)
E IL SECONDO PAIO
DI LENTI DA VISTA SOLE
TE LO REGALIAMO NOI!*



LENTI OMAGGIO

*Acquistando un occhiale completo di lenti riceverai un secondo paio di lenti in omaggio (sulle collezioni presenti nei nostri negozi). Promozioni non cumulabili valide fino al 31/07/2017. Regolamento completo nei centri ottici.



Vision Ottica
Dell'Osa

CORSICO

Via Cavour, 62
Tel. 02.4471923

MOTTA VISCONTI

Via Borgomaneri, 15
Tel. 02.90000364

LACCHIARELLA

Corso Matteotti, 35
Tel. 02.90030224

ROSATE

Via Roma, 105
Tel. 02.90870806



OTTICA
Dell'Osa
IL TUO OTTICO DI FIDUCIA
DA OLTRE 40 ANNI

«L'Ufficio Tecnico c'è per tutti»

Porte aperte ai professionisti

La responsabile del servizio "Gestione del Territorio", geometra Barbara Damaris Alberico, replica così all'intervista a Marco Caserio

> **Motta Visconti**

Sul precedente numero di "Punto di Vista" è apparsa una lunga intervista al geometra Marco Caserio nella quale, fra le altre affermazioni, il professionista mottese si manifestava piuttosto critico nei confronti dell'operato dell'Ufficio Tecnico del Comune di Motta Visconti (per leggere il contenuto integrale cliccare su www.pudivi.it/2016.12.pdf). La responsabile del servizio, la geometra Barbara Damaris Alberico, ha letto quanto sostenuto da Caserio, chiedendo di poter esprimere il proprio parere.

«NON ENTRO nel merito delle affermazioni personali del geometra Caserio ma, chiamando in causa l'Ufficio Tecnico del Comune, non posso esimermi dal replicare a certe enfatiche affermazioni su aspetti non rispondenti alla verità per come si sono sviluppati negli anni. In primo luogo siamo noi, come Ufficio Tecnico, ad esserci trovati nella condizione di esaminare pratiche presentate e/o asseverate da professionisti rivelatesi parziali e carenti di documentazione ma, oltretutto, ci siamo resi conto, confrontandoci proprio con alcuni loro clienti committenti, come qualsiasi responsabilità venisse scaricata su una presunta rigidità o intransigenza del nostro Ufficio Tecnico piuttosto che sulla incompetenza/leggerezza di alcuni professionisti che presentavano e/o asseveravano le pratiche».

QUANTO AI professionisti che «non vogliono più lavorare a Motta», la geometra Alberico si domanda «chi mai potrebbero essere, visto che, per esperienza personale ho assistito piuttosto alla moria di tante imprese falciate più dalla crisi che da un "esilio forzato" visto che la ripresa, in questo settore, non

solo non si vede ma, anzi, è ancora un miraggio. Noi non abbiamo mai avuto la percezione che i professionisti preferiscano "scappare" piuttosto che mettersi intorno al tavolo degli uffici e collaborare. Io sono qui dal 15 giugno 1996, quindi da 21 anni, e da allora posso dire di aver visto tante situazioni evolvere e fare molti passi avanti. All'epoca avevamo un PRG con quattro paginette di Norme Tecniche di Attuazione attraverso cui si poteva fare tutto e il contrario di tutto. Ma Motta non era un'eccezione perché in quegli anni era così, e si lavorava in questo modo ovunque; poi, per



L'ingresso del Municipio.

fortuna, sono cambiati tutti gli strumenti».

«QUANDO il geometra Caserio afferma che l'Ufficio Tecnico

abbia una "visione discutibile del bene comune", è mio dovere precisare che noi siamo qui a lavorare costantemente per il bene della comunità e nessuno ci ha mai paragonato ad una "magistratura locale", aggiunge la geometra. «Lo sappiamo anche noi che "l'infalibilità non è una prerogativa umana" e riconosciamo che i professionisti, magari anche quelli che si vedono molto poco nei nostri uffici o che abbiano presentato solo una manciata di pratiche negli ultimi anni, abbiano difficoltà a muoversi attraverso un quadro normativo complesso, con regole che cambiano continuamente, però sostenere che gli uffici non collaborino significa solo enfatizzare un luogo comune anziché assumersi le proprie responsabilità».

«COME UFFICIO "Gestione del Territorio" che comprende edilizia pubblica, privata e attività produttive, respingo al mittente le osservazioni formulate dal geometra Caserio», conclude Alberico. «Sappiamo che il momento non sia dei migliori per i professionisti che lavorano in questo settore ma le norme ci sono, bisogna conoscerle, e se non si conoscono i nostri uffici sono sempre a disposizione per sciogliere qualsiasi dubbio, anche senza essere bollati come "magistratura locale"».

Ufficio Tecnico / 2. Interviene anche De Giuli «Gli Uffici sempre corretti»

> **Motta Visconti**

«SEPPUR circolassero voci in proposito, posso affermare di aver trovato una situazione gestita in modo ottimale: all'Ufficio Tecnico del Comune di Motta Visconti le norme vengono applicate alla lettera, come è giusto che sia».

ANCHE IL PRIMO cittadino Primino De Giuli, replica alla presa di posizione del geometra Marco Caserio apparsa sul numero scorso: «Da quando sono

Sindaco avrò rilevato solo 2-3 casi di cittadini arrabbiati che sono venuti da me per chiedere chiarimenti: è stato sufficiente un confronto con gli uffici per scoprire come, spesso, i problemi abbiano avuto origine dagli stessi professionisti che non avevano presentato la documentazione in modo corretto, scaricando le responsabilità sull'Ufficio. Per cui se qualche cittadino non fosse soddisfatto, lo invito a venire da me affinché, grazie alla collaborazione col servizio Gestione del Territorio, sia fugato qualsiasi dubbio».

Manifestazione OK. 13 carri e una buona raccolta fondi: 1.185 euro Carnevale, «un grande grazie alla Parrocchia»

> **Motta Visconti**

«ANCORA una volta ringrazio la Parrocchia San Giovanni Battista che - come nei 4 anni precedenti - si è intestata la "paternità" del Carnevale, accollandosi la SCIA e il pagamento della poli-

«Abbiamo perso i Bonomi, gli Abbi, i Palladini ma c'è stato un ricambio di veri "artisti"»

lizza d'assicurazione su eventuali danni», dice il Sindaco Primino De Giuli. La polizza, del costo di 150 euro, si è resa obbligatoria a tutela di danni procurati accidentalmente a cose o persone. «Sono 4 anni che la Parrocchia collabora, insieme alle varie associazioni fra cui la Pro Loco, all'allestimento dei carri: a rotazione c'erano 50 persone a sera al magazzino dei Vigili, e quest'anno abbiamo fatto ben 13 carri, tra cui quello della balena per raccogliere le buste che hanno fruttato 1.185 euro di contributi per la Pro Loco coi quali coprire le spese. Devo riconoscere che, malgrado non ci siano più gli artisti di una volta, ovvero i vari Giuseppe Bonomi, Abbi, Palladini ecc. che conferivano ai carri la loro inconfondibile e geniale impronta d'artista, anche i nuovi collaboratori non sono da meno. Sarebbe auspicabile, però, un ricambio generazionale: è venuta tanta gente a darci una mano ma quasi sempre era la stessa degli anni precedenti. E' tempo di volti nuovi: vi aspettiamo!».

Salute. La novità al Chinesiterapico

È partito il nuovo corso di "Pilates"

Il metodo inventato da Joseph Pilates è più di una serie di esercizi: «Si tratta di un approccio alla vita rivolto a tutti»

> **Motta Visconti**

Informazione redazionale

Allo "Studio Spairani di Stefano Bescapè - Centro Chinesiterapico" inizia il corso di Pilates, un allenamento che migliora la forma fisica in ogni suo aspetto. Un programma di allenamento fisico e mentale che considera il corpo e la mente come una sola identità.

IL METODO PILATES è stato inventato da Joseph Pilates (1880-1967) per superare le proprie difficoltà fisiche. J.P. infatti soffriva di rachitismo, asma e febbre reumatica. Per superare questi disturbi iniziò già da bambino a fare ginnastica, immersioni, si dedicò al body building e alle attività circensi. Studiò filosofie e varie forme di esercizio fisico fino a dedicarsi a strutturare un suo programma di allenamento. Durante la prima guerra mondiale Joseph Pilates fu internato in un campo dell'isola di Man ed insegnò ad altri connazionali tedeschi il suo programma di "fitness". Inventò inoltre programmi di

allenamento per i mutilati ed ausili per i disabili. Nel 1926 a New York Joseph Pilates e sua moglie Clara aprirono il loro primo studio di Pilates, attirando diverse persone tra cui atleti, circensi, ballerini.

IL PRINCIPIO fondamentale su cui si basa il metodo è la conoscenza del proprio corpo. J.P. infatti sosteneva la semplicità del movimento ed era considerato un innovatore per il suo tempo per la creazione di esercizi e la loro integrazione nella vita quotidiana.

Il metodo si fonda su tre macro-obiettivi principali: coordinare corpo, mente e spirito; uso consapevole della muscolatura e correzione della postura, automatizzare i movimenti di correzione posturale nelle ADL.

IL PILATES dunque è una ginnastica posturale globale, in quanto coinvolge tutti i gruppi muscolari. È un allenamento che sviluppa la forma fisica in tutto il suo aspetto: forza, flessibilità ed elasticità muscolare, coordinazione, ve-

locità, agilità e resistenza. Il metodo Pilates è più di una serie di esercizi; si tratta di un approccio alla vita. È un metodo di allenamento rivolto a tutti, adattabile a chiunque.

IL CORSO si pone l'obiettivo di ridurre le tensioni muscolari, rinforzare i muscoli addominali e posturali attraverso esercizi a corpo libero. Particolare attenzione sarà posta al rinforzo della "Power House", insieme di muscoli che sostengono tutto il sistema tonico-posturale, addominali e paravertebrali.

Il Pilates permette di ridurre il sovraccarico sulle articolazioni in particolare le articolazioni intervertebrali grazie al miglioramento della postura.

LE LEZIONI hanno la durata di un'ora strutturata come segue: riscaldamento iniziale, fase centrale di condizio-



Un esercizio di Pilates.

namento muscolare con esercizi a ritmo sostenuto, fase finale di stretching e rilassamento. Il corso è tenuto dalla dott.ssa Carmen Di Santo, laureata magistrale in Scienze Motorie preventive ed adatte all'Università di Pavia, specializzata in tecniche di rieducazione motoria e posturale, istruttrice di Pilates matwork con piccoli attrezzi, tutor di anatomia all'Università di Pavia.

IL CONTINUO approfondimento e studio di nuove tecniche terapeutiche e di ginnastica posturale, correttiva e rieducativa fatto da tutto lo staff professionale dello "Studio Spairani di Stefano Bescapè - Centro Chinesiterapico" permette di fornire un continuo e sempre più specializzato servizio fisioterapico a tutti i pazienti affinché si possa raggiungere, nel limite del possibile, l'obiettivo prefissato.

Per informazioni: "Studio Spairani di Stefano Bescapè - Centro Chinesiterapico" in piazzetta Sant' Ambrogio, 7/8 a Motta Visconti. Telefono 02 90000931. **La Direzione**

Associazione culturale
Hatha Yoga Land

La Sala Yoga "DO KAI"

Benessere e relax in un'oasi di verde e silenzio



CORSI DI YOGA
MEDITAZIONE REIKI

La yoga è molto utile in caso di dolori alla schiena, ernie e protrusioni, difetti posturali, ansia e insonnia. Favorisce il rilassamento e una sensazione di benessere in ogni fase della nostra vita.

Iscrizioni ai corsi aperte tutto l'anno
Corsi yoga a Trivolzio e Besate

Per informazioni e prenotazioni:
Associazione culturale "Hatha Yoga Land"
338 8825011 hathayogaland@gmail.com
www.sites.google.com/site/hathayogaland
www.facebook.com/HathaYogaLand

Cartoleria • Edicola • Giocattoli

VIGO GIOVANNI

Servizio fax - Fotocopie - Rilegature a spirale
Stampe da chiavetta - Plastificazioni

Via Gigi Borgomaneri, 61 - Motta Visconti (MI)
Tel. 02 90000101 - E-mail: giovavigo@libero.it



www.studiobescape.it

E-mail: spairani.bescape@tiscali.it
stefano.bescape@alice.it

Fondato nel 1979

centro chinesiterapico

Aut. San. A.S.L. Provincia di Milano N° 1 N° 104990 del 19/11/2003
 Aut. Pub. San. ASL Provincia di Milano N° 1 N° 19617 del 01/03/2004

TERAPIE FISICHE • TERAPIE MANUALI • RIABILITAZIONE

Piazzetta Sant'Ambrogio, 7/8 - 20086 MOTTA VISCONTI (MI) • Tel. 02 9000931



DIREZIONE SANITARIA: **DR. ELIO PIO VALOTI** - Medico Chirurgo - Spec. Medicina Preventiva e del Lavoro

Università degli Studi
di Pavia

CENTRO CONVENZIONATO con **UNIVERSITA' degli STUDI di PAVIA**
per i TIROCINI DIDATTICI e gli STAGES FORMATIVI

DIAGNOSI, VALUTAZIONE POSTURALE, TRATTAMENTO DEI DISTURBI MUSCOLO-SCHELETRICI-NERVOSI

**NUOVI ORARI DI APERTURA
DELLA PALESTRA MEDICA**

• **ORARIO CONTINUATO DALLE 8,30 ALLE 20,30 NEI GIORNI DI MARTEDÌ, GIOVEDÌ E VENERDÌ;**
 • **DALLE 8,30 ALLE 12,30 E DALLE 14,00 ALLE 20,30 NEI GIORNI DI LUNEDÌ E MERCOLEDÌ.**

CORSI DI RIEDUCAZIONE POSTURALE GINNASTICA MEDICA CORRETTIVA

*Prevenzione e trattamento dei vizi posturali,
dei paramorfismi e dei dismorfismi
(per soggetti dai 6 ai 16 anni)*



L'esperienza trentennale nel campo delle problematiche muscolo-scheletriche dell'età evolutiva ha portato a risultati ottimali per chi pratica costantemente questo tipo di rieducazione motoria

L'obiettivo del Corso di Chinesiterapia Correttiva è di riportare gradualmente ad uno schema corporeo corretto, mediante un programma d'esercizi specifici di presa di coscienza del vizio posturale, di sensibilizzazione neuro-muscolare, di stretching e di trofismo, così da prevenire e correggere le problematiche scoliotiche e cifotiche.

EQUIPE PALESTRA



Dott. Roberto Litta
Dottore in Scienze Motorie e dello Sport
Chinesiologo, Spec. in tecniche di Massoterapia e recupero dell'atleta in campo
Assistente Universitario
Educazione motoria



Dott. Andrea Aiello
Dottore in Educazione motoria preventiva ed adattata
Assistente Universitario
Educazione motoria



Dott.ssa Carmen Di Santo
Dottore in Educazione motoria preventiva ed adattata
Tutor di anatomia applicata
Università di Pavia
Chinesiologa - Massoterapista

CORSI 2017-2018



TOTAL BODY

Dedicato ai più dinamici che a ritmo di musica desiderano allenare la muscolatura di tutto il corpo. Alternando esercizi aerobici e di tonificazione muscolare l'obiettivo è dimagrire, scolpire il proprio corpo e mantenersi in forma. Adatto a chi è in grado di sostenere sforzi di intensità medio-alta.

Dott.ssa Carmen Di Santo



PILATES (DA MARZO 2017)

Dedicato a chi è più attivo ed allenato. Esercizi mirati ed energici secondo i principi basilari del pilates: respirazione, baricentro, precisione, concentrazione, controllo e fluidità dove il fulcro sta nell'addome. Adatto a chi è in grado di sostenere uno sforzo di medio-alta intensità. Il corso è partito a marzo 2017. Per informazioni su costi e orari, contattare la segreteria dello Studio al n. 02 9000931.

Dott.ssa Carmen Di Santo

CORSI PALESTRA MEDICA

- **Attività motoria di prevenzione e trattamento dei problemi cardiovascolari;**
- **Attività motoria di prevenzione e trattamento dell'osteoporosi;**
- **Attività motoria di prevenzione e trattamento delle patologie diabetiche;**
- **Attività motoria preventiva ed adattata alla terza età;**
- **Corsi di rieducazione posturale per la prevenzione e il trattamento dei problemi vertebrali e delle scoliosi (correttiva - rieducativa);**
- **Attività motoria di prevenzione e trattamento dell'obesità e sovrappeso;**
- **Rieducazione pelvi - perineale (su appuntamento);**
- **Corso di rieducazione respiratoria e tecniche di rilassamento;**
- **Corso di rieducazione vestibolare;**
- **III° Stadio del recupero funzionale e della ripresa dell'attività agonistica dell'atleta infortunato (su appuntamento)**

Quel che rimane della Colonia

Avventura nei boschi

A differenza di ciò che si ritiene comunemente, non tutto è stato inghiottito dal Ticino: ecco le ultime tracce sopravvissute alle piene

> Motta Visconti

Come in altre località dell'attuale "Parco del Ticino" (Abbiategrosso, Samarate, Trecate, Turbigo) a Motta Visconti sorgeva sulla riva del fiume, nell'attuale località "Guado della Signora", una "colonia elioterapica", i cui edifici sono stati completamente travolti dalle piene (mentre, per esempio, ad Abbiategrosso la "Colonia Enrichetta" è diventata il "Centro Permanente di Educazione Ambientale", fornito anche di posti letto). La Colonia Elioterapica "Emilio Gorla" venne inaugurata il 24 giugno 1932, benedetta dal prevosto di Casorate Primo, don Defendente Tettamanzi. Il sentiero che dal paese portava alla riva del fiume venne ampliato a strada.

IL GRANDE SITO dedicato "alla cura del sole" (ce n'erano altri simili in provincia di Milano a Cuggiono, Legnano, Cerro Maggiore, Parabiago) era composto da un grande padiglione con dormitorio, cucina e mensa (totalmente scomparso, ubicato pressappoco sull'attuale piazzale al Guado della Signora), un elegante ristorante, sorta di piccolo gioiello con echi di stile razionalista (negli anni a venire trasformato in discoteca e attualmente inutilizzato) e una struttura adibita a solarium posta proprio accanto al fiume, di cui sopravvivono oggi alcune porzioni in cemento armato, ormai perdute nei boschi, da noi recentemente fotografati (sopra).

ECCO COME durante il periodo estivo si svolgeva una giornata-tipo:

- ore 7,00: i bambini partivano ogni mattina da piazza Garibaldi, davanti al monumento ai Caduti



Nelle immagini a sinistra, quel che resta del solarium inghiottito dai boschi: era una struttura in cemento ubicata proprio sulle rive del fiume Ticino sotto la quale trovare riparo dal sole; qui accanto due immagini del ristorante della Colonia, in origine una raffinata costruzione con echi razionalisti che, in seguito, sarebbe prima diventata la discoteca di Motta e successivamente un ristorante.

(presso l'odierna edicola) e rigorosamente in fila e in divisa, preceduti dal "tamburino" e accompagnati dalle assistenti («vederli passare era uno spettacolo», ci dicono), si dirigevano alla colonia; lì partecipavano all'alza-bandiera e facevano una colazione molto semplice con caffelatte e pane; quindi c'era il tempo per i giochi;

- ore 10,00: ginnastica e attività guidate;
- ore 12,00: pranzo; dopo, per un breve riposo i piccoli appoggiavano la testa sulla tavola: il dormitorio era riservato al riposo notturno dei bambini che, non provenienti da Motta ma dai paesi vicini, si fermavano continuamente per il periodo del soggiorno previsto.

- Dopo, seguivano i giochi;
- ore 16,00: merenda con pane e marmellata; riprendevano i giochi.
- ore 18,30: marcia di rientro in paese, mentre per i bambini che restavano veniva allestita la cena.

La divisa (rosa per le bambine, celeste per i bambini) era fornita dalla colonia stessa.

PARTE DEL TESTO è tratto dal libro "Frammenti di Memoria" a cura di Gerardo Casanova e Piera Vernocchi, curato per l'Amministrazione Comunale di Motta Visconti nell'anno 2007.

Cine Teatro "Arcobaleno". La rappresentazione della compagnia "Ali per Volare"

Ricordando il successo dello spettacolo "Si Può Fare!"

> Motta Visconti

Torniamo indietro a sabato 21 e domenica 22 gennaio, quando si sono svolte le rappresentazioni dello spettacolo teatrale "Si Può Fare!": le luci si abbassano e una strana musica inizia a suonare indicando l'inizio dello spettacolo. Il sipario si apre e uno strano personaggio entra agitando un campanaccio urlando che il tanto temuto Victor Von Frankenstein è deceduto e che il paese è libero dal creatore di mostri!

COMINCIA COSÌ una fantastica rappresentazione ricca di risate e colpi di scena, dal paese in festa, ad un dottore Frederick Frankenstein che dovrà essere convinto a realizzare la sua prima creatura, da una fidanzata intoccabile a un gobbo aiutante, da un'assistente provocante a una governante alquanto bizzarra. Canzoni e balletti hanno animato ancora di più la rappresentazione e fantastiche scenografie hanno decorato e arricchito lo spettacolo. Ogni

dettaglio curato nel minimo particolare, ogni personaggio, ballerino, scenografo, tecnico luci, audio e musiche coordinato al secondo, per far sì che questa rappresentazione sia stata il successo che tutti acclamano.

MOLTE RISATE e molti applausi hanno fatto da contorno e

accompagnato da ballerini di Tip Tap.

UN GRANDE SUCCESSO, una standing ovation di applausi a tutti i partecipanti della rappresentazione, nessuno escluso per il grande spettacolo che è stato portato in scena.

Che dire, siamo soddisfatti dal-

tonio Fortunato - Aronne Colombi - Carlo Masperi - Claudia Sorgon - Ester Fabbi - Fabio Baronio - Fabiola Cinquino - Filippo Rumma - Franco Cremaschini - Gianfranca Longhi - Giusy Arezio - Marco Castiglioni - Noemi Albamonte - Orietta Giovacchini - Monica Sessi - Paolo Asti - Veronica Finizio e infine con la partecipazione de le "Tapperine" Alessandra Barberis - Daniel Friggi - Elisa Roveda - Fabiola Carraro - Fabiola Cinquino - Maria Chiara Montagnari - Martina Graziano - Martina Vuotti, coreografate da Valentina Bordi;

- Scenografi:** Gaetano Albamonte - Francesco Follari - Giovanni Gallotti - Fabrizio Magistri - Matteo Saracino - Guido Sessi - Giovanni Pellizzoni;

- Gestione tracce:** Davide Reina;
- Costumista:** Marina Rizzi;
- Trucco:** Monica Sessi.

Arrivederci al prossimo spettacolo!

**Fabiola Cinquino
Carlo Masperi
"Ali per Volare"**



Una bella foto dello spettacolo realizzata da Gianni Fotostudio.

supporto a tutte le persone che sono state sul palco, ma soprattutto dietro al palco. E poi non sono mancate le battute più celebri del classico film del 1974 tra cui «Lupo ululà e castello ululà», «Rimetta a posto la candela», «Gobba? Quale gobba?» per arrivare alla canzone più celebre «Puttin' On The Ritz» nella quale il mostro si esibisce

le grandi risate e dai calorosi applausi che abbiamo raccolto ricordando questo spettacolo, senza dimenticare di ringraziare tutti coloro che l'hanno reso possibile. Ecco i loro nomi:

- Cast:** Alba Beretta - Alessandra Sciacca - Alessandra Biancu - Alessandro Rho - Andrea Buratti - Antonella Dipalo - An-

Piccoli Annunci GRATIS

- STIRO E LAVORI DOMESTICI.** Signora di Motta Visconti affidabile, disponibile per lavori domestici, stiro e baby sitter. Cell. 340 7749465.

- ASSISTENZA ANZIANI.** Per assistenza anziani o bambini, signora qualificata offresi. Cell. 340 6955807.

- AFFITTASI** in Motta Visconti piazza Garibaldi 6 trilocale, cucina abitabile, cantina, box auto, giardino. Per informazioni (in caso di assenza lasciare messaggio sulla segreteria telefonica) chiamare il numero 031 300536.

Per inserire i vostri piccoli annunci gratuiti potete scrivere a pudivi.gratis@gmail.com.

Marketing territoriale. Un anno fa avevamo lanciato l'idea di coniare un acronimo per il Museo

Ada Negri... per tutti i gusti

> Motta Visconti

A Motta Visconti è presente una realtà culturale molto importante che andrebbe valorizzata con un nome e un simbolo: si tratta del "Museo di Ada Negri", poetessa d'Italia, che potrebbe rappresentare il volano di un turismo culturale di cui ancora non riusciamo a percepire le potenzialità.

UN ANNO FA avevamo lanciato l'idea di coniare un acronimo per il Museo, possibilmente affiancato da un logo originale: vi proponiamo quelli pubblicati qui accanto che sono stati rispettivamente elaborati

da 1) Manuela Chiodi, dal respiro internazionale; 2) Michela Grillo, stilistico e grafico insieme; 3) Graziella Bonizzoni, letterale in senso pieno del termine; 4) il nostro della Redazione di "Punto di Vista" dove il 1970 si riferisce alla prima inaugurazione voluta dall'allora illuminato parroco don Felice Riva; 5) Damiano Negri, dal design quasi industriale.

CONTINUE a mandarci le vostre idee: le raccoglieremo e le pubblicheremo sulla pagina Facebook di Pudivi e infine le sottoporremo alla Parrocchia di Motta Visconti, che è la proprietaria del Museo. Usate la fantasia: aspettiamo i vostri



brand e il vostro nome per il Museo di Ada Negri all'indirizzo di posta elettronica pudivi@tiscali.it. Non perdere l'occasione per dimostrare il vostro attaccamento alla storia e alle tradizioni locali: partecipate!



Carlo Lissi (1934-2017)



La Redazione di "Punto di Vista" è vicina alla famiglia di Carlo Lissi (1934-2017) in questo triste momento.

**Teresa Casanova
Scomparsa a 36 anni**

La Redazione è vicina alla famiglia di Teresa Casanova strappata prematuramente alla vita a soli 36 anni.



www.bevandebis.it

**Bruno Scarioni
Bevande B.S.**

Via Mazzini, 29 • Motta Visconti (MI)

**Tel. 02 90001625
Cell. 339 2715620**

MENABREA • ICHNUSA • MORETTI

**Servizio a domicilio
bevande e vini DOC**

Sete
d'estate?
Prova le
nostre birre



“Grattacielo Office”, con voi da 20 anni

Il negozio in piazza della Repubblica 6

Federica Nobili ci spiega i segreti di un'attività in continua evoluzione che il 7 luglio ha tagliato un traguardo importante

Motta Visconti

Informazione redazionale

“Grattacielo Office” è una realtà che nasce il 7 luglio 1997 dall'idea di un'ex insegnante elementare, Maria Grazia, come negozio al dettaglio nel settore della cancelleria e servizi per privati, professionisti, piccoli e medi uffici.

GESTITA E PORTATA avanti dalla nipote, Federica Nobili (foto), oggi l'attività affianca i suoi clienti rispondendo ad ogni esigenza, anche personalizzata, riuscendo ad evolversi per soddisfare richieste in continuo mutamento, coniugando efficienza ed affidabilità con la fiducia assicurata dai clienti in 20 anni di servizio. Professionalità, passione, creatività, simpatia e cortesia sono i suoi tratti distintivi. «“Grattacielo Office” non è solo un negozio di cancelleria tradizionale, ma anche un luogo dove



zianti con i nostri prodotti da ufficio, dalla modulistica ai timbri, dalle cartucce per stampanti ai toner, tutti prodotti originali, compatibili o rigenerati». Fra i servizi offerti non mancano le copie in bianco e nero

Torna lo sconto di settembre: -20% su tutto il materiale scolastico!

o a colori, stampe digitali da file o chiavetta, le scansioni, il punto di ricezione dei pacchi ordinati online da ritirare in negozio. Non è da meno la parte cartoleria, con servizi personalizzati agli studenti e l'ormai collaudato

sconto del 20% di settembre su tutto il materiale scolastico (zaini e astucci esclusi), e poi idee regalo, con tanti prodotti ecologici, di bambù, di carta riciclata e un ricco assortimento di biglietti, borse di carta, le esclusive matite “Sprout”, che si usano fino al moncherino e poi si interrano per far nascere 12 tipi di piante diverse (nella foto) e i libri per l'infanzia. «Per essere diventati tutto questo ringraziamo i nostri clienti» conclude Federica, «con la consapevolezza che, come diceva Confucio, “scegliere un lavoro che si ama vuol dire non lavorare mai, neanche per un giorno in tutta la tua vita!”».

f Pudivi Facebook

Dalla nostra pagina alcuni post su Motta Visconti che potrebbero interessarti

• **Buon compleanno, don Felice Riva!** - Il 13 giugno 1913 fa nasceva don Felice Riva, il sacerdote al quale è stato dedicato il sagrato della Chiesa Parrocchiale. Dal canale Youtube di Cesare Midali, il raro film del 1958 commissionato dal giovanissimo parroco in occasione de “La Crociata della Bontà” (foto).



• **Il pollaio del vicino? Massimo 10 capi** - Secondo quanto disposto dall'ATS (ex ASL), una persona può avere un pollaio che contenga fino a un massimo di 10 galline per l'auto-produzione di uova senza dover effettuare alcuna segnalazione.

• **Occhio alla sicurezza** - Se girate senza assicurazione, revisione, con un'auto rubata o in fermo amministrativo rischiate grosso: l'occhio elettronico della Polizia Locale di Motta vi sanziona pesantemente. 848 euro di multa per chi non è assicurato e 169 per chi è senza revisione. Ma solo se vi fermano ad un posto di blocco.

Vai sulla nostra pagina Facebook “Pudivi” e metti “MI PIACE”



poter trovare tanti spunti creativi grazie a idee regalo sempre originali e particolari», spiega Federica, «i prodotti e le iniziative (corsi, offerte di ogni tipo, consulenze grafiche ecc.) contribuiscono a differenziare questa “piccola grande realtà” di Motta Visconti. Certo, in 20 anni il lavoro è cambiato: sono venute meno diverse aziende locali ma abbiamo continuato ad essere un punto di riferimento per le attività, gli artigiani e i nego-

Hair Style. In via Borgomaneri 51 il nuovo negozio di Enza Babbo



“Donna In” si è rinnovata

A sinistra e in basso, due immagini dell'inaugurazione di sabato 22 aprile in via Borgomaneri 51.

Si cambia, e alla grande, per “Donna In”, il negozio di acconciature di Enza Babbo che, dopo 14 anni di attività, si è trasferito nella nuova ed elegante sede operativa in via Gigi Borgomaneri 51, nel cuore di Motta Visconti.

SABATO 22 APRILE si è svolta l'inaugurazione con il brindisi col quale è iniziata questa nuova avventura per “Donna In”: il negozio è aperto ai clienti, sempre su appuntamento, dal martedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 14,00 alle 19,00 mentre il sabato effettua orario continuato dalle 8,30 alle 19,00. Per qualsiasi informazione o per prenotarvi, potete chiamare Enza Babbo al numero fisso 02 366 45460 o cellulare 389 0430569 (anche WhatsApp). Potete seguire “Donna In” anche su Facebook cercando “Donna In”. (Informazione redazionale)

Sport e natura. Un'esperienza da vivere per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni

Il “Campus Estivo 2017” all'Ippica San Giovanni

Motta Visconti

Informazione redazionale

L'estate 2017 all'“Ippica San Giovanni” è partita all'insegna del “Campus Estivo 2017”, una grande esperienza da vivere dedicata ai bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni con momenti di svago e la possibilità di frequentare la qualificata Scuola di Equitazione. L'iniziativa ha avuto inizio martedì 13 giugno e proseguirà fino al 4 agosto 2017 per poi interrompersi e riprendere dal 28 ago-

sto all'8 settembre 2017, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle 17,00. Il centro ippico si trova a Besate (MI) lungo la Strada Vicinale Molinetto ma è più facilmente raggiungibile da Motta Visconti, essendo situato in fondo alla via Mulini a 300 metri dagli stabilimenti della ThyssenKrupp. Si estende su una superficie di 33.000 mq con campo coperto e campo scoperto, con numerosi box da 3,20 x 3,20 metri in cui “alloggiano” i nostri amici cavalli; non manca



Il logo della società sportiva: per altre informazioni, vedere a pagina 25.

una suggestiva Club House, i servizi con docce ed ampi paddok. La Società Sportiva Dilettantistica “Ippica San Giovanni”,

operativa dal settembre 2013, è affiliata alla FISE (Federazione Italiana Sport Equestri), alla Federazione Italiana Turismo Equestre Trec - Ante e al CONI, qualifiche che permettono iscrizioni a tutti i livelli di ogni pratica equestre. Per informazioni, costi e disponibilità sul “Campus Estivo” chiamare dalle ore 8,00 alle ore 10,30 al numero 02 90000719 (Luisa). E-mail: ipp.sangiovanni@gmail.com - Cellulare 338 3753431 - Sito internet (a sinistra). Pagina Facebook: Ippica San Giovanni.

www.ippicasangiovanni.jimdo.com

“Nuovo Punto di Vista”. Il giornale è cambiato per essere migliore

Campagna Sostenitori 2017

Motta Visconti

“Nuovo Punto di Vista” è realizzato per te da persone che fanno informazione da molto tempo. Come hai potuto notare sfogliando questo numero, il giornale è cambiato per essere migliore, ma non basta: sulla pagina Facebook di Pudivi trovi anche molti aggiornamenti quotidiani. E' un grande impegno che intendiamo proseguire ma non possiamo fare a meno di te.

Per sostenere il nostro lavoro hai due possibilità:

1) puoi consegnare il tuo contributo libero (minimo 10 euro) presso i due punti di raccolta ufficiali a:

- **MOTTA VISCONTI** - Edicola Cartoleria di Giovanni Vigo in via Gigi Borgomaneri, 61;
- **CASORATE PRIMO** - sede della Pro Loco “Vivere Casorate” in via Dall'Orto, 14;

ma ricordati di compilare e allegare il modulo www.pudivi.it/iltuocombuto.pdf che si scarica cliccando su questo link, disponibile anche presso i due punti indicati;

2) oppure effettua un versamento bancario libero utilizzando il seguente codice IBAN: **IT30A030695571110000004994**. All'atto del versamento è necessario fornire le generalità unitamente al Codice Fiscale oppure la Partita IVA.

L'atteso ripristino La Croce a settembre

Martedì 18 aprile scorso, i Vigili del Fuoco sono intervenuti segnando la Croce dei Padri Passionisti che era installata al centro di un quadrivio di vie (piazza Garibaldi, via Matteotti, via Borgomaneri, via Pizzo) resa pericolante a causa del forte vento. Il manufatto era stato collocato nel 1981 sostituendo il precedente originale eretto nel 1948. A settembre, in occasione della speciale “Festa della Croce”, ne sarà installata una nuovissima, fatta sempre in legno, con speciali coperture in rame e trattata con un impregnante protettivo.



Una buona azione La famiglia Volpi ringrazia

Lunedì 12 giugno al signor Volpi è caduto il portafoglio dalla tasca dopo essersi recato dal ferramenta: una sconosciuta signora l'ha ritrovato e consegnato ai Vigili i quali hanno subito contattato il proprietario. Attraverso questo messaggio, la famiglia Volpi intende ringraziarla sentitamente.

Numero 181 Prossima edizione a settembre

La prossima edizione di “Nuovo Punto di Vista” sarà distribuita a settembre 2017: per motivi di spazio, rimandiamo a quella data la pubblicazione dei contenuti che su questo numero non abbiamo potuto inserire (croci al merito, pallavolo femminile in serie D, Mottese Calcio ecc.).

Nelle prossime settimane recapiteremo nelle vostre caselle postali l'annuale lettera con l'invito a sostenerci: grazie a tutti



Grattacielo Office

seguici su  **facebook**
Grattacielo Office

Piazza della Repubblica, 6
Motta Visconti (MI)
Tel. e fax 02 9000 9451
e-mail: grattacielooffice@libero.it

CARTOLERIA

- ▶ Libri
- ▶ Idee regalo
- ▶ Articoli eco-sostenibili
- ▶ Oggettistica e Gadgets
- ▶ Biglietti Auguri, anche personalizzati
- ▶ Carte, Sacchetti e Scatole Regalo
- ▶ Servizio confezioni regalo
- ▶ Articoli per feste

BELLE ARTI

- ✦ Articoli per Découpage e Decorazione
- ✦ Feltro, Panno Lenci e Stencil
- ✦ Oggettistica da decorare in legno, mdf, plastica, vetro, ceramica e polistirolo
- ✦ Decorazione Mobili e Oggetti

TUTTO PER L'UFFICIO

- Modulistica Buffetti ⇨
- Cancelleria ⇨
- Ricevute Fiscali ⇨
- Cartucce e Toner originali, compatibili e rigenerati ⇨
- Timbri e Targhe ⇨
- Biglietti da visita, Volantini e Stampati ⇨
- Vetrofanie e Prespaziati ⇨
- Segnaletica di sicurezza, aziendale e privata ⇨

SERVIZI

- Invio e Ricezione E-mail e Fax ⇨
- Punto ritiro acquisti online ⇨
- Fotocopie e stampe in B/N e a COLORI ⇨
- Scansioni di Foto e Documenti ⇨
- Rilegature a Spirale e a Caldo ⇨
- Plastificazioni ⇨

OLTRE 15.000 ARTICOLI!



GENERALI ITALIA SPA

AGENTI

PAOLO CASTELLANO
GIANLUCA CAMPANELLO



AGENZIA DI BINASCO

VIA MATTEOTTI, 157

(piazza Gramsci)

TEL. 02 9054668

E-mail: agenzia.binasco.it@generali.com

Operativa da oltre 30 anni al servizio della clientela, l'**Agenzia delle Generali di Binasco** rappresenta oggi un punto di riferimento per i servizi assicurativi e finanziari.



Se ci sforziamo ogni giorno per essere i migliori, lo facciamo per voi, per tutelare le vostre famiglie e il vostro patrimonio".

Paolo Castellano - Gianluca Campanello

Vuoi costruirti una **PENSIONE INTEGRATIVA** oppure sei un libero professionista ma non hai ancora pensato ai **VANTAGGI FISCALI dei fondi pensione**? Vieni a trovarci in Agenzia e potrai conoscere tutte le opportunità per cominciare a risparmiare.



IL TUO
FUTURO?
PENSACI
ADESSO!

LAVORA CON NOI!

Se anche tu vuoi far parte della nostra squadra, contattaci via e-mail: agenzia.binasco.it@generali.com

www.agenzie.generali.it/binasco/agenzia
www.generali.it

LE NOSTRE SUCCURSALI:

MOTTA VISCONTI

VIA SORIANI, 8
TELEFONO 02 9000445

ORARI - DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
ORE 9,00-12,00 / 15,00-19,00.
SABATO CHIUSO

ROSATE

VIA ROMA, 8
TELEFONO 02 90870853

ORARI - POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ
AL VENERDÌ ORE 17,00-19,00;
SABATO MATTINA: ORE 9,30-12,00.

CASORATE PRIMO

PIAZZA MIRA, 1
TELEFONO 02 9051088

ORARI - MATTINA: GIOVEDÌ
E SABATO ORE 9,30-12,00;
POMERIGGIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
ORE 16,45-19,00.

